Anno 99 - Numero 101

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 29 Aprile 1965

Resistenza europea e Comunità atlantica

Il rifiuto di De Gaulle

In questa celebrazione ventennale della Liberazione, da parte del governo e degli enti locali, partiti, movimenti politici, enti culturali, c'è stato, se non m'inganno, un allargamento integrativo del concetto storico di Resistenza; e di tale allargamento uno degli elementi è stata la considerazione del nesso fra la Resistenza italiana e le altre Resistenze europee.

Si deve ancora acquistare fra noi — e probabilmente lo stesso dovrà dirsi per gli altri Paesi — piena coscienza della realtà e importanza di questo fenomeno: Resistenza europea. Innanzitutto, si consideri il numero delle Resistenze nazionali e la estensione geopolitica che risulta dal loro insieme: Italia, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria, Grecia, Russia, Germania. Ho messo questa per ultima, non per ordine cronologico, ma perché fu l'opera del nazismo a provocare tutte le reazioni resistenziali, salvo quella italiana; e colà pertanto, al centro del male, cogliere il fenomeno della Resistenza è più che mai importante.

Sorprenderà forse, a prima lettura, la eccezione fatta per la Resistenza italiana, la quale, se si prende il termine «resistenza» nel significato originario, e tuttora più comune, di «resistenza armata partigiana», è venuta per ultima. Io, però, l'ho preso e lo prendo nel senso più lato: resistenza legale e illegale, aperta e clandestina, armata e inerme, contro il regime dispotico e l'occupazione straniera. Questo allargamento di concetto si va generalizzando: e direi che per quanto concerne la critica storica si possa considerare come acquisito definitivamente: e insieme con esso, l'affermazione della priorità italiana in questo campo, a cui segue a notevole distanza di tempo e di entità la Germania.

Qui, però, io richiamo il concetto integrale di Resistenza in considerazione del suo significato presente politico-morale. A un certo momento (che possiamo collocare nel 1940-41) la Resistenza europea ha realizzato moralmente un preludio, un abbozzo, di quella Europa unita che è oggi una aspirazione così largamente diffusa, e dotata di qualche inizio di realizzazione istituzionale. Ho sempre pensato — e certo non sono il solo — che l'unità europea, se pure si avrà un giorno, non potrà farsi se non sotto la spinta di un grande movimento ideale, dal basso. La Comunità europea dei Sei si è iniziata come fatto economico; e sul piano economico, o comunque partendo da questo, se ne propugna tuttora lo sviluppo. Quando si è venuti per essa all'aspetto politico, le difficoltà sono sorte, con carattere pregiudiziale. Lo stesso concetto di comunità, che è pure per sé così rispettoso delle individualità e autonomie nazionali, è stato rinnegato da De Gaulle con quella semplicistica e cortese nettezza (mano di ferro in guanto di velluto) che è caratteristica dello stile dell'uomo, almeno nelle sue intenzioni. Europa dei governi: ha detto e ridetto il generale-presidente.

Proprio adesso De Gaulle ribadisce il suo concetto particolare di indipendenza, che esclude qualsiasi, non dirò comunità, ma cooperazione stabile con altri per fini comuni. In verità, mai come oggi De Gaulle ha chiarito definitivamente che a lui è estraneo qualsiasi principio direttivo universale, e cioè lo stesso concetto di umanità. Egli non conosce se non popoli-Stati che agiscono volta per volta secondo quello che par loro più utile per il mantenimento e rafforzamento della propria personalità, senza il menomo vincolo esterno. Che accanto al fatto e concetto di indipendenza ci sia quello di cooperazione tendente a realizzare una comunità supernazionale, attraverso impegni necessariamente di «interdipendenza» — come diceva Kennedy —, è per lui semplicemente incomprensibile.

Un simile concetto, della totale indipendenza nazional-statale regola suprema e anzi unica, porta necessariamente a dare il primo posto alla potenza internazionale dello Stato-nazione. Non c'è vera indipendenza per De Gaulle se non si è «grande potenza»: concetto, o piuttosto aspirazione, nettamente imperialistica, che De Gaulle ha illustrato rievocando nostalgicamente non si sa bene se la Francia di Luigi XIV o quella di Napoleone I: forse ambedue. Ma egli poi ha fatto un bell'inchino al terzo mondo dei nuovi popoli, proclamando che essi devono fare tutti la loro strada senza nessuna ingerenza altrui: il che come possa armonizzare con quanto precede è arduo a comprendere. Forse egli spera che essi scelgano lui per la difesa della loro indipendenza, in un tipo novissimo di Nazioni Unite alla dipendenza di un uomo solo.

* *

Lasciamo De Gaulle ai suoi sogni: e ribadiamo, seguendo il buon senso, che ogni concetto di indipendenza assoluta e perpetua per un singolo Stato e popolo è semplice fumo; che la vera via per l'indipendenza statalnazionale è, innanzi tutto, di realizzare all'interno libertà e giustizia sociale, per il pieno sviluppo della personalità umana in ogni classe e categoria; e poi, di sviluppare le relazioni di popolo a popolo, bilaterali, multilaterali, universali, stringendosi tuttavia più dappresso, più intimamente, con quelli che professano l'ideale umano e rispettano i diritti dell'uomo.

E' detto nel preambolo del Trattato Atlantico che gli Stati contraenti «sono decisi a salvaguardare la libertà, l'eredità comune e la civiltà dei loro popoli, fondata sui principî della democrazia, della libertà individuale e del rispetto della legge». E l'art. 1, secondo capoverso, ribadisce che i contraenti «contribuiranno all'ulteriore sviluppo delle pacifiche ed amichevoli relazioni internazionali rafforzando le loro libere istituzioni, incoraggiando una migliore comprensione dei principî sui quali tali istituzioni sono fondate e promovendo condizioni di stabilità e benessere».

Tutto questo è ignoto, o incomprensibile, per De Gaulle. Noi, però, ascoltando le voci dei milioni di morti sul campo di battaglia, sui patiboli totalitari, nelle camere a gas del nazismo, riconfermiamo quegli ideali, e diciamo: venga finalmente, pienamente, la Comunità Atlantica, e in seno ad essa la Comunità Europea: e al di là, al di sopra dell'una e dell'altra, vengano le Nazioni Unite veracemente nella Comunità umana. E così dicendo e invocando, abbiamo coscienza che non siamo noi gli utopisti, ma lo è il nazionalista e imperialista Charles De Gaulle, che dello spirito della Resistenza europea non ha capito nulla.

Luigi Salvatorelli

SORPRENDENTE INTENSA ATTIVITÀ DEL PREMIER INGLESE

Wilson discute con Moro e Saragat visita il Papa e passeggia per Roma

I problemi europei al centro delle conversazioni: la Gran Bretagna chiede maggiore collaborazione economica tra il Mec e gli altri Paesi; l'Italia fa alcune riserve - Per il Vietnam il Primo Ministro laburista afferma: «L'America merita solidarietà» - Egli ritiene necessari «aggiornamenti» dell'Alleanza atlantica, ma non nel senso voluto da De Gaulle - Particolarmente cordiale l'incontro col Capo dello Stato: l'ospite era incerto se usare ancora la confidenziale forma del tu, espressione della loro lunga amicizia

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 aprile.

Il Premier inglese Wilson ha disorientato i servizi di protezione e sbalordito alcuni dei suoi interlocutori politici, ma è riuscito ad essere, come aveva preannunciato ieri sera durante il pranzo a Villa Madama, «il Premier inglese, il leader laburista e un turista che vuol vedere Roma».

Alle 8 di stamane il Primo Ministro era al Palatino, a passeggiare per la zona archeologica. Alle 9 rendeva omaggio, in abito da cerimonia, al Milite Ignoto. Poi in Campidoglio per la cerimonia della consegna di una riproduzione della Lupa Capitolina. Discorsi, ringraziamenti: c'era una mezz'ora di tempo e il sindaco Petrucci si è sforzato discretamente di evitare ritardi. Alla fine della cerimonia, invece, Wilson ha chiesto di visitare rapidamente le Sale del Campidoglio: prima, però, ha dedicato un minuto ad un breve consulto per stabilire con precisione, in anticipo, in quali sale convenisse soffermarsi.

Alle 10,10, a Palazzo Chigi, è cominciato il colloquio a tre di Wilson, Moro e Fanfani; mezz'ora dopo è cominciata la riunione plenaria nella «Sala verde»: Wilson era coi suoi collaboratori, Moro con Fanfani, Nenni, Andreotti, Mattarella, Ferrari Aggradi ed i funzionari della Presidenza del Consiglio e della Farnesina. Wilson ha suggerito subito di fissare un metodo nei lavori: prima, in mattinata, i temi politici generali, poi, nel pomeriggio, i temi economici. La pubblicazione del comunicato è stata rinviata a domani mattina al fine di utilizzare un po' di tempo stasera, nei margini lasciati dalle cerimonie, per trarre le conclusioni.

Alle 13,30, ricevuto con tutti gli onori, Wilson era al Quirinale: esitava a usare la forma confidenziale del tu, ossia di chiamare per nome il vecchio amico divenuto presidente della Repubblica. A questo punto si è verificato il solo ritardo della giornata: gli invitati alla colazione offerta nella sala dello Zodiaco hanno dovuto attendere una decina di minuti che Saragat e Wilson giungessero, festanti, insieme.

Più tardi Wilson si è recato dapprima in ambasciata per una rapida conferenza coi propri collaboratori, poi di nuovo alla Presidenza del Consiglio per la ripresa delle conversazioni, con il lusso di una pausa per il tè per il quale i servizi di Palazzo Chigi si sono trovati in imbarazzo: era stato servito il tè al limone che è stato offerto a Wilson nel momento preciso in cui egli stava dicendo a Moro che i suoi libri attestano della sua inflessibilità sui principî. «Ed è mio principio — ha aggiunto con calma — prendere il tè col latte».

Alle 18,30 la visita al Papa: Wilson aveva chiesto di mutarsi d'abito nello stesso Palazzo Chigi, per guadagnare tempo, ma la cosa non è stata possibile. Dopo la visita al Papa, in ambasciata per un colloquio con Nenni, poi nuova conferenza coi collaboratori e infine il pranzo offerto al governo italiano.

Estremamente lucido, mai esitante, Wilson ha trattato tutti i temi in discussione sempre improvvisando, senza mai ricorrere ai collaboratori, fissando ogni punto col massimo di precisione e imponendo sempre di esaminare il nucleo concreto delle questioni. Ha fatto una grande impressione. E' stato, di volta in volta, confidenziale e ammonitore. Aveva una specie di leitmotiv: «Quand'eravamo all'opposizione pensavamo in un modo, ora invece siamo qui». Investiva i problemi. Il suo argomentare era rapido e pratico. Del Vietnam ha detto, ad esempio, che l'America merita solidarietà, anche perché non esistono alternative: «Se ne ne fossero, sul come agire nel Vietnam, non ce le faremmo sfuggire».

Di certi problemi dell'Alleanza atlantica, ha detto che «aggiornamenti» sono necessari, salvo restando il quadro istituzionale, ma «aggiornamenti» nel senso atlantico, non in quello francese («De Gaulle mi ha rubato il termine che rischia d'essere male interpretato»).

Non ha esitato ad esprimere critiche severe alla politica agricola del Mec: lo faceva con calma, punteggiando, però, con un battere della pipa sul tavolo ogni periodo.

Dell'Europa ha ricordato con parole crude l'episodio del veto opposto all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec e il succo del suo discorso è stato questo: vi sono ora molte difficoltà all'ingresso della Gran Bretagna, ma la prima difficoltà è il disaccordo tra i Sei; mettetevi d'accordo, poi si vedrà. Ascoltava annuendo sempre e facendo disegni mentre tutti prendevano appunti.

Grande franchezza, grande cordialità e riconoscimento costante del reciproco interesse di collaborare su tutti i piani. Wilson ha illustrato il concetto di interdipendenza nucleare che è alla base della politica inglese («l'Inghilterra non è più una grandissima potenza, dobbiamo aiutarci, stare insieme, collaborare»): *c'è una proposta, che sarà messa allo studio dei tecnici, per una nuova forma di collaborazione nucleare militare capace di evitare la «disseminazione» delle armi atomiche. L'Italia aderisce in linea di principio, condivide i principi del governo inglese e propone di sviluppare la collaborazione scientifica in campo nucleare a scopo pacifico. Poi, oltre il Vietnam e la solidarietà atlantica, i rapporti con i Paesi dell'Est, con il processo di distensione che, a parere di entrambi i governi, deve essere favorito da posizioni di sicurezza. Entrambe le parti si sono trovate d'accordo nel giudicare che nella politica sovietica c'è ancora un elemento di incertezza: la direzione al Cremlino non è ancora stabile.*

Dei Paesi in via di sviluppo si è detto che occorre evitare che, nella gara tra russi e cinesi, essi subiscano l'influenza comunista: propositi di collaborazione economica italo-inglese in Africa sono stati espressi.

Ma il problema politico centrale era quello europeo: l'Italia ha fatto maggiormente valere l'elemento politico, il suo interesse a che l'unificazione si faccia con la Gran Bretagna; gli inglesi hanno insistito sulle questioni economiche e sul progetto di collaborazione, da essi proposto, tra Efta e Mec: se ne discuterà nelle prossime settimane, ma il problema presenta notevoli difficoltà tecniche che devono essere superate per non danneggiare gli scambi italiani. E' questo, in pratica, il solo punto sul quale sono emerse riserve concrete. L'Italia sosterrà invece, fin dove è possibile, le esigenze inglesi per il Kennedy round ed è d'accordo con Londra nel considerare che il sistema monetario mondiale debba, gradualmente ma solo parzialmente, subire una revisione. Dei progetti di collaborazione industriale (l'aereo Bac 111, ad esempio), si è trattato in linea generale; il resto spetta ai tecnici.

Questo per gli incontri diplomatici: il comunicato di domattina parlerà del comune desiderio di pace nel Vietnam e testimonierà dei risultati positivi dei colloqui. Per gli incontri tra il laburista Wilson e i socialisti, c'è, come è ovvio, più riserbo; ma un'indicazione chiara è data dai ripetuti accenni che spesso Wilson ha fatto agli sforzi da lui compiuti in passato per indurre i socialisti ad entrare nel governo con la dc e al diverso modo di vedere le cose quando, dall'opposizione, si va alle responsabilità di governo.

Michele Tito



Il presidente Saragat a colloquio con il primo ministro laburista Wilson ieri al Quirinale (Telefoto A. P.)

L'incontro con Paolo VI

Battute scherzose con i seminaristi inglesi presenti

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 28 aprile.

L'incontro tra il Papa ed il Primo Ministro laburista si è svolto tra le 18,30 e le 19,10, presente anche la signora Wilson, nella biblioteca privata al secondo piano del Palazzo apostolico. La visita era di carattere privato, ma ciò non ha tolto che da parte del Vaticano siano state messe in atto tutte le sfumature protocollari atte a testimoniare la cordialità e l'interesse col quali veniva accolta. Con camerieri di spada e cappa, un piccolo corteo di sediari e guardie svizzere, vi erano gruppi di seminaristi alunni dei Collegi scozzese ed inglese di Roma, che hanno applaudito al passaggio del loro Primo Ministro.

Dopo il colloquio privato Paolo VI ha pronunciato un discorso in lingua inglese. Ha detto che la visita del Premier laburista costituiva una «*preziosa occasione*», ha reso omaggio all'esempio «*di governo rappresentativo e democratico*» fornito da lunghi anni dalla Gran Bretagna dove tutti i mutamenti avvengono nel rispetto della democrazia e della libertà, senza violenza. Il Papa, elogiando l'impegno di pace dei governanti inglesi, ha ripetuto l'appello lanciato da Bombay alle potenze affinché mettano da parte le armi e destinino il loro costo allo sviluppo pacifico dei popoli poveri o in via di sviluppo.

Uscendo dall'appartamento pontificio Wilson appariva di ottimo umore. Si è fermato nella Sala Clementina a parlare con i seminaristi, ha chiesto se tra di essi ve ne fossero di Liverpool, la sua circoscrizione elettorale, e vistine una decina farsi avanti, ha esclamato: «Perhaps they will not admit they are from Liverpool» (forse essi non vogliono ammettere che sono di Liverpool). Una battuta dall'umorismo tipicamente inglese, che è stata interpretata da alcuni come un riferimento alle differenze di concezioni politiche esistenti tra gli ascoltatori ecclesiastici ed il Primo Ministro laburista.

f. p.

Soltanto il russo Gromyko loda il discorso del generale

Le dichiarazioni del Presidente criticate dalla stampa francese - *Le Monde*: «E' stato uno spettacolo antiamericano offerto alla Russia»; *Combat*: «Le posizioni golliste possono condurre la Francia all'isolamento»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 aprile.

«L'indipendenza intransigente» enunciata ieri sera dal generale De Gaulle nel suo discorso radio-televisivo raccoglie oggi in Francia più critiche che consensi: da Paul Reynaud a Maurice Faure, e da *L'Aurore* a *Le Monde*, tutti i settori dello schieramento democratico non gollista rimproverano al Capo dello Stato di voler imporre alla Francia «*un passo indietro di un secolo*» e di mancare di realismo.

«*Un festival anti-americano offerto a Gromyko e ai Paesi del terzo mondo*», definisce il discorso Hubert Beuve-Méry, direttore del *Monde*.

«*L'indipendenza quale la definisce De Gaulle* — scrive *Combat* — *confina con l'isolamento. Mai il rifiuto dell'integrazione politica europea fu così netto, mai fu detto tanto chiaramente che l'Alleanza atlantica non era capace di proteggerci militarmente, mai il rancore di un uomo nei confronti di un Paese a cui egli deve il suo ritorno in Francia si è espresso con una tale volontà di ferire e di provocare*».

Tra gli uomini politici, l'ex presidente del Consiglio Paul Reynaud denuncia il pericolo che «*un nazionalismo francese faccia risuscitare l'isolazionismo americano*», e Maurice Faure, presidente dei radicali, afferma che «*questa concezione della politica estera il cui solo obiettivo è l'indipendenza volge le spalle a tutte le idee nuove apportate in Occidente negli ultimi venti anni, in materia di rapporti tra i popoli*».

A questo coro di critiche è mancata soltanto una voce. Quella del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko che oggi, uscendo dall'Hôtel Matignon dove aveva incontrato il primo ministro Pompidou, ha detto: «*Il generale De Gaulle ha espresso una serie di pensieri molto interessanti e molto profondi sui problemi della politica internazionale*». Pur considerando il tributo pagato da Gromyko ai suoi doveri di ospite, è una dichiarazione che conferma l'interpretazione data al discorso del generale dalla stampa francese: l'indipendenza di De Gaulle è a senso unico e può riuscire gradita soltanto ai paesi comunisti.

Gromyko, intanto, ha continuato oggi i suoi colloqui politici: oltre a Pompidou, egli ha nuovamente incontrato al Quai d'Orsay il ministro degli Esteri Couve de Murville e, nel corso di una colazione, ha avuto modo di intrattenersi con i ministri Joxe, Jacquinot e Giscard d'Estaing. Il riserbo continua a circondare questi colloqui di cui si conoscono soltanto i temi trattati (situazione nel Sud-Est asiatico, problema tedesco, disarmo, Nazioni Unite) e l'atmosfera, che è definita da ambo le parti «*amichevole*».

Qualche indicazione di più — ma soltanto sul clima in cui si svolgono gli incontri — la si è avuta dal testo dei brindisi scambiati da Gromyko e Couve de Murville al termine dei vari pranzi ufficiali. Gromyko ha detto che «*un vento caldo è cominciato a soffiare nelle relazioni tra i due Paesi*» e Couve de Murville ha parlato di «*un disgelo che comincia*».

In realtà, in attesa che il comunicato ufficiale che sarà pubblicato domani sera fornisca maggiori lumi, gli osservatori ritengono che l'accordo sia stato raggiunto su due soli punti precisi: la convocazione di una conferenza per il disarmo limitata alle cinque potenze atomiche (e a cui la Russia fino ad ora si era opposta) e quella di una conferenza sulla Cambogia che potrebbe fornire l'occasione per un inizio di discussione sul Vietnam. Sugli altri problemi, ed in particolare sulla questione tedesca, le divergenze sussistono.

l. m.

Burghiba ha osato dire la verità agli arabi

La voce della ragione

Violente dimostrazioni popolari al Cairo e a Tunisi, devastazioni delle rispettive ambasciate, reciproche accuse: a così basso livello sono scese in due giorni le relazioni tra l'Egitto e la Tunisia, dopo che la visita di Burghiba a Nasser, un paio di mesi fa, sembrava averle ristabilite sul piano della massima cordialità. La causa del brusco capovolgimento sta in quello che *Le Monde* chiama lo «scandalo Burghiba», cioè il coraggio del presidente tunisino di dire finalmente ad alta voce quello che molti dirigenti arabi in privato riconoscono vero, ma non osano pubblicamente ammettere: che la guerra contro Israele è impossibile e quindi occorre seriamente pensare a una soluzione pacifica.

Come ha detto egli stesso in un'intervista al *Nouvel Observateur*, Burghiba aveva intrapreso il suo lungo viaggio nel Medio Oriente senza alcuna deliberata intenzione di sollevare il problema di Israele e dei profughi arabi della Palestina. Al Cairo, prima tappa del viaggio, le accoglienze di Nasser e della folla furono «meravigliose»; approfittando della nuova atmosfera, dopo i contrasti degli anni passati, Burghiba da una parte espresse la sua fede nell'unità araba, arrivando a riconoscere all'Egitto la *leadership* del movimento di integrazione; d'altra parte esternò a Nasser le sue idee realistiche e gradualistiche circa il problema di Israele. Sostanzialmente, il presidente egiziano era d'accordo, dato che pur egli si rende ben conto della sterilità della posizione araba, meramente negativa; ma non per questo Nasser si sente di rischiare la propria popolarità presso le masse arabe.

Queste masse, intossicate da quasi vent'anni di propaganda, vivono in quello stato di eccitazione e di odio di fronte al quale è impossibile far ascoltare la voce della ragione e del buon senso. E Burghiba ha avuto proprio il torto (ossia, in realtà, il merito) di fare appello a questa voce, spintovi dallo spettacolo miserando dei campi dei profughi, da lui osservati in Giordania, in una tappa successiva del viaggio. Perché mantenere questi infelici, si è chiesto, in un clima irreale «*di speranze chimeriche e di odi sterili*»? Non si crea così «*un alibi all'inazione*»? Lo stesso senso di umanità verso i fratelli arabi profughi dalla Palestina vuole dunque non che si organizzi un loro esercito di liberazione, come si è fatto in Egitto, ma che si avvicino ad Israele concrete proposte di soluzione.

L'avere espresso apertamente questa tesi ha scatenato contro Burghiba la reazione violenta di Nasser e di altri dirigenti arabi, nonché delle masse. Eppure Nasser medesimo, più d'una volta, si era espresso in maniera non molto diversa, da ultimo nell'intervista accordata alla rivista francese *Réalités*, nella quale ha detto che si accontenterebbe che fosse applicata la risoluzione dell'Onu dell'11 dicembre 1948, appunto sul rimpatrio nell'attuale territorio israeliano dei profughi arabi. Burghiba, è vero, si è spinto più in là prospettando la possibilità dello spostamento dei confini arabo-israeliani sulle linee tracciate dall'Onu stessa; Israele sarebbe compensata delle perdite territoriali col riconoscimento definitivo da parte degli Stati arabi e quindi con l'acquisto della sicurezza.

La colpa di Burghiba, agli occhi di Nasser, non sta tanto nel merito delle proposte, quanto nell'avere rotto la solidarietà araba, nell'avere preso un'iniziativa non concertata, soprattutto nell'essersi sottratto all'egemonia panaraba del presidente egiziano. Per di più Burghiba si è pure opposto, come i re del Marocco e della Libia, alla politica nasseriana verso Bonn, minacciata di rottura delle relazioni diplomatiche se effettuerà lo scambio di ambasciatori con Israele; atteggiamento ben comprensibile, visto l'interesse molto minore del mondo arabo occidentale per le vicende del Medio Oriente e considerati anche, non da ultimo, i forti legami economici della Tunisia, del Marocco e della Libia con l'Europa occidentale.

Burghiba sta dunque pagando le sue realistiche prese di posizione con una nuova ondata di impopolarità, con le solite accuse di «traditore» e col marchio di «deviazionista» che gli è stato ufficialmente apposto dall'Assemblea nazionale egiziana. Ma forse un giorno gli arabi gli saranno grati di avere agito nel loro migliore interesse, contro gli istinti delle masse e le ire dei potenti.

Ferdinando Vegas

VEDERE A PAGINA 7:

Devastata l'ambasciata tunisina al Cairo - Il Parlamento egiziano chiede «severe misure» contro Burghiba - Grave frattura nel mondo arabo

Rinviato tra Bonn e Tel Aviv lo scambio di ambasciatori

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 aprile.

(t. s.) Il comunicato sull'accordo tedesco-israeliano per lo scambio di ambasciatori tra Bonn e Tel Aviv, atteso per oggi, è stato inaspettatamente rinviato. Sembra che durante le trattative tra i due governi siano sorte difficoltà.

Il portavoce del governo federale, Krueger, lo ha tuttavia smentito, sia pure parzialmente, dicendo che «*non vi sono nuove difficoltà. I due Paesi sono d'accordo sulle questioni sostanziali, ed esistono divergenze soltanto su problemi marginali che si sta cercando di appianare*».

Colloqui tedesco-israeliani continuano a Colonia tra funzionari del ministero degli Esteri e della missione commerciale di Tel Aviv in Germania. Un comunicato congiunto dei due governi è previsto, al più presto, per mercoledì prossimo.

CRONACA CITTADINA

Ondata di freddo a fine aprile

A Caselle il termometro è ritornato sotto lo zero

Mai registrate temperature tanto basse in questo periodo Da cinque mesi persiste una inquietante siccità - Danni alle campagne, in particolare alla produzione del fieno maggengo

L'altra notte a Caselle il termometro è sceso sotto zero. Anche in città la temperatura ha toccato la punta più bassa che si ricordi di questa stagione. Siamo alle soglie di maggio, sono ricomparsi i soprabiti e le maglie pesanti, sono stati riaccesi i termosifoni. Erano meno rigidi i «giorni della Merla».

Il freddo non è il solo triste primato di questa primavera. Ce n'è un altro ed è peggiore: la siccità. «*Abbiamo un indice di siccità* — dice il meteorologo — *mai raggiunto in questo secolo*». In cinque mesi, soltanto tre o quattro spruzzatine di neve e pioggia. In città la cosa non preoccupa troppo. Anzi, neve e pioggia portano complicazioni e disagi, e se non ci sono è meglio. I cieli sereni rallegrano. Ma vediamo se abbiamo davvero motivo per esserne contenti.

Usciamo da Torino e ci appaiono — in ogni provincia piemontese — campi aridi e vegetazione stenta. La terra è incisa da spaccature, si sbriciola. I contadini ci dicono: «*La produzione del foraggio è compromessa. Se non piove presto è perduta*». Questa è la stagione del «maggengo»: il più importante taglio di fieno dell'anno. Dovrebbe essere alto quasi mezzo metro, invece è poco più di un palmo. Ciò significa che i fienili rischiano di restare vuoti, il contadino dovrà svendere i vitelli o comperare foraggio. In un caso e nell'altro, per il cittadino questo vuol dire un aumento del prezzo della carne.

Dicono i contadini di Carignano, Carmagnola, Piobesi: «*Le nostre piantagioni di peperoni sono state rovinate dal freddo e dalla siccità in misura dell'80 per cento*». Altri contadini: «*Le piante da frutta hanno sofferto. Se nei prossimi giorni non pioverà, non ci sarà raccolto*». Quelli di San Mauro e di Gassino: «*Le piantine di fragole sono in pericolo. Nella terra arida le radici non trovano umidità*». Quelli del Vercellese: «*La siccità e il ritardato scioglimento delle nevi hanno ostacolato la semina del riso. Abbiamo chiesto al governo urgenti provvedimenti per assicurare maggior disponibilità di acqua per alimentare la rete dei canali. Altrimenti, quest'anno il raccolto sarà scarso*». I contadini di tutte le province: «*Freddo e siccità hanno colpito le colture precoci e hanno ritardato le vegetazioni*».

La preoccupazione del contadino diventa anche la preoccupazione del cittadino. In provincia si fanno processioni intorno ai campi per invocare la pioggia, nelle chiese della città si svolgono i riti «ad petendam pluviam».

Freddo, siccità e anche vento. L'altro giorno il vento si è abbattuto su Torino con raffiche di 65 chilometri all'ora. Sotto il loro impeto sono crollati due alberi che avevano quasi un metro di diametro. Un uomo è stato travolto e ucciso e questa disgrazia ha suscitato apprensione: gli alberi dei nostri corsi sono dunque una minaccia mortale?

Abbiamo rivolto la domanda al Servizio alberate e giardini del Comune. Ci hanno risposto: «*Gli alberi hanno le loro malattie, e il vento dell'altro giorno ne ha abbattuti due che erano agonizzanti*». L'ippocastano di corso Marconi era colpito da carie del tronco; il pioppo di corso Moncalieri da marciume radicale, che è causato da un fungo parassitario. «*Controlliamo gli alberi* — ci hanno detto in Comune — *ed eliminiamo quelli malati. Ma le condizioni di alcuni non possono essere sempre accertate*».

I malanni colpiscono soprattutto le piante vecchie. «*E in città* — ci dicono — *l'invecchiamento è precoce*». A causa dell'asfalto, che non lascia filtrare l'acqua e tiene il terreno in condizioni asfittiche. Le radici soffrono e sono facilmente attaccate dai funghi parassitari. Anni fa i controviali non erano coperti d'asfalto e gli alberi vivevano in condizioni quasi ideali. Ora questi controviali sono diventati parcheggi per auto, attorno al tronco è rimasto soltanto un tondino di terra scoperta. E' poco. Basta appena per vivere malamente. Anche per gli alberi la vita in città è diventata più difficile.

In settima pagina: **Moncalieri, il primo comune della provincia dopo Torino. 40.000 abitanti e uno sviluppo urbanistico modello.**

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 15,0
MINIMA + 6,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,1; pressione 733,6; umidità 67%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temperat. a Caselle: mass. +15,4; min. —0,6; media +7,9.

La consegna della «600» sorteggiata tra i lettori

Nel salone de «*La Stampa*» in via Roma 80, oggi alle 18,30 avverrà la consegna della Fiat «600» che è stata sorteggiata per il nostro giornale nel «Grande concorso dei lettori» e che è stata vinta da Alfio Trusso, di 24 anni, abitante in corso Racconigi 184. Come abbiamo pubblicato, il vincitore è un manovale di Tortorici, in provincia di Messina, che, emigrato all'inizio dell'anno in Svizzera, era stato espulso non avendo un regolare contratto di lavoro. La vincita della «600» ha portato fortuna al Trusso che ha trovato anche un lavoro, in seguito alla notizia apparsa sul nostro giornale.

Bellezza e profumi oggi al Valentino

Si aprono il Salone dei cosmetici con 300 rappresentanti di 14 Paesi e la Mostra della calzatura con 200 espositori

Alle 10 di stamane, nel palazzo delle Esposizioni al Valentino, l'on. Maria Vittoria Mezza, sottosegretario all'Industria, inaugurerà il 1° Salone della Profumeria e dei Cosmetici e il 5° Salone della Calzatura e del Cuoio. Alla prima rassegna partecipano 300 case di 14 nazioni; alla seconda, 200 espositori di cinque nazioni.

Il Salone della Profumeria, una novità per tutta l'Europa, sta suscitando grande interesse nell'ambiente femminile che vede in questi prodotti la possibilità di conquistare la bellezza e di conservarla. Le donne visiteranno il salone con occhio esperto: è il campo in cui esse possono discutere anche di sfumature, con una competenza forse superiore a quella che di solito gli uomini hanno per le automobili o per il gioco del calcio.

La clientela femminile dei prodotti di profumeria e cosmetici è vastissima, anche se l'Italia è ancora all'ultimo posto fra i Paesi del Mec come spesa individuale annua: 4 mila lire contro le 9 mila della Francia e le 15 mila dell'Inghilterra. Un'inchiesta svolta recentemente da un settimanale femminile ha dimostrato che in Italia 78 donne su 100 usano la saponetta (invece del rustico sapone), 72 il dentifricio, 47 la crema per le mani, 44 l'acqua di colonia, 33 il rossetto per labbra, 14 la cipria in polvere, 3 il trucco per occhi.

Ma non è, come si potrebbe supporre, un salone esclusivamente per donne. Fino a qualche anno fa l'uomo che si profumava era considerato effeminato; ora questo pregiudizio va scomparendo e l'uomo fa sempre più largo uso di lavande. E' scomparsa l'abitudine di impomatarsi i capelli di brillantina che si vendeva a quintali all'epoca di Rodolfo Valentino, ma in compenso si diffonde l'uso del «prebarba» e del «dopobarba», prodotti utilissimi, il primo per preparare i peli alla rasatura elettrica e il secondo per disinfettare la pelle. Anche le lozioni contro la caduta dei capelli hanno una vasta e fiduciosa clientela.

Il Salone ospita in larga misura i prodotti francesi che godono di una grande fama; e i prodotti italiani sono qui per dimostrare che non sono di qualità inferiore. Le nostre saponette hanno già conquistato quasi tutti i mercati; la saponetta più rara che viene venduta a Hollywood (6 dollari) è italiana; la menta migliore di tutto il mondo è nostra e cresce a Pancalieri, sui terreni alluvionali del Po: dà fragranza ai dentifrici di tutti i continenti.

Al Salone non ci sono soltanto i prodotti, ma anche le estetiste che insegnano ad usarli: un'arte necessaria che ogni donna dovrebbe conoscere nella misura delle sue esigenze. Fra le manifestazioni collaterali, una mostra di pittura sul tema «Bellezza e profumi» e sfilate di alta moda, nelle serate del 30 aprile, 3, 4, 6 e 8 maggio: serviranno ad unire l'eleganza degli abiti e delle calzature alla raffinatezza delle acconciature e del trucco.

Ai Saloni della Profumeria e della Calzatura si accede con un unico biglietto da 400 lire (ridotto lire 250). Alla 15a Mostra del Campeggio che si inaugura pure stamattina nel 5° padiglione, l'ingresso è libero.

Un tranviere in pensione uscito per una passeggiata

Ucciso dal filobus di Rivoli tra la folla di piazza Statuto

Il capo schiacciato tra la ruota e il gradino del marciapiede - Disgrazia o suicidio? - Altri incidenti: si scontrano le biciclette di due fidanzati, muore la ragazza - Un passante ucciso da un'auto in corso Regina

Il pensionato Luigi Serra. Anna Fulgori, di 21 anni, e il fidanzato Mario De Marco

Un tranviere in pensione è stato ucciso ieri dal filobus di Rivoli alla stazione di piazza Statuto, in uno dei punti più affollati della città. Alcuni testimoni affermano che è stato un suicidio, altri una disgrazia. I vigili urbani hanno scritto sul verbale: «Incidente dovuto a cause da determinarsi». La vittima si chiamava Luigi Serra, aveva 69 anni, abitava con la moglie in via N. Fabrizi 17. Ieri pomeriggio era uscito per una passeggiata.

Alle 17 è sul marciapiede della stazione Torino-Rivoli, in piazza Statuto angolo corso Francia. Un filobus snodato — guidato da Francesco Di Nole, 32 anni, abitante a Collegno, corso Francia 151 — svolta da via Matteucci per raggiungere il porticato della stazione. Compie questa manovra curvando ad «esse» e sfiorando il «salvagente» dove è il Serra.

La disgrazia accade quando la prima metà del lungo veicolo ha già superato il pensionato. I presenti vedono il Serra chinarsi, su quasi a inginocchiarsi, mentre transita la «coda» del filobus. Qualcuno dirà poi che egli, incuriosito da qualcosa sotto il veicolo, si era chinato per guardare; altri affermeranno di avere avuto l'impressione che egli si fosse gettato contro la ruota.

Comunque, il Serra, colpito dalla fiancata, finisce con la testa e la spalla destra tra il gradino del marciapiede e la ruota posteriore sinistra. Il filobus passa e l'uomo rimane a terra insanguinato. Il Di Nole non si è accorto di nulla: scende alla stazione, sente urla, si volta, vede gente che fugge, altra che accorre, qualche donna viene portata via semisvenuta. Il Serra è circondato dai soccorritori. Un dipendente della Torino-Rivoli, l'autista Placido Cogo, abitante a Collegno, carica il ferito sulla sua auto e lo trasporta al Maria Vittoria. Vi arriva alle 17,10. Cinque minuti dopo il Serra muore per sfondamento del capo.

Il brig. dei vigili Audino ha svolto le indagini. I primi rilievi sono più favorevoli alla ipotesi della disgrazia che a quella del suicidio. I conoscenti del Serra affermano che l'uomo non aveva nessun motivo per cercare la morte.

— Una giovane operaia è rimasta vittima di un incidente, mentre insieme al fidanzato si recava in fabbrica per sbrigare una pratica della mutua. E' Anna Fulgori, 21 anni, abitava nelle «case Snia» di Venaria con il padre invalido e quasi muto, la madre malata di cuore, il fratello Mario, 23 anni, e la sorellina Franca di 8.

Anna lavorava alla Snia dall'età di 14 anni e il suo salario costituiva il principale cespite della famiglia. Era fidanzata con Mario De Marco, 23 anni, che abita ad Altessano e presta servizio di leva nella nostra città. Tra undici mesi, alla scadenza della ferma, i due giovani si sarebbero sposati.

Martedì il De Marco ha ottenuto un permesso e ha accompagnato la fidanzata in bicicletta alla «Snia», perché Anna doveva consegnare il foglio della mutua che la dichiarava guarita dall'influenza che l'aveva trattenuta a casa alcuni giorni. Procedevano in fila indiana — il De Marco era davanti — lungo la strada che porta allo stabilimento. Ad un certo punto, la ruota anteriore della bicicletta della ragazza ha urtato contro quella posteriore del fidanzato. Anna ha perso l'equilibrio, è caduta sull'asfalto battendo la testa. Il De Marco l'ha sollevata, si è accorto che non dava quasi più segno di vita. Con l'aiuto di alcuni passanti l'ha portata da un medico di Venaria, che l'ha fatta trasferire alle Molinette. Era agonizzante e, per desiderio dei familiari, è stata riaccompagnata a casa dove è morta un'ora dopo.

Circa tre anni fa, la Fulgori era stata investita da una motocicletta riportando una lesione al capo che aveva richiesto un intervento chirurgico. E' probabile che le ossa del cranio, indebolite da quel primo incidente, non abbiano sopportato il colpo di martedì, peggiorando le conseguenze della caduta.

— Un pensionato è stato investito da un'auto mentre passeggiava; è morto all'ospedale dopo 12 ore di agonia. Si chiamava Pietro Scanu, 62 anni, abitava con la moglie e la figlia Savina, di 14 anni, in corso Umbria 11. L'altro giorno, verso le 22, lo Scanu, mentre attraversava corso Regina angolo via Aquila, è stato investito da un'auto. Trasportato all'ospedale Maria Vittoria, è stato ricoverato con prognosi riservata ed è morto alle 11 di ieri senza aver ripreso conoscenza.

Continuano gli scioperi per i telefoni e il gas

I lavoratori telefonici della Sip-Stipel proseguono anche oggi il loro sciopero a scacchiera. Per alcune ore durante la giornata viene interrotta l'attività nei singoli servizi. Ciò provoca disturbi nei settori dov'è materialmente necessaria la presenza degli addetti, come la segreteria telefonica, la prenotazione delle telefonate interurbane ecc. Non arreca invece disturbo ai telefoni urbani (che sono completamente automatici) ed alle comunicazioni interurbane in teleselezione.

I tre sindacati, in un comunicato, ribadiscono di essere assolutamente estranei alle manomissioni degli impianti denunciate dalla Sip-Stipel durante il precedente sciopero articolato.

— Anche oggi si svolge lo sciopero articolato dei lavoratori della Società italiana gas. La agitazione è in corso da due mesi e si riferisce alla vertenza per il rinnovo del contratto di categoria. Può verificarsi qualche irregolarità nella distribuzione del gas e non è assicurata la continuità del servizio di sportello per il pubblico.

— I dipendenti della Challier — comunica la Cgil — ieri hanno sospeso l'attività ed hanno inviato delegazioni all'Ufficio del Lavoro e in Municipio per sollecitare l'applicazione dell'accordo sul pagamento delle spettanze arretrate.

Delinquenza sempre più tracotante e spietata

Si aggrappa all'auto dei ladri in fuga è schiacciato contro una 1100 ferma

Ieri sera in borgo San Paolo - Si afferra al finestrino e viene trascinato, mentre i ladri gli pestano le dita - Visto che non abbandona la presa, ricorrono alla feroce manovra - Ricoverato in gravi condizioni: fratture alla schiena e alla testa

Polizia e carabinieri sono da ieri sera impegnati nella caccia a tre giovani, responsabili di un gravissimo atto di delinquenza. L'episodio è avvenuto poco dopo le 21 in borgo San Paolo.

Il ventottenne Giuseppe Balzano, via Torazza 39, a bordo del suo camioncino «Volkswagen» era andato in via Tolmino 29, dove abita il fratello Nino. Avevano combinato di recarsi insieme al cinematografo. Mentre stava per parcheggiare il camioncino, il Balzano s'è accorto che uno sconosciuto stava armeggiando nella «Giulia Ti» del fratello, in sosta davanti allo stabile.

Ha frenato di colpo, è balzato a terra ed è corso verso la vettura. Il ladro, che tentava di allacciare i fili dell'avviamento per neutralizzare l'antifurto e rubare la macchina, si è dato alla fuga dirigendosi verso una «500» che lo attendeva poco lontano, con due complici. Giuseppe Balzano è un uomo robusto e coraggioso. Senza lasciarsi impressionare dalla disparità numerica, con uno scatto si è afferrato al finestrino dell'utilitaria, che era semiaperto.

E' cominciata per lui, da quel momento, la paurosa avventura che avrebbe potuto costargli la vita. I tre delinquenti partirono a tutta velocità, cercando di liberarsi con bruschi zig-zag del Balzano. L'auto percorse tutto l'isolato di via Tolmino, attraversò piazza Robilant e imboccò il corso Racconigi trascinando l'uomo che non mollava la presa nonostante dall'interno gli tempestassero di pugni le mani.

Ad un certo punto, il guidatore della «500» non esitò a compiere un gesto da autentico criminale. Si spostò sulla destra, dove era parcheggiata una «1100», afrecciandole accanto quasi sfiorandola. Il Balzano venne scaraventato contro il bagagliaio, si staccò dall'utilitaria accasciandosi a terra svenuto e sanguinante. I tre banditi si dileguarono prima che qualche passante avesse il tempo di rilevare il numero della targa.

Giuseppe Balzano, 28 anni

Soccorso e portato al Mauriziano da un automobilista di passaggio, Giuseppe Balzano è stato ricoverato in osservazione per sospetta frattura della colonna lombare, gravi contusioni al capo, ferite alle labbra con perdita di due denti. Appena informato dell'episodio si è precipitato sul posto un equipaggio della «Volante», ma la battuta non ha avuto esito. Il Balzano, ripresosi dallo choc, ha mormorato di essere in grado di identificare almeno uno dei delinquenti. Lo aveva visto bene in faccia, è quasi sicuro di averlo già notato altre volte; con ogni probabilità abita nella stessa zona.

Mentre il Balzano affrontava i ladri, la cognata — Margherita, che era a letto perché soffre di cuore — aveva sentito vociare nella strada e aveva chiamato il marito. Nino Balzano era sceso, aveva constatato il tentativo di rubargli la macchina. Il camioncino del fratello abbandonato in mezzo alla strada gli aveva fatto comprendere che qualcosa doveva essere accaduto a Giuseppe. In corso Racconigi un gruppo di passanti commentava l'accaduto, attorno alla «1100» contro la quale si era schiantato il povero Balzano. Un'ora più tardi la «500», targata TO 808801, veniva trovata in via Caraglio; risulta rubata nella sera stessa in via Pacini 22 alla signora Vincenza [illegible].

Si ferisce mentre tenta di smontare la pistola

Colpito al braccio - E' grave

Un operaio disoccupato di 38 anni si è ferito accidentalmente maneggiando una rivoltella: è stato ricoverato al San Giovanni, per una ferita al braccio sinistro e [illegible]. Si chiama Orfeo Pavanello, abita in via dei Mille 18.

Ieri sera, verso le 21, mentre la madre riordinava la cucina aiutata dalla domestica, è andato in camera da letto e ha preso da un cassetto una vecchia pistola cal. 7,65. «Ero sicuro che fosse scarica — ha detto all'ospedale — e ho tentato di smontarla». Nel caricatore, invece, c'era un proiettile che è esploso trapassando il braccio del Pavanello che è svenuto per lo spavento.

Sono accorse la madre e la domestica: alla vista del sangue le due donne sono corse sul ballatoio urlando. Sono intervenuti i vicini; il Pavanello è stato portato al San Giovanni con un'auto. La copiosa perdita di sangue e lo choc rendono la prognosi riservata.

La possibilità di lavoro per l'edilizia nel Mec

La progressiva attuazione del Mercato comune europeo comporterà, nel prossimo anno, l'avvio alla graduale liberalizzazione degli appalti pubblici nell'ambito comunitario. I titolari di 120 imprese edili torinesi interessati alla possibilità di estendere il loro lavoro all'estero hanno partecipato ieri al Convegno di studio svoltosi presso il Collegio dei costruttori edili di Torino. Ha presieduto la riunione il dott. Giorgio Arbarello membro del comitato «Lavori all'estero» dell'Associazione nazionale costruttori edili. Dopo un saluto dell'ing. Dolza presidente torinese della categoria, l'ing. Adriano Pasta ha svolto la relazione.

Le imprese italiane operano attivamente in 86 Paesi, con un totale di lavori eseguiti che ammonta già a 200 milioni di dollari. Più ampie possibilità esistono per i costruttori italiani sia nei Paesi in via di sviluppo che in quelli del Mec. Le imprese che per la prima volta assumono l'iniziativa di estendere la loro attività anche sui mercati esteri devono affrontare numerosi problemi. In molti Paesi europei ed extra-europei, ad esempio, sono in vigore leggi che consentono l'associazione, per un singolo lavoro, di più imprese con la predeterminazione delle carature, delle responsabilità e dei compiti. Anche per l'Italia occorrono idonei strumenti giuridici.

Due denunce per l'incendio del palco in piazza S. Carlo

Un attivista missino e uno studente, hanno confessato

La polizia ha identificato i giovani che sabato notte tentarono di incendiare il palco eretto in piazza S. Carlo per le manifestazioni della Resistenza. Sono lo studente Roberto Buro, 27 anni, via Grospello 12 e Giovanni Masini, 26 anni, via Berthollet 17, attivista del Msi. Alle 3 l'agente di servizio aveva sentito dei rumori sotto il tavolato, poi si erano levate le fiamme. Mentre cercava di soffocare l'incendio due ombre erano sgusciate sotto i portici fuggendo in via Maria Vittoria. Indossavano maglioni scuri, uno aveva una folta barba. Questo particolare è stato sufficiente all'ufficio politico per concludere le indagini. Sia il Buro che il Masini hanno ammesso il tentativo. Sono stati denunciati a piede libero per incendio doloso e danneggiamenti.

Tre anni di carcere al detenuto evaso mentre era nel parlatorio

Assolte tre guardie di custodia, imputate di colpa e negligenza - Un altro processo: 4 anni e 8 mesi al responsabile della sparatoria in corso S. Maurizio

Uno specialista in evasioni è comparso davanti la terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Russo, canc. Castelli). E' Luciano Visentin, 34 anni, via Botticelli 16. Giovanissimo fuggì dall'istituto di rieducazione di Bologna e, nel '62, dal carcere di Ciriè. Lo scorso anno era alle «Nuove» per scontare una pena che sarebbe durata fino al '68.

Lavorava nella squadra elettricisti. Il 13 giugno, a mezzogiorno, ricevette la visita della moglie Mariangela e del figlio Maurizio. Fu accompagnato in parlatorio, con altri 13 detenuti, da tre agenti di custodia.

Mentre il gruppo veniva riaccompagnato nelle celle il Visentin riuscì a nascondersi in un gabinetto. Di là, forzando un paio di serrature e rompendo un vetro, raggiunse il primo cortile. Era in abiti borghesi. Si avvicinò al cancello e bussò. L'agente di guardia alla porta gli aprì ritenendolo uno dei parenti che avevano appena ultimato la visita. Il Visentin lo salutò cortesemente e si trovò in corso Vittorio.

Catturato poco dopo fu denunciato per evasione, furto di oggetti dell'amministrazione carceraria (i ferri che gli servirono per forzare le serrature) e per danneggiamento. Con lui furono rinviati a giudizio i tre agenti della scorta ed un graduato, ritenuti responsabili di aver favorito — per colpa e negligenza — la fuga del giovane. Le guardie carcerarie, al processo, erano difese dagli avvocati De Marchi e Dal Piaz; il Visentin dall'avv. Bianca Guidetti Serra.

L'imputato ha ammesso l'evasione, tentando di negare i furti. Il p. m. ha chiesto 5 anni e mezzo, il tribunale lo ha condannato a 3 anni e 11 mesi, assolvendo invece il graduato con formula piena e i tre agenti per insufficienza di prova.

* *

Vincenzo Mazzaferro, 23 anni, da Gioiosa Jonica, già abitante nella nostra città in via Nizza 253, è stato giudicato ieri dalla terza sezione del Tribunale per lesioni gravissime e porto d'arma abusivo.

L'episodio accadde la sera dell'11 settembre '63 in corso San Maurizio, davanti a un bar. Scoppiò un litigio tra giovani avventori, per una frase di scherno. Il Mazzaferro, che si era intromesso, trasse di tasca una pistola e sparò fratturando il femore a Pietro Mina, 25 anni, abitante a Candiolo. Poi fuggì in motoretta. Il Mina guarì in 7 mesi ma rimase quasi zoppo.

Il Mazzaferro, quando fu arrestato in Calabria, negò, ma fu riconosciuto. Durante l'inchiesta si venne a sapere che, ancora minorenne, era stato condannato a 4 mesi per lesioni con arma da fuoco. Inoltre al tempo dell'episodio di corso San Maurizio era ricercato perché, sulla spiaggia di Gioiosa Jonica, aveva sparato in una gamba ad un amico che, a suo parere, disturbava una turista.

Ieri il Mazzaferro non era presente al processo: scarcerato in febbraio per decorrenza di termini, ha preferito rimanere in Calabria e si è giustificato con un certificato medico. C'erano invece, a piede libero, gli altri partecipanti alla rissa: Pietro Mina; Nicola Reale, 26 anni, da Ciminà; Rocco Managò, da Palmi, 31 anni, figlio del titolare del bar di corso S. Maurizio 63.

Il p.m. ha chiesto per il Mazzaferro 5 anni e mezzo di reclusione e 9 mesi di arresto; per il Mina e il Reale 4 mesi; per il Managò il proscioglimento. Il Tribunale ha inflitto al principale imputato 4 anni e 8 mesi di reclusione e 8 mesi di arresto, revocandogli la precedente condizionale. Due mesi ciascuno, con i benefici di legge, hanno avuto il Mina e il Reale. Il Managò è stato assolto per insufficienza di prove.

Urlava puntando il coltello sul collo di una donna terrorizzata e piangente

La drammatica scena a Porta Palazzo - L'aggressore, disarmato da due automobilisti, sostiene che non voleva uccidere, ma farsi restituire i soldi

Porta Palazzo, ore 8,30 di ieri. Un uomo sui 60 anni, dimessamente vestito, ha avvinghiato per le spalle una donna e le punta un coltello alla gola, gridando in dialetto calabrese frasi di minaccia: la donna, terrorizzata, non ha la forza di invocare aiuto. Due automobilisti intervengono energicamente. L'uomo, fuori di sé, urla: «Pensate ai fatti vostri», ma viene trascinato via e disarmato. Arriva una macchina della «radiomobile» che preleva l'energumeno con la donna piangente e li porta al commissariato Borgo Dora.

L'aggressore è Giorgio Panetta, 58 anni, residente in corso Casale 204: è un manovale edile disoccupato, ha moglie e parecchi figli. La donna, una povera donna d'aspetto sciupato, è Felicia Mammola vedova Barbara, di 53 anni, calabrese anche lei, domiciliata in corso Chieti 3 dove convive con il compaesano Andrea Laganà, invalido del lavoro.

Il Panetta è proprietario di un orto in corso Belgio: nella primavera del '64 ne cede un appezzamento, per 20 mila lire, al Laganà. Sei mesi fa il Panetta comincia a corteggiare la donna. L'attende all'uscita di casa, l'accompagna al lavoro (fa la domestica a giornata), le sussurra frasi galanti. «Siamo anziani, tu hai famiglia, io ho i miei guai» dice la donna, «lasciamo perdere». Ma il Panetta insiste.

Ieri mattina la segue, sul tram, da corso Belgio a Porta Palazzo. Davanti al portone della casa dove lavora, la Mammola gli intima: «Vattene!». Al che l'uomo, cupo, mette una mano in tasca. «Cosa nascondi?», balbetta lei. Il Panetta estrae un coltello da cucina esclamando: «Non aver paura, non t'ammazzo...»; ma subito dopo l'afferra e le accosta la punta acuminata al collo tanto da forarle la maglia.

L'uomo dà un'altra versione. «Siamo amanti» dichiara «e a più riprese le ho dato dei soldi. La settimana scorsa, trovandomi in strettezze, le ho chiesto la restituzione di 50 mila lire; ha rifiutato. Stamane sono tornato alla carica, supplicandola. Niente. Anzi, mi ha schernito e mi ha fatto capire che tutto era finito tra noi. Allora mi sono scagliato su di lei; non avevo intenzione di ferirla e tanto meno di ucciderla, ma solo di spaventarla».

Il Panetta è stato arrestato e inviato alle Nuove per minacce a mano armata.

Morte del prof. Arcangeli

Diresse l'Istituto di Anatomia e il Museo di Storia Naturale

E' morto ieri al San Giovanni, dove era stato ricoverato il giorno prima, Alceste Arcangeli, professore emerito della nostra Università. Era nato 84 anni fa a Pisa. Allievo di insigni maestri di istologia e anatomia, fu professore a Sassari e a Bari da dove, nel '31, si trasferì a Torino. Fino al '50 diresse l'Istituto di Anatomia e il Museo di Storia Naturale. Lo studio dei crostacei isopodi terrestri gli diede fama internazionale: numerose pubblicazioni portano il suo nome. Era socio dell'Accademia delle Scienze e di parecchie altre accademie italiane e straniere.

Specchio dei tempi

«Non ho nemmeno una tomba su cui piangere» - Dachau vent'anni dopo (non è solo quella vista in televisione) - Preghiera di una mamma ad un milite della X Mas - Anche nel Congo si fumano dei cattivi «toscani»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la vedova dell'avv. Renato Martorelli, il "Renato" della Resistenza, medaglia d'oro. Torino gli ha dedicato una via e così Alessandria, Genova, Asti, Casale, Livorno, dove nacque. Una lapide in via Roma dice dove fu visto l'ultima volta.

«Gli antifascisti conoscono il suo nome e la sua opera: fu l'ideatore della guerra di popolo, alla testa di un comitato militare emanato dal Cln piemontese, ancora prima dell'8 settembre, organizzando squadre di operai che avrebbero dovuto affiancare l'esercito nella difesa di Torino. Partigiani e resistenti conoscono la sua tragica fine: il carcere di Mondovì, la prigione di Torino e poi, quando già parevano bene avviate le trattative per il suo scambio, la confessione dei nazisti di non poterlo più consegnare, perché era morto in un tentativo di fuga. La stessa, cinica formula, usata più tardi per Duccio Galimberti. Era l'agosto del 1944: Renato scompariva così. Renato Martorelli, il brillante avvocato, il socialista tenace, il trascinatore.

«Ebbene di "Renato" in questi giorni in cui giustamente "*La Stampa*" ha ricreato l'atmosfera della lotta e del riscatto popolare, nessuno ha detto una parola. Non le commemorazioni ufficiali, e nemmeno Antonicelli accennando nel suo articolo all'ultima riunione del Cln "in un alloggio di via Peyron", ha creduto bene di dover dire che quello era l'alloggio di "Renato".

«Sono una donna che porta fieramente il suo lutto; molte donne come me piangono ancora una giovane, promettente vita stroncata. Ma hanno almeno una tomba su cui piangere. Io non ho nulla: soltanto il dovere di tener viva una memoria e di non lasciarla tradire.

«Affido a voi questa mia angoscia. Nel giornale, che è il più diffuso d'Italia, si affacci almeno una volta il nome di "Renato" e il ricordo della sua vita, offerta per un'Italia libera e giusta. Con ossequio».

Rosina Martorelli

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Ho assistito alla trasmissione TV 7 sul lager campo di concentramento di Dachau, ed ho letto il commento della vostra cronaca televisiva e posso dire che il campo di Dachau, dopo vent'anni, non è tutto come ci è stato presentato dalla trasmissione televisiva.

«Sono andata a visitare il *Lager* nel mese di maggio del '63. Il campo, che è di qualche chilometro quadrato, è diviso in tre parti ben distinte: una occupata dall'esercito americano, dove i civili non possono entrare, la seconda occupata da profughi, dove forse nei giorni di festa si potevano vedere le scene trasmesse, ma la *terza* parte dove c'erano i forni crematori e le camere a gas è diventata un sacrario, un luogo di raccoglimento e di preghiera. E tutta questa parte è stata *completamente ignorata dal servizio televisivo*.

«I forni crematori, le camere a gas sono lì a triste ricordo. Baracche sono adibite a museo, dove sono raccolti documenti, lettere, oggetti di prigionieri, macabre divise a righe. Tutte queste cose raccolte come dolorosa testimonianza da un comitato internazionale di Dachau. C'è un monumento in bronzo ai deportati, c'è una cappella con altare, sempre piena di fiori. Il tutto è tenuto con una cura che non si riscontra in certi nostri Campi della rimembranza.

«La televisione dovrebbe essere più precisa su certi argomenti e far vedere il pro e il contro di ogni problema».

Tina Furno

Una lettrice ci scrive da Frassineto Po:

«Se vuoi pubblicare questo mio scritto, farai un piacere a me e ad una povera mamma, vedova di guerra che ha perso anche l'unico figlio, Greppi Alfieri, comandante partigiano, ucciso ad Usseglio (prov. di Torino), dai militi della "X Mas", nel settembre 1944.

«Se un solo milite che assistette alla morte del Greppi fosse in grado di scrivere alla madre Rosa Imarisio vedova Greppi, Frassineto Po (Alessandria) raccontandole come si è svolto il fatto, essa gli sarebbe riconoscente. Grazie».

Gabriella Bacco
Classe IV elementare di Frassineto Po

Un lettore ci scrive da Léopoldville:

«Ho letto con viva soddisfazione la lettera del sig. Luigi Massa relativa alla scadente qualità dei sigari toscani. Mi associo pienamente alla sua lamentela; anche nei "toscani esportazione" (di qualità molto superiore a quelli venduti in Italia) ho constatato la stessa decadenza. Molti esemplari infatti sono "bucati" e non tirano, oppure hanno uno strano sapore amaro. Credo che da parte del Monopolio andrebbe incoraggiato il consumo dei toscani; uno dei pochi prodotti non adulterati che ancora si possano trovare sul mercato. E' inoltre stato accertato che i fumatori di sigari sono meno soggetti a malattie dovute al fumo (in particolare al cancro) dei fumatori di sigarette.

«Lo stesso discorso vale per i "Virginia", anch'essi in corso di decadenza.

«Distinti saluti».

Carlo Ungaro
dell'Ambasciata d'Italia

Fondo «Specchio dei tempi»

Il dipartimento Norme e Pubblicazioni Fiat, in memoria del sig. Alessandro Chinaglia 45.000; Carl Jasper, Lippstadt Westfal, Germania Occidentale, (10 DM) 1560; Gina per i poveri di «*Specchio dei tempi*», 3000; A ricordo e suffragio di una cara sorella 3000; In memoria di papà M.P.G.C. 2000; In memoria del compianto sig. Mario Zuccheri, i suoi collaboratori 5000; Margherita e Marisa 10.000; Ester Ferrari, Pavia 2000; N.N., Sanremo, 22.000; A.R., grazie Papa Giovanni XXIII, aiutami sempre 5000; In offerta per il povero Lucio 1000; R.F. 1000; L. Battaglia 2000; Teresa Beccio 1000; G.G. Torino 30.000; Rag. Ernesto Ugo 1000; Mr. Mc. 5000; N.N. 10.000; Nel X anniversario dell'ing. Attilio Errera 10.000; A.C.M. 5000.

In memoria di Dattrino Faustina, i colleghi 17.500; Brusetti Costantino 2000; Rosa 1000; N.N. 5000; C.R. 1000; Bice Franchi Ghirardoni 5000; A.G. 2000; Angela 1000; Gorgellino, Forte di Pinerolo 1000; A.S. Genova 1500; E.G., Venaria 3000; In suffragio del comm. Monticone Giovanni 10.000; In memoria dei miei cari defunti U.M. 5000; Chiarina M. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Gino Vosna, Farigliano 2000; Rita 1000; In memoria di Don Orione 1000; Gestore dei punti vendita Shell della provincia di Alessandria e Asti, per onorare l'immatura perdita della figlia Sandra del signor Gambino, loro gerente, 26.640; Ughetti Lucia 1000; D.V.M.L. 5000; Cerasola, Nizza Marittima 1000; Silvana 500.

Totale L. [illegible]

Lotto — Sabato, 1° maggio, è festa; le estrazioni del lotto saranno anticipate alle ore 15 di venerdì.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, il prof. Augusto Azzaroli dell'Università di Firenze illustrerà: «I monti della Migiurtinia».

Tavola rotonda sulla scuola — Stasera alle 21 al S. Giuseppe, via S. Franc. da Paola 23, sarà tenuta una tavola rotonda su «La scuola statale e non statale nella democrazia costituzionale italiana». Moderatore il prof. Olivero dell'Università.

Il 20° Congresso nazionale di filosofia

L'unità del sapere

Si apre oggi a Perugia il XX Congresso nazionale di filosofia, promosso dalla Società filosofica italiana. Tema del Congresso è *L'unificazione del sapere*, un tema in fondo tradizionale e antichissimo, ben presente alla mente umana fin dagli albori della riflessione filosofica. Già i greci pensavano, in tempi dominati dalla tradizione e dal mito, di poter coordinare la varietà dell'esperienza mediante il ricorso a principi esplicativi unitari. La ricerca dell'origine, del fondamento, dell'unità di tutti i fenomeni, ha sempre costituito l'assillo e la meta delle grandi metafisiche e delle grandi teologie.

Per cinque giorni — dal 29 aprile al 2 maggio — i filosofi italiani torneranno ad affrontare questo tema classico di tutto il pensiero occidentale e di larga parte del pensiero orientale. Ma il dibattimento si svolge in una situazione storica nuova, largamente dominata dalle vittorie di un pensiero scientifico e tecnologico che logora, giorno per giorno, la tradizione, l'autorità, il mito, le antiche categorie della metafisica, della logica e della teologia del passato.

Il dibattito prenderà l'avvio da cinque relazioni introduttive, già apparse in volume (*L'unificazione del sapere*, Sansoni editore, dic. 1964) prima del Congresso per fornire alla discussione il suo telaio e il suo punto di riferimento. Il Congresso ha avuto, cioè, nelle relazioni preliminari di cinque professori universitari — Paolo Filiasi-Carcano, Marino Gentile, Vittorio Mathieu, Enzo Paci, Ugo Spirito — e in una «introduzione» di Franco Lombardi, presidente della Società filosofica italiana, il suo preambolo e, in qualche modo, la sua prefigurazione.

Chi si attende dal Congresso un dialogo serrato e costruttivo tra filosofi e scienziati — ed è a questo che si deve mirare — può rimaner deluso dal fatto che gli scienziati, interlocutori d'obbligo in un dibattito moderno sull'unificazione del sapere, non siano presenti nelle relazioni introduttive. C'è da augurarsi, tuttavia, che gli uomini di scienza intervengano attivamente nel corso dei dibattiti e non lascino ai soli filosofi la discussione di un problema che riguarda gli scienziati molto da vicino. Si discute, infatti, la «interdisciplinarità», la connessione organica e vivente che le varie scienze hanno tra loro. E si discute, a un livello più alto, il nesso che lega le discipline scientifiche all'intero cosmo del sapere, a tutta quanta l'*universitas* della cultura e degli studi. Nello sfondo è, infine, il problema ineliminabile del destino storico della nostra civiltà pensata come fenomeno unitario.

* *

Gli orientamenti che si profilano in queste relazioni introduttive sembrano abbastanza nitidi. Si delinea, al di là delle distinzioni convenzionali e didattiche, un moto generale di benefica convergenza tra sapere scientifico e sapere filosofico. Si vogliono superare i timori e le incomprensioni reciproche. Si auspica, come ha detto molto bene Filiasi-Carcano, una *scienza aperta che non abbia paura dei problemi e degli interrogativi filosofici, e una filosofia altrettanto aperta e spregiudicata che non abbia paura della scienza; perché scienza e filosofia sono, dopo tutto, figlie di una stessa matrice, di una stessa coscienza inquirente e veggente, di una stessa esigenza di radicale sincerità*.

Il vecchio divorzio idealistico tra scienza e filosofia, la retriva distinzione tra pseudoconcetti scientifici e autentici concetti filosofici, l'altezzosa contrapposizione tra un sapere relativo e convenzionale e un'altra forma più sublime di sapere assoluto e metafisico, il dispettoso antagonismo fra scienze della natura e scienze dello spirito, sembrano tutte posizioni invecchiate che più non corrispondono alle esigenze critiche e moderne della scienza e della filosofia di oggi.

Sapere scientifico e sapere filosofico non si sovrappongono o confondono, ma si rivelano in una loro complementarità che li rende necessari l'uno all'altro. Scienza e filosofia sono destinate a integrarsi e a condizionarsi reciprocamente senza che l'una debba assorbire o sopraffare l'altra.

Ci si rende conto che lo spirito genuino della scienza, l'*etos* di una ricerca che penetra ovunque arditamente, rimuovendo dogmi e pregiudizi del passato, spezzando barriere e limiti, dissipando illusioni e tabù poco innocenti, svelando, con l'ausilio di strumenti sempre più perfetti, aspetti della vita che sfuggono alla scala delle nostre grandezze ordinarie, fenomeni che non rientrano nei quadri delle nostre abitudini mentali, è solidale e complementare con lo spirito genuino della filosofia, con l'*etos* di una ricerca spregiudicata e non anacronistica.

Scienza e filosofia non si voltano più dispettosamente le spalle, ma si vogliono incontrare e integrare non già nel mito di una *Scientia scientiarum* che tutto sa e tutto può, ma nel comune *etos* di una ricerca coraggiosa e paziente, umile e sempre aperta alla lezione delle cose e dell'esperienza, sempre rivedibile e sempre criticabile.

Tanto il sapere filosofico come il sapere scientifico non sono più mondi chiusi e monolitici, sistemi di perentoria certezza. Sono, piuttosto, forme comunicanti di sapere ipotetico e parziale. Ciò che di comune emerge dalle posizioni molto diverse dei filosofi che hanno steso le relazioni introduttive, è l'atmosfera di un mondo nuovo in cui nessuno più possiede in modo definitivo e perenne la verità. Perfino l'atteggiamento più oltranzista del Congresso, quello di Ugo Spirito, che mette al bando come conoscenza illusoria tutte le religioni e le metafisiche del passato, in attesa che la scienza crei finalmente tra gli uomini quel «consenso» che invano ricercano le religioni, i sistemi filosofici e le ideologie politiche, si conclude nel riconoscimento che lo spirito scientifico consiste propriamente nella rinuncia al dispotismo della verità.

L'unificazione del sapere non viene più cercata in una somma di nozioni, in una costruzione enciclopedica, in una metafisica di vecchio stile che faccia da sostegno alle varie discipline e alle varie ricerche. L'unificazione possibile la si ravvisa piuttosto nella creazione di un comune abito critico, di una comune mentalità aperta e problematica. Lo stesso «ritorno alla soggettività», che è il motivo proposto dalla filosofia fenomenologica di Enzo Paci, è un invito a ritrovare in tutte le operazioni che fondano le diverse scienze, una comune umanità che costruisce senza dogmi il libero e fluido mondo della cultura.

Remo Cantoni

TRADIZIONE ISLAMICA E DURE NECESSITA' PREVALGONO SUL MARXISMO

L'Algeria si proclama fieramente socialista ma un confuso empirismo governa l'economia

Ben Bella ha respinto il modello comunista e definito il suo socialismo «giustizia sociale, mansuetudine, amore» - Le riforme più importanti sono state imposte dalla partenza, e quindi dall'esproprio, di un milione di francesi - Le terre lasciate dai «colons» sono gestite in forma cooperativa dai contadini; le altre restano ai proprietari indigeni, che rifiutano ogni tendenza collettiva - Soltanto quattrocento aziende industriali, su duemilacinquecento, sono «autogestite» dai lavoratori con mediocre successo - I due ostacoli più seri alle misure innovatrici sono la scarsità di tecnici e il poco rispetto per le proprietà dello Stato

(Dal nostro inviato speciale) **Algeri, aprile.**

Giorno e notte, nelle città come nelle campagne e nel Sahara, dovunque, incessantemente, undici milioni di algerini si sentono ricordare dai capi e dai giornali, dalla radio e dagli innumerevoli striscioni, la loro ventura di vivere in un paese socialista. Ed a giudicare dal tipo di regime al potere, la giovane repubblica araba dà l'impressione di avere optato per le strutture collettivistiche più serrate, dure, autoritarie: ogni opposizione è proibita, tutti i partiti sono stati messi al bando, esiste unicamente il Fronte di liberazione nazionale alla cui testa è il capo dello Stato, Ahmed Ben Bella.

Il dovere dell'obbedienza è l'unica cosa chiara in questo paese; la concezione del «socialismo algerino» appare ancora tormentata, complessa, confusa. Quando si passa dalle enunciazioni generiche ad un vaglio più serio, anche i pochi interlocutori preparati preferiscono rispondere illustrando cosa non è, invece di cos'è, il loro socialismo. Che per prima cosa non è — insistono subito — comunismo: «Non siamo marxisti, anche se fra noi ce n'è qualcuno, e respingiamo la filosofia materialistica». *Sono parole di Ben Bella il quale ha ripetuto in questi giorni nel suo messaggio per la festa dell'*Aid El Kebir: «Le nostre prospettive socialiste vanno al di là di una concezione materialistica della vita, perché scaturiscono dall'eterna civiltà musulmana... sulla base dell'instaurazione della giustizia sociale, della mansuetudine e dell'amore».

Su questo singolare incontro tra moderno socialismo non marxista, antica fede islamica e costante autoritarismo, Ben Bella lascia che dissertino i suoi teorici: la sua origine contadina lo rende allergico ad ogni speculazione ideologica, ne spiega la tendenza ad affrontare ogni problema senza preconcetti dogmatici, con molto buon senso e soprattutto con un disinvolto empirismo. Ed è un atteggiamento che alla sua gente piace, che contribuisce a spiegarne la posizione di forza.

Lo stesso «programma di Tripoli» steso dai rivoluzionari alla vigilia della liberazione, aveva ben poco di socialista. Per il maggior problema del paese, quello della terra, non era prevista l'abolizione della proprietà privata, ma una semplice riforma agraria: divisione dei latifondi, distribuzione dei fondi così ricuperati ai contadini (e solo in parte ad aziende di Stato), creazione di cooperative. Questo moderatissimo programma fu sovvertito nei primi mesi di vita della nuova repubblica non ad opera dei nuovi governanti ma dei loro vecchi nemici: tra l'estate del '62 e quella del '63, un milione di pieds noirs, praticamente tutti i coloni che nel giro di centotrenta anni avevano trasformato l'Algeria in una delle terre più ricche di vigneti, aranci ed olivi, abbandonavano e per sempre i loro campi. Lasciarono complessivamente due milioni e settecentomila ettari, un decimo della superficie italiana.

Restavano i vecchi contadini arabi ai quali si aggiungevano torme di disoccupati, rimpatriati, affamati, spesso in lotta fra loro per la conquista di un solco e di una pianta. Con lo spettro incombente della carestia, c'era poco tempo per le disquisizioni ideologiche: Ben Bella, che aveva assunto il potere a fine settembre quando le operazioni di aratura avrebbero già dovuta avere inizio, cominciò a dare l'ordine a tutti di mettersi al lavoro. E vinse la sua prima battaglia pacifica: nonostante la mancanza di organizzazione, di tecnici, di trattori, il raccolto del '63 fu discreto.

Era tempo di mettere ordine in tanta confusione. Ai vecchi coloni europei fu dato un certo periodo di tempo per rientrare e riprendere possesso (sia pure a certe condizioni) della terra: l'appello cadde nel vuoto. Su qualcuno che era rimasto, specie se aveva delle campagne ricche, furono fatte pressioni di vario genere perché se ne andasse: l'invito, in genere, non fu ignorato. Il 1° ottobre del '63, Ben Bella annunciava l'esproprio e la nazionalizzazione di tutte le terre che non appartenevano a cittadini algerini.

Lo Stato non aveva né l'intenzione né i mezzi per provvedere alla conduzione diretta di quasi tre milioni di ettari: azienda per azienda, i contadini furono invitati ad eleggere un «comitato di gestione» ed un presidente, al quale sarebbe stato affiancato un direttore di nomina governativa. Si arrivava così all'«autogestione», orgoglio dei politici algerini, croce dei responsabili economici.

Arrivati bene o male al primo raccolto di pace del '63, gli algerini dovettero costatare quanto sia difficile mandare avanti un'azienda agricola: mancavano i fondi per procurarsi concimi, trattori, mezzi di produzione; non c'erano tecnici in grado di dirigere i lavori, e soprattutto di vendere ed esportare vino, agrumi, olio. «Gestionnaires — *dice ancor oggi uno striscione nel centro della capitale* — apprenez le métier».

Un po' con l'assistenza di tecnici stranieri, molto con l'aiuto della Francia (che acquista gran parte del vino), il crollo totale dell'economia agricola algerina è stato evitato, ed il sistema funziona come può. Nelle discussioni di questi giorni all'assemblea nazionale, molti oratori, e Ben Bella stesso, hanno rimproverato agli autogestiti la loro tendenza a considerare la terra come cosa loro e non dello Stato, ad ignorare i vari organismi pubblici di collegamento, a non pagare nemmeno le tasse. Occorrerà molto tempo ancora, ammettono i capi, prima che si possa arrivare a risultati economicamente soddisfacenti.

Le terre autogestite non arrivano al quaranta per cento delle superfici coltivabili (esclusi cioè i territori sahariani); tre milioni e mezzo di ettari sono proprietà privata di seicentomila famiglie contadine. La suddivisione è ineguale: si va dal fazzoletto di terra del fellah più diseredato alle centinaia di ettari di duemila agrari algerini. Ma il loro atteggiamento, dei poveri come dei ricchi, è identico: non vogliono sentir parlare né di nazionalizzazioni, né di autogestioni e nemmeno di cooperative. I progressisti tuonano contro questi borghesi, ma Ben Bella col suo consueto empirismo, viste le difficoltà economiche incontrate nella conduzione delle terre già socializzate (che pure erano quelle più ricche abbandonate dai francesi), e per non crearsi nemici nei suoi ceti contadini, da tempo ha bloccato l'estensione delle aziende autogestite.

L'agricoltura algerina è quindi oggi divisa in due parti: una teoricamente socialistizzata, ma in pratica cooperativistica; l'altra in regime del tutto libero. Nel programma di Tripoli era prevista, come si è detto, una riforma agraria; e Ben Bella ogni tanto preannuncia la riduzione della proprietà individuale ad un limite massimo di cinquanta ettari, ma finora non si è deciso al gran passo (e nessun osservatore lo giudica imminente).

Nell'industria, il settore autogestito rappresenta una parte ancor più modesta del totale: quattrocento aziende su duemilacinquecento. Si tratta in pratica esclusivamente delle aziende abbandonate dai proprietari pieds noirs, che gli algerini cercano di mandare avanti in qualche modo. La mancanza di quadri ha reso disperato il compito dei consigli operai che, a differenza di quelli contadini, devono sostenere la concorrenza delle aziende tuttora dirette dai proprietari e dai tecnici. Al solito, Ben Bella ha preferito non sacrificare troppo l'economia del paese sull'altare del socialismo, e, pur imbrigliando in vari modi l'iniziativa degli operatori economici privati, ha di fatto bloccato l'estensione del settore autogestito. Attualmente si insiste molto sull'opportunità di costituire società miste tra algerini e stranieri.

Quanto al commercio, nonostante varie iniziative pubbliche, predomina ancora la libera iniziativa. Nelle abitazioni, infine, lasciate libere da un milione di europei hanno fatto irruzione almeno tre milioni di [illegible] arabi i quali hanno già imparato a vivere in alloggi moderni ma non si rendono ancora conto che qualsiasi cosa o servizio, col capitalismo o col socialismo, ha un costo ed un prezzo. Come il vecchio proprietario, anche il nuovo padrone, lo Stato, invita a versare il dovuto: «Chi non paga l'affitto — *ammonisce il più divertente dei molti striscioni didascalici nelle vie* — tradisce il proprio paese».

Giovanni Giovannini

Oltre cento romanzi in gara per il «Campiello»

Scelta ieri la giuria del premio, sotto la presidenza di Tecchi

Venezia, 28 aprile.

Oltre cento opere di narrativa, pubblicate nel periodo 1° giugno 1964-31 maggio 1965, sono pervenute alla giuria del premio «Campiello». Essa dovrà esaminarle per scegliere cinque libri da premiare con un milione di lire ciascuno, oltre alle tradizionali targhe d'oro.

Le cinque opere selezionate saranno poi distribuite alla seconda giuria, composta da [illegible] lettori, di varie professioni e categorie sociali. Saranno questi a designare il vincitore del premio «Campiello», dotato di due milioni di lire. La cerimonia della proclamazione si svolgerà il [illegible] settembre, nell'isola di San Giorgio.

La prima giuria risulta composta da Bonaventura Tecchi, presidente, Gianantonio Cibotto, Giovanni Comisso, Adriano Grande, Virgilio Lilli, Nicola Lisi, Giuseppe Longo, Michele Prisco, Edilio Rusconi, e Vittorio Cossato, segretario. Essa si riunirà per la prima volta il prossimo [illegible] giugno. Lo ha stabilito oggi il comitato promotore, presieduto dall'avv. Valeri Manera e composto dai presidenti delle associazioni degli industriali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza, e dal vicepresidenti delle associazioni degli industriali di Venezia.

All'inizio della riunione di oggi l'avv. Valeri Manera ha ricordato la figura di Pier Antonio Quarantotti Gambini, che fece parte della giuria nelle due precedenti edizioni del Premio.

Atterraggio di fortuna a Oxford dell'elicottero del principe Filippo

Londra, [illegible] aprile.

Il principe Filippo d'Edimburgo, mentre pilotava un elicottero con a bordo la regina madre, è stato costretto ad un atterraggio forzato. Lunedì scorso, nella contea di Oxford, ad un tratto si è trovato, pochi minuti dopo il decollo, in mezzo ad una tempesta di grandine. La notizia è stata data oggi da un portavoce di palazzo Buckingham.

L'elicottero ha preso terra sulla piazza d'armi a Bicester.

(Ass. Press)

Beatrice d'Olanda fidanzata a un principe tedesco?

(Nostro servizio particolare) **L'Aia, 28 aprile.**

La principessa Beatrice si fidanza: la conferma ufficiale è attesa in Olanda da un'ora all'altra. E' questa, almeno, la voce che si è diffusa oggi in tutto il Paese e che è stata immediatamente raccolta e diffusa da due autorevoli giornali: il cattolico «De Tijd» e il socialista «Het parool». Non si sa chi sia il futuro marito della futura regina d'Olanda: secondo le stesse indiscrezioni si tratterebbe di un principe tedesco.

E' da tempo che in Olanda si aspetta l'annuncio del fidanzamento della principessa ereditaria, che ha ora 28 anni, e le cui sorelle minori Irene e Margriet hanno già trovato l'uomo dei loro sogni. Da ieri sera, tuttavia, la direzione della radio e della televisione dei Paesi Bassi è in stato di allarme: i dirigenti sono stati avvertiti che sarà presto necessario predisporre una serie di servizi su «possibili manifestazioni popolari».

Poiché l'Olanda è un Paese tranquillo, non c'è dubbio — secondo gli osservatori dell'Aia — che le manifestazioni saranno provocate dall'annuncio del fidanzamento della figlia primogenita della regina Giuliana e del principe Bernardo. A quanto sembra, anzi, gli stessi dirigenti della radio e della televisione hanno già preso contatto con i capi del movimento «orangista», che raccoglie i più appassionati sostenitori della famiglia reale olandese, e che in caso di annuncio di un matrimonio principesco, non esiterebbero a scendere in piazza per manifestazioni di gioia, cortei, fiaccolate.

Un paio di mesi fa appena, una delle sorelle di Beatrice, Margriet, ha annunciato il proprio fidanzamento con un giovane studente di Rotterdam, e per qualche giorno l'Olanda è parsa come impazzita di felicità.

s. d.



L'erede al trono olandese principessa Beatrice. Ha ventotto anni compiuti (Tel.)

Koniev rileva gli «errori di calcolo» commessi da Stalin all'inizio della guerra

Il maresciallo afferma che il dittatore ebbe anche «una certa parte positiva» - Celebrazioni in tutta l'Urss per il ventennio della vittoria contro la Germania

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 28 aprile.**

Fu l'Unione Sovietica, ha affermato oggi il maresciallo Ivan Koniev, a sopportare il peso maggiore della guerra contro Hitler, checché ne dicano gli storici occidentali. L'Armata Rossa distrusse da sola cinquecentosette divisioni tedesche e cento divisioni dei paesi alleati della Germania. Sul fronte russo i tedeschi persero 10 milioni di uomini. I sacrifici umani dell'Urss furono notevoli: 20 milioni di russi persero la vita nella lotta contro il nazismo.

Il maresciallo Koniev ha rievocato la lotta contro il Terzo Reich in una conferenza stampa convocata al Ministero degli Esteri di Mosca in occasione del ventesimo anniversario della vittoria, che nei prossimi giorni verrà festeggiato con molta solennità.

«E' vero — gli è stato poi domandato — *che Stalin commise gravi errori nella condotta della guerra?*».

«*In questo ventesimo anniversario* — così ha risposto il maresciallo — *noi glorifichiamo in primo luogo il grande popolo sovietico, che fu il vero artefice della vittoria. Stalin, come sapete, presiedeva il Comitato per la difesa e disponeva quindi di tutti i poteri. Nella sua qualità di presidente del Comitato, Stalin in realtà ebbe una certa positiva parte nell'assicurare la vittoria al nostro Paese. Ma specialmente nel primo periodo della guerra vi furono nella sua azione errori di calcolo. Quanto alla valutazione di Stalin come capo militare, essa è già stata fatta dal XX Congresso del nostro partito*».

La domanda serviva a ottenere precisazioni sul pensiero dei marescialli dell'Urss, dato che era parso di cogliere negli ultimi tempi qualche tentativo di rivalutazione di Stalin come capo militare.

«*Perché* — si è domandato ancora a Koniev — *il maresciallo Zhukov (caduto a suo tempo in disgrazia) non partecipa alle celebrazioni della vittoria?*».

«*I meriti e le insufficienze del maresciallo Zhukov* — ha risposto Koniev — *sono già noti a tutti. Adesso il maresciallo è in pensione. Vive a Mosca. Penso che parteciperà con tutto il popolo moscovita alle manifestazioni per la vittoria*».

A richiesta, Koniev ha poi espresso un giudizio sul Vietnam: «*Le azioni degli americani sono pericolose, portano ad un allargamento del conflitto. Daremo al Vietnam la necessaria assistenza, non mancheremo ai nostri impegni*».

Massimo Conti

Elisabetta del Belgio (89 anni) sarebbe in gravissime condizioni

E' nonna di Baldovino e madre di Maria José di Savoia

Bruxelles, 28 aprile.

(s. d.) Si sono diffuse oggi a Bruxelles voci secondo le quali le condizioni della regina Elisabetta del Belgio — nonna di re Baldovino e del principe Alberto di Liegi — si sarebbero aggravate, e ci sarebbe da temere per la sua vita. Il portavoce della casa reale ha tuttavia smentito stasera queste notizie, assicurando che la regina, compatibilmente alla sua età, gode di ottima salute.

Elisabetta del Belgio è vedova di re Alberto I, morto nel 1933 cadendo da una rupe che stava scalando nelle Ardenne, ed è la madre di re Leopoldo III, che fu costretto ad abdicare nel 1950 e di Maria José di Savoia. La sovrana ha ora 89 anni, e da qualche tempo è semiparalizzata.

La Svizzera non ospiterà criminali nazisti ricercati

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 28 aprile.**

(l. f.) La Svizzera non vuole diventare il covo dei criminali di guerra nazisti. In un comunicato diramato a Berna viene precisato che il governo federale, pur avendo rinunciato a prorogare il periodo di prescrizione dei crimini contro l'umanità, non tollererà nel territorio della Confederazione la presenza di criminali di guerra ricercati in altri paesi.

«Da oltre un mese — spiega il documento ufficiale — le competenti autorità del ministero di Grazia e Giustizia si occupano della spinosa questione. Fortunatamente la Costituzione federale offre alle autorità la possibilità di allontanare in qualsiasi momento dal territorio elvetico tutti coloro che, per un motivo o per l'altro, mettono in pericolo la sicurezza del paese. Se un criminale di guerra venisse scoperto in Svizzera dopo la prescrizione dei reati contestatigli, verrebbe non di meno espulso, in base agli articoli 70 e 102 della Costituzione».

Date le ampie garanzie che offre la Costituzione, il governo svizzero non ha dunque ritenuto opportuno di prorogare il periodo di prescrizione per i reati di guerra. Del resto il governo federale — si apprende — ha già fatto sapere che ove dei criminali di guerra tentassero di rifugiarsi in territorio svizzero, esso non si limiterebbe ad espellerli, ma li consegnerebbe automaticamente alle autorità di quegli Stati che li ricercano.

Invitato in Israele un tedesco che salvò migliaia di ebrei

E' falegname (ha 59 anni) - Testimoniò contro gli aguzzini di Auschwitz: «Erano tutti volontari» - Invalido e senza lavoro, riceve tuttora lettere minatorie di nazisti

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 28 aprile.**

Un tedesco, che durante il periodo nazista salvò la vita a migliaia di ebrei rinchiusi nei campi di concentramento, è partito da Monaco di Baviera per Israele. E' l'ex falegname Ludwig Woerl, di 59 anni, che sofferse per undici anni, dal 1934 fino alla fine della guerra, nei campi di Dachau e di Auschwitz, rischiando ogni giorno la vita per risparmiare quella dei compagni.

L'Istituto storico israeliano «Yad Washem» lo ha invitato per un soggiorno di quattro settimane.

Nel 1934 Ludwig Woerl era un giovanotto di 28 anni. Venuto a sapere dell'esistenza del campo di concentramento di Dachau, partecipò alla distribuzione di manifestini di protesta clandestini. La «Gestapo» lo catturò e lo trasferì a Dachau.

Benché torturato, non rivelò i nomi dei suoi amici e venne chiuso per nove mesi in cella di isolamento, incatenato al suolo, al buio. Quando uscì dalla cella, fu destinato all'ospedale del campo, dove studiando su libri di medicina rubati e sottraendo medicinali e ferri chirurgici, organizzò una infermeria clandestina.

Ebbe in cura, tra gli altri, anche l'ex presidente dei socialdemocratici, Schumacher. Più volte fu scoperto e punito dalle SS. Essendo «ariano puro» non poteva venire mandato a morte senza un preciso ordine di Berlino. E questo non arrivava mai perché amici di Woerl, che aiutavano anche gli ebrei, lo facevano regolarmente sparire. Così Woerl poté continuare a salvare gente, cancellando nomi dalle liste di deportazione, bruciando elenchi di condannati a morte, aiutando altri a fuggire.

Nel 1942 fu trasferito ad Auschwitz e anche qui, benché fosse sorvegliato speciale, continuò a salvare vite umane, fino alla fine della guerra. Recentemente, citato come testimone al processo contro gli aguzzini di Auschwitz, ha smantellato la loro difesa, basata sugli «ordini superiori» e sullo «stato di necessità»: «*Erano tutti volontari. Lo "stato di necessità" non esisteva. Vi erano ordini, ma chi voleva non obbedire alla lettera, poteva farlo, pure senza ribellarsi*». Per questa testimonianza ricevette decine di lettere minatorie.

A Monaco il Woerl vive solo, poiché la moglie durante la guerra divorziò e si sposò con un altro. E' invalido, senza lavoro.

t. a.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il romanzo di Grace

Ritratto della principessa di Monaco in «Almanacco» - Stasera «Tribuna politica» con venti domande al segretario del pci

Il romanzo, anzi il mito di Grace Kelly... Quanto si è scritto sulla principessa di Monaco? Quante prose di stile fumettistico sono apparse un po' dovunque, narrando la favola della diva di Hollywood che sale su un antico trono europeo? Quante fotografie abbiamo visto di Grace? Ci sarebbe da riempire un intero archivio. «Almanacco» di ieri sera ha ripreso l'argomento, ma ha cercato, com'è nel suo stile, di ridimensionare tutta la faccenda in termini più umani e più accessibili, al di là d'ogni retorica sentimentale. Ne è venuto fuori un ritrattino di Grace Kelly molto garbato e molto acuto, senza pettegolezzi e senza illusioni romantiche e romanzesche; e con una lieve punta, qua e là, di rispettosa e affettuosa ironia.

Tutto eccellente «Almanacco». Commossa e drammatica la rievocazione della guerra nella Marsica, con i contadini che nascondevano nelle loro povere case i prigionieri di guerra indiani e inglesi fuggiti dal campo di Avezzano: un servizio di rilevante efficacia dove anche la parte discutibile (la ricostruzione di fatti con attori; cioè il «finto» documentario) finiva col diventare pienamente accettabile. Giancarlo Sbragia ha letto e illustrato — per la serie delle celebrazioni dantesche — l'episodio del conte Ugolino; e s'è conclusa la storia dell'elicottero, divertente storia con sequenze cinematografiche che ci hanno fatto conoscere le più strampalate macchine volanti.

Ha completato il programma del «nazionale» la breve rubrica di jazz cui effettivamente si potrebbe concedere maggior spazio.

* *

Dal romanzo «Angiò uomo d'acqua» di Lorenzo Viani, più noto come pittore che come scrittore, il regista Alessandro Brissoni ha ricavato un singolare telefilm che è stato trasmesso sul secondo canale. Viani era toscano, Brissoni è toscano: diremmo che le cose migliori del racconto sono nate dall'amore comune dell'autore e del riduttore per certi aspetti aspri e poetici della loro terra, per certi tipi caratteristici del loro popolo, pieni di stravaganza estrosa e di umana fierezza.

A tarda ora è stata poi la volta de «Il giornale dell'Europa»: c'erano dei pezzi importanti e concreti (ad esempio, come vivono, oggi, gli ebrei in Germania), ma riteniamo che uno scarso pubblico assonnato li abbia seguiti. Non si poteva collocare «Il giornale dell'Europa» al martedì, al posto dell'inutilissima «Serata bis»?

* *

Stasera sul canale nazionale ritorna «Tribuna politica» con venti domande al segretario politico del partito comunista italiano on. Luigi Longo. Seguirà un telefilm western e alle 22,25 la rassegna di spettacoli «Anteprima».

Il secondo canale offrirà la viva e pungente rubrica «Cordialmente» (che si sta rivelando uno dei programmi più positivi del 1965) e «La fiera dei sogni» che avrà ancora come concorrente d'eccezione la grande diva del cinema muto Francesca Bertini.

* *

Venerdì 7 maggio per la serie «Trent'anni di teatro italiano» sarà rappresentata la commedia *Addio, giovinezza* tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia, inscenata la prima volta al «Manzoni» di Milano il 27 febbraio 1911 con la compagnia di Armando Falconi e Tina Di Lorenzo. I protagonisti dell'edizione televisiva, diretta da Silverio Blasi, saranno Lucilla Morlacchi e Umberto Orsini; nel cast figurano anche Lauretta Masiero, Renzo Palmer e Michele Malaspina.

Dopodomani, sabato, la tv svizzera in lingua italiana trasmetterà alle 20,45 un ampio documentario dal titolo *La conquista dell'Everest*: rievocazione dell'impresa che nel 1953 portò Hillary e Tensing sull'inviolata vetta del «Tetto del mondo».

Domani pomeriggio alle 17,30 avrà inizio *Il campione*, una rassegna sportiva per i ragazzi (e anche per gli adulti) a cura di Bruno Raschi: saranno messi a confronto famosi atleti di ieri e di oggi: si comincerà con il calcio e precisamente con un «parallelo» fra Felice Borel e Gianni Rivera.

u. bz.

La Bardot forse colpita da una malattia tropicale

Città di Messico, 28 aprile.

La lavorazione del film *Viva Maria* è stata interrotta ancora una volta a causa di uno svenimento di Brigitte Bardot; il secondo in due giorni. L'attrice è caduta in deliquio all'uscita dall'albergo e si è messa subito a letto: ne avrà per almeno una settimana. Sembra che soffra di una forma di bronchite, ma si parla anche delle conseguenze di una malattia tropicale, provocata dal clima. La zona in cui il regista Louis Malle sta realizzando gli esterni è fra le più infide del Messico. In due mesi la Bardot si è ammalata sei volte; e anche l'altra protagonista della pellicola, Jeanne Moreau, ha accusato una serie di malesseri che hanno provocato varie interruzioni nelle riprese.

Ieri sera per l'Unione Musicale

Il concerto al Conservatorio del pianista Michael Ponti

Il programma recava queste notizie del pianista Michael Ponti, nuovo a Torino: nato a Friburgo in Brisgovia nel '37, studiò a Washington, dove esordì undicenne. Solista con l'Orchestra dello Stato della Carolina del Nord, poi con l'Orchestra sinfonica di Washington, rimpatriò nel '55 per frequentare la Scuola superiore di Musica a Francoforte. Premiato nel concorso a Bruxelles promosso dalla regina Elisabetta, ha vinto l'anno scorso il primo premio nel concorso internazionale a Bolzano intitolato a Busoni. Formazione, come suol dirsi, molteplice; ma non si conoscono i nomi dei suoi maestri in Germania e negli Stati Uniti.

Varia e impegnativa era la scelta delle opere d'arte: una Sonata di Haydn del 1789, l'op. 109 di Beethoven, le Variazioni sopra un tema di Paganini di Brahms, lo Scherzo op. 54 di Chopin e tre frammenti di Petruska di Strawinsky. Ed in ogni parte egli parve esperto e sensibile. Scevro di esagerazioni sonore e dinamiche, appropriò il tocco agli stili. Piacque soprattutto nell'andante di Beethoven, poeticamente inteso. Molti applausi.

a. d. c.

Martedì «Wozzeck» di Berg per la prima volta a Torino

L'opera illustrata ieri dal musicologo Riccardo Malipiero

Il «Wozzeck» di Alban Berg andrà in scena per la prima volta a Torino martedì prossimo al Teatro Nuovo, sotto la direzione di Gianfranco Rivoli, protagonista il baritono Mario Basiola, per la stagione lirica torinese dell'Ente Regio.

L'opera è stata illustrata ieri pomeriggio dal musicologo Riccardo Malipiero al folto pubblico che si era raccolto nella sede della Pro Cultura Femminile. L'oratore ha tracciato un profilo di Alban Berg, morto cinquantenne nel 1935, inserendolo nel clima dell'espressionismo europeo, che ebbe i suoi momenti più alti nella Germania degli anni '20. Quindi ha commentato, scena per scena, il «Wozzeck» augurandosi che l'opera «abbia un giorno ad entrare nel repertorio di tutti i teatri, come meritano la sua forza e la sua bellezza».

Primo incidente a Cannes per il film su Kennedy

Maurois rifiuta di tradurre il testo in francese perché «troppo ostile» alla Russia

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 28 aprile.

(m. r.) André Maurois, presidente d'onore della giuria di Cannes, ha rifiutato di tradurre in francese il commento parlato al film americano su Kennedy, diretto da Bruce Herschensohn, che sarà proiettato durante il Festival come atto di omaggio alla memoria del presidente. Lo scrittore, accademico di Francia, sostiene che in questo testo si trovano troppe espressioni ostili all'Urss, anch'essa presente a Cannes. Maurois aveva proposto dei tagli e delle correzioni, che non erano stati accettati.

E' questo il primo incidente provocato dalla rassegna cinematografica; ma sembra destinato a non restare l'unico. Dissensi e risentimenti sono previsti fin dalla serata inaugurale del 12 maggio, quando sarà proiettato *In Harm's way* (*Prima vittoria*), il film di Preminger su un episodio della guerra americana contro il Giappone dopo Pearl Harbour.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: «**Il tuo domani**», informazioni per i giovani.
17,30: **La tv dei ragazzi**: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **La tv degli agricoltori.**
19,35: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna politica.** Venti domande al segretario del pci, on. Luigi Longo.
21,55: «**Il canyon del diavolo**», telefilm western con Lee Cobb.
22,25: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo. In questo numero un servizio su Richard Burton, realizzato durante le riprese del film «La spia che venne dal freddo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico, a cura di Boncelli, Simongini e Ciccardini. Presenta Enza Sampò. In questo numero una intervista ad Anna Moffo.
22 —: «**La fiera dei sogni**», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di A. Vivaldi; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: La polverina dell'allegria, radioscena; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le nostre canzoni; 18,10: Musiche di compositori italiani; 18,50: Piccolo concerto, orchestra diretta da C. Esposito; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Da cosa nasce cosa», variazioni proposte da Franco Antonicelli, presentate da Ilaria Occhini; 21: Tribuna politica. Venti domande al segretario politico del pci on. Luigi Longo; 21,30: M. Diaz Cano e la sua chitarra; 21,45: Londra di notte; 22,15: Concerto del pianista E. Istomin: Haydn, Beethoven; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il parodista. Fatti e personaggi visti da G. Fratini; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il nababbo»: romanzo di A. Daudet; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico, a cura di M. Rinaldi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 11: Musiche operistiche; 11,35: Quartetti per pianoforte e archi; 13: Un'ora con R. Schumann; 14: Concerto sinfonico; 15,45: Musiche cameristiche di G. Fauré; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di Telemann; 19: Fisiologia del sonno; 19,30: Concerto di ogni sera: Viotti, Beethoven; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di A. Schoenberg; 21,40: I ribelli nella tradizione inglese: La «rivolta» e il realismo del teatro contemporaneo; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Pablo Picasso.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «Gli aborigeni indiani», documentario; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm; 21,10: Telemondo; 22: Jazz club.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: riposo. Domani ore 21,15 Festival dei gialli: «I dieci negretti». **Al Nuovo** (Stagione Regio): martedì 4 maggio prima di «Wozzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protagonista Mario Basiola jr. **Auditorium di Torino**: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 21. Direttore Rudolf Kempe. Pianista Hans Richter Haaser. Musiche di Toch, Beethoven, Sciostakovic. **Carignano - Teatro Stabile**: ore 10,30 «Il dodicesimo principe» di E. Schiavo. Riservato alle scuole. Ore 20 «L'Anconitana» e «Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Turno 2° giovedì; domani turno 2° venerdì. **Gobetti - Teatro Stabile**: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. **Ridotto del Romano**: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «Io sparo» nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista M. Leandris R. Kent. Orario: 16,15 21,15. **Maffei**: «Teleterrore» Rivista Mario Ferrero L. da Vinci; 16,15 - 21,15.

TEATRO ALFIERI
«FESTIVAL DEI GIALLI»
30 aprile - 1, 2, 3 maggio
I DIECI NEGRETTI
4, 5 e 6 maggio
HANNO UCCISO IL MILIARDARIO
7, 8 e 9 maggio
TRE TOPI GRIGI
10 e 11 maggio
CORDA AL COLLO
(Acquistate gli abbonamenti)

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti cant. Michelino e F. Venturi. **Al Nirvana**: 21 Borgione - Galassi. **Arlecchino**: ore 21 i 4 di Lucca. **Augustea Nuovo**: ore 21 orch. Loris. **Castellino Danze**: ore 21 Pierfilippi. **Cicala Danze**: ore 21 orch. Tonuccio. **Fera Danze**: ore 21 I Lisbon. **Gaudio**: 15,30-21 Edelweiss quartett. **Gay** (Pomba 7): 17-21 I Guarente's. **Giardino Belle Arti**: 21 River Side. **Hollywood Danze**: ore 21 Chi-co-che. **La Perla Danze**: ore 21 I Romans. **La Serenella**: 21 Boccaccio-d'Andri. **Le Roi Dancing**: ore 21 «V. R. 5». **Principe Danze**: ore 21 «I... Diversi». **Trocadero**: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del cammino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21. **Abatjour**, Sacchi 28, t. 541.025: 21. **Acapulco** (Monc. 145, 683.666): 21. **Bagatelle** (st. Cavoretto 2, 678.976) Motion Picture Musical syncron. **Caprice**, Sacchi 16, t. 521.528: 21. **Club 84**, tel. 60.560: ore 21. **Holiday**, Vinz. 3, t. 511.736: 21. **Los Amigos Whisky** (Un. Sov. 511). **Piscina del Sole Gogo**: 16 e 21-1. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte**, Gallo, 587.563: 21.

LE ROI DANCING
Stasera ore 21,15 — ELEZIONE «Donna ideale di Torino» valevole per il concorso
«DONNA IDEALE D'EUROPA»
Organizz. Montecatini Terme

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Serata omaggio alle dame
Compl. I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI

MASSAUA DANZE
Sabato 1° maggio, ore 16 - 21
THE ROKES

LOS AMIGOS
Stasera al «PICCOLO CABARET»
JUKA CHAVES
SANDRO TUMINELLI
Silverio Pisu — Franco Bisazza
Pren. tavoli t. 541.087-583.981

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Proverbio: tempere, disegni, incisioni. **Arte Antica** (c. Matteotti 40): La grafica francese da Manet a Picasso. **Bolero** (v. Botero 15): Irene Invrea. **Dantesca** (piazza Carlo Felice 19): Jacques Desbrière: dipinti, disegni. **Galatea**: dipinti di Louis Fernandes. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore C. Paverelli. Or. 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Renato Birolli: «Italia 1944»; 86 disegni della Resistenza. **La Bussola** (via Po 9): Antologia di pittori contemporanei. Orario 10-13; 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Laurence Olivier «Gli attori» con L. Olivier, J. Plowright, B. De Bonzie (Inghilterra 1960, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,20.
Astor: «Zorba il greco» con Anthony Quinn, Alan Bates, Irene Papas.
Corso: «La dea della città perduta» Ursula Andress, Peter Cushing, Christopher Lee, scope, technicolor.
Cristallo: «Triangolo circolare» L. Terzieff, Sylva Koscina. Viet. min. 14.
Doria: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con Grace Kelly, Cary Grant, tec.
Ideal: «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner, technicolor.
Lux: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin.
Nazionale: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Reposi: «Sierra Charriba» con Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy. Inizio film ore 14; 16,45; 19,30; 22,15. Ingresso L. 700.
Vittoria: «Come sposare un primo ministro» con Jean-Claude Brialy e Pascale Petit, scope, technicolor.

Ariston: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech.
Arlecchino: «Strani compagni di letto» Rock Hudson, G. Lollobrigida.
Augustus: «I 3 volti» con Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «West Side Story», 10 premi Oscar, con Natalie Wood, George Chakiris, scope, techn. Viet. 14. In. film: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Torino: «La bugiarda» con Catherine Spaak. Vietato min. anni 18. Ap. 10.

Alcandra: «L'appartamento delle ragazze» S. Koscina, M. Demongeot.
Faro: «Cleopatra» superscope, techn. Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. In.: 14,30; 17,55; 21,30.
Fiamma: «La congiuntura» scope, techn. Vittorio Gassman, J. Collins.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Il diario di una cameriera» di L. Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, techn.
La Perla: «Commandos in Vietnam» Marshall Thompson, K. Chinh.
Maffei: «Teleterrore» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Homicidal». Viet. 16.
Massimo: «4 spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier. Viet. 14.
Orfeo: «Occhio caldo del cielo» tech. K. Douglas, R. Hudson, D. Malone.
Principe: «Occhio caldo del cielo» techn. Rock Hudson, Kirk Douglas.
Statuto: «4 spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier. Viet. anni 14.

Adriano: «Lasciate sperare chi ci sa fare» con Eddie Constantine.
Alcione: «Venere creola» Rivista M. Leandris - R. Kent 16,15 21,15.
Alpi: «Edgar Wallace e l'abate nero» J. Fuchsberger, Alice Treff.
Regina: «007 criminali a Hong Kong» technicolor, scope.

Asti: «Pistola sepolta» Glenn Ford, Jeanne Crain. Apertura ore 10.
Cravesana: «Uomo del Nevada».
Milano: «Noi giovani» e «Winchester 73». Apertura ore 10.
Olimpia: «Giorno caldo al paradiso show» techn. Viet. min. anni 14.
Po: «Pistolero senza onore» Hayden.
P. Nuova: «Le donne sono deboli» e «Viridiana». Apertura ore 10.
S. Pellico: «Zorro nella valle dei fantasmi» cinemascope.
S. Secondo: «Pazzo grosso» con Robertson Justice, Leslie Philips.

Esperia: «Il castello dei morti vivi» technicolor, scope.
Giardino: «I lancieri neri» technic. scope, Mel Ferrer, Y. Furneaux.
Madonna Rosa: «L'assassino viene ridendo».
Mirafiori: «I banditi della città fantasma».
S. Rita: «Assalto del 5° battaglione» Mary Joung, Alexander Gavrics.
Vinzaglio: «Edgar Wallace a Scotland Yard» cinemascope.

Eliseo: «Troppo caldo per giugno» technicolor, con Dirk Bogarde, Sylva Koscina. Apertura ore 18,30.
Nuovo: «Alta infedeltà» U. Tognazzi, M. Vitti, N. Manfredi. Viet. anni 18.
S. Paolo: «Palmiro lupo crumiro» cartoni animati in technicolor.

Artisti: «Pony express».
Belgio: «Il fondo della bottiglia».
Corallo: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwyck.
Eridano: «Atollo K» Crick-Crok.
La Salle (v. Ludovica ang. v. Moncalvo): «Comandante Jim» J. Wayne.
Oropa: «Queste pazze, pazze donne» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
V. Veneto: «Pugno proibito» technicolor, con Elvis Presley.

Astra: «La tomba insanguinata» con H. Leippitz, J. Dornys
Bernini: «Sogno di una donna» di Ingmar Bergman.
Cibrario: «La traccia del serpente» con Sterling Hayden.
Elios: «Che fine ha fatto Totò Baby?».
Massaua: «Tempesta su Ceylon» con E. Rossi Drago, L. Barker, technic.
Odeon: «Lemmy Caution operazione dollari» con Eddie Constantine.

Star: «Palmiro lupo crumiro» cartoni animati in technicolor.

Adua: «Banditi città fantasma» B. Crawford, e «Siamo tutti pomicioni».
Aurora: «Fantasma maledetto».
Barca: «Il forte dei disperati» col.
Brescia: «Vorrei non essere ricca» technicolor, con Sandra Dee.
Châtillon: «Isola della violenza» in technicolor, con James Mason.
Eri-Dan: «Lemmy Caution» Constantine.
Fertino: «Thiara-Thaitia» con James Mason, J. Mills. Vietato minori 14.
Lapteri: «Prime linee: attacke».
Maior: «Caccia al maschio» Jean-Paul Belmondo, F. Dorleac. Vietato 14.
Nord: «Oro» techn. Richard Widmark.
Palermo: «La sfida viene da Bangkok» col. sc. B. Harris, M. Hold.
Sociale: «Pazzi, pupe, pillole» Lewis.
Zenit: «Al di là del fiume» Murphy.

Baretti: «7° cavalleria» technicolor.
Cabiria: «Il vizio e la virtù» Annie Girardot, Robert Hossein.
Colosseo: «Sfida al re di Castiglia» M. Damon, R. Rassimov, techn. sc.
Continental: «Spionaggio a Casablanca» S. Montiel, M. Ronet, Fabrizi.
Flora: «Gli uccelli» con Rod Taylor, Tippi Hedren, techn. Viet. anni 14.
Italia: «La leggenda dell'arciere di fuoco» technicolor, scope, con Burt Lancaster, Virginia Mayo.
Moderno: «L'ultima cavalcata» e «I piaceri del sabato notte».
Piemonte: «Doppio gioco a Scotland Yard» N. Patrick, M. Whiting.
S. Cuore (Nizza 56): «Delinquente delicato» Jerry Lewis. Apertura 19.
S. Carlo: «Serengeti non morirà» un film di Michael Grzimek.
Spezia: «La vendetta dei Tughs» in technicolor, con Lex Barker. Ap. 15.

Diana: «Giorni caldi a Palm Springs» technic. Troy Donahue, C. Stevens.
Dora: «L'ultima carica».
Roma: «Marinai, topless e guai».
Umbria: «Agguato 5 spie» J. Agar.

Alba: «Il tiranno di Siracusa» techn. Guy Williams, Don Burnett.
Ambra: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, J. Wallace.
Apollo: «Gli invincibili» techn. scope. Gary Cooper, Paulette Goddard.
Lucento: «La vergine in collegio» techn. scope, con Nancy Kwan.
Lutrario: «Spionaggio a Washington» techn. R. Vaughn, Patricia Crowley.
Murialdo: «Figlio di Montecristo».
Orione: «55 giorni a Pechino» scope, tec. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Sanseverino: «I tre del West» con Marty Robbins, Webb Pierce.
Splendor: «Donne senza paradiso» techn. sc. J. Fisher, R. Schiaffino.

BEINASCO

Italia: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, S. Sandrelli. Viet. anni 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alexandra, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Alfieri: Spettacoli gialli (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Teatro Carignano: «L'Anconitana» e «Bilora» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Gobetti). — Teatro Gobetti: «Giorni felici» (biglietti ridotti Enal alla cassa del teatro). — Torino-Arsenal (gradinate ridotte all'Enal). — Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Salone Internaz. Profumeria e Cosmetici (biglietti ridotti all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal). — Sferisterio Edo: ore 15,30 (biglietti ridotti alla cassa).

L'interesse del bambino è la legge suprema

Le norme vigenti sull'adozione sono sbagliate, ingiuste e crudeli

Favoriscono i genitori naturali, anche gravemente indegni, a danno del figlio abbandonato o maltrattato e della famiglia adottante - E' necessario che l'adozione sia facilitata e protetta contro tardive rivendicazioni; che la famiglia adottiva abbia la stabilità ed i diritti della famiglia naturale

In un recente dibattito alla tv è stato affermato da un eminente giurista che la opinione pubblica non sarebbe ancora matura per certi problemi, particolarmente sul punto della necessità di recidere i legami di sangue tra il bambino abbandonato e i suoi genitori al fine di consentire il suo inserimento in una famiglia di adozione. Poiché è prossimo l'inizio della discussione in Parlamento del noto disegno di legge dell'on.le Dal Canton sulla legittimazione adottiva, da tempo e da molte parti auspicato, mi pare necessario e urgente ritornare su tale importante argomento.

Occorre smentire tale affermazione (perché è unanime la concordia di tutti gli studiosi del problema della esigenza della riforma della adozione); e ribadire soprattutto la necessità di respingere il tabù del vincolo del sangue concepito come un diritto dispotico di proprietà del genitore o della genitrice sul bambino, anche se dimostratisi indegni o snaturati; riaffermare infine il principio che il superiore interesse del bambino *deve essere in ogni caso determinante* e che il raggiungimento del suo bene *deve essere in ogni caso il primo obbiettivo da raggiungere* anche con sacrificio del diritto del genitore.

Presupposto fondamentale di ogni discussione è che non ha alcun valore e non è più accettabile, ai fini della tutela del bambino e della attuazione del suo diritto a essere allevato, istruito e educato, la tradizionale distinzione tra bambini legittimi e illegittimi, perché nella realtà della vita esistono bambini, legittimi o naturali riconosciuti, abbandonati, e bambini figli di ignoti (abbandonati cioè fin dal momento della nascita) privi di alcuna assistenza. La loro sorte è il ricovero in istituti, in brefotrofi, in orfanotrofi, privi di cure materne e paterne, con tutte le conseguenze deleterie che tale privazione produce e che la scienza ormai è concorde nell'additare: la mancanza dell'affetto, del calore del rapporto madre-figlio, particolarmente nel primo anno di vita, produce danni o ritardi nello sviluppo mentale del bambino, nel suo carattere, molte volte irreparabilmente se la mancanza di cure è prolungata.

La società ha il dovere dunque di occuparsi di tali bambini abbandonati, del *loro stato effettivo di bisogno*, a prescindere dalla loro condizione giuridica, e concretamente ha il dovere (sancito anche dall'art. 30 della Costituzione) di predisporre tutti quei provvedimenti legislativi che valgano a dare al bambino una famiglia di adozione, nella quale gli siano garantite, con carattere di esclusività e stabilità, quelle cure e quell'affetto che invano ha cercato nella famiglia di origine o che, purtroppo, mai ha conosciuto perché «esposto» fin dalla nascita.

Il codice civile vigente non soddisfa assolutamente a tale esigenza sociale fondamentale, perché ha mantenuto fermo il principio della conservazione del vincolo del bambino abbandonato con la propria famiglia di origine, principio che dà luogo a palesi iniquità e a vere assurdità. Oggi, infatti, per farsi luogo alla adozione, è necessario l'assenso dei genitori del bambino, anche se tali genitori lo hanno abbandonato, anche se sono incorsi per indegnità nella perdita della patria potestà, anche se si sono resi irreperibili, anche se per anni non si sono curati minimamente della loro creatura: se i genitori negano il loro assenso o se non possono essere reperiti, non può addivenirsi all'adozione.

Se si tratta, poi, di bambino figlio di ignoti, esiste sempre la possibilità che il genitore o la genitrice riconosca il bambino con una semplice dichiarazione di volontà e assuma così immediatamente la patria potestà, reclamando la consegna del figlio, da anni abbandonato, acquisendo in tal modo il diritto di essere interpellato per dare, o no, il suo assenso alla adozione, turbando in tal modo gravemente l'equilibrio affettivo del figlio che ha trovato un saldo legame con una famiglia a cui venne affidato e che ha in corso la procedura di adozione.

Tutto ciò provoca gravi ostacoli all'inserimento del bambino, specie nei primi mesi della sua vita, in una famiglia di adozione e genera un vero stato di angoscia nei futuri genitori adottivi che temono che il bambino loro affidato e verso il quale nutrono tenerezza possa essere loro tolto.

La conservazione del vincolo con la propria famiglia di origine, oggi vigente, provoca altri gravi incongruenze quali: *a*) la conservazione del proprio cognome al bambino adottato: *b*) nel campo della eredità, la circostanza che il figlio adottivo succede al padre o alla madre adottivi, ma se, a sua volta, l'adottato muore e non lascia discendenti, il suo patrimonio non va al coniuge superstite dell'adottante, ma alla famiglia di origine dell'adottato (proprio a quella famiglia che lo aveva abbandonato), e, in mancanza, allo Stato; *c*) nel campo del servizio militare, il fatto che i figli adottivi possono ottenere la ammissione alla dispensa dal compiere la ferma di leva *unicamente per i titoli relativi alla famiglia di origine*, e non per i titoli relativi alla famiglia dell'adottante. Ne consegue che la famiglia che ha provveduto alla adozione di un bambino abbandonato, con gravi sacrifici, viene privata del suo unico sostegno morale ed economico con la chiamata alle armi del figlio adottivo, perché la dispensa gioca solo in favore della famiglia di origine!

Il legislatore ha pertanto il dovere di agevolare la costituzione di una famiglia adottiva, pienamente conforme alla immagine di una famiglia legittima, e, per raggiungere tale scopo, deve rendere possibile l'inserimento del bambino nel nuovo nucleo familiare garantendo ai bambini e ai genitori adottivi *legami reciproci che abbiano il carattere della esclusività, della sicurezza e della stabilità*.

A sua volta, tale scopo non può essere raggiunto se non dichiarando decaduto definitivamente dalla patria potestà quel genitore e quella genitrice, legittima o naturale, che abbia abbandonato il proprio figlio e che, richiamata ai proprii doveri, non risponda al solenne monito. Nella ipotesi, poi, di bambino abbandonato fin dall'infanzia, perché esposto o figlio di ignoti, sarà opportuno fare opera di persuasione perché i genitori addivengano al riconoscimento non come una semplice formalità giuridica, ma come *accettazione piena di tutti i doveri* morali o materiali che comporta.

Qualora entro breve termine tale accettazione non sia avvenuta, dovrà essere dichiarato lo stato di abbandono del minore e la conseguente sua adottabilità, con inibizione di qualsiasi tardivo riconoscimento. Il superiore bene del figlio esige il sacrificio dei diritti dei genitori e risponde, d'altra parte, a un supremo principio morale giusta il quale i diritti della patria potestà sono conferiti al genitore solo in relazione ai doveri che comportano e che debbono essere esercitati nell'esclusivo interesse del figlio, e cessano dunque se obliati o calpestati.

Solo in tal modo sarà possibile soddisfare i bisogni naturali del fanciullo, restituendogli, con il calore di un focolare inattaccabile da chiunque, la gioia di vivere e la dignità di persona umana. Chi ha a cuore le sorti del bambino pensi alle [illegible] di fanciulli che trascorrono una squallida esistenza in collegi o in istituti, talvolta anche maltrattati, come ha posto in luce la coraggiosa e sagace rubrica di Aldo Falivena in «Tv 7» del 22 marzo u.s. dal titolo «Violenza e bambini»: testimonianza veraco, purtroppo, di un deplorevole stato di cose.

Emilio Germano

Un automobilista accusa Rascel di averlo percosso dopo uno scontro

L'incidente avvenuto a Firenze la scorsa notte - L'attore e Huguette Cartier, che era sulla vettura con lui, giudicati guaribili in otto giorni all'ospedale



Rascel, ferito, è assistito da Delia Scala, a sinistra, e Huguette Cartier (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 28 aprile.

Renato Rascel, che da vari giorni si trova a Firenze per le recite della commedia musicale «Il giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini con Delia Scala, ha avuto un incidente automobilistico la scorsa notte dopo lo spettacolo. Ricoverato all'ospedale di Santa Maria Nuova è stato giudicato guaribile in otto giorni per leggere contusioni al capo. A bordo della sua auto era anche la signora Huguette Cartier, di 36 [illegible]. Ha riportato anch'ella ferite, per le quali è stata giudicata guaribile in otto giorni.

L'incidente è avvenuto in via dei Neri. Il popolare attore stava ritornando all'albergo sulla sua «IM3», quando si è scontrato con una 1100, guidata dal giovane Gianfranco Fabbri di 25 anni. Stamani verso le 10,30 questi si è presentato all'ospedale di Santa Maria Nuova, per farsi medicare una contusione al gomito destro ed alcune escoriazioni al polso.

Al sottufficiale di servizio il giovane ha dichiarato che dopo lo scontro Rascel lo avrebbe colpito ripetutamente al viso con degli schiaffi. Il Fabbri, che presentava anche la scheggiatura parziale di un dente, si è riservato il diritto di sporgere querela nei confronti dell'attore. **g. c.**

Un operaio inglese vince mezzo miliardo al Totocalcio

Londra, 28 aprile.

L'operaio Oswal Richardson ha vinto 276.399 sterline corrispondenti a 505.731.250 lire al Totocalcio inglese.

Il record delle vincite tuttavia non è stato battuto essendo di circa 50 milioni di lire superiore. Dovrà dividere, però, la vincita con altri nove compagni di lavoro. (Ass. Press)

Continuano i combattimenti nel Sud Vietnam

I "marines„ americani impegnati in vaste azioni contro i guerriglieri

Scontri attorno alla base di Da Nang, dove sono installati i missili - Gli Stati Uniti invierebbero nel Sud Vietnam altri 20 mila fanti di marina - I ribelli dispongono di potenti cannoni forniti dalla Cina - I partigiani attaccano presso Saigon un reparto sud-vietnamita, uccidendo 35 uomini - Incursioni aeree oltre il 17° parallelo, un milione di volantini lanciati su quattro città invitano la popolazione a stare lontana da obbiettivi militari



Marines americani in azione nella zona del campo di Da Nang (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) Saigon, 28 aprile

«Solidarietà e comprensione accompagnano il nostro sforzo nel Sud Vietnam, questo ho potuto dedurre durante il mio giro nel Pacifico in qualità di inviato speciale del presidente Johnson», *ha dichiarato stamani l'ambasciatore Cabot Lodge al suo arrivo a Saigon. Cabot Lodge è giunto con la moglie a bordo di un aereo militare proveniente da Seul. Circa i colloqui avuti con i dirigenti dei Paesi visitati (Nuova Zelanda, Australia, Filippine, Formosa e Corea), l'ambasciatore si è detto certo come* «tutti abbiano compreso che non è solo in gioco l'avvenire del Vietnam, ma del Sud-est asiatico, del mondo intero. Di ciò si è consapevoli anche là dove non lo si ammette pubblicamente. Nel loro intimo anche coloro che non lo rivelano sono contenti e certi che la nostra azione in difesa della libertà sarà coronata dal successo. Lo sperano e ci credono».

Alla domanda di un collega sulle reazioni dei Paesi visitati, inclusi il Canadà e quelli europei, nel settembre scorso, ai bombardamenti americani sul Nord Vietnam, l'ambasciatore ha detto come «nel complesso» *si siano resi conto che sarebbe assurdo pretendere che* «gli americani non possano bombardare dei ponti quando il Vietcong uccide indiscriminatamente donne, vecchi e bambini».

Altre dichiarazioni ha reso oggi il generale Wallace M. Green nel momento di lasciare Da Nang per le Hawai. Il comandante dei marines ha detto ai giornalisti che i suoi uomini estenderanno il loro raggio d'azione «fin dove sarà necessario». *Proprio oggi diverse compagnie di marines hanno iniziato la più importante operazione da loro finora eseguita: avanzano a piedi e in elicottero in un raggio di quindici miglia attorno a Da Nang per* «ripulire la zona».

Il generale Green ha messo l'accento sul ruolo «più aggressivo» *cui i marines saranno d'ora in poi destinati. Il generale, dopo aver dato l'annuncio dello sbarco di un battaglione di marines a San Domingo per proteggere i civili americani* («Come vedete siamo impegnati non soltanto qui»), *non ha voluto né confermare né smentire il prossimo arrivo di altri fucilieri di marina nel Vietnam. Insistendo i giornalisti, il generale ha detto:* «Dipenderà dalle circostanze». *In ambienti governativi si dà per molto prossimo, se non imminente, lo sbarco di elementi del IV reggimento di marines a 90 km. dalla base di Da Nang. I marines sbarcherebbero su due spiagge, da ieri interdette ai civili e agli stessi corrispondenti; una è quella dove giovedì scorso vennero uccisi tre sommozzatori americani, l'altra è una penisola chiamata* Monkey Mountain, *a poche miglia dalla cittadina di Da Nang.*

I marines, il cui arrivo potrebbe avvenire «anche fra tre giorni», *sarebbero, sempre secondo questi ambienti governativi, soltanto l'avanguardia dei ventimila che in ultimo verranno impiegati nel Sud Vietnam* «con compiti non limitati alla difesa statica». *E' un fatto che ci si preoccupa di rinforzare una zona dove il Vietcong ha concentrato truppe regolari, artiglierie anche pesanti e rifornimenti. Fra l'altro è ormai accertato come in prossimità di Binh Dinh, 280 miglia a nord di Saigon, i comunisti dispongano di batterie antiaeree da 37 capaci di colpire aerei ad alta quota,* «verosimilmente giunte per mare da Hainan».

L'ostinato martellamento delle vie di comunicazione, la sistematica distruzione di ponti, la incessante routine della ricognizione armata dal 17° al 20° parallelo, se non sono riusciti ad impedire l'infiltrazione, è sicuro che l'abbiano ridotta considerevolmente. Pertanto è via mare che i Vietcong ricevono gli aiuti, e ciò spiega l'inasprimento del blocco navale da parte dell'aviazione e della marina americane e del Sud Vietnam.

Per decreto del presidente della Repubblica le acque territoriali vietnamite fino a tre miglia dalla costa sono considerate da oggi «zona di difesa», *il che significa che tutte le navi* «sospette» *saranno fermate e perquisite.*

La cronaca si chiude registrando il lancio di un milione di volantini su quattro città del Nord Vietnam lungo la rotabile 7 a ridosso del confine col Laos. Si invitano i civili ad allontanarsi dagli obbiettivi militari, «i soli perseguiti dall'aviazione americana e del Vietnam». *Una ottantina di aerei della VII Flotta, dell'aviazione americana e sud-vietnamita, hanno attaccato ponti, tra cui per la quinta volta e invano quello di Bai Duc Thon, impianti di traghettamento, alloggiamenti militari, giunche e motovedette, incendiando una di queste ultime e danneggiandone gravemente altre tre al largo e sulla costa, 50 miglia a nord del 17° parallelo.*

Anche i Vietcong sono stati attivi: stanotte hanno attaccato una compagnia di rangers soltanto venti miglia a ovest di Saigon, uccidendone trentacinque, ferendone undici e facendone prigionieri dieci. In un'altra imboscata a 25 miglia da Saigon i sudvietnamiti hanno perduto diciassette uomini, sette sono rimasti feriti. Il Vietcong s'è rifatto vivo nel delta, dove sono segnalati movimenti di truppe, e nella capitale, dove sono stati distribuiti manifestini per «ricordare» *che se venisse fucilato Nguyen Van Hai (il terrorista condannato a morte per l'attentato all'ambasciata degli S.U.), i comunisti uccideranno il signor Hertz, civile americano.*

Igor Man

Annuncio di «Nuova Cina»

La milizia cinese si addestra ai confini con il Hard Vietnam

Tokio, 28 aprile

L'agenzia «Nuova Cina» riferisce che reparti della milizia cinese nella provincia di Yunnan ai confini con il Nord Vietnam «si stanno addestrando al combattimento», mentre «milioni di uomini e donne della milizia in tutte le parti della Cina stanno intensificando il loro addestramento».

Le unità stanziate nella provincia di Yunnan, secondo l'Agenzia cinocomunista, sono comandate da «*veterani temprati dalle battaglie*». «Nuova Cina» aggiunge che, nella regione montagnosa di Lunan, i giovani approfittano negli intervalli di riposo dal lavoro «*per addestrarsi con fucili, mitra e altre armi*». Il loro motto, secondo l'Agenzia, è «*Siamo pronti a spazzare il nemico, sia che venga dalla terra sia che venga dal cielo*».

Nella città di Wuhan (Cina centrale) — afferma «Nuova Cina» — 15.000 uomini e donne della milizia provenienti dalle scuole e dalle università hanno iniziato corsi di addestramento domenica scorsa.

(Associated Press)

Un'ora alla tv francese sulla fine del fascismo

Interrogati Edda Ciano, Rachele Mussolini, Nenni, Longo, Amendola, Ignazio Silone, il colonnello Valerio e mons. Bicchierai

(Nostro servizio particolare) Parigi, 28 aprile.

Per la prima volta Edda Ciano Mussolini ha accettato stasera di parlare della morte di suo marito e dell'inutile tentativo che ella fece presso suo padre per salvarlo. La dichiarazione di Edda è stata presentata alla tv francese nel quadro d'una trasmissione di un'ora intitolata «*Qui êtes-vous, Mussolini?*» («Chi è lei, Mussolini?»).

«*Mio padre* — ha dichiarato Edda — *non era mai riuscito a piegarmi. Gli ho sempre tenuto testa. Avevo con lui delle discussioni orribili*».

«L'ultima volta — le ha detto l'autore del programma, André Gillois — fu il 12 dicembre 1943, quando si trattava di salvare suo marito. Ricorda la scena con orrore?».

«*No* — ha risposto Edda — *con amore. Erano i due uomini che amavo di più al mondo. Scelsi mio marito contro mio padre perché ero convinta che non era un traditore. Non so come abbia potuto votare l'ordine del giorno Grandi del 25 luglio. Anche ora me lo domando. Talvolta gli avvenimenti schiacciano un uomo. Quando mio marito è morto, per me è morto anche mio padre. Ma dopo l'ho capito*».

La vedova di Mussolini, Rachele, ha raccontato che gli anni più belli della sua vita sono stati quelli tra il matrimonio e la Marcia su Roma: «*Lavoravamo duro tutt'e due e pensavamo molto* — ha detto —, *ma c'erano anche molte soddisfazioni*». Sono poi comparsi sui teleschermi molti personaggi ormai usciti dalla cronaca (Giorgini, Naldi, il giornalista Luigi Freddi, il generale Carloni che fu il sottotenente di Mussolini al fronte nel 1915, l'antifascista Bruno Bassano, il segretario particolare del dittatore Giovanni Dolfin) e alcune personalità come Pietro Nenni, Ignazio Silone, Amendola, Luigi Longo, il colonnello Valerio.

Un sacerdote, mons. Bicchierai, che era stato incaricato dal cardinale Schuster di tenere i contatti con gli alleati, la Resistenza e i fascisti, ha ricordato l'incontro di Mussolini all'Arcivescovado di Milano con alcuni capi del movimento di Liberazione, tra cui il generale Cadorna. «*Si strinsero la mano* — ha detto — *Mussolini sarebbe stato salvo se fosse rimasto lì. Egli preferì invece partire. Credo lo abbia fatto perché la Chiesa non poteva offrire la vita salva anche a Claretta Petacci*».

Il tono della trasmissione è stato [illegible]. «*Mussolini* — ha concluso il commentatore — *era un debole. Egli era sempre del parere dell'ultima persona con cui aveva parlato. Basta pensare ai suoi atteggiamenti teatrali per rendersi conto del suo carattere. Era un uomo di teatro, un attore, che trovava la sua misura soltanto davanti alla folla che lo acclamava. Per dirla con Pirandello, era un personaggio in cerca di autore. La sua sventura fu di incontrare un autore, Hitler, che trasformò questo attore in una tragica marionetta*». **l. m.**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'3 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

ACQUISTASI macchine per indirizzi tipo Adrema e targhette metalliche occasione. Telef. 767-613, 767-682.

ACQUISTASI occasione legname d'opera edile antenne cassette tavolame vario. Telefonare 662-349.

ACQUISTIAMO occasione strutture tubolari per impalcature tettoie capannoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

CASETTA campeggio autotrasportabile vendesi prezzo propaganda 250.000. Metallifera, tel. 694-791.

CERCASI pulitrice di occasione denti nostri. Telefonare 256-634.

FRANTOIO occasione da 400 a 500 recente costruzione cercasi urgentemente. Telefonare 660-237.

FRESATRICI presse torni trapani filettatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrice piallatrice bilanciere, Via Ribet 16. O21

LAMINATOIO diametro 810 vende FILP. Telefono 781-128 Torino.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni, Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. O809

OCCASIONE vendo cesoia punzonatrice Universale, saldatrice Selenio. Telefonare 873-416. A43762

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226. Tel. 331-591.

STRUTTURE acciaio Stabilox costruzione case, scuole, capannoni. Metallifera, telefono 694-791.

SVENDESI come nuove tornitrici semiautomatiche, segatrice automatica, compressore tandem. Telef. 663-207.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

VENDIAMO macchinario elettrico convertitore, tre gruppi 700 kVA sincrono, dinamo 600 Volt, due gruppi 3000 kVA, apparecchiature accessorie. Scrivere: Azienda Elettrica Municipale, Torino. A43658

VENDO tegole curve di ricupero e altro materiale. Tel. 761-424.

VENDO 30 gabbie conigli eventualmente cambio con piccoli. Telefono 779-244. A44779

VERA occasione, copia idraulico per tornio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1273 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmel tel. 758-898. O26

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

ARTIGIANO muratore attrezzato esegue piccole costruzioni, restauri e riparazione tetti. Telefonare dopo 19 80-162. A44591

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

CARPENTIERE con squadra propria massima serietà prende cottimi di carpenteria ed anche getto. Telefonare 376-229. A44296

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari, pulizie esegue Bosco. Telefonare 595-580. A37557

MURATORE esegue riparazioni alloggi negozi e condomini. Tel. 324-871.

RADDRIZZATORI di corrente galvanica riparazioni modifiche nuovi e occasione. Telef. 751-947.

SARTA provetta confezione con stoffe clienti tailleur soprabiti a lire 14.000. Riparazioni accurate. Telefonare 383-616. A44889

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai: finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15 3° piano. O10

A 1.200.000 cedo licenza alcoolici trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino».

ABBIGLIAMENTO minuto - ingrosso macchinari, lavorazione propria redditizio cedesi. Telefonare 81-419.

AFFARONE cedesi o gerenze causa malattia negozio articoli bambini carrozzelle lettini giocattoli. Telefonare 287-001. A44288

AFFARONE cedo causa malattia Casa del Cane, reddito assicurato, assistenza tecnica. Richiesta 2 milioni trattabili. Rivolgersi: Alessandrina, via Migliara 8, Alessandria 65-438. 23052

AFFARONE cedo centralissimo alimentari drogheria con alloggio causa trasferimento. Telef. 518-663.

AFFARONISSIMO cedesi acconciature centralissimo 800.000 causa trasferimento. Telefonare 632-003.

AFFITTO o compro macelleria bovina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino». A44254

ALBERGO ristorante Porta Nuova commerciale redditizio cedesi gestione. Telef. 542-775. A44972

AFFARONE inintermediari causa impegni lavoro cedesi ristorante pensione venti ambienti nuova attrezzatura estesissimo parcheggio grande capacità ricettiva zona termale diciotto chilometri Finale Ligure altezza 647 metri, referenziare cassetta 1486 T, Sip, Genova. 23052

AUTORICAMBI accessori avviatissimo tre vetrine cedesi causa malattie. Telefonare 758-949. O854

AUTORIMESSA affidesi conduzione a buon meccanico disposto cauzionare. Telefonare 512-589.

AUTORIMESSA avviata, centralissima, 150 macchine, cedesi 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

AUTORIMESSA da gestire od attitare cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino».

AUTORIMESSA Italia '61 100 macchine affitto 160.000 cedesi 1.000.000. Tel. 543-243.

AVVIATA carrozzeria cedesi. Telefono 981-418 ore pasti.

AVVIATA maglieria merceria ottima clientela cedesi zona S. Rita. Telefonare 365-463. A44906

BAR cedesi lunghissime rateazioni. Telefonare 772-508. A44271

BAR centrale avviatissimo buona posizione ottimo reddito cedesi. Telefonare 650-242. A44411

BAR centrale, chiusura festiva cedesi dilazionando, permutasi alloggio. Troglia, corso Regina 168. O20

BAR torrefazione ottima, forte incasso cedo gerenza. Telef. 512-677.

BAR pasticceria, posizione centralissima, reddito controllabile, cediamo dilazionando. Telefonare 517-803.

BAR ristorante (Liguria) estivi 490.000 giornalieri dimostrabili, 12.500.000. Telefonare 650-503.

BAR superalcoolici, ottimo arredatissimo zona Francia cedo 6.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

CAFFE' bar vini superalcoolici via centralissima, alloggio negozio trentacinquemila, incasso 30.000 giornaliere, richiesta 4.500.000. Telefonare 524-255. A44509

CARTOLERIA vicinanze scuole, bene avviata cedesi 1.900.000. Troglia, corso Regina 168. O20

CAUSA malattia cedo tabaccheria San Paolo lavato seicentomila settimanali. Telefonare 545-281.

CAUSA ritiro ogni attività vendonsi brevetti utensili recentissimi, articoli già in commercio, o concedesi esclusività costruzione e vendita Italia, estero. Telefonare 524-510.

CAUSA salute cedesi avviato negozio casalinghi, detersivi, bombole gas. Moncalieri Borgo S. Pietro. Telefonare 663-243. A44663

CAUSA salute cedo avviato negozio ottima posizione articoli pesca. Telefonare 367-382 ore pasti.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio pettinatrice Boringhieri attrezzatissimo. Telefonare 545-281.

CAUSA trasferimento cedo commestibile drogheria affarone. Telefonare 687-015. A44899

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, gelateria, bellissime posizioni, qualunque rilraggio cedonsi. O190

CEDESI acconciature centralissimo vendo, vuoto. Tel. 376-595, 543-745.

CEDESI avviata officina modelli fonderia dimostrativi zona industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino». A43808

CEDESI avviata rivendita pane pasticceria zona Statuto, prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 488-883.

CEDESI commestibile drogheria bene avviato. Telefonare 293-771.

CEDESI esportazione vini centrale bene avviata motivi familiari. Telefonare 524-256. A44425

CEDESI latteria causa malattia zona Francia. Telefonare 758-931.

CEDESI lavasecco e gettone spese esercizio minime L. 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A44950

CEDESI locale falegnameria mq. 340 completo di presse con caldaia et macchinario, Madama Cristina 94. Menegatti, telef. 380-188.

CEDESI tintostireria. Tel. 667-123.

CEDESI ufficio pratiche auto e assicurazioni. Telef. 482-855.

COMMESTIBILE centrale forte incasso bollettone 21° cedo 1.300.000. Telefonare 512-577. O80

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima et redditizia azienda artigiana, confezioni tessuti elastici, vasta clientela Piemonte - Lombardia. O896

CONFEZIONI avviato moderno zone bellissima cedesi causa salute. Telefonare 325-189. A44525

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori ricambi auto, zona commercialissima, redditizio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari drogheria, arredamento moderno, 2.800.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento ferramenta, utensileria, abrasivi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 50 macchine completa, affitto 80.000 mensili, incasso 500.000 mensili, vendesi 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, riviera ponente, 50.000 giornaliere, 2.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio di tessuti in genere, 600.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, adatta persona sola, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, torrefazione centralissima, 250.000 giornaliere dimostrabili, adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrolavaggio, moderno, centralissimo, 600.000 mensili dimostrabili. O896

FERRAMENTA cedo causa trasferimento. Telef. ore pasti 730-713.

FERRERO, Vanchiglia 13, cede caffè bottiglieria esportazione posizione commercialissima 4.200.000.

DROGHERIA semicentrale adatta anche torrefazione reddito comprovabile cedesi occasionissima 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O273

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie picce e pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano, tel. 90-60-295/6/7

GESTIONE bar ristorante con ampio giardino Lungo Po affidasi eventualmente abbinato sala danze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino». A44171

IDRAULICA centrale cedo causa famiglia miglior offerente. Telefonare 598-917. A44685

LATTERIA attrezzatissima, alloggio, cede privato zona piazza Statuto. Incasso 50.000 aumentabili. Telefonare 471-524. A44338

LATTERIA moderna litri 180 possibilità raddoppio motivi famiglia cedesi straoccasione 3.650.000. Quirico, Garibaldi 3. O273

LAVASECCO modernissimo (Maestrelli Trecasti) reddito netto 500.000 mensili. 12.000.000. Telef. 515-316.

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione occasione cedesi. Telefonare 882-822, 894-020.

LICENZA drogheria torrefazione alimentari trasferibile, volendo attrezzatura, vendesi. Tel. 520-163.

MACELLERIA carne equina-suina, n. saccati, unico zona, incasso mensile 1.500.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

MOBILIFICIO, Gattico 21, ottimo affare cedesi. Telef. 484-704 ore pasti.

NEGOZIO mobili centrale lussuoso con licenza cediamo 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A45834

OCCASIONE cedo causa salute rivendita pane kg. 100. Tel. 725-649.

OCCASIONE rivendita pane zona grande sviluppo cedo 2.100.000. Telefonare 512-677.

PENSIONE [illegible] vendesi piene garantita, causa malattia. Telefono 876-605. A44775

PENSIONE centralissima, 20 camere, casa nuova reddito 500.000 mensili cedesi affarone 14.500.000. Frana, Carmine 28. O302

PER improvvisa malattia cuore vendo salumeria gastronomia bar superalcoolici zona sviluppo Città Giardino. Telefonare 320-561.

PETTINATRICE avviatissima causa malattia cedesi. Tel. 721-218.

PINEROLO, su strada statale di grande passaggio, cedesi auto riparazioni con stazione servizio e autorimessa, distributori benzina e miscela, agenzia vendita grande marca straniera. Scrivere: Pubbliman, casella 116, Pinerolo. 23052

PROFUMERIA avviatissima ottima posizione occasione cedesi 2.500.000. Cubito, tel. 758-949. O854

RITIRO commercio cedo avviatissimo moderno negozio frutta verdura annesso alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 45 — Torino». O304

RISTORANTE bar forte passaggio cintura Torino redditizio cedesi. Telefono 741-822. A44793

SVENDO 2.000.000 avviatissimo alimentari frutta verdura alloggio garage. Telef. 510-891. A45030

TABACCHERIA acquisto Borgo San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A44933

TABACCHERIA alloggio centrale cedesi 11.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino».

TABACCHERIA centralissima, alto reddito controllabile, cediamo causa ritiro. Telefonare 528-594. O819

TINTORIA avviatissima causa decesso cedesi 1.450.000 trattabili, posizione ottima. Telefonare 666-406.

TINTOSTIRERIA bene avviata zona signorile retro abitabile cedesi. Telefonare 690-449. A44021

TINTOSTIRERIA centrale avviata occasione cedesi richieste minime. Telefono 687-013. A44730

TINTOSTIRERIA (recapito) causa malattia cedesi, mensile netto controllabile 200.000. Telef. 361-538 ore pasti. A44709

TITOLARE ditte impianti termosanitari esperienza decennale esperto impianti prefabbricati disponendo attrezzature capitale contanti immobili esaminerebbe offerte serie ditte eventuale collaborazione carattere industriale. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino».

TRENTENNE esperienza decennale attività propria, referenze, disponendo 10 milioni contanti impiegherebbe attività redditizia anche associandosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6266 — Torino». A44338

UFFICIO centrale su corso, moderno, signorile, attrezzatissimo, 8 camere, tripli servizi, adatto professionista, sede sociale, ampia possibilità posteggio macchine, cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino». O321

URGE cedere causa trasferimento elettrolavaggio centralissimo, 700.000. Telefonare 581-694. O896

URGENTEMENTE cedo causa trasferimento moderno negozio su importante corso biancheria maglieria lana, miti pretese, ottime condizioni. Telefonare 276-843. A44121

VENDESI pastificio alimentare grande affarone. Telef. 353-571.

VENDO frutta verdura due milioni trattabili, zona buonissima. Telefonare 396-505. A44166

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Vallidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O688

A. AFFIDASI gerenze avviatissimo bar superalcoolici bottiglieria. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenze rivendita pane 200 kg. giornalieri. Riva, via Mazzini 1. O29

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A.A. ALLOGGIO esente 300 mq. divisibile due ingressi tre bagni ogni comodità vendesi affittasi anche diviso. Tel. 511-347. A46392

A. BORGATA Vittoria (via Coppino) nuovo signorile, 2 camere, tinello, cucinino svendo 7.300.000. Telefonare 547-970. A44693

A. MATARAZZO & C. Impresa Costruzioni, vende direttamente in corso Vercelli 636 (adiacenze Snia Viscosa) alloggi abitabili subito 1-2-3 camere e servizi, lire 1.300.000 per camera più mutuo. Negozi liberi e affittati reddito 8%. Tel. 687-911, 688-724. O167

A. VIA Accademia Albertina saloncino 2 ampie camere cucinino bagno marmi pregiati vende 7.000.000. Tel. 779-831. O117

A. VIA Saluggia (corso Svizzera) 4 camere cucina bagno grande entrata vendo 9.000.000, Tel. 779-831.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra. Facilitazioni pagamento. Fabrizi 25 ore 17-19 tel. 364-424. O551

A Montoso stazione climatica, altitudine 1200, 60 Km. da Torino, vendiamo alloggi 1-2-3 camere comfort moderni. Telefono 527-420. O922

A Pietra Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici levante ponente, accuratamente finiti, 1-2 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 372-184.

A Piossasco vendonsi affittansi ultimi alloggi panoramici 2-3 camere servizi facilitazioni pagamenti consegna fine luglio. Telefonare 512-270.

A Settimo vendonsi due alloggi ottima occasione. Telefonare 577-634 ore 19-21. A45328

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservate, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. telefoni 332-190, 312-467.

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 200.000. Tel. 518-738.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucine, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-059. O395

ACQUISTASI per conto case rustiche e villette 2-5 camere 50 km. massimo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino». O874

ACQUISTASI villa 12 vani, collinare, comodità autostrada. Telef. 391-070 pasti. A44078

ACQUISTO contanti 2-3 camere tinello box zona Francia. Telefonare 659-465 ore pasti. A44201

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Telef. 512-877.

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se prezzo aggiornato. Telefonare 541-419. O173

ACQUISTO terreno industriale 10.000 mq., prezzo conveniente, zona nord, esamino offerte specificate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino».

ADATTI reddito vendesi S. Rita signorili alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 528-821.

AFFARE muri negozio affittato 480 mila annue vendo 7.200.000 trattabile esclusi intermediari Telefonare 271-927. A43756

AFFARE 3 camere cucina servizi nuovo signorile svendo. Guani Pietro, via Trieste 2 bis, Loano.

AFFARONE alloggio libero centro S. Rita, due camere, cucina, servizi, 5.800.000. Telefonare 541-078.

AFFARONE attico tre camere tinello servizi terrazzo via Borgaro 6.300.000 svende Rossin, Principe Oddone 3. O820

AFFARONE, muro negozio centralissimo affittato, vendo 9.500.000. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cumiberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento, Vialle 16-18, tel. 60-063. O794

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno, affittato 22.500 mensili, vendo 3.500.000. Telefonare 553-975. O907

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 48 (Valentino). dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A43672

ALLOGGI signorili da 3 a 6 camere doppi servizi vende direttamente imprese per ultimazione frazionamento prezzi convenienti e facilitazioni. Rivolgersi ufficio vendite via Vaigiole 60, telefono 535-244.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14.30-18.30. Lunghe rateazioni.

ALLOGGIO camera tinello servizi affittato 216.000 annue vendo 3 milioni 400.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO in Brandizzo nuova costruzione due camere tinello et servizi, vendesi occasione, Tel. 774-771.

ALLOGGIO libero (corso Francia) 2 camere tinello servizi 6.950.000. Telefonare 515-318. O173

(Continua a pag. 10)

Ora si tenta d'incoraggiare l'edilizia privata

Dureranno a lungo per i russi le angustie della coabitazione

«Angolo di stanza affittasi» è un cartello che si incontra a Mosca - Ogni moscovita dispone in media di 6 metri quadrati; secondo gli urbanisti, ne occorrono almeno 18 - L'edilizia pubblica, pur costruendo in modo freticloso, non basta a soddisfare la fame di case - Esistono nell'Urss 3500 cooperative: lo Stato presta il 60 per cento del prezzo, ma la proprietà di un piccolo appartamento costa ad un operaio quattro o cinque anni di salario - Kruscev, per combattere la speculazione, aveva scoraggiato l'iniziativa privata; adesso si tolgono i freni

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, aprile.

Adesso che è passato l'inverno, milioni di moscoviti si riversano negli immensi parchi pubblici e giardini e nelle foreste di betulle che circondano la capitale, felici di sottrarsi per qualche ora del giorno alle angustie della coabitazione. Sei metri quadrati sono la superficie media di abitazione concessa ad ogni cittadino di Mosca (18 mq a testa, tanto per precisare l'idea, è lo spazio calcolato dagli urbanisti americani per una sola persona). Vi sono a Mosca appartamenti di tre camere occupati da quattro o cinque famiglie. Le offerte di un «angolo di stanza» da affittare non sono ancora scomparse dagli annunci economici dei giornali.

Gli *slums* sono ancora vivi dietro i grattacieli pomposi dell'èra staliniana. Basta lasciare una via principale per scoprire fungaie di catapecchie con l'antenna della televisione. Il ritmo delle costruzioni è febbrile, ma sempre inferiore alle esigenze della popolazione. Abbiamo saputo soltanto adesso che l'anno passato sono mancati al «piano» per l'edilizia 2 milioni di mq di case, pari a 65.000 appartamenti.

E dire che il programma era modesto rispetto alle necessità crescenti dei russi (la popolazione sovietica, negli anni del regime comunista, si è accresciuta di 91 milioni di anime). Ci si è accorti ora che i costi di costruzione sono troppo elevati, nonostante l'impiego di materiale prefabbricato; che le case a cinque piani raccomandate da Kruscev erano una follia per un paese afflitto da una endemica, secolare crisi degli alloggi. Ci si è resi conto, infine, che non basta tirare su case a tempo di primato nello spazio di tre o quattro mesi, se poi questi edifici cominciano ad andare in rovina dopo un paio di anni, a diventare quasi inabitabili a causa della frettolosa costruzione e della mancanza di manutenzione.

Chi vuole preservare la propria casa dalla rovina è libero di farlo; ma deve rassegnarsi ad attendere parecchi mesi, talvolta anni, prima di poter ottenere dal Comune i materiali necessari, cemento, stucchi, mattonelle, vernici. Fiorisce pertanto il mercato nero dei materiali per l'edilizia, come quello dei pezzi di ricambio per gli orologi, per le automobili, le macchine per scrivere e le motociclette.

Per l'anno in corso il governo ha disposto la costruzione di 84 milioni di mq di case, uno sforzo senza precedenti; ma già si dubita che lo Stato da solo riuscirà a superare le conseguenze più serie della crisi se non ricorrerà alla iniziativa privata, cioè al concorso dei risparmiatori. Gli enormi investimenti statali per l'edilizia non sono più sufficienti, riconosce il *Kommunist*, la rivista ideologica del partito; occorre incoraggiare le cooperative e l'edilizia privata.

Le cooperative edilizie dell'Unione Sovietica sono circa 3500, distribuite in quasi 400 città; per diventare membro di una cooperativa e proprietario di un piccolo appartamento un cittadino russo deve disporre del 40 % della somma necessaria alla costruzione, mentre il rimanente 60 % viene concesso in prestito dalla banca di Stato per un periodo di 10-15 anni, ad un tasso di interesse del 2-3 %, a seconda delle repubbliche. Ma chi può permettersi di questi lussi, visto che il prezzo di un metro quadrato varia dai 130 ai 160 rubli (90.000-110.000 lire) mentre il salario di un operaio specializzato è compreso fra gli 80 e i 100 rubli al mese? E' stato calcolato, infatti, che per acquistare il più modesto fra gli appartamenti costruiti in Russia (e sono davvero modeste le case di abitazione, qui) un operaio dovrebbe spendere il suo intero salario di quattro o cinque anni.

Eppure ce n'è gente, in Russia, ammessa a questi privilegi. Sono in primo luogo gli esponenti della «nuova classe» che hanno potuto godere finora d'una abitazione più confortevole: i rappresentanti della *intellighenzia*, gli alti funzionari, gli artisti del Bolscioi (che si sono costruiti lussuose abitazioni nei pressi del parco Ermitage), tutti coloro che hanno acquisito particolari meriti, in una maniera o nell'altra. Nell'affermare la necessità di favorire con tutti i mezzi le cooperative edilizie, il *Kommunist* auspica ora «facilitazioni anche per chi vive in condizioni particolarmente disagiate». «*E' opportuno* — scrive — *che la popolazione partecipi alle cooperative edilizie, le quali presentemente costruiscono appena il 7 % di tutte le case di abitazione*».

Tra il 1948 e il 1960 il regime favorì l'edilizia privata con crediti e provvedimenti di diverso genere. In molti casi — eredità, matrimonio, regali, ecc. — era persino ammesso il possesso di due o più case di abitazione per famiglia. Ma tosto cominciarono le speculazioni. Si scoprì gente che costruiva appartamenti non per uso proprio, bensì per rivenderli o affittarli a prezzi proibitivi; funzionari che si costruivano ville col denaro pubblico; agricoltori che sfruttavano per l'edilizia privata i terreni dei *kolkos* e dei *sovkos*, le cooperative e le aziende dello Stato.

Così, a partire dal 1962, Kruscev fu costretto a tirare i freni. Cominciò una vera e propria campagna contro l'edilizia privata, molte facilitazioni ai proprietari vennero abolite, furono disposti infine espropri senza risarcimento (anche se poi molta gente seppe difendere con nuovi espedienti i suoi privilegi: in alcune commissioni per l'esproprio di case si scopersero persone compromesse in speculazioni edilizie). Lo sviluppo dell'edilizia privata subì così un rallentamento.

Ma anche la campagna contro l'edilizia privata, al pari del ritardato sviluppo delle cooperative, fu grave errore, si dice ora: «*Gli artificiosi espedienti escogitati nel passato contro l'edilizia privata* — è ancora il *Kommunist* che giudica la situazione — *hanno ostacolato gli sforzi diretti ad eliminare la crisi degli alloggi. Per superarla abbiamo bisogno tanto delle cooperative quanto dell'edilizia privata*».

Anche nell'edilizia, come nell'agricoltura, è un alternarsi di tendenze opposte che si combattono e si annullano a vicenda nella difficile ricerca di una soluzione entro i limiti del sistema. Ai timidi esperimenti «liberali» succedono inevitabilmente strette di freno e contraccolpi. Quello che oggi è un correttivo domani si rivela un errore: sembra un circolo chiuso.

Massimo Conti

Che cos'è Moncalieri

All'inizio del secolo gli abitanti erano 11 mila, oggi sono 40 mila - Uno sviluppo regolato: frenata la speculazione edilizia, salvaguardato il centro storico e le zone verdi - Anche i servizi cre[sci]uti di pari passo con l'incremento demografico

(Nostro servizio particolare)
Moncalieri, 28 aprile.

Moncalieri ha raggiunto i 40 mila abitanti. E' il più grosso centro non solo della cintura, ma della provincia, da più di 300 anni elevato al rango di città. E i moncalieresi ne sono orgogliosi. Si era affacciata all'inizio del secolo con una popolazione di 11.467 abitanti, si era andata lentamente crescendo: 14.761 nel 1921, 24.064 all'inizio della guerra, nel 1941. Per dieci anni è rimasta su questa cifra. Nel 1954 aveva 27.740 abitanti ed è stato da quest'anno che, come Torino e gli altri centri della cintura, ha conosciuto il boom dell'immigrazione. Nel 1960 aveva superato i 34 mila abitanti, poi l'incremento era continuato al ritmo di 1200-1300 unità all'anno.

«Non c'è stata — dicono gli amministratori — una esplosione, com'è accaduto a Collegno, a Grugliasco, a Nichelino che nello stesso periodo ha triplicato la popolazione, mentre Moncalieri non l'ha neanche raddoppiata. L'aumento è stato più regolare e controllato che altrove, ma non meno imponente sotto il profilo del benessere e dello sviluppo economico. Basti citare il bilancio comunale: aveva entrate per 20 milioni nel 1946, per il prossimo anno sono previsti 880 milioni di entrate ordinarie e, con la parte straordinaria, il pareggio è su oltre due miliardi».

Le conseguenze di questa crescita ordinata sono state di fondamentale importanza: a differenza che altrove, a Moncalieri il vecchio centro storico, il nucleo più caratteristico arroccato sulla collina dalla porta di Borgo Navile al maestoso castello reale è rimasto intatto: si sono salvate le zone verdi, i servizi sono cresciuti senza gravi sfasature con l'incremento demografico. Il merito va innanzitutto alla stessa città: l'immigrazione si è inserita in un tessuto stabile, compatto, formato da secoli di tradizione. «Si può affermare — sostengono gli amministratori — che l'espansione di Moncalieri è stata determinata dall'interno, più che da forze esterne immesse bruscamente tra le sue mura. Era già un grosso centro nei secoli passati, come punto strategico delle comunicazioni di Torino con Cuneo, Genova e col Sud, città di traffici e di commerci, con una sua vita culturale. Una comunità salda, che sarebbe stato difficile sconvolgere». Ne è prova anche la saggezza degli amministratori: Moncalieri è stato il primo centro della cintura ad adottare un piano regolatore, che ha impedito un'espansione edilizia tumultuosa e caotica.

Così si è anche potuto seguire tempestivamente la crescita della città. Nell'immediato dopoguerra non c'erano che due scuole, il vecchio fabbricato umido di via Palestro e un piccolo edificio in Borgo San Pietro. Da allora sono state costruite non meno di cento aule, non esistono grossi problemi di sovraffollamento.

L'ospedale, benché ancora insufficiente ai bisogni della popolazione, è stato ammodernato e dotato di perfette attrezzature; è stato costruito un nuovo mercato che ora gareggia con quello di Chivasso, mentre nella vecchia sede i traffici languivano e declinavano; si sono spesi miliardi per l'illuminazione pubblica, le fognature, le pavimentazioni stradali, l'apertura di nuove vie di comunicazione con Torino e verso il mare, la riorganizzazione dei servizi comunali, l'approvvigionamento di acqua potabile, l'estensione della rete telefonica e dei servizi di trasporto a sobborghi e frazioni, la costruzione di case popolari.

Fino ad ora, lo sviluppo di Moncalieri è stato strettamente legato a quello di Torino. Sugli oltre 10 mila operai addetti all'industria, l'80 per cento si trasferisce giornalmente nella vicina metropoli. Per questo l'espansione edilizia ha avuto come direttrice principale la zona di Borgo S. Pietro, che costituisce il prolungamento ideale di via Nizza; mentre nella borgata Testona e verso Revigliasco, che gli urbanisti avevano indicato come le zone più idonee per gli insediamenti residenziali ma che sono al capo opposto della città, lo sviluppo è stato molto più lento e faticoso. Ora è stata approvata una variante al piano regolatore intercomunale, che vincolava a verde pubblico tutta la zona delle Vallere, in prosecuzione a corso Polonia. Circa 300 mila metri quadrati, il doppio del Valentino, dovranno essere conservati a parco e giardino, ma il resto verrà dichiarato edificabile. E' previsto l'insediamento di 10-15 mila abitanti: probabilmente avverrà in breve tempo e tra pochi anni Moncalieri raggiungerà il traguardo dei 50 mila abitanti.

g. m.

MORTE PRESUNTA

Presso il Tribunale di Torino, è stata presentata domanda per la dichiarazione di morte presunta di RICCI SANTE nato a Fusignano (Ravenna) il 7-9-1911 già residente in Torino via Carmagnola 12 ed emigrato in Cile.
Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla avvenuta pubblicazione.

Avv. P.C. MENSIO
Torino, 27 aprile 1965.

Violenti tumulti per rappresaglia contro Burghiba

Migliaia di studenti egiziani devastano e incendiano l'ambasciata tunisina al Cairo

I dimostranti gridando «a morte Burghiba» irrompono nella sede diplomatica e danno fuoco ai mobili - Le fiamme domate a fatica - Duri scontri con la polizia, parecchi feriti, decine di arresti - Si allarga la frattura nel mondo arabo: Egitto ed Irak ritirano gli ambasciatori a Tunisi, Burghiba richiama il proprio rappresentante al Cairo

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 28 aprile.

Violente manifestazioni antitunisine, alle quali hanno partecipato migliaia di studenti palestinesi ed egiziani, hanno caratterizzato oggi al Cairo la prima giornata della riunione dei rappresentanti dei capi di Stato arabi destinata a prendere in esame le proposte del presidente Burghiba per una soluzione pacifica della questione palestinese. Per rappresaglia contro i tumulti antiegiziani di ieri a Tunisi, gli studenti si sono raccolti a migliaia sotto l'ambasciata tunisina, nell'isola di Gesireh, gridando slogans in cui il Presidente tunisino era definito un traditore della causa araba, un «accolito degli imperialisti», un «cane».

Un certo numero di studenti è riuscito a forzare lo sbarramento delle forze dell'ordine e, penetrato nell'ambasciata, ha dato fuoco ai mobili di una stanza del pianterreno. I dimostranti sono stati tuttavia ricacciati dal recinto dell'ambasciata e molti di essi sono stati arrestati. L'incendio ha potuto essere domato. Diversi agenti di polizia sono rimasti contusi negli scontri con i dimostranti.

Un altro gruppo di studenti ha preso d'assalto la residenza dell'ambasciatore di Tunisi, Badra, saccheggiandola e tentando di incendiarla; un terzo gruppo, composto da alcune migliaia di giovani, ha dimostrato sotto la sede della Lega araba dove, proprio in quel momento, l'ambasciatore di Burghiba era a colloquio con il segretario generale della Lega araba in preparazione della riunione dei rappresentanti dei capi di Stato musulmani.

r. s.



Gli agenti affrontano con bombe lacrimogene gli assalitori dell'ambasciata tunisina al Cairo (Telefoto A. P.)

La Camera egiziana chiede «ferme misure» contro Burghiba

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 28 aprile.

Ieri sera, la radio «Voce degli arabi» ha annunciato che la Rau ha deciso di ritirare il proprio ambasciatore in Tunisia. Simultaneamente l'Assemblea nazionale egiziana, riunita in sessione straordinaria, ha votato una risoluzione che chiede al governo di Nasser di agire per far adottare dai Paesi arabi un atteggiamento fermo nei confronti del capo di Stato tunisino e di tutti i «deviazionisti».

La risoluzione chiede ancora un'azione senza equivoci, in vista di far fronte alla situazione che la presa di posizione di Burghiba rischia di provocare nel mondo, ed afferma che è venuto il momento per le capitali arabe di provare la realtà della propria solidarietà.

Intervenendo dinanzi all'Assemblea il ministro degli Esteri della Rau, Mahmoud Riad, ha dichiarato: «Il presidente tunisino ha voluto svolgere il ruolo di mediatore nella lotta che la nazione araba conduce contro l'imperialismo, la reazione e il razzismo. Egli non ignora tuttavia che la causa araba non tollera né mediazioni né negoziati. La Rau respinge questa mediazione e denuncia tali dichiarazioni, tanto più gravi in quanto vengono formulate da un capo di Stato arabo. Queste dichiarazioni hanno profondamente scosso il mondo arabo che, oggi, attraversa un periodo decisivo. Esse sono pericolose, poiché rispondono agli obiettivi dei sionisti il cui scopo principale è di rompere l'unità araba, frutto di due conferenze al vertice. Offrono infine ad Israele una nuova arma che Tel Aviv non mancherà di utilizzare contro di noi alle Nazioni Unite».

L'ambasciatore di Tunisia in Irak e l'incaricato di affari in Siria sono stati pregati di lasciare rispettivamente Bagdad e Damasco per raggiungere Beirut. L'Unione generale degli studenti tunisini ha pubblicato un comunicato che protesta energicamente contro l'espulsione dal Cairo del loro rappresentante nella Rau, Amor Sehimi. Il comunicato sottolinea che, anche in occasione del conflitto di Biserta, le autorità francesi «non hanno mai compiuto gesti così provocatori nei confronti degli studenti tunisini residenti in Francia».

La stampa tunisina che finora aveva risposto moderatamente alle accuse delle capitali arabe, ha preso un tono molto più violento. Il quotidiano del partito socialista Neo-Destur, rivolgendosi in particolare ai governi della Rau, della Siria e dell'Irak, scrive sotto il titolo: «La pazienza ha dei limiti»: «Voi avete incassato dei dollari e dei rubli per i vostri interessi ed avete fatto della causa palestinese un prospero commercio internazionale. Ecco perché ogni volta che una voce si leva per far trionfare questa causa voi ne siete disturbati».

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il richiamo dal Cairo dell'ambasciatore tunisino

Ritiro del rappresentante diplomatico irakeno a Tunisi

Tunisi, 28 aprile.

Burghiba ha richiamato in patria il proprio ambasciatore al Cairo per la grave tensione in atto tra i due paesi dopo i tumulti a Tunisi ed in Egitto.

L'ambasciatore Mohammed Badra e tutto il personale diplomatico faranno ritorno a Tunisi domani. Ieri l'ambasciatore si era recato al Cairo con un messaggio urgente per Nasser, ma sembra che il presidente egiziano non lo abbia ancora ricevuto.

(Ass. Press)

Bagdad, 28 aprile.

Radio Bagdad annuncia che il governo irakeno ha richiamato il proprio ambasciatore a Tunisi. (Ansa)

Incontro al Cairo tra Tito e Nasser

Il Cairo, 28 aprile.

I colloqui ufficiali tra il presidente Nasser ed il maresciallo Tito sono continuati oggi al Cairo con una riunione che è durata tre ore e mezzo.

Un comunicato annuncia che nella riunione sono stati presi in esame gli avvenimenti nel Vietnam e la situazione palestinese; il maresciallo Tito ha riferito sui suoi recenti colloqui con il presidente algerino Ben Bella.

SPAGNA PORTOGALLO ITALIA GRECIA TURCHIA M. MEDITERRANEO Algeri Tunisi TUNISIA Rabat MAROCCO ALGERIA Tripoli LIBIA EGITTO Cairo SIRIA Damasco Bagdad LIBANO ISRAELE IRAK GIORDANIA ARABIA SAUDITA Riad MAR ROSSO 0 500 1000 1500 Km. CONTI-BARAO

Con un tragico scherzo uccise un compagno di lavoro

Ad Ala di Stura - Muratore diciottenne innesta corrente ad una bitumatrice mentre l'amico era intento a pulirla - Denunciato per omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente)
Ceres, 28 aprile.

(c.) Il maresciallo comandante la stazione carabinieri di Ceres ha oggi denunciato alla Procura di Lanzo per omicidio preterintenzionale un giovane non ancora diciottenne, l'apprendista muratore Elio Bruneri, residente ad Ala di Stura in frazione Villar.

Hanno così avuto una conclusione veramente imprevista le indagini svolte dopo la morte del trentottenne Giovanni Maronero, muratore, che era rimasto fulminato dalla corrente elettrica il 18 aprile scorso. Il Maronero con altri muratori lavorava alla costruzione di una strada in Ala ed era adibito a una bitumatrice. Ad un tratto, mentre era intento alla pulizia della macchina è stato colpito da una scarica elettrica, decedendo all'istante.

Un collega aveva poco prima staccato la corrente ed era inspiegabile come il muratore fosse stato folgorato; tuttavia si pensava ad un fatto accidentale. Il sopralluogo dei tecnici dell'Ispettorato del lavoro non riusciva a trovare alcuna plausibile ricostruzione del fatto. Dagli interrogatori condotti dai carabinieri è in seguito emersa, dopo qualche reticenza, la verità.

Il giovane Bruneri ha confessato piangendo che, stabilendo un contatto elettrico con un filo mobile, aveva pensato di far prendere al Maronero una scossa, ma soltanto una piccola scossa, quale scherzo, non immaginando che le conseguenze potessero essere letali.

Centinaia di spie fucilate in Albania

«La maggior parte — dichiara un ministro di Tirana — proveniva da paesi comunisti»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 28 aprile.

(b. t.) Un membro del Praesidium del pc albanese, Adil Carcani, ministro dell'Industria Mineraria, ha dichiarato ad una cerimonia svoltasi in località imprecisata della frontiera con la Jugoslavia che «*centinaia di spie, agenti segreti e banditi stranieri*» sono stati giustiziati dalle guardie mentre tentavano di entrare clandestinamente in territorio albanese. «*Una gran parte di essi* — ha aggiunto — *proveniva da paesi comunisti*».

Il discorso, diramato da Tirana e captato a Vienna, è stato rivolto alle guardie albanesi di frontiera: «*La nostra Guardia nazionale ha creato intorno al paese una rete difensiva impenetrabile nelle cui maglie sono caduti spie e banditi organizzati e inviati dall'Intelligence Service dei paesi capitalisti e anche di quelli revisionisti* (chiara allusione alla Jugoslavia che, secondo Tirana, starebbe svolgendo da anni attività sobillatrice per fomentare una insurrezione armata in Albania) *trovando la morte*». Carcani non ha precisato né la nazionalità delle spie uccise né il luogo dove sono state arrestate. L'Albania confina con la Jugoslavia e la Grecia.

Il primo segretario del partito e presidente del Consiglio dei ministri bulgaro, Zivkov, ha preso oggi la parola a Botvegrad, nell'interno del paese, per lanciare un nuovo violento attacco contro le fonti occidentali che hanno diramato nei giorni scorsi la notizia del complotto scoppiato in Bulgaria: «*I reazionari occidentali dicono che in Bulgaria è stato scoperto un complotto mirante a separare il nostro paese dall'Urss. Da questo podio possiamo dichiarare che non c'è potenza su questa terra che possa dividere la Bulgaria dall'Unione Sovietica. Noi siamo al fianco dei nostri amici sovietici per la vita e per la morte, di ciò prendano atto quanti all'Occidente scrivono urlano e blaterano contro il nostro paese e il nostro popolo*».

CRONACHE DELLO SPORT

Nella partita di allenamento dei calciatori azzurri

Micelli e Bercellino i migliori a Firenze

Polemiche per alcuni esperimenti tattici tentati da Fabbri - Cera convocato al posto di Rosato - Oggi il c. t. comunicherà la formazione che sabato affronterà il Galles



Un goal di Pascutti durante l'allenamento della Nazionale a Coverciano (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze, 28 aprile.**

Solamente domani pomeriggio Fabbri comunicherà la formazione della squadra azzurra per l'incontro con la rappresentativa del Galles, incontro fissato — come è noto — per sabato allo stadio Comunale di Firenze. Il commissario tecnico italiano, nella solita conferenza stampa tenuta dopo la partita-collaudo, non ha avuto esitazioni nell'ammettere che la prova sostenuta dai suoi uomini nell'allenamento di stamane imponeva un po' di riflessione.

La solita chiacchierata di Fabbri con i giornalisti questa volta è durata poco, ed è da considerare forse la più squallida tenuta dal *trainer* bolognese dopo la sua nomina a direttore tecnico della rappresentativa azzurra. La conferenza stampa seguiva a breve distanza la «partita» disputata sul campo principale del «centro» fiorentino, mezz'ora per tempo, con formazioni mutate alla ricerca di una formula che consentisse qualche speranza non tanto per la gara con i gallesi (importante sì, ma sempre amichevole) quanto per il futuro della Nazionale italiana, impegnata nella conquista di un posto per il girone finale dei prossimi campionati del mondo. La prova aveva detto molte cose interessanti, ma Fabbri non ha voluto discuterle e neppure accennarle. «Dallo schieramento che vi comunicherò domani, capirete i miei giudizi di merito sugli uomini e sulla tattica».

Così Fabbri ha concluso il suo discorso; ma era un Fabbri strano ed illogico, irritato forse dalle critiche che gli piovono addosso da più parti, impensierito dalle assenze degli interisti e dalla richiesta giunta poco prima dalla direzione del Torino di rinunciare anche a Rosato, uomo-chiave (secondo Fabbri) del nuovo schieramento azzurro. Del resto è logica la richiesta del Torino, dato il perdurare degli impegni nella Coppa delle Coppe, con lo spareggio di mercoledì prossimo con il Monaco. La competizione europea è giunta alle semifinali (come la Coppa dei Campioni per l'Inter) e le nuove disposizioni del Consiglio federale autorizzano la domanda dell'esonero del giocatore granata. La risposta alla richiesta dei torinesi pertanto non poteva che essere favorevole; verso sera, infatti, il capo dell'Ufficio stampa della Figc, dott. Bardigotta, ha diffuso ai giornali questo comunicato: «Il giocatore Rosato del Torino è stato dispensato dal presentarsi alla convocazione della Nazionale in quanto la sua società è impegnata nella gara di spareggio della semifinale della Coppa delle Coppe. In sua sostituzione è stato chiamato il giocatore Cera Pier Luigi del Cagliari, che raggiungerà Coverciano entro domani, dopo avere disputato la partita con la sua squadra contro l'Inter per la Coppa Italia».

Si tratta di una Nazionale sperimentale, creata a scopo di studio, ideata per vedere all'opera molti atleti utilizzabili in caso di necessità, sempre però secondo lo schema e il modulo di gioco della Nazionale «tipo». Stabilito questo principio, sinceramente non comprendiamo l'idea di qualcuno che vorrebbe anche cambiare tattica, tornare cioè all'antico, non solo al 4-2-4, ma addirittura al «WM», superato dai tempi e dal nostro campionato. Ebbene ieri a Coverciano, contro una formazione mista, Fabbri ha presentato nella ripresa il vecchio sistema, con Salvadore unico difensore, con due mediani d'attacco, con due mezze ali vere, con due ali di ruolo. Poco è mancato che crollasse tutto sotto il ridicolo di un risultato clamoroso.

Raccontiamo con ordine l'allenamento, che è iniziato secondo i soliti metodi poco prima di mezzogiorno, con la contrapposizione di due squadre logiche ed abbastanza preparate, tutti i nazionali con l'aggiunta di alcuni ragazzi della Fiorentina. I «verdi» con Albertosi, Robotti, Micelli; Bercellino, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, Nocera, Bulgarelli, Pascutti. «Gialli»: Negri, Bussolari, Ardizzon; Pirovano, Mione, Orlandini; Fedi, Volpe, Orlando, De Sisti, Barison.

Hanno segnato Lodetti all'8' e Pascutti al 10'. Buona prova generale per vivacità e velocità; ottimo il terzino Micelli, classico, preciso, una copia dell'indimenticabile Maroso. In grande forma Bercellino, tanto da potersi permettere alcune digressioni all'attacco. Proprio da lui prendeva spunto l'azione del primo goal. Salvadore come «libero», non si può discutere, ed in coppia con Bercellino ha dimostrato che l'accostamento sarebbe utilissimo anche alla Juventus. Dei nuovi rimane Nocera. E' il più provinciale dei centravanti italiani, ma ha grinta, decisione, mobilità ed una certa classe. Un elemento da seguire anche se ormai è nel ventisettesimo anno di età e nel pieno della carriera.

Ripresa: Orlando prende il posto di Nocera, Ardizzon passa tra i titolari in sostituzione di Micelli, Pirovano entra in prima squadra e Bercellino passa tra i rincalzi. La squadra «verde» rimaneva così con il solo Salvadore nelle retrovie. I mediani si spingevano all'attacco, e per la retroguardia dei titolari si avvicinavano tempi difficili. Nocera portava il risultato sul 2 a 1, e Salvadore doveva prodigarsi con estrema generosità per evitare il peggio.

Poi, con la... compiacente collaborazione di un Negri assolutamente irriconoscibile, i titolari passavano ancora con Bulgarelli e Orlando, ma il risultato di 4 a 1 non poteva trarre in inganno nei giudizi.

Giulio Accatino

A Zurigo la «bella» fra Torino e Monaco

La gara si disputerà il 5 maggio - Così ha deciso ieri l'Unione europea, che aveva già scelto Losanna come sede dell'eventuale spareggio - Il cambiamento danneggia i granata - La squadra rientrata ieri, dopo la sconfitta per 1 a 3 nella durissima partita di martedì

L'Unione delle Federazioni calcistiche europee ha comunicato ieri sera che lo spareggio fra il Torino ed il Monaco (dopo i risultati di 2 a 0 ed 1 a 3 del doppio confronto) dovrà disputarsi il 5 maggio a Zurigo. Come è noto, lo stesso ente aveva già stabilito Losanna come sede dell'eventuale «bella», ma martedì sera a Monaco, dopo la gara di ritorno, i dirigenti del club tedesco dimostrarono di non tenere in alcun conto la precedente decisione, proponendo Vienna come sede del match decisivo.

Alle ferme proteste del presidente granata comm. Pianelli, i tedeschi non mutavano parere, e ieri si è appreso che l'Uefa ha confermato la sede dello spareggio in Svizzera, spostando però il luogo della gara da Losanna (Svizzera francese) a Zurigo (Svizzera tedesca), motivando il cambiamento con la «concorrenza» che il match farebbe alla partita fra la nazionale elvetica e l'Albania in programma a Ginevra domenica 9 maggio.

La scusa non ha convinto i dirigenti granata, destando il sospetto che si sia voluto favorire il Monaco, in quanto Zurigo è facilmente raggiungibile dalla Germania per i tifosi tedeschi, mentre non lo è altrettanto per i sostenitori granata.

Prova di coraggio

La squadra del Torino ha fatto ritorno nella nostra città nel pomeriggio di oggi, forte di una esperienza che prima non possedeva. E, proprio a questo proposito, l'incontro che essa ha sostenuto in terra di Baviera merita un commento che, a causa della tarda ora a cui è terminato l'avvenimento, non si è potuto fare ieri sera.

Il Monaco 1860 non si è portato in modo degno di encomio nei riguardi degli ospiti. A Torino, i suoi dirigenti e giocatori erano stati ricevuti colle cortesie che sono consuetudinarie in casi del genere. Erano stati portati in giro per la città, era stato offerto loro un ricevimento nella sede della Società, si era discusso amichevolmente il caso del giocatore Brunnenmeier. A Monaco, i dirigenti granata non videro invece nessuno fino all'ora della partita. E sul campo la squadra trovò da parte del pubblico un'accoglienza che non è esagerato definire ostile.

All'annuncio della formazione della compagine una violenta bordata di fischi accolse il nome di Rosato, v'è da ritenere a seguito di quanto avvenuto ad Amburgo. In tutto e per tutto, l'altoparlante pronunciò alcune parole di benvenuto alla squadra italiana prima dell'inizio della partita.

Si riportava quasi l'impressione — ieri sera — che l'ambiente locale si fosse ritenuto offeso dall'essere tornata da Torino con una sconfitta invece che con una vittoria. I giocatori del Monaco si scagliarono letteralmente come furie indemoniate sui loro colleghi torinesi. E ne nacque quello che ne nacque. Lungi da noi l'idea di togliere dei meriti alla vittoria da essi riportata: diciamo anzi schiettamente che i tedeschi avrebbero potuto, e forse anche dovuto, vincere per uno scarto più notevole di punti. Alcuni fra gli spettatori vicini a noi dicevano anche in modo chiaro che non avevano mai visto il Monaco giocare in modo così strepitoso. Ma perchè tanta furia e tanta rabbia? Qualcuno ebbe a dire che tanta eccitazione ricordava gli effetti di una droga. In realtà molte fra le apparenze confermarono questa supposizione: fra l'altro, quei notevoli cedimenti ed abbassamenti di tono verificatisi ad un certo punto sia del primo sia del secondo tempo. Noi menzioniamo la cosa, senza farne oggetto di una accusa specifica.

Noi qui ci limitiamo a dire, a confermare cioè, che è un grave errore il portare certi risentimenti politici nell'ambiente dello sport. Per cui, se agli spettatori locali, come tedeschi, fece un enorme piacere il veder giocare tanto bene la squadra loro, noi riteniamo pienamente giustificato l'asserire che, come italiani, ci è stata causa di grande soddisfazione la reazione pratica che portò il Torino ad essere battuto ma non eliminato dalla competizione.

Il Torino è squadra giovane, e, come tale, manca specialmente di esperienza internazionale. Con un po' di lezioni di questo tipo la acquisterà. Ma ha tempra e carattere. Ha soprattutto coraggio. Lo ha dimostrato con quella reazione che ha portato la squadra a salvare quanto nella serata era ancora salvabile. E' stata giustamente battuta a Monaco di Baviera, ma, dal torneo a cui partecipa, ripetiamo, non è stata eliminata. In puro campo tecnico-fisico deve comunque riconoscersi che alcuni, forse parecchi fra i ragazzi che rappresentano i suoi colori, non hanno la struttura atletica che è indispensabile, oggi più che mai, in certo giuoco del tipo maschio e vigoroso.

Il giuoco del calcio non è mai stato adatto ai modi complimentosi delle signorine, ma, pur considerando fra le cose proibite e da eliminare spietatamente le scorrettezze e le cattiverie, bisogna ammettere che se si vuole essere rispettati, è più che opportuno e necessario sapere farsi rispettare. E, per rispondere a questa esigenza, è indispensabile possedere i mezzi fisici del caso. Non ci si può sempre farsi spingere da una parte, come dei ragazzini buoni tecnici fin che si vuole, ma alla prova pratica semplicemente noiosi per insufficienza di peso e di robustezza. E' più facile allontanare dalla palla un Rivera che non un Piola. Il Torino, che con tanta buona volontà e senso pratico sta lavorando per formare, rafforzare e raffinare una squadra sua, trarrà, fra le altre, le dovute deduzioni dalla dura e, per merito proprio, non ingloriosa esperienza fatta nell'avventura di Monaco.

Vittorio Pozzo

Sono stati fra i calciatori più famosi del mondo

Cordiale incontro di Wright con Boniperti

L'inglese è allenatore dell'Arsenal, la squadra che domani affronta il Torino - L'ex bianconero ha ricevuto il vecchio rivale in clinica, dove è ricoverato per un leggero intervento chirurgico

(b. b.) Billy Wright, il famoso mediano della nazionale inglese e attuale direttore tecnico dell'Arsenal, prossimo avversario del Torino nell'amichevole di domani sera (inizio ore 20,45) allo Stadio Comunale, accompagnato da Gigi Peronace si è recato ieri a fare visita a Giampiero Boniperti, ricoverato da qualche giorno alla Clinica Fornaca per un lieve intervento chirurgico. L'incontro tra i due vecchi amici e rivali è stato cordialissimo. L'ex capitano juventino e Wright hanno naturalmente parlato di calcio, rievocando alcuni episodi di cui sono stati protagonisti.

Wright, la cui fama ha varcato la Manica, viene considerato come uno dei più grandi giocatori d'Inghilterra. Ha figurato per molti anni, quasi ininterrottamente, nella nazionale «bianca» e detiene il record assoluto di presenze: 105! Giocò nella formazione che il 16 maggio 1948 battè per 4 a 0 l'Italia.

Egli ha incontrato due volte Boniperti sul campo. La prima fu a Firenze nel '52: gli azzurri, che fra gli altri allineavano anche Piola, costrinsero al pareggio (1 a 1) gli antagonisti. Il duello fra i due giocatori fu una delle attrazioni più interessanti dell'incontro. Si trovarono nuovamente di fronte a Wembley nel '53. Giampiero disputò nel «Resto d'Europa» una delle più belle partite della sua brillante carriera. Malgrado l'attento controllo di Wright il centravanti italiano riuscì a realizzare due reti. La gara terminò in parità: 4 a 4.

«Mi sembra di ringiovanire ritrovandoti — ha detto a un certo punto Wright, che ha compiuto 41 anni, facendosi tradurre la frase da Peronace. — Ricordi Giampiero? Si giocava per lo spettacolo, per la gioia e l'emozione del goal. Le tattiche, il difensivismo, non dilagavano ancora. Erano i tempi in cui l'Ungheria dei Puskas, Kocsis, Hidegkuti, Bozsik, Grosics batteva per 6 a 3 a Londra e per 7 a 1 a Budapest la nazionale inglese... ». «Bei tempi davvero — ha ribadito con un po' di nostalgia Boniperti — ora, purtroppo, il calcio è cambiato».

Wright ha anche espresso il proprio punto di vista sul Galles e la Scozia, le due rappresentative che dovranno misurarsi prossimamente con l'Italia. «Il Galles non è una grande squadra, ma una buona compagine che ha in Allchurch, un anziano che invecchiando migliora, il suo elemento più valido. La Scozia — ha aggiunto — sarà invece un avversario difficile per l'Italia. Gli scozzesi non possiedono un valido gioco d'assieme, ma possono contare su individualità di spicco come Dennis Law».

In mattinata Wright aveva diretto al campo di via Filadelfia un'intensa seduta di allenamento alla quale avevano preso parte tutti i giocatori dell'Arsenal. Al termine ha dichiarato che, in linea di massima, opporrà al Torino il seguente schieramento: Furnell; Howe, McCullough; Neill, Ure, McLintock; Tawse, Court, Baldwin, Sammels, Skirton. Sono a disposizione anche l'ala Harmstrong, il portiere Burns ed i rincalzi Storey, Nilsen e Simpson.

Stamane gli inglesi concludono la preparazione all'incontro con i granata e nel pomeriggio si recano a Superga per rendere omaggio ai caduti del Grande Torino.

Billy Wright (al centro) durante la visita a Boniperti con Gigi Peronace (foto Moisio)

Da domani a Pescara

Maioli e Bologna in Coppa Davis

Con Pietrangeli affronteranno un facile avversario, il Portogallo - Trasmissione per tv

Sopite, almeno per il momento, le troppe polemiche che tormentano il tennis italiano, l'attenzione generale si sta polarizzando su Pescara dove, da domani a domenica, l'Italia incontrerà il Portogallo nel turno eliminatorio della zona europea di Coppa Davis. Poi, magari, non appena gli osservatori più acuti seguendo le fasi del confronto, direttamente o per televisione, si saranno accorti che il migliore dei portoghesi non vale il decimo nostro seconda categoria, allora si accenderanno nuove polemiche. Qualcuno si chiederà come è mai possibile che una squadretta sul tipo di quella portoghese possa essere ammessa alla Davis che è un campionato mondiale. Si tratta del turno eliminatorio, quindi è inutile gridare allo scandalo.

Certo che Nicola Pietrangeli, Giordano Maioli e la riserva Giorgio Bologna avrebbero preferito un avversario più consistente, un rivale che potesse consentir loro di compiere un utilissimo rodaggio in vista degli «internazionali» d'Italia in programma a Roma dal 3 all'11 maggio e del successivo incontro di Davis con il Brasile a Milano dal 14 al 16 maggio.

A Pescara la squadra italiana si presenterà in veste del tutto inedita giacchè Maioli, che sinora era stato impiegato come doppista al fianco di Pietrangeli, esordirà ufficialmente anche come singolarista. Il debutto si è reso indispensabile dopo che Vasco Valerio, presidente della commissione tecnica e capitano della squadra azzurra, ha escluso momentaneamente dal quartetto di Davis il novarese Sergio Tacchini.

Sulle prime si pensava che Tacchini sarebbe stato squalificato, ma poi i «fatti» di Napoli sono stati opportunamente ridimensionati, il giudice arbitro del torneo nel suo referto ha spiegato come sono andate esattamente le cose e, nella peggiore delle ipotesi, l'aitante tennista piemontese sarà ammonito. Il che gli consentirà di partecipare agli «internazionali» e, ciò che più lo interessa, al secondo turno della Davis.

L'incontro con il Portogallo, nonostante la mediocrità degli ospiti, sarà teletrasmesso. Domani, sabato e domenica le telecronache avranno inizio alle ore 14.30. Oggi a mezzogiorno si svolgeranno le operazioni del sorteggio che, una volta tanto, non influirà sull'andamento del confronto.

Stasera al teatro Fortino

Boxe a Torino

Una interessante riunione di pugilato, imperniata su combattimenti tra giovani novizi e dilettanti, si svolgerà stasera a Torino alla sala Milleluci-Fortino (via Cigna). Si tratta della prima di una serie di manifestazioni del genere indette dalla GBC-Boxe.

Il programma (inizio ore 21,15) è il seguente: Novizi - Pesi gallo: Lazzarotto-Di Fazio; leggeri: Franzese-Menea; super leggeri: Le Colze-Munari; welter pesanti: Biasuto-Fogno. Dilettanti - Pesi gallo: Nuscis-Marzin; piuma: Cioffi-Pesare, leggeri: Lazzarotto-Pavese, Frau-Merlin, La Torre - De Nucci; welter pesanti: Balocco - Tandardini.

Il West Ham in finale nella Coppa delle Coppe

Saragozza, 28 aprile.

La squadra inglese del West Ham ha pareggiato stasera (1-1) con il Real Saragozza, ed avendo vinto la gara di andata per 2 a 1 si è qualificata per la finale della Coppa delle Coppe, nella quale affronterà la vincente dello spareggio Torino-Monaco 1860.

A Londra 10 goals per Stan Matthews

La selezione europea ha vinto (6 a 4) la partita del commiato del calciatore

Londra, 28 aprile.

(e. c.) Sir Stanley Matthews, il cinquantenne baronetto del calcio britannico, si è stasera congedato dai suoi tifosi inglesi e di tutto il mondo con una partita commemorativa allo stadio dello Stoke, presso Manchester, contro una rappresentativa europea, partita conclusasi con la sconfitta della sua squadra per 4 reti a 6.

I giocatori si sono comportati nei confronti di Matthews quasi con riverenza; e l'atleta cinquantenne ha ricambiato le loro «cortesie», fornendo una prestazione indimenticabile. A tratti Matthews ha mostrato tutta la sua grande classe.

Squadra di Matthews: Walters; Cohen, Tompson; Haynes, Flowers, Baxter; Matthews, Greaves, Gilzean (nel secondo tempo Ritchie), Douglas, Jones. (Reti di Douglas, Greaves, Ritchie e Douglas).

Rappresentativa europea: Yachin; Johansen, Schnellinger; Pluskal, Popluhar, Masopust; Anderson, Kubala, Di Stefano (Soerensen), Puskas, Van Der Boer. (Reti di Van Der Boer, Puskas due volte, Masopust, Kubala, Anderson).

Nell'incontro valevole per la Coppa Italia

L'Inter nei tempi supplementari batte il Cagliari a San Siro (6-3)

Al termine dei primi novanta minuti le squadre erano sul 2-2 - Quindicimila spettatori

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 28 aprile.**

Nonostante la serata umida e fredda, più di 15 mila spettatori sono accorsi allo stadio di San Siro per assistere alla partita Inter-Cagliari, valevole per i quarti di finale di Coppa Italia. La gara è stata aperta e interessante. I nerazzurri, sebbene mancanti di Mazzola, Burgnich, Picchi e Bedin, hanno attaccato in prevalenza, facendo valere la loro migliore classe, ma subendo a tratti i veloci e pericolosi contropiede degli ospiti.

Al 14' è venuto il primo goal, segnato da Jair con un formidabile tiro di sinistro da oltre venti metri: una autentica prodezza dell'ala destra brasiliana.

Altri pericoli ha corso la porta del Cagliari, ma al 31' Rizzo, lanciato da Cera e sfuggito a Tagnin, ha preceduto Sarti in uscita, segnando a porta vuota.

Al 37', un forte tiro di Jair è schizzato sul piede di un difensore avversario ed è finito in rete sotto la traversa: 2 a 1. L'ultimo colpetto è stato inferto da Corso, cosicché l'autogoal di Martiradonna si è trasformato all'ultimo momento in goal.

Nel secondo tempo il gioco si è fatto più equilibrato, anche perchè l'Inter ha arretrato spesso Suarez e Corso; tuttavia le migliori occasioni sono state ancora create dai nerazzurri, che però non hanno saputo realizzare. Al 35' il portiere Sarti ha dovuto sfoggiare una difficile parata su calcio di punizione battuto da Rizzo e poco dopo una staffilata di Riva ha colpito la traversa a porta vuota.

Nella fase finale il Cagliari si è gettato tenacemente alla ricerca del pareggio, riuscendo nell'intento al 43' con Riva, su calcio di punizione decretato dall'arbitro su segnalazione del guardalinee (Sarti aveva varcato la linea dell'area di rigore nel rinviare il pallone).

Al 3' del primo tempo supplementare l'Inter è tornata in vantaggio col giovane Gori, che ha saettato in rete, di testa, su calcio di punizione battuto da Corso e al 5' lo stesso Gori ha raddoppiato su passaggio di Suarez. Ma al 10', ancora Riva ha accorciato le distanze su calcio di punizione tirato da Martiradonna. Nel secondo tempo supplementare, al 5', è infine spettato a Suarez di segnare (calcio di punizione dal limite) e al 10' è venuto il turno di Peirò su azione manovrata.

Il Cagliari ha speso le migliori energie sul finire dei tempi regolamentari per strappare il pareggio, poi ha ceduto alla distanza. L'abbondante punteggio è tuttavia da attribuire a qualche incertezza dei portieri, ingannati dalla luce dei riflettori. L'Inter, ammessa alle semifinali della Coppa Italia come il Torino, incontrerà la vincente della partita Napoli-Roma.

l. c.

Inter: Sarti; Landini, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Malatrasi; Jair, Gori, Peirò, Suarez, Corso.

Cagliari: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Cera, Vescovi, Longo; Visentin, Rizzo, Nenè, Greatti, Riva.

Arbitro: Varazzani, di Parma.

Dalla Federazione rugby

Punizioni ridotte al Rovigo

Roma, 28 aprile.

La commissione di appello della Federazione rugby, in merito agli incidenti di Petrarca-Rovigo del 14 marzo, ha così ridotto le squalifiche inflitte a sette giocatori del Rovigo: Raisi, da un anno e 3 mesi a 9 mesi (fino al 15 dicembre 1965) di interdizione; Bellinazzo, da 2 anni a 9 mesi di interdizione; Bordon, da 2 anni a 1 anno e 9 mesi (fino al 31 dicembre 1966) di interdizione; Olivieri, da 3 mesi di interdizione a 5 giornate di squalifica (fino al termine del campionato); Bettarello Romano, da 3 giornate a 4 giornate, con interdizione al grado di capitano fino al 30 giugno '66; Bettarello Ottorino e Merlin, confermata la squalifica.

Quattro squalifiche in B

Milano, 28 aprile.

Le sanzioni del giudice sportivo della Lega nazionale si sono limitate questa settimana al solo campionato di serie B, essendo rimaste in sospeso quelle della serie A in vista della partita Italia-Galles. Sono stati squalificati per una domenica Lessi (Livorno), Recagno (Pro Patria), Spanio (Venezia) e Carrera (Potenza), i primi tre recidivi in comportamento scorretto ed il quarto recidivo in proteste.

Inoltre sono stati diffidati Carradori (Trani), De Domenicis e Tomy (Reggiana), De Grassi (Potenza), Mangili (Brescia), Rancati (Triestina), Rivellino (Parma), Savoia (Verona) e Mascalaito (Livorno), ed ammoniti Cattani (Modena) e Novelli (Triestina).

Le cestiste italiane ad Asti superano la Nazionale belga

Vittoria per 58 a 38 - Netto dominio delle giocatrici italiane

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 28 aprile.**

Le cestiste azzurre al Palazzetto dello sport di Asti hanno ottenuto una netta vittoria (58-38) contro la Nazionale del Belgio. Il punteggio indica chiaramente la disparità tecnica esistente fra le due squadre. Le ragazze belghe, nonostante una onorevole difesa, non hanno potuto contrastare che parzialmente la supremazia delle italiane, ed hanno così subito la seconda sconfitta consecutiva dopo quella incassata nel confronto pure amichevole svoltosi ieri sera a Savona.

Fra le azzurre, la migliore della serata è stata la Pausich, regista della squadra, che oltre a coordinare bene la manovra delle compagne, ha saputo realizzare una lunga serie di punti con i suoi inesorabili «piazzati».

Nella graduatoria dei meriti, subito dopo la Pausich, va posta la Geroni (autrice di quindici punti), e quindi tutte le altre. Un cenno particolare va alle giovanissime inserite in squadra dall'allenatore federale Primo verso il termine dell'incontro, a risultato ormai acquisito.

La partita si è svolta dinanzi ad oltre mille persone, che hanno sostenuto entusiasticamente le azzurre, scese in campo con Gentilin, Persi, Pausich, Geroni e Cirio.

Il cesto iniziale è stato della Pausich, controbattuto dalla Malaise, poi le italiane prendono decisamente il sopravvento e il vantaggio va via via aumentando (12 a 8 al 7' e quindi 21 a 8 a metà tempo). L'incontro è praticamente già deciso: le azzurre, bene impostate, vanno a canestro con facilità, controllando nel contempo agevolmente le puntate del Belgio.

Il primo tempo si chiude con le italiane in vantaggio per 37 a 18 e si attende una abbondante segnatura delle nostre cestiste anche nella ripresa.

In apertura del secondo tempo sono invece le belghe ad attaccare decisamente nel tentativo di riportarsi in parità, ma il loro svantaggio, malgrado il prodigarsi della Van der Heyden e della Malaise, rimane sui 15 punti.

Nelle battute finali, vengono messe in campo le giovani Corsini, Masetti e Zandonadi; il vantaggio dell'Italia risale ancora sino a giungere, al fischio di chiusura, a 20 punti (58-38).

p. pat.

Italia: *Gentilin (9), Pausich (10), Geroni (15), Persi (6), Cirio (4), Grisotto (2), Ghirri (6), Del Mestre (2), Masetti, Alderigi (2), Corsini (2), Zandonadi.*

Belgio: *Malaise (9), Van Inschoot (4), Van der Heyden (18), Mannas, Biancke (2), Declerq (11), Sey, Decok.*

LA JUVENTUS DOMANI A PINEROLO

Sivori ancora infortunato

Combin non giocherà nel Torino contro l'Arsenal - Condizioni dei granata Poletti e Meroni

La sfortuna si accanisce contro Sivori. L'attaccante bianconero, che ieri ha ripreso gli allenamenti, durante la partitella a ranghi misti ha lamentato il riacutizzarsi dello stiramento muscolare ed è stato costretto ad interrompere la seduta preparatoria: la sua presenza mercoledì prossimo a Bologna, nella gara valevole per i quarti di finale della Coppa Italia, appare pertanto in forte dubbio.

Migliorate, invece, le condizioni di Combin. Il transalpino, guarito dall'infiammazione ad un tendine della caviglia destra che gli aveva impedito di giocare contro il Milan, ha svolto ieri un'intensa seduta preparatoria e domani, in previsione del suo possibile rientro contro i rossoblù, collauderà le sue condizioni nell'amichevole che la squadra bianconera disputerà a Pinerolo contro l'undici locale.

Il Torino, rientrato ieri da Monaco, riprende frattanto la preparazione oggi al Filadelfia in vista dell'amichevole di domani sera contro l'Arsenal (inizio ore 20,45) e soprattutto della «bella» con la squadra di Brunnenmeier per l'ammissione alla finale della Coppa delle Coppe. Alla seduta odierna prenderanno parte con ogni probabilità anche Manfredini e Cinesinho (giunti ieri a Torino), che la società granata ha ottenuto in prestito rispettivamente dalla Roma e dal Catania per la gara con la formazione inglese; mancheranno invece alcuni giocatori del Torino che si sono infortunati a Monaco: Rosato (stiramento agli adduttori della coscia destra), Meroni (contusione al polpaccio sinistro ed alla coscia destra), Fossati (due punti di sutura allo stinco) e forse Poletti.

Contro l'Arsenal Rocco con ogni probabilità terrà a riposo numerosi titolari per far loro recuperare le energie in vista della gara di Zurigo. La formazione più probabile, comunque, dovrebbe essere la seguente: Vieri (Reginato o Superchi); Buzzacchera (Poletti), Fossati (Buzzacchera); Ferretti, Cereser, Corni; Albrigi, Ferrini, Manfredini, Cinesinho, Crippa (Carelli).

Il «parere politico» della democrazia cristiana

Rumor discute al Consiglio della dc i punti del «piano quinquennale»

In polemica con il Cnel, afferma che la programmazione non deve tenere conto soltanto dell'efficienza produttiva, ma anche dell'assistenza sociale - Esclusa qualsiasi possibilità di nazionalizzazione della medicina - Nessun blocco dei salari, ma gli aumenti non dovranno superare l'incremento medio della produttività

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

Il Consiglio Nazionale della dc, riunitosi oggi pomeriggio sotto la presidenza del sen. Piccioni, ha incominciato l'esame dello schema di programmazione per il quinquennio 1965-69 ascoltando la relazione del segretario politico Rumor. Subito dopo si è aperto il dibattito che si concluderà domani sera con un giudizio esclusivamente politico considerato sin d'ora favorevole al documento programmatico che il Governo presenterà al Parlamento.

L'on. Rumor, dopo aver detto che la dc ha scelto in modo autonomo la strada della programmazione predisposta in collaborazione con gli altri partiti della maggioranza, ha osservato che essa costituisce il logico sbocco di una «*continuità politica*» iniziatasi nel 1945 con De Gasperi. La liberalizzazione e la stabilità monetaria sono stati i cardini di quest'azione che ha permesso l'intervento pubblico nei settori in cui «*si manifestavano carenze*» produttive e squilibri sociali di antica data, soprattutto fra regioni del Nord e del Sud. Lo schema Vanoni, contemperando il rispetto della libera iniziativa con il sostegno dello Stato, fece della politica programmatica un «patrimonio della dc». Ora — ha proseguito Rumor — con l'approvazione del progetto quinquennale di sviluppo si passa dallo schema di previsione alla realizzazione di «*alcuni obiettivi di produzione e ripartizione del reddito, in un sistema in cui la libera operatività delle forze di mercato viene non solo rispettata, ma favorita, pur affidando all'azione pubblica il compito di indirizzare e orientare il mercato stesso*». Questa politica di piano — ha precisato Rumor — si fonda sulla «*solidarietà interna*» e «*sulla solidarietà internazionale*».

Il segretario della dc, dopo queste premesse, è passato ad esaminare brevemente gli scopi e gli strumenti del programma quinquennale, noti ormai a tutti. Quindi ha analizzato i vari punti dello schema.

PARERE DEL CNEL — Rumor, pur definendo giusta la preoccupazione del Cnel di dare la precedenza agli investimenti produttivi limitando gli impieghi delle risorse per la sicurezza sociale, ha osservato che la «prospettata scelta di priorità può essere favorevolmente considerata nella misura in cui non turbi i fini di equilibrato sviluppo della società nazionale», e non significhi rinunzia alla riforma del sistema previdenziale e assistenziale. L'«efficienza produttiva», richiesta dal Cnel, non è per Rumor la «finalità assoluta della programmazione» che deve risolvere gli squilibri fra Nord e Sud e settoriali conseguendo il pieno impiego e l'espansione civile del paese.

POLITICA DEI REDDITI — Dopo aver accennato all'occupazione, preoccupandosi delle conseguenze dello sviluppo tecnologico, Rumor ha definito «artificiosa» la polemica comunista contro la prevista politica dei redditi che non comporta alcun blocco dei salari, ma vuole orientare l'aumento dei salari e dei profitti in misura non superiore all'incremento medio della produttività. L'accumulazione del risparmio, infatti, è l'altra condizione per realizzare il piano programmatico, anche con il concorso volontario degli investimenti provenienti dai lavoratori.

SICUREZZA SOCIALE — Dopo aver parlato della scuola e della tutela della famiglia, l'on. Rumor ha confermato che la dc condivide l'obbiettivo del piano di giungere alla sicurezza sociale, però «senza un ulteriore allargamento delle sfere burocratiche a danno dell'individuo». In particolare per la politica sanitaria, Rumor ha garantito che è «esclusa qualsiasi nazionalizzazione della medicina e dei medici».

CONCLUSIONI — Senza pronunciarsi sull'attendibilità della previsione di un aumento medio annuo del reddito intorno al 5 %, Rumor ha sostenuto che la dc deve impegnarsi per la realizzazione del piano quinquennale corrispondente alle sue impostazioni, senza creare attese miracolistiche, nel rispetto del Parlamento, del Cnel e delle autonomie locali. La reazione del pci — ha concluso — è comprensibile perché la programmazione «pone il partito comunista di fronte alla realtà del suo isolamento e ne accentua il già diffuso disagio interno».

Aprendo i lavori del Consiglio, il sen. Piccioni aveva celebrato il ventennale della Resistenza e commemorato l'on. Bovetti, recentemente scomparso a Torino.

Lamberto Furno

Convegno sulla programmazione della «Fondazione Einaudi»

I lavori, che terminano domani, aperti da Gaetano Martino

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

(ar. ba.) Ha avuto inizio stamane a Roma un convegno di studio sui problemi della programmazione, promosso dalla «Fondazione Luigi Einaudi». Ai lavori, che si concluderanno venerdì, partecipano parlamentari, economisti, giuristi, industriali.

L'ex ministro degli Esteri Gaetano Martino, presidente della «Fondazione Einaudi», ha affermato che il convegno si propone di «esaminare obiettivamente, entro limiti strettamente scientifici, il problema della programmazione, di cui Luigi Einaudi si è occupato più volte in questo dopoguerra».

In alcuni settori (scuola, ricerca scientifica, ricostruzione edilizia) — ha proseguito Martino — la programmazione ha dato risultati lusinghieri: questo spiega in parte la decisione italiana di estenderne il campo di applicazione. Il problema, secondo l'oratore, è di accertare se e come la programmazione possa conciliarsi col mantenimento di un'economia di mercato e con la libertà politica.

Hanno poi preso la parola il prof. Armando Frumento, secondo cui il testo del programma quinquennale italiano è un compromesso fra partiti e correnti differenti; l'on. Bozzi, che si è occupato delle garanzie costituzionali e giuridiche necessarie ad assicurare la democraticità della programmazione italiana; e infine il prof. Travaglini, che ha affrontato l'esame dei problemi economici del piano Pieraccini.

Il psdi conferma l'impegno per l'unificazione socialista

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

(l. f.) La direzione del psdi, riunitasi oggi, ha approvato un documento nel quale, riferendosi alla «vigorosa ripresa dell'azione governativa», sostiene che essa dev'essere accompagnata «dalla solidarietà e dalla compattezza delle forze della coalizione», per realizzare speditamente l'accordo programmatico che è alla base del governo di centro-sinistra.

Il documento respinge, definendole «falsa alternativa all'attuale governo», le proposte del pci, e conferma l'impegno del psdi di operare «per la formazione di un grande partito socialista e democratico sulla base dei principi dell'Internazionale».

La direzione socialdemocratica ha anche approvato la politica di pace e di disarmo ed espresso un giudizio positivo sul viaggio di Moro e Fanfani negli Stati Uniti, impegnati nella ricerca di un'«equilibrata soluzione nel Vietnam».

A queste conclusioni la direzione è giunta dopo aver ascoltato una relazione del segretario politico Tanassi che illustrava i concetti successivamente approvati nel documento.

Il figlio di Delgado identificherà oggi il corpo del padre?

Badajoz, 28 aprile.

Il governo spagnolo non ha ancora diramato l'annuncio ufficiale della identificazione del cadavere di Humberto Delgado, l'avversario di Salazar, e di quello della sua segretaria brasiliana, señora Victoria Campos. Anche le autorità portoghesi sono del pari reticenti a fare commenti sulla soppressione dell'uomo che per parecchi anni era stato il più tenace oppositore del regime di Salazar.

Domani, a quanto si è appreso da Lisbona, dovrebbero arrivare il figlio di Delgado, Ivo Humberto, pilota delle aviolinee nazionali portoghesi, e la sorella. I figli di Delgado hanno preso l'iniziativa del viaggio di loro spontanea volontà, senza esserne richiesti né dalle autorità portoghesi né da quelle spagnole. Il giovane si è dichiarato sicuro che il padre sia morto. La moglie di Delgado, a quanto si è appreso, è fortemente scossa dalla tragica notizia, che le giunse con una telefonata da Parigi domenica sera, e non si muoverà da Lisbona. *(Ass. Press)*

In Italia fra 16 anni 57 milioni di abitanti

Roma, 28 aprile.

Secondo uno studio dell'Istituto di Statistica economica dell'Università di Roma, l'Italia avrà nel 1981 oltre 57 milioni di abitanti, cioè il 13 per cento in più di quelli attuali (52.443.000). Già nel 1971 dovremmo essere circa 54 milioni.

PER IL TRASPORTO DEL GREGGIO

Forse presto si costruiranno enormi petroliere sottomarine

La corsa agli alti tonnellaggi è già cominciata - In Inghilterra è stata varata una nave cisterna da 100 mila tonnellate - E' lunga 280 metri e raggiunge a pieno carico la velocità di 15,5 nodi

Londra, aprile.

Mi immagino uno dei segnalatori di Banias, sulle coste siriane che sprofondano lentamente nell'ultimo lembo di Mediterraneo, me lo immagino quando dai finestroni della Signal Station, puntando il suo cannocchiale (che ha le dimensioni di un piccolo telescopio ed è sorretto, sulla scrivania, da un treppiede), vedrà avanzare, solenne, la British Admiral. Cerco di figurarmi la sua faccia, un po' attonita, perché non si tratterà della solita scena di una petroliera che arriva, ma arriverà, alta sull'acqua piatta, la British Admiral, che di petroliere ne vale due (o due già di una certa mole, per il fatto che la British Admiral è una petroliera da centomila tonnellate). Non ne avrà mai viste di simili.

Nei primi anni del dopoguerra, cioè meno di vent'anni fa, si riteneva che, per una petroliera da utilizzare sulle rotte del Medio Oriente, la stazza più economica fosse di sedicimila tonnellate. Niente di più giusto, allora. Tanto è vero che furono varate petroliere da sedicimila tonnellate. Pochi anni dopo, però, nel 1954, la British Sovereign (la seconda di questo nome; la prima era del 1917) aveva una stazza già doppia. E così altre, quali la British Engineer, e la British Valour e la British Soldier e la British Sailor, tanto per nominarne qualcuna. Anzi, a proposito di quest'ultima, mi pare che la regina Elisabetta, visitandola in compagnia del principe Filippo, vi riallacciasse un'antica amicizia per le petroliere; un'amicizia, credo, nata nel 1946, quando tenne a battesimo la British Princess (di 12.500 tonnellate).

E adesso, eccoci alla petroliera da centomila tonnellate, la prima del genere costruita in Europa, un mastodonte galleggiante che è lungo tre volte un campo di football. Vuol dire che la sete di petrolio continua a crescere, a crescere; vuol dire che il petrolio ha nuove possibilità da offrire agli uomini del XX secolo; vuol dire, in una parola sola, progresso. Un maggior consumo per un maggior progresso. E poiché si dà il caso che i paesi di grande produzione non sono i paesi di grande consumo (e viceversa, con la sola eccezione degli Stati Uniti), il ruolo delle petroliere diventa ogni giorno più rilevante, vanno e vengono sulle rotte mondiali trasportando, oggi, non meno di dieci milioni di tonnellate di petrolio il giorno.

A questo incessante carosello, che percorre tutti gli oceani e tutti i mari del nostro pianeta, ma che sfugge agli occhi del pubblico (pur costituendo, le petroliere, circa un terzo della flotta mercantile mondiale), prenderà parte dalla fine di maggio, anche la British Admiral. Costruita per la BP nei cantieri navali della Vickers-Armstrong di Barrow-in-Furness, il suo varo è appena del 17 marzo scorso. Ma alla fine di maggio uno dei segnalatori di Banias se la vedrà capitare nel suo cannocchiale e mi immagino la scena, dato che gli sfilerà davanti, solenne, con tutti i suoi 280 metri di lunghezza, per attraccare al terminal dell'oleodotto proveniente da Kirkuk, nell'Iraq. Il viaggio inaugurale della British Admiral a pieno carico partirà appunto da Banias e si concluderà in Inghilterra, dove la grande nave cisterna è ancora impegnata nelle ultime prove di macchina, e subisce gli ultimi collaudi degli impianti.

Al varo, in qualità di madrina, c'era la regina Elisabetta, che ha ribadito in tal modo la sua amicizia per le petroliere. E il suo sorriso, che le fotografie dei giornali hanno largamente diffuso, era ancora il sorriso della British Princess; ma questa volta salutava una petroliera quasi dieci volte più grande, il cui apparato motore è costituito da un gruppo a turbina di 25.000 cavalli-asse (a 105 giri il minuto) e le cui pompe, in un numero di quattro e azionate elettricamente, sono capaci di scaricare ogni ora, ciascuna, 1.860 tonnellate di greggio dalle diciassette tanche in cui è divisa la stiva (altre quattro tanche sono piene di acqua da zavorra). La velocità della British Admiral è di quindici nodi e mezzo.

Dicono che una petroliera come la British Admiral costi intorno ai sette miliardi di lire; e assicurano che da nessun scivolo cantieristico della Gran Bretagna è mai scesa in acqua una nave più grossa. La BP, per la verità, aveva ordinato alla Vickers-Armstrong due petroliere da 50.000 tonnellate, da aggiungere a tutte quelle che ha; ma poiché stavano maturando i tempi di più alti tonnellaggi, li ha anticipati, diciamo così, con una semplice operazione aritmetica: una petroliera da 50.000 tonnellate più un'altra petroliera analoga fa la British Admiral (che poi, tra parentesi, ha un costo operativo pari ai due terzi di quello di due petroliere da 50.000 tonnellate). Sono comunque in grado di anticipare che le petroliere da aggiungere alla flotta della BP saranno egualmente due: due, però, da 100.000 tonnellate, la sua gemella essendo in costruzione in un altro cantiere sul Tyne. Secondo un portavoce della BP, una schiera di quaranta petroliere da 100.000 tonnellate potrebbe assicurare, oggi, l'intero fabbisogno di petrolio dell'Isola; e questa stima, credo, sottintende che la corsa agli alti tonnellaggi continuerà anche se non manca qualcuno che parla di petroliere sottomarine, di enormi vesciche di plastica, colme di greggio, da trascinare e rimorchio delle navi, e di altre invenzioni avveniristiche.

Impallidisce sempre di più il ricordo di quei decenni pionieristici in cui il petrolio viaggiava in barili e l'equipaggio ne aveva paura, convinto che calamitasse i fulmini. Oggi al petrolio, e non senza ragione, si destinano non solo navi apposite, ma navi che sono all'avanguardia delle tecniche cantieristiche e che, per apparecchiature (dal radar al radiotelefono) e per accomodamento (aria condizionata, piscina), somigliano ai migliori transatlantici di linea. In omaggio a sua maestà il petrolio, dal quale la civiltà delle macchine dipende per mantenersi in movimento.

DAVIDE VAGO

Chiesti 19 anni per tre torinesi accusati d'avere travolto due carabinieri con l'auto rubata

Alle Assise di Cuneo - Per un altro imputato (latitante) il Pubblico Ministero ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa - Processata per direttissima per falsa testimonianza e assolta, la fidanzata quindicenne di uno degli accusati - Oggi la sentenza

Da sinistra, Boscolo, De Angelis, Galatini e Rosanna Sandana ieri in aula a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 28 aprile.

Si è iniziato stamani alle Assise il processo a quattro giovani torinesi accusati di furto, resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale.

Tre di essi, il ventisettenne Ettore Galatini residente in via Solari 24, il ventiduenne Alessandro De Angelis abitante in corso Giulio Cesare 69 e il diciannovenne Bruno Boscolo anch'egli residente a Torino in corso Giulio Cesare 145, sono comparsi in stato d'arresto. Il quarto, il ventunenne Franco Camoletto, domiciliato in corso Giulio Cesare 160, è latitante.

I quattro, secondo l'accusa, il 21 maggio dello scorso anno, dopo avere trafugato l'«Alfa 2000» di proprietà del prof. Vittorio Laugeri di Torino, si sarebbero diretti alla volta di Alba. In corso Vittorio Emanuele di questa città, i quattro attirarono l'attenzione di un'auto della squadra di polizia giudiziaria di Alba a bordo della quale erano il brigadiere De Angeli e il carabiniere Giannuzzi. All'intimazione di arrestarsi per un controllo dei documenti, Alessandro De Angelis, che era alla guida, avrebbe accelerato investendo i due carabinieri che nel frattempo si erano portati fuori della macchina.

Il milite De Angeli riportò ferite guarite dopo 60 giorni e il Giannuzzi dopo 30 giorni. Poche ore dopo fu arrestato il Galatini, attraverso il quale gli inquirenti giunsero al Boscolo e al De Angelis, i quali vennero anch'essi arrestati.

In udienza il Galatini ha affermato di non conoscere né il Boscolo né il De Angelis. A una contestazione del presidente dott. Baretti l'imputato ha risposto: «*Con me c'erano un certo Sandro e uno che conosco come "Bruno il pazzo", ma costoro non sono quelli che siedono vicino a me*». Strana coincidenza: il Boscolo si chiama Bruno e il De Angelis Alessandro.

Il De Angelis ha presentato un alibi: «*Quel giorno* — egli ha detto — *sono stato dalle 10 alle 17 in casa della fidanzata*». Quest'ultima, la studentessa Rosanna Sandana, di soli 15 anni, ha corso il rischio di una condanna per falsa testimonianza. La ragazza ha confermato la dichiarazione del De Angelis affermando che questi era venuto a casa sua poiché essa era a letto ammalata.

La Sandana ha insistito nella sua deposizione contrastante con quella del De Angeli, il quale si è detto invece ben certo che l'imputato era alla guida dell'auto che lo travolse. Il pubblico ministero ha chiesto allora l'incriminazione della teste e il suo arresto immediato. Il processo è stato perciò interrotto per procedere contro la Sandana che, piangente, ha mantenuto la sua versione. Il pubblico ministero ne ha chiesto la condanna a 8 mesi di reclusione, ma la Corte ha mostrato di crederle e l'ha assolta per non avere commesso il fatto.

Dal suo canto il Boscolo ha dichiarato di essere rimasto quasi tutto il giorno in casa. Il giovanotto fu arrestato in circostanze drammatiche, a Torino, dal brig. Rizzo della squadra mobile. Il giovane finse di essere stato aggredito dai rapinatori, urlando a squarciagola. Da una vicina fabbrica accorsero alcuni operai che armati di spranghe minacciarono di linciare il brigadiere e un altro agente i quali dovettero estrarre le rivoltelle per farsi riconoscere.

Presidente — *Dunque lei Boscolo ignorava che quelli fossero agenti?*

Boscolo — *Non si sono qualificati, potevano anche essere dei banditi.*

Il P. M. insorge esclamando: «*Ciò è assurdo: tutto Torino conosce il brigadiere Rizzo!*».

Esauriti i testi ha preso la parola il P. M. che, dopo una breve requisitoria, ha presentato le sue richieste chiedendo la modifica della rubrica da rapina a furto aggravato: 8 anni e 9 mesi per De Angelis; 5 anni e 8 mesi per Galatini e 4 anni e 10 mesi per Boscolo. Assoluzione dubitativa invece per Camoletto.

Sono quindi iniziate le prime arringhe dei difensori. Hanno parlato l'avv. Vercellotti per il Boscolo, l'avv. Altare per il De Angelis e l'avv. Toselli per Boscolo e Camoletto. La sentenza verrà pronunciata nel primo pomeriggio di domani, dopo le arringhe degli avvocati Obert e Raviola.

n. m.

Garzone ferito a rivoltellate perché rubava in un negozio

Ad Ivrea - Lavorava in una panetteria - Di notte penetrava nel locale per impossessarsi di alcuni pacchi di pasticcini - Un metronotte ha sparato a scopo intimidatorio colpendolo ad un piede

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 28 aprile.

(r. a.) Un giovane di Ivrea è stato ferito nella notte da una guardia notturna che lo ha sorpreso mentre entrava in una panetteria nella quale negli ultimi tempi si erano verificati numerosi furterelli. L'episodio è avvenuto a Ivrea, nel negozio del signor Mario Jachi Bretto. Il proprietario aveva notato che da un po' di tempo nel suo locale sparivano pacchi di biscotti o pasticcini.

Allarmato per il ripetersi delle «visite», anche se il danno non era eccessivo, il Bretto preferiva affidare la sorveglianza della panetteria ad una guardia notturna. Pensava, infatti, si trattasse di monellerie di qualche banda di giovani. Ieri sera il brigadiere del metronotte Umberto Napolitano, si appostava pazientemente nel negozio, nella speranza di poter sorprendere i responsabili. Non ha atteso molto: poco dopo le 22 la porta si è aperta e un uomo ha cercato di entrare silenziosamente nel negozio. All'alt intimatogli dalla guardia, il ladruncolo è fuggito ma il Napolitano l'ha inseguito e ad un tratto ha sparato un colpo di pistola a terra a scopo intimidatorio. Il ladruncolo, spaventatosi, si è allora arreso e il metronotte l'ha accompagnato al commissariato di P.S. dove gli agenti lo hanno identificato per il ventunenne Luigi Quaccia, residente in via Cattedrale 9.

Il giovane, nel corso dell'interrogatorio, ha confessato di essere l'autore dei furti compiuti nella panetteria. Ogni tanto, quando usciva la sera, si dirigeva verso il locale nel quale aveva lavorato, due anni fa, per una quindicina di giorni, ed entrando da una porta di servizio quasi sempre aperta si impadroniva di qualche scatola di biscotti oppure, come avvenne la notte di Pasqua, rompeva le uova di cioccolato per prendere le «sorprese».

Nel corso dell'interrogatorio, un agente ha notato che il Quaccia perdeva sangue da un piede. Si apprendeva così che era stato ferito al quarto dito dell'estremità destra, dal colpo esploso dal metronotte: il giovane, che non se n'era ancora accorto, veniva accompagnato all'ospedale per le cure del caso e dichiarato guaribile in otto giorni. Nel pomeriggio di oggi, a conclusione delle indagini, è stato denunciato a piede libero per furto.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO lungo Po panoramico [illegible] mq. 260 vendo. Telefono 521-168. A44856

ALLOGGIO lussuoso corso Sommeiller mq. 250 garage vendesi. Telefono 542-775. A44972

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-950, 511-039 0937

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto, vendesi. Telefonare 528-151. 0606

ALLOGGIO vuoto (via Cigna) esentasse 3 camere cucina 5.900.000. Tel. 553-603. 0296

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi mq. 85 piano 8° S. Rita, mutuo occasione vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 0273

AMMOBILIATO attico vendesi alloggetto 2.800.000 oltre mutuo. Gioppo 55. Tel. 697-497. O71

AMPI alloggi signorili in prossima nuova costruzione Valsalice con garage e grandi terrazzi vendonsi 23 milioni - 25 milioni. Telef. 830-996, 291-306. A44866

APPARTAMENTI c.so Orbassano 277 (piazza Pitagora) 2-3-4 camere cucina, servizi, ultimati maggio, mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI corso Siracusa 177-165 angolo corso Orbassano, spaziosissimi, materiali pregiati, ultimazione agosto, una due tre camere tinello, cucinotta servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI via Aosta 29 angolo via Camino, prezzi convenienti, affittati con reddito 5-6%, ottimo investimento. 1 - 2 - 3 camere tinello servizi. Mutuo. Rateazione. Visite loco. Telefonare 547-502. O958

APPARTAMENTI via Monfalcone 128 affittati, interessante reddito, vendiamo eccezionalmente 4.100.000, una camera tinello servizi, mutuo compreso. Rateazione. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

APPARTAMENTI via Susa 9, costruzione pregiata elegante, ultimata, mq. 90 - 142. Mutuo. Visite mattino. Telefonare 553-483. O958

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina servizi, zona piazza Villari vendo 6.800.000. Telefon. 547-476.

ARIOSO signorile tre camere cucinino servizi, costruzione nuova, Sampaolo, libero, vendo 8.000.000 trattabili. Telefonare 753-610.

ATTICO signorile, salone, tre camere, donna, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telef. 561-694.

ATTICO via Madama Cristina nuovo, tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi, condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefonare 894-944. O232

BARDONECCHIA, Condominio Gran Baita, via Verdi, prospiciente Hotel Rosa vendonsi mutuati ultimi alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, gioco bimbi, box, posizione soleggiatissima, finiture signorili. Tel. 543-906.

BARDONECCHIA vendo magnifica villa, 8 camere, servizi, 1500 mq. giardino. Telefonare 521-974.

BENEVAGIENNA 20 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, costruzione accurata, materiali prima scelta, visite pomeriggio. O791

BOX auto nuovi vendiamo via Monfalcone 128. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

BOX singoli zona Gran Madre reddito 6% vendonsi. Telef. 894-944.

CAMERE libere, occupate, bagno, vendo convenientemente, barriera Milano. Telefonare 555-349. O73

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310 O885

CASCINOTTA 14 giornate 50 km. da Torino vendo 5.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

CASETTA km. 15 da Torino [illegible] alloggi 3.000.000 caduno. Telefonare 471-140. A44565

CASETTA [illegible] panoramica [illegible] km. Torino 4 camere servizi 2500 mq. terreno vendo 4.300.000. Telefonare 520-395. O161

CASETTA nuova, 3 camere, cucina 3.300.000, Porte (Pinerolo). Tornicasa, Cavour 7. O173

CASETTA per week-end tre camere servizi porticato garage giardino vista sul lago vendesi. Tel. 894-073.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CEDESI negozio confezioni zona commerciale, avviatissimo. Tel. 471-023; 9-12, 15-19. 20255

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra. Facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17 tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMI negozi e piano mq. 330 adatto pensione scuola uffici vendo. Tel. 759-031.

CENTRO Grugliasco vendesi casa due negozi alloggi magazzini. Telefonare 781-[illegible]. A44119

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiature estive invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 877-760. A44158

COLLINA, vendesi terreno adatto ristorante, bar, albergo. Tel. 877-760.

COLLINA, 600 metri da corso Casale. Impresa vende ultimi due alloggi signorili, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 895-523, 874-446. A44300

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi, signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

CORSO Francia vendesi terreno 200-400 mq. costruzioni civili commerciali. Telefonare 694-791.

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775 anche domenica mattina. O174

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile. Visite in cantiere anche domenica mattina.

COSTRUZIONI [illegible], riparazioni in genere si eseguono. Telef. 686-789.

CRIMEA costruendo palazzotto 9 appartamenti dissimili, saloni ampi terrazzi isolamenti perfetti serramenti antiacustici particolari pregi architettonici impresa vende. Tel. 682-952.

CROCETTA alloggio signorile, salone, tre camere, cucina, bisrvizi, doppi ingressi, disimpegni, vendesi 22.000.000. Tel. 581-694.

CROCETTA corso Adriatico 5, vendesi due camere, salone, tinello, cucinino, ottavo piano. Tel. 682-441.

CROCETTA lussuoso alloggio, salone, camera, tinello, cucinotta, servizi, vendesi 16.000.000. Telefon. 581-694.

CROCETTA vendo signorile rialzato (anteguerra) [illegible], sala, 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 521-974. O907

CROCETTA via Bove 5 vendesi a piano rialzato ufficio con annessa abitazione. Visite anche domenica mattina. O174

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in casa signorile. Visite anche domenica mattina. O174

DA Verrazzano vende 3 camere, cucina, servizi, vuoto giugno, 7 milioni 800.000 compreso mutuo. Telefonare 598-240. A44524

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. O696

DUE alloggi centralissimi adiacenti privato acquisterebbe, affitterebbe. Telefonare 540-244. A44564

DUE camere cucina vende impresa lire 3.700.000 oltre mutuo ventennale rivolgersi ufficio vendite corso Vercelli 247, telefonare 535-244.

ECCEZIONALE occasione adiacente Piazza Carducci svendo signorili appartamenti abitabili subito 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo. Tel. 528-821.

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti panoramici. Dilazioni. Telefonare 382-125.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilmare, Follonica (Grosseto).

GALILEO Ferraris occasione vendo alloggetto due camere cucina, bagno, piano rialzato. Telefonare 528-821.

FIRENZE vendesi immobile, recente, moderna costruzione, uso promiscuo; seminterrato e terreno per piccola industria, artigiano, commerciale; mezzanino, uffici; primo secondo piano, abitazione più attico terrazza. Scrivere: Goggioli, via Baldesi 16, Firenze. A32827

GASSINO, vendesi alloggio nuovo, vani molto ampi, convenientissimo. Telefonare 877-760. A44158

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzine, due tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. D165

GENOVA Prà, via Taggia, vendonsi appartamenti in caseggiato rifiniture signorili 100 metri spiaggia visibili tutti giorni. Impresa Bruni, telefono 483-744. 23130

GEOMETRA amministra immobili, svolge pratiche concessione mutui e fiscali, tiene contabilità aziende. Telefonare 686-789. A43694

GIAVENO, lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 277-819, 981-812. A44158

GRATIS la camera del bambino, nell'appartamento di 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi, Abitabili subito corso Francia (cavalcavia), 6.900.000 massime agevolazioni. E' un'iniziativa Gabetti, XX Settembre 12. Tel. 578-044.

GRUGLIASCO vendesi terreno mq. 30.000 vicinanze ospedale psichiatrico, zona verde. Telef. 781-507.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA acquista terreno permutando con casa 60 camere e 23 box in Collegno. Importo 120.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A43690

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni, riparazioni, sistemazioni alloggi negozi. Telefonare 686-789.

INIZIO frazionamento grattacielo alloggi nuovi tre camere servizi vendonsi 5.700.000 più mutuo. Telefonare 520-395. O161

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: Euromare, Lignano. A32791

LINGOTTO Monastir 13, vendonsi 1-2 camere tinello, autobox, magazzini. Mutuo, facilitazioni.

LOANO vendesi alloggi con vista a mare L. 4.800.000, dilazioni. Telef. 295-670 ore 9-13,30 18-21,30.

LOCALE centrale 160 mq. uso magazzino industria artigianato, 2 ingressi, vendesi convenientemente. Telefonare 555-349. O73

LOCALI liberi centralissimi mq. 200 uso ufficio magazzino vendonsi affittansi. Telefonare 686-109.

LOTTINI per villette, ottima posizione, strada Orbassano - Bruino, vendo. Telefonare 902-534. A43783

LUNGO Po Antonelli vendo nuovo panoramico, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi. Telefonare 521-974.

MAGAZZINO uffici garage zona Soringhieri mq. 438 vendesi. Telefono 542-775. A44972

MONCALIERI vendo negozi ed alloggi due, tre camere, tinello, cucinino. Telefonare 553-975. O907

NEGOZIO Porta Nuova via Lagrange mq. 50 vendesi. Tel. 542-775.

NEGOZIO via Lagrange Porta Nuova mq. 200 vendesi. Telef. 542-775.

NICHELINO 25 Aprile 66 primaria impresa vende direttamente minimo anticipo rate pari affitto ultimi alloggi signorili tutti servizi garage pronti agosto altri allestimento estate 1966, ottimo investimento prezzi convenienti. Telefonare 682-349. A43659

NIZZA 129, modesto alloggetto rinnovato vendesi. Facilitazioni prezzo. Tel. 697-497. O71

OCCASIONISSIMA, vendesi negozio abbigliamento bimbi avviatissimo. Telefonare 543-688.

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino».

PARELLA vende camera cucina, 2 camere cucina bagno, un milione camera. Telefonare 751-842.

PERMUTASI casa 59 camere, borgata Paradiso, con terreno costruibile Torino. Telefonare 471-177, 853-405.

PIETRA Ligure, camera, tinello, nuovo, panoramico, vicinissimo spiaggia, 3.800.000. Telefon. Torino 520-163.

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile salone, 4 camere, donna, cucina, office, tripli servizi, doppi ingressi. Telefonare 581-694. O898

PINO centro occasione vendesi casetta composta due alloggi quattro vani con bagno, terrazzo, garage, giardinetto. 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino». A44851

PRECOLLINA Moncalieri permutasi palazzotto otto camere, selmila parco, con alloggi reddito Torino. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PRECOLLINARE panoramico soleggiato appartamento 6 camere, cucina, biservizi, giardino, garage, avendo 21 milioni. Tel. 827-496.

PRECOLLINARE VILLAGGIO ALBERONI VENDESI PALAZZINA PANORAMICA TRE PIANI MQ. 285 PER PIANO QUADRUPLI SERVIZI, GRANDE GIARDINO CON TERRAZZO, MUTUO SAN PAOLO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, EVENTUALE PARZIALE PERMUTA, VENDE IMPRESA. TELEFONARE 832-495 ORE PASTI. A44200

PRECOLLINARE VILLAGGIO ALBERONI VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILISSIMI PANORAMI 335-410 MQ. TRIPLI QUADRUPLI SERVIZI, GIARDINO, MUTUO SAN PAOLO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDE PRIVATO. TELEFONARE 853-455 ORE PASTI.

PRECOLLINARI alloggi varie dimensioni, quattromila metri giardino. Prenotazioni, visite Società Adua, via Giolitti 1, telef. 521-177.

PROVINCIA Savona vendesi 29 ettari terreno [illegible] coltivabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova». 23035

REVIGLIASCO riviera di Torino a 10 km. Porta Nuova vendo lotti panoramici da L. 1500 mq. Telefonare 869-275. A44279

S. RITA vendo bellissimo alloggio 4 camere servizi. Telefonare 390-710.

S. RITA vende convenientissimo salone 3 camere tinello doppi servizi, 9.500.000 compreso mutuo. Telefonare 598-240. 598240

SARDEGNA vendonsi lotti sul mare in costruendo villaggio turistico. Ottimo investimento. Telefon. 756-640.

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti una due camere servizi, in pieno sole, pagamenti interamente dilazionati. Avv. via Cibrario 6, Torino, tel. 489-009. O903

SENSAZIONALE, vendiamo alloggi stessa casa doppi servizi al prezzo dei normali, facilitando. Telefonare 515-234. A44997

SETTIMO locale bar, salone, alloggio, affittati, reddito 7% vendesi, mutuo. Tel. 298-426. A43618

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefono 535-601. O660

SVENDESI casetta libera 14 km. Fiat Mirafiori 4 camere giardino garage progetto approvato costruzione comodità statale e ferrovia, richiesta 3.500.000. Tel. 772-477.

SVENDO corso Orbassano alloggetto camera, tinello, nuovo 3.550.000. Telefonare 520-163. O844

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi, estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297. O395

TERRENO edificabile per ville, vendesi in San Carlo Canavese vicino alla piazza centrale. Rivolgersi geom. Bosselto, telefono 924-021.

TERRENO industriale periferia Torino fronte strada vendesi. Telefono 382-507. A44674

TERRENO mq. 2200 zona villeggiatura permuto con alloggetto. Telefonare 732-101. A44264

TERRENO mq. 2800 Lire 1500 mq. trattabile. Rivolgersi Pia, via Piave 11, Piossasco. A44470

TERRENO mq. 5000, casello autostrada Rondissone tutti servizi zona depressa; altro 17.000 fronte strada vendo permuto condizioni. Telefonare 280-793, 274-590. A44679

TERRENO panoramico adatto costruzione villette vendesi anche piccoli lotti, uscita costruenda autostrada, già provvisto fognatura, strada carrozzabile, acqua. Agnesi, via D'Annunzio 20, Imperia. A32829

TERRENO per casette diciotto chilometri Torino pinete residenziale vendesi 1300 mq. lire 780.000. Telefonare 894-073. A46037

TERRENO precollinare 32.000 mq. coefficente 0,20 più boschivo 6500 mq., rustico 15 camere abitabile, vicinissimo Torino, 50.000.000, eventuale permuta. Telefonare 70-612.

TERRENO progetti approvati 100 e più camere, ottima posizione residenziale Beinasco, vendo o permuto con alloggi [illegible] impresa. Telefono 524-159. O275

TERRENO progetto approvato 200 camere Corso Lombardia impresa vende. Tel. 331-756. O226

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozi, bassi fabbricati. Telefonare 535-244. O208

TERRENO vendesi mq. 4500 L. 1200 fronte strada qualsiasi costruzione zona Pistoni Borgo, Alpignano. Telefonare 744-996. A44325

VAL Pattonera vendesi terreno per costruzione villette 700 mc. Telefonare 553-567. 23142

VALSALICE vendo permuto terreno progetto approvato 24 camere. Telefono 689-860. A44664

VENDESI ALLOGGIO IN PINEROLO CASA NUOVISSIMA COSTRUZIONE, DUE CAMERE CUCINA CUCININO, AUTORIMESSA. ABITABILE SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6235 — TORINO».

VENDESI o affittasi magazzino o autorimessa mq. 500 interrato, 400 fuori terra, 5 camere soprastanti, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 678-355. A44273

VENDESI: terreno industriale zona via Sansovino mq. 2000-4000. Telefonare 237-947, 275-989.

VENDESI terreno metri 900 permesso villette, Leini. Telefonare 230-351.

VENDO cascina trenta giornate, pianura fertilissima irrigua, appezzamento unico, fabbricati ottimo stato; oppure solo terreno. Rivolgersi: Fratelli Oitana, Scalenghe (Torino).

VENDO privatamente alloggio due camere e servizi, via Gorizia 57. Telefonare ore pasti 633-335.

VENDO terreno zona Lingotto mq. 750 fabbricabile 1300 mc., adatto officina autorimessa, 10.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino». A44928

VIA Janeiro vendesi alloggio libero quattro camere occasione. Telefonare 269-853, 488-284. A43480

VIA San Marino 89 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi mutuo e rateazioni. Visibili 15-18.

VILLA antica Verrua Savoia 35 km. Torino panoramica, 14 camere, tripli servizi, 10.000 mq. parco, prato, frutteto, rustico adatta anche piccole comunità, ristorante, convalescenziario svendesi 25.000.000 trattabili, eventualmente permutasi. Telefonare 894-944.

VILLA cascina collina torinese panoramicissima eventualmente lottizzabile vendo. Tel. 521-168.

VILLA collina soleggiatissima tranquillità 4 camere servizi garage giardino predisposta altre 4 camere trasferendomi svendo 26.000.000, mutuo. Tel. 237-775. A43567

VILLA collinare ampio signorile parco, comodamente accessibile, vendesi. Telefonare 521-974. O907

VILLA lussuosa precollinare bellissimo parco vista Torino vendo. Telefonare 500-070. A44694

WEEK-END soleggiatissimo comodo moderno o residenza stabile: vendonsi lotti progetto approvato, esaminansi altre combinazioni. Strada asfaltata collina Moncalieri. Telefonare 630-098, 547-727. A45027

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Aumenta la popolarità delle vetture per il turismo veloce

Le nuove versioni dei modelli sportivi Fiat 2300 S coupé, 1500 e 1600 S cabriolet

Migliorata in [redacted] dettagli estetici e pratici la brillante 6 cilindri - Cambio [redacted] cinque rapporti e rinnovato assetto [redacted] guida sulle due «convertibili» - La quinta [redacted] è ideale nelle autostrade - Un motore più potente (83 CV) montato sul tipo 1500

Il successo commerciale delle versioni coupé [redacted] der Fiat 850 si sta rivelando superiore [redacted] ogni più rosea previsione: vi hanno concorso le caratteristiche tecniche, le prestazioni, la modernità della linea, l'interessante prezzo [redacted] listino; ma [redacted] possibile individuare [redacted] questa ondata di entusiasmo per le «utilitarie da gran turismo» derivate dal- [redacted] 850 anche [redacted] preciso orientamento di [redacted] sempre più larga cerchia [redacted] clientela verso i modelli di tipo sportivo, veloci e brillanti, personalizzati da carrozzerie speciali di tipo apribile [redacted] coupé.

In armonia con questa tendenza, la Fiat presenta le nuove versioni del coupé 2300 S e dei cabriolet 1500 e 1600 S, anche questi — come il coupé e lo spider 850 — fregiati del marchio Fiat circondato di alloro che, ripreso dalle gloriose macchine da [redacted] dei tempi di Nazzaro, Cagno, Bordino, Salamano, contraddistingue adesso i modelli sportivi della Casa torinese.

Il coupé 2300 S, con il suo classico [redacted] cilindri della potenza di 150 CV Sae, [redacted] con una carrozzeria tra le più riuscite per i rapporti tra le [redacted], le doti di [redacted]rodinamicità, l'eleganza delle finizioni, consente riprese eccezionali e velocità superiori ai 190 km orari; e offre rilevanti caratteristiche di sicurezza: freni [redacted]sco sulle quattro ruote con impianto [redacted] doppio circuito, ciascuno dei quali assistito da un servofreno; perfetta tenuta di strada; abitacolo completamente imbottito; dispositivo di bloccaggio degli schienali; maniglie interne delle porte schermate dagli appoggiabraccia; sedili [redacted] poltroncina, avvolgenti, ecc.

Nella nuova versione, questo modello di alta distinzione sportiva, a quattro autentici posti, beneficia di numerose migliorie estetiche e pratiche: modanature ridisegnate sul contorno delle uscite d'aria laterali e sulle fiancate; più efficace ventilazione dell'abitacolo ottenuta con prese d'aria supplementari a sportellino sulle fiancate; serrature e maniglie porte di nuovo tipo, come pure i pomelli di apertura vetri deflettori; coppe ruote in acciaio inossidabile e altri particolari arricchiti e modificati.

Anche all'interno, il coupé 2300 S presenta innovazioni riguardanti le finizioni e il disegno della [redacted]ria, la plancia portastrumenti (rivestita in legno), la maniglia per il passeggero fianco pilota disposta sul tunnel anziché sul cruscotto, gli appoggiabraccia e relative guernizioni sui rivestimenti interni delle porte.

Così questa vettura di classe, il cui temperamento sportivo si accoppia a una signorile distinzione e a particolarità meccaniche fuor del comune (basti ricordare che il motore è dotato — primo in Europa — di alternatore invece della dinamo, e di ventilatore a innesto elettromagnetico), acquista nell'attuale versione nuovi motivi di pregio, nuove qualità. Il prezzo in Italia è di 2.985.000 lire.

Ancor più sostanziali sono le migliorie apportate [redacted] cabriolet 1500, e riguardanti soprattutto le parti meccaniche. In primo luogo il motore [redacted] adesso della potenza [redacted] 83 CV Sae, che migliora le doti di elasticità, accelerazione e ripresa della vettura; e presenta nuove particolarità costruttive: perni albero a gomiti induriti, albero distribuzione [redacted] diversa fasatura, carburatore (sempre [redacted] doppio corpo) con seconda farfalla a comando pneumatico. E' lo stesso motore della b[redacted]lina 1500 nell'edizione presentata lo scorso autunno, e che sul cabriolet, più leggero e sportivo, offre una utilizzazione ancor superiore.

Proprio in vista di questo impiego, il cambio di velocità è adesso [redacted] cinque marce, tutte sincronizzate, [redacted] la quinta moltiplicata, mentre la quarta rimane in presa diretta. La «quinta» è ideale sui percorsi pianeggianti e poco movimentati, perché [redacted] pari velocità della vettura il motore fa meno giri, ottenendosi quindi non soltanto una marcia più silenziosa, ma minori sollecitazioni (e cioè maggior durata degli organi meccanici) [redacted] una lieve riduzione dei consumi. Per chiarire le idee, diremo che a 160 chilometri orari (velocità massima del cabriolet 1500) il regime corrispondente è di 6050 giri al minuto in quarta e [redacted] 5225 giri in quinta. Supponendo di marciare sull'autostrada Torino-Milano [redacted] mai togliere il piede dall'acceleratore, [redacted] andrà da casello [redacted] casello in 50 minuti, «risparmiando» più di 41 mila giri.

Molto apprezzato, sempre sul cabriolet 1500, il miglioramento dell'assetto di guida, grazie a una minor inclinazione [redacted] volante, il cui piantone è adesso in tre tronchi collegati da giunti cardanici. In questo modo è stato realizzato un migliore confort per il pilota, maggiore visibilità anteriore e una più comoda accessibilità al sedile. Modificati anche il gruppo leve comando luci e direzione, il rivestimento del piantone guida, la posizione del commutatore d'accensione e dell'antifurto bloccasterzo. Com'è noto, il cabriolet 1500 è equipaggiato con freni a disco sulle ruote anteriori, integrati da servofreno a depressione.

Anche la nuova versione del cabriolet 1600 S (azionato da [redacted] motore 4 cilindri con doppio albero di distribuzione in testa, che eroga 100 CV Sae a 6000 giri/minuto) ha adesso il cambio a [redacted] marce avanti sincronizzate e identico assetto di guida del modello 1500. Abbiamo avuto la possibilità [redacted] provare la vettura modificata, e di apprezzarne [redacted] soltanto le risapute doti [redacted] briosità, il temperamento sportivo (175 km/ora), la potenza di frenata (dischi sulle quattro ruote con servofreno), la maneggevolezza [redacted] tenuta di strada, [redacted] anche di costatare come sia riuscita e razionale la nuova posizione del volante, specie in rapporto alla facilità di manovrare nel traffico. Il cambio ha imbocchi pronti, facilissimi; con la quinta moltiplicata (leva tutta a destra e avanti, di fronte alla retromarcia) [redacted] realizza [redacted] marcia veloce particolarmente silenziosa e riposante. Ma grazie all'elasticità del motore è possibile innestare la quinta anche ad andatura relativamente bassa, senza che si avverta il minimo sforzo. I 175 di velocità massima si raggiungono in IV a 6650 giri, e in V a 5900 giri.

I prezzi in Italia dei [redacted]briolet 1500 e 1600 [redacted] sono rispettivamente 1.480.000 e 1.800.000 lire.

Ferruccio Bernabò

Le migliorie estetiche apportate al veloce coupé 2300 S [redacted] accentuano lo slancio [redacted] l'eleganza della linea

Il cabriolet 1500, immutato esteriormente, [redacted] di un cambio [redacted] velocità

Come funzionano il cambio a 5 velocità e l'«overdrive»

Quest'ultimo è un moltiplicatore automatico complesso e costoso, più adatto sulle macchine di lusso

L'adozione [redacted] parte della Fiat del cambio a cinque marce per le sue vetture sportive tipo cabriolet 1500 e 1600 S, ripropone il problema della convenienza di questa soluzione o dell'alternativa con cambio a quattro marce più overdrive. Un cambio a cinque velocità ed [redacted] a quattro più overdrive non sono [redacted] stessa cosa, benché si comportino all'incirca allo stesso modo, ed abbiano lo stesso scopo: avere a disposizione cinque «rapporti» invece di quattro tra [redacted] motore [redacted] le ruote motrici, per poter utilizzare nel migliore dei modi [redacted] potenza del motore stesso.

La differenza tra il cambio a cinque marce e l'overdrive (denominazione inglese adottata anche da noi) con[redacted] in questo: il primo è una sola unità meccanica, un tutto omogeneo di grande semplicità costruttiva e di funzionamento, in cui le marce vengono selezionate dal guidatore per [redacted] della solita leva; normalmente le prime quattro velocità [redacted] nelle posizioni ormai stabilmente affermate, prima e terza in alto, seconda e quarta in basso, mentre la quinta che è moltiplicata rispetto alla quarta (questa in genere è in presa diretta) [redacted] trova in alto, più a destra della terza. Viceversa l'overdrive si applica al di fuori [redacted] normale cambio a quattro rapporti (viene infatti collocato come accessorio a richiesta [redacted] vetture dove è meccanicamente possibile), e funziona come un moltiplicatore di velocità; essendo [redacted] suo funzionamento indipendente, potrebbe agire [redacted] qualunque delle quattro marce del cambio normale, ma in genere [redacted] ne limita il funzionamento alla sola presa diretta o quarta; pertanto, quando il guidatore ha innestato la quarta, diminuendo la pressione sul pedale dell'acceleratore scatta un interruttore elettromagnetico che provoca l'inserimento dell'overdrive. Questo si disinnesta automaticamente passando in terza o accelerando.

Il vantaggio del funzionamento automatico è però negativamente compensato da vari svantaggi, primo fra tutti il costo, molto superiore a quello della quinta marcia di un cambio normale, poi il peso e l'ingombro, ed infine la inevitabile complicazione del meccanismo automatico.

Salvo casi rarissimi, vengono preferiti i cambi a cinque marce (quando i [redacted] rapporti siano considerati necessari); i casi in cui viene applicato l'overdrive riguardano in genere vetture speciali, comunque sempre di lusso (Ferrari ad esempio), nelle quali interessa ridurre [redacted] regime del motore viaggiando su strada aperta, approfittando della esuberanza di potenza del [redacted]tore stesso; in questo caso il problema del costo ed anche quelli [redacted] peso, dell'ingombro e della complicazione passano in secondo piano. Da notare infine che il mancato funzionamento dell'overdrive non menoma il funzionamento del cambio normale che, come si è detto, è del tutto indipendente.

Sui modelli sportivi di media cilindrata è senz'altro preferibile il cambio a cinque marce: [redacted]ste vetture hanno motori brillanti, con alte potenze a regimi elevati, [redacted] con la coppia motrice [redacted] regimi ugualmente elevati, per cui è conveniente avere cinque rapporti ben combinati fra loro, onde sfruttare sempre il motore nella zona di maggiore rendimento quando si viaggia [redacted] andatura lenta o normale, pur conservando un rapporto finale adeguato per l'alta velocità di cui queste vetture sono capaci. A titolo di curiosità citeremo il fatto che le macchine [redacted] competizione hanno [redacted] disposte in modo diverso, data anche [redacted] diversa utilizzazione: in queste vetture la prima si trova in basso [redacted] sinistra, la seconda [redacted] la quarta in alto, la terza [redacted] la quinta in basso.

Gianni Rogliatti

Le posizioni leva cambio sui cabriolet 1500 e [redacted]

— *IL* [redacted] —

Uno strumento prezioso: il contagiri

Uno strumento che ha avuto tanto successo in questi ultimi anni da entrare in normale dotazione per un vastissimo settore [redacted] vetture è il contagiri. Ideato e realizzato in Svizzera attorno al 1925, venne allora montato esclusivamente sulle macchine da corsa, rimanendo così per molto tempo uno dei simboli del mondo automobilistico [redacted] sportivo. Poi, il suo uso si estese ai modelli di se[redacted] più potenti e alle vetture [redacted] una certa cilindrata. Attualmente, nella veste di elegante accessorio, il contagiri fa spesso bella mostra di sé sul cruscotto della più tranquilla utilitaria.

La sua funzione, però, non è certo ornamentale, ma — per dirla in termini medici — profilattica. Il contagiri, infatti, segnalando al guidatore poco pratico o inesperto o, meglio ancora, [redacted] della propria macchina, quando sta per [redacted] superato il numero massimo di giri sopportabili dal motore in una determinata marcia preserva quest'ultimo da possibili guai (usura esagerata o rottura delle valvole, relative molle, ecc.), assicurandogli una durata maggiore. Inoltre, il pilota in gamba, tenendo la lancetta dello strumento entro quell'arco del quadrante cui corrisponde la coppia massima, può sfruttare appieno [redacted] senza rischi la potenza del motore stesso in fase di accelerazione.

Tre sono i tipi di contagiri: meccanico, magnetico ed elettronico. Il primo è anche il più «anziano»; consiste in un gruppo [redacted] ingranaggi ad orologeria comandati da un [redacted] collegato a una presa di forza sistemata, in genere, sull'albero a gomito o su quello a camme. Nel secondo, opera una calamita, anch'essa comandata da un cavo, questa volta elettrico e collegato allo spinterogeno. La calamita, girando, [redacted] un campo magnetico che trascina un piattello controbilanciato da una spirale o base di un perno recante la lancetta indicatrice dello strumento. Ovviamente, più forte sarà [redacted]po, più girerà il piattello e più alto [redacted] il numero dei giri segnalati dalla lance[redacted] nell'apposito quadrante.

Infine, l'ultimo, recentissimo, funziona a transistore [illegible] sfruttando gli impulsi di corrente della bobina. Non ha bisogno mai di alcuna registrazione, è tarabile secondo [redacted] numero dei cilindri del motore.

Per la sua utilità, il contagiri ha perso — come dicevamo — la sua caratteristica di accessorio sportivo per diventare uno dei tanti dispositivi di serie. Per chi non possedendolo volesse montarlo sulla sua vettura qualche notizia utile. Il prezzo [redacted] varia dalle 6 mila lire del tipo più economico alle 35-40 mila del modello [redacted] lusso. Per quelli di tipo meccanico, il montaggio si aggira sulle 10-15 mila lire (siamo un po' imprecisi perché il costo cambia molto a seconda della vettura), per gli altri sulle 5 mila lire. Il tempo necessario per l'operazione è di circa due ore.

m. f.

Nel '64 sulle strade italiane

Per la prima volta diminuiti gli incidenti

Roma, 28 aprile.

Mentre il numero dei veicoli a motore si è più che triplicato nello spazio di un decennio (passando da [redacted] milioni e 230 mila nel '54 a 9 [redacted] e 906 mila nel '64), il numero degli incidenti stradali è salito nello stesso periodo da 126.232 a 350.015 ([redacted]imo del 1963), per scendere l'anno scorso a 322.754.

Sempre nel 1964, il numero delle persone infortunate è diminuito di circa 8 mila unità, e quello dei morti per incidente ha registrato [redacted] contrazione di 614. E' infine singolare il fatto che nel primo semestre dell'anno scorso si era avuto un aumento dei casi mortali rispetto al '63, mentre nel secondo semestre si è registrata una considerevole diminuzione.

[redacted] si realizzerà [redacted] progetto [redacted] ministero [redacted] Trasporti

Nel centro di Londra circoleranno solo automobili di piccole dimensioni

Consigliate minuscole monoposto con motore elettrico - Fornite dal Comune funzionerebbero [redacted] gettone - Altre proposte allo studio per impedire in pochi anni la paralisi del traffico cittadino

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 aprile.

Le congestioni nel traffico stradale sono tali e tante nelle grandi città come Londra, Manchester e Glasgow, che il ministero dei Trasporti [redacted] deciso di adottare, entro l'anno venturo, provvedimenti radicali. A Londra circolano ormai un milione e [redacted] mila veicoli al giorno; a Glasgow, nelle ore di punta, le automobili si muovono a [redacted] velocità non superiore ai dieci chilometri orari; a Manchester per trovare un posto vuoto in [redacted] parcheggio non abusivo bisogna girare una[redacted] ore. I progetti allo studio sono tre: il primo prevede l'uso, in certe zone cittadine, [redacted] un solo tipo di vetture; il secondo prevede l'adozione di una tassa [redacted] circolazione variabile, a seconda della località; il terzo la costituzione [redacted] enormi parcheggi obbligati nei punti periferici nevralgici, ai quali farebbero capo i trasporti pubblici.

Il primo progetto è il più difficile da attuare. Non è facile trovare la macchina ideale. Secondo alcuni, quel[redacted] che occorre è [redacted] monoposto elettrica, un modello di dimensioni «tascabili», capace di sviluppare, in teoria, sessanta-settanta chilometri orari. Dovrebbe funzionare a gettone e sarebbe di proprietà del [redacted]mune. L'automobilista la preleverebbe dal deposito, dove lascerebbe la sua auto per la giornata.

Secondo altri è meglio invece costruire una super-utilitaria privata. L'ing. Roberts, della ditta Backwell del Somerset, ne ha ideata una. E' lunga metri 2,25, alta 1,80, ha un solo sedile, [redacted] per tre persone. Uno speciale [redacted] congegno permetterebbe alle ruote di girarsi [redacted] 180 gradi, sicché sarebbe possibile entrare in un parcheggio [redacted] anche di lato. Il motore sa[redacted] 1000 [redacted]. La vettura costerebbe [redacted] mila lire e si chiamerebbe «Town Sedan» o portantina [redacted] città.

Più immediato sembra il secondo progetto di una [redacted]sa di circolazione variabile. Lo stesso ministro dei Trasporti, Fraser, ha prospettato due ipotesi. [redacted] si stabilisce una [redacted] maggiore per [redacted] abita in certe [redacted] delle città (le più affollate e costose), o — più equamente — si stabilisce [redacted] seconda tassa per chi vuole entrare, in determinate [redacted] giorno, in queste medesime zone. Fraser [redacted] ha lasciato alcun dubbio sull'ammontare della soprattassa di circolazione: «sarà molto elevata — ha detto — altrimenti non avrà nessun effetto». Il ministro dei Trasporti ha am[redacted] che il provvedimento danneggerà un'intera categoria di automobilisti. «Non c'è però altro mezzo — ha osservato — per impedire che il traffico nelle grandi città si immobilizzi completamente». [redacted] l'attuale situazione perdurasse, ha infatti calcolato l'Istituto per le Ricerche Stradali, Londra [redacted] 1974 sarebbe paralizzata.

Il terzo progetto ha incontrato le maggiori ostilità. Per attuarlo bisognerebbe interdire l'ingresso in certe zone della città alle automobili private dalle [redacted] alle 10, dalle 12 alle 14, dalle 16 alle 18; costringere tutti a usare in queste ore i mezzi pubblici di trasporto; e formare in più punti degli immensi parcheggi, ognuno [redacted] quali [redacted]stituirebbe in pratica un [redacted]polinea. E' probabile che il ministero dei Trasporti crei si parcheggi nuovi, [redacted] proprio nelle zone più affollate, [redacted] tariffe altissime. In [redacted]sto modo poche macchine [redacted]sterebbero e per un periodo di tempo limitato. Il traffico bene o male si manterrebbe in movimento, per tornare alla quasi normalità nelle ore cosiddette morte.

Se qualcuno desidera una previsione, eccola: chi vuo[redacted] (o chi deve) andare a la[redacted] in automobile in certe zone delle grandi città; chi, abitandoci, non ha l'accortezza [redacted] lasciare la [redacted]china in garage nelle ore di punta; chi, arrivandoci da lontano [redacted] forma ai suoi bordi: tutti costoro, forse già l'anno venturo, dovran[redacted] pagare in Inghilterra la soprattassa di circolazione. La tassa è stata aumentata nell'ultimo budget a bi[redacted] da 26 mila a 30 mila lire. A quanto potrebbe ammontare la soprattassa? Il ministero dei Trasporti non si pronuncia, ma è facile prevedere che essa sarà almeno il doppio.

Ennio Caretto

Un progetto di automobile da città: la Town Sedan

RISPOSTE AI LETTORI

I ricambi

Sotto forma di consiglio agli automobilisti, «La Stampa» dell'8 aprile pubblica un inserto che tratta delle parti di ricambio. Le argomentazioni, e soprattutto le conclusioni cui giunge l'articolista, sembrano per lo meno azzardate. Non ci pare, infatti, che si possa obiettivamente presupporre una indiscussa superiorità qualitativa da parte dei produttori di automobili nei confronti dei ricambisti, una categoria fondamentalmente onesta.

A noi risulta che le materie prime impiegate dagli [redacted] e dagli altri, hanno spesso la stessa origine e non vediamo quindi per quale ragione i pezzi prodotti dovrebbero essere diversi. E non sa l'articolista che a volte l'industria dei ricambi produce per la casa di automobili?

(Giorgio [redacted] Leone - Torino)

L'esperienza quotidiana del pubblico in tema di ricambi (o le lamentele pervenuteci) non fanno, purtroppo, ritenere le nostre conclusioni azzardate. Non abbiamo mai contestato che in Italia operino ricambisti onesti, abbiamo solo parlato di particolari originali e no, accennando al fatto che [redacted] ultimi non possono offrire le garanzie di quelli delle Case. E' infatti, di «garanzia» non si parla mai. Inoltre, non sono tanto le materie prime impiegate (che possono benissimo essere della stessa origine o assolutamente identiche), quanto gli speciali trattamenti cui è sottoposto in fase di lavorazione, a determinare la riuscita e la durata del prodotto finito.

Sappiamo che l'industria dei ricambi produce talvolta per conto delle Case automobilistiche. Ma, in tal caso deve rispondere a severissime norme di capitolato, pena la non accettazione della fornitura.

Precedenza

Vi prego di chiarirmi se le vie con rotaie hanno o meno la precedenza [redacted] quelle laterali.

(E. Benassa - Torino)

No, le vie con rotaie non hanno di per sé la precedenza sulle laterali. Soltanto all'uscita di queste se troviamo i segnali di «stop» o di «dare la precedenza», dovremo fermarci o cedere il passo ai veicoli provenienti da destra e da sinistra. Però, è bene affo[illegible] nelle vie con rotaie usando estrema prudenza, perché è sempre possibile incrociare un tram, cui, com'è noto, spetta in ogni caso la precedenza (art. 105 Codice Stradale).

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

VILLA vendesi Pino Torinese [redacted] 56, camere 8, bellissimo parco mq. 2500 circa. Visite dalle 15 alle 17. O167

VILLARBASSE terreno panoramico ultimo lotto mq. 1750 vendo lire 2.000.000. Telefonare 95-839.

VILLETTE costruisco rapidamente Cumiana in muratura prezzo convenientissimo. Tel. 393-967. O195

2.000.000 CONTANTI SALDO PREZZO 50.000 MENSILI, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TELEFON. 511-356, 644-1[redacted]

2.000.000 svendo terreno precollinare 4600 mq. Telefonare 518-745.

2.500.000 più 1.900.000 rateando, nuovo spazioso alloggetto (piazza Bengasi). Telefonare 541-419.

3.000.000 grazioso alloggetto libero, camera tinello, casa vecchia S. Paolo. Telefonare 541-419.

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 520-539. O969

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat, piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O906

[redacted]. ALESSI cerca alloggio una due camere. Telefonare 547-042.

A coniugi soli impiegati occorrerebbe giugno 1-2 camere tinello servizi. Massime referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

AFFITTASI salone due tre camere bi-tri-servizi camera donna casa signorile preferibile vecchia costruzione. Precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Te[redacted]. 544-461. [redacted]

AFFITTEREI alloggetto 1-2 camere, servizi. Francia, Boringhieri. Telefonare 528-667. Referenze. A45187

AFFITTEREI VICINANZE TORINO ALLOGGIO [redacted] CAMERE SERVIZI GARAGE [redacted]DINO INDIPENDENTE. [redacted]E: «PUBBLICITA' STAMPA 6378 — TORINO».

AFFITTEREI villetta con laboratorio 130 mq. in provincia, preferibilmente zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».

CERCASI alloggio 3 camere servizi zona Parella. Telefonare 763-438.

CERCASI camera tinello e servizi. Telefonare 596-214. A44858

CERCASI zona Vanchiglia Vanchiglietta alloggio 2 camere servizi più 1 camera servizi, referenze controllabili. Telefonare 379-487. A44801

CERCO affittare Crocetta alloggio silenzioso; soleggiato salone 3 camere servizi. Telefonare 590-457.

CERCO camera o mansarda soffitta zona Lesna. Scrivere: Zanetti, via Matteo Pescatore 15, Torino.

CONIUGI piemontesi referenze, cercano alloggio 2 camere tinello servizi, zona Statuto o Crimea, ultimi piani. Tel. 896-233. A46273

PIEMONTESI referenziati cercano 2 camere tinello servizi vicinanze Santa Rita. Telefonare 487-915. A44182

PROSSIMI sposi impiegati affittano 1° agosto 2 camere cucina barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A44880

PROSSIMI sposi referenzialissimi cercano camera servizi. Telef. 721-248, 725-595. Orecchia. A45745

QUARANTENNE operaio cerca Nichelino camera grande vuota, vitto completo familiare. Tamagnone, via Di Nanni 35, Nichelino.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-635.

REFERENZIATO affitterebbe alloggio 2 camera cucina e servizi vicinanze piazza Carducci. Telefonare 630-744.

SARTA piemontese cerca camera cucina preferibilmente S. Salvario, Nizza, S. Secondo. Tel. 595-540.

SIGNORILI due-tre camere, doppi servizi, liberi affittansi Beaumont 20

SPOSI torinesi referenzialissimi affitterebbero 2 camere, cucina, servizi, zone Cenisia, S. Paolo. Telefonare 372-709 pasti. A45025

SPOSI torinesi referenziati affitterebbero camera tinello cucinino servizi. Telefonare serali 893-297.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato [redacted]. Telefonare 528-594, 517-803. O819

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre lussuoso [redacted] doppi servizi vicinanze via Nizza. 43.000 mensili trattabili. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTASI piano rialzato alloggio signorile, saloncino, 2 camere, doppi servizi. Telefonare 393-871 ore pasti. A44539

A. BORINGHIERI, 2 camere tinello signorile panoramico 34.000. Telefonare 588-755. O906

[redacted]. MADONNA Campagna affittansi 1-2 camere, servizi. Telef. 546-439.

A. MIRAFIORI (Fiat) 2 camere tinello servizi 28.000. Tel. 588-755.

A Boringhieri affittasi locale nuovo mq. 650 soleggiato. Tel. 741-822.

A Chieri prezzo conveniente affittasi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi garage. Telefonare 393-547 oppure 326-989. A44652

[redacted] Leumann affittasi in villa alloggio signorile 2 camere servizi. Telefonare 15-19 [redacted] 462-974. A44495

A Nichelino impresa affitta 1-2 camere tinello servizi. Telef. 830-513.

A pensionati affittasi comodo alloggio [redacted] giardino presso pon[redacted] Dora S. Ambrogio Torino.

A referenziati affittansi tre [redacted] cucina servizi [redacted] 7° corso Sebastopoli, 28.000. Telefonare 367-155.

A referenziati affittansi, vuoto-ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telef. 528-594, 517-803. O819

A uso pied-à-terre affittasi [redacted]liato persone referenziate. Telefono 517-803. O819

A Vanchiglietta affittasi bella [redacted] libera subito. Telefonare 273-571.

A 16.000 affittasi persona sola camera cucinino entrata servizi indipendente, corso Novara. Tel. 632-037.

A 18.500 affittasi locale negozio, ufficio, zona Francia. Telef. 751-515.

A 20.000-30.000, due-tre camere, luglio, S. Rita. Telef. 528-539.

AFFITTASI stabilimento 600 mq. uffici cintura Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 1285 — Torino».

AFFITTASI subito camera indipendente, oltre camera cucina centrali. Telefonare 882-436. A44373

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Tel. 378-321.

AFFITTASI zona centrale alloggio tre camere servizi terrazzo cucinotto moderno. Telefonare 526-072.

AFFITTASI 4 camere cucina salone doppi servizi precollinare tranquillissimo. Telefonare 875-764.

AFFITTASI 28.000 alloggetto ammobiliato San Paolo. Telef. 372-824.

AFFITTIAMO vicinanze Piazza Bengasi alloggi due camere, tinello, 32.000 mensili. Telefono 547-502.

AFFITTO alloggio due camere tinello [redacted] 30.000 mensili, Tel. 555-382.

AFFITTO AMPIO LOCALE SEMINTERRATO USO LABORATORIO O MAGAZZINO. RIVOLGERSI FORTISHERIA VIA MONTEBELLO 21.

AFFITTO bellissimo alloggio ammobiliato due camere tinello servizi. Telefonare 593-227. A44601

AFFITTO subito camera, tinello, servizi. Casa nuova, Crosetto, Bogino 10.

ATTICO Boringhieri, tre camere salone cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 541-506, 339-862.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa, corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

ALLOGGI due tre quattro camere tinello cucinino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 598-051.

ALLOGGI nuovi in palazzine stradale Stupinigi - Pinerolo affittansi prezzi modicissimi. Telefonare 510-630.

ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, servizi, corso Marche, pressi piazza Massaua, corso Francia affittansi. Telef. 555-079.

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitabili subito, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. O917

ALLOGGI 2-4 camere affittansi Accademia Albertina. Telefon. 558-556 (pasti). O811

AMMOBILIATE due camerette cucina affittasi zona piazza Vittorio. Telefonare 885-512. A44304

AMMOBILIATO camera tinello servizi zona Parella affittasi. Telefonare 591-730. A44295

AMPIO luminoso locale mq. 230 adatto magazzino laboratorio affittasi corso Toscana 28. Telef. 81-556.

ARMIDA, via Secchi 28 bis, affitta camere tinello servizi, 18.000.

ATTENZIONE, alloggio bellissimo 2 camere tutti servizi, giardino, affittasi, Crocetta, Telef. Cappelli 541-586

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi vendonsi direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefono 271-959. O937

ATTICO 6 camere tripli servizi panoramico affittasi Ventimiglia 75. Telefonare 697-497. O71

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mo[redacted], garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi, Telefonare 725-863 Carino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BORGATA Monterosa affitto camera cucina casa vecchia L. 15.000. Telefonare 284-548. A44083

BOX per auto affittasi mensilmente in via Giacomo Bove 5. Telefonare 599-775. O174

CAMERA pianterreno Vanchiglietta; altra soffitta grande affittasi. Telefonare 392-371. A45179

CAMERETTA ufficio, Donizetti 3, affittasi [redacted] mensili. Tel. 682-952.

CAPANNONE industriale zona depressa mq. 500 più 500 piazzale asfaltato, alloggio, forza, luce, ingresso carraio affittasi industria anche rumorosa. Telefonare 986-616.

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CASA nuova G. Cesare 53 bis affittasi due alloggi tinteggiati due camere tinello cucinotto. Tel. 535-537.

CASA vecchia zona Porta Palazzo, camera cucina bagno termo, altra camera indipendente piano 5° affittasi. Cauzione, referenze. Tel. 545-236

CASETTA 2 alloggi giardino cintata [redacted]onna Campagna affittasi 40 mila mensili. Troglia, corso Regina 168. O20

CONVENIENTISSIMO 3 camere servizi, nuovo, affittasi subito Nichelino. Telefonare 277-542. A44286

AFFITTASI stagione Acceglio due stanze ammobiliate 4 letti cucina. Telefonare 375-517 dopo 14.

AFFITTASI villa vicinanze Cuneo 700 metri, appartamento indipendente, tutte comodità. Telefonare 38-68 Cuneo.

AFFITTASI 100 km. da Torino casetta 3 camere garage servizi. Telefonare 242-230. A44622

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina giugno 1500, luglio 2000 giornalieri. Telefonare 521-617.

ALTA collina affittasi 3 camere giardino stagione estiva. Telef. 286-262.

BORDIGHERA ammobiliato nuovo 2 camere servizi affittasi maggio giugno. Telefonare 386-255. A44220

BORGHETTO S. Spirito, affittasi, escluso luglio, camera servizi. Telefono 285-862. A44691

CELLE Ligure affittasi alloggio 5 letti zona panoramica. Telefon. 870-215.

CERCO in affitto giugno alloggetto Riviera Ligure. Telefonare [redacted]-076 ore 9-13. A44638

CON spese annue inferiore mensilità pari alloggio mare montagna, troverete alloggi nuovi in palazzina, stradale Stupinigi Pinerolo. Tel. 510-630 mattino.

COURMAYEUR affittasi [redacted] villa appartamenti ammobiliati 4-8 letti. Monaco, via L. da Vinci 3, Alassio.

DIANO Marina, Motel affittansi incantevole posizione, informazioni giovedì venerdì ore 16-19, tel. 582-364 Torino. A46400

LAIGUEGLIA, affittasi alloggetto vicinissimo spiaggia, ammobiliato, frigorifero. Telefon. 721-835, 296-182.

LAIGUEGLIA, affittasi mensilmente, camera uso cucina, come indipendente. Telefonare 578-794.

MEZZA montagna cercano alloggetto coniugi soli. Telefonare 764-367.

NOLI affittasi appartamento panoramico maggio settembre forfait stagione. Telefonare 832-532.

PIETRALIGURE affitto alloggio ammobiliato maggio giugno. Telefonare 552-079. A44311

PRAGELATO affitto maggio giugno 1-2 matrimoniali servizi nuovissimi arredati 40.000-50.000. Tel. 82-045.

PRAGELATO affitto 1 camera servizi nuovissima arredatissima 29.000. Telefonare 82-045. A44316

SAINT Vincent affittansi estate alloggetti signorili. Telef. 876-471.

SANREMO alloggetto ammobiliato 3 vani comfort in villetta affitto stagione 50.000 mensili. Scrivere G. Tricerri, corso Inglesi 376, Sanremo.

S. VINCENZO (Livorno) affittasi giugno settembre 2 camere cucina. Telefonare 685-200. A44164

TORRE Mare affitto vendo alloggio panoramico arredato 2-4 letti. Telefonare 591-345. A44091

TORREPELLICE affittasi camera tinello servizi, ascensore, termo centrale, vista panoramica. Tel. 542-131 Torino. A44784

VALLE Susa affittasi, stagione, anno, alloggio vuoto 5 vani, terrazzo, soleggiato, giardini. Telefonare 752-346 sera. A44540

VARIGOTTI affittansi appartamenti 4 letti tutte comodità giugno luglio agosto. Telefonare 6[redacted]25.

VARIGOTTI affittasi casetta ammobiliata 4 camere grande terrazza maggio giugno luglio. Tel. 519-977.

VILLEGGIATURA mezza montagna affittasi adulti camera cucina giardino. Telefonare 594-503. A44097

VILLEGGIATURA Rubiana affittansi 2 alloggetti. Comodità. Tel. 376-803, 376-903. A44232

[redacted] Rimini affittasi giugno settembre alloggetti prezzi modici. Telefonare 586-347 oppure scrivere Sordi, via Gioberti 86, Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, tel. 42-565, nuovo, confortevolissimo. Aprile maggio 1900 complessivi. 22587

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-647, anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola-Calderoni.

ANDORA Marina Savona, via Conce[redacted] Pensione Marinella, buon sog[redacted]licità. 23139

BELLARIA, Albergo La Pace, tranquillissimo, fronte mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 23121

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare. Giardino, Parcheggio. Trattamento genuino. Interpellateci.

BELLARIA Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi regionevoli. Interpellateci. 22678

BELLARIA Pensione Giovanna posizione centrale. Giugno settembre 1300, luglio 1700, agosto 2200 complessive. 22650

CATTOLICA Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia, WC. privati, balcone vista mare. Ascensore. Giardino. Parcheggio auto. Menù scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mare-Giorgio Palazzo. 22676

CELLE Ligure Albergo Rio 98-237, nuovo, centrale, cucina rinomata, giardino. A32840

CHIAVARI Pensione Entella, telefono 25-607. Familiare. Nuova. Moderna. Comfort. 1800 complessive. Interpellateci. 22360

DIANO Marina Casa dell'Armonia pensione piemontese. Maggio lire 1800. Via Colombo 21, tel. 45-417.

[redacted] Marina Pensione Airone, Milano 24, telefono 44-782. Soggiorni anche soli pernottamenti.

HOTEL Petit Royal, Ospedaletti, II cat., oasi di verde, tranquillità, prezzi modici. 23084

LOANO centro villa Al Sole ottimo trattamento vicino mare maggio 1800 giugno [redacted] Telefonare 69-957.

L[redacted]O Hotel Excelsior, ottimo trattamento. Aprile maggio prezzi propaganda. Informazioni Torino telefono 540-854, Loano 69-881.

LOANO Pensione Roma, tel. 69-828. Vicinanza mare, cucina emiliana. Sino giugno e settembre 2200 complessive (uso cabina). 22892

LOANO, Pensione Villa Iris, [redacted]de giardino, Facilitazioni primaverili. Torino 257-341. 22746

LOANO Soggiorno Firenze, via Adua, telefono 69-336, giardino. Prezzi convenientissimi. 22576

NOLI, tel. 75-086, Soggiorno Ines, vicinissimo spiaggia. Scelta cucina. Prezzi convenienti. 22693

PIETRALIGURE, Pensione Demonte, 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, Maggio 1800 complessive. 22993

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, prezzi convenienti, trattamento familiare, fronte mare. Interpellateci.

RAPALLO vicino mare pensione confortevole comodissima, ottimo trattamento. Telefonare 234-377.

RICCIONE Hotel Vienna prima categoria, Hotel Plaza seconda; ambedue sul mare. Massimo comfort. [redacted] alle carte. 23121

(Continua a pag. 14)

ABBIAMO camere indipendente due camere cucine libere centralissime. Telefonare 546-104. A45042

ABBIAMO da affittare zona Francia seminterrato sano e luminoso mq. 285 interrato mq. 480 divisibile, locale interno cortile mq. 71, uffici mq. 59. Telefonare 790-215. A44611

ABBIAMO Porta Palazzo locale uso negozio, studio, laboratorio, magazzino. Telefonare ufficio 510-264.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Maccasa, Arsenale 42, telefono 546-439.

ABITABILI subito Cascina Vica affittansi alloggi spaziosi ottime camere. Telefonare 391-245.

ADATTO ufficio rappresentanza deposito affitto alloggio terreno rialzato 5 vani pressi piazza Madama Cristina. Telefonare 587-128. A44289

ADIACENZE Sabotino affittansi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ripostiglio termo ascensore. Telefonare 372-036. A44778

AFFITTANSI via Germanasca due camere servizi pianterreno uso studio ufficio. Telefonare 385-241.

AFFITTASI alloggetto et mq. 50 locale seminterrato. Telef. 765-458 797-188. A43677

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 386-995 negozio De Martino. [redacted]

AFFITTASI alloggetto due belle camere soleggiate e servizi zona Crimea. Telef. 683-883. A44192

AFFITTASI alloggi nuovi pronti subito, corso Francia (Leumann). Telefonare 290-635. A46373

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi pronto subito zona Parella. Tel. 779-806. A46036

AFFITTASI basso fabbricato mq. [redacted] circa uso industria, deposito via [redacted]nova. Telefonare 594-575.

AFFITTASI Cascina Vica nuovo 2 camere tinello servizi garage 27.000. Telefonare pomeriggio 758-074.

AFFITTASI in palazzina, regione Meppano, due camere, cucina, servizi, garages. Telefonare 580-038.

AFFITTASI in Saluggia negozio con alloggio. Telefonare 850-008 Torino.

AFFITTASI locale industriale o deposito merce corso Peschiera altezza Viberti mq. 1200 con uffici ed alloggio anche frazionato a richiesta. Telefonare 337-738. A44975

AFFITTASI locale mq. 160 pianterreno e mq. 160 seminterrato adatto uffici negozio magazzeno zona Principe Eugenio Geom. Monge, p.le San Gabriele di Gorizia 175 bis. Telef. 363-420 ore pasti.

AFFITTASI locali mq. 130 complessivi divisibili seminterrato e pianterreno uso ufficio, laboratorio, negozio, via Ponza (Stazione Dora) telef. 280-742 ore 19-20,30.

AFFITTASI negozio mq. 50 retro abitabile, vicinanze Porta Palazzo. Tel. 772-867. A44659

CORSO Vercelli affittansi due [redacted]re cucina. Telefonare 894-627.

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucina in corso Orbassano, 500 mt. oltre la Fiat Mirafiori. Telef. 363-170 399-449. A43859

LEUMANN affittansi in villa alloggi 2 camere cucina. Telefonare 390-710.

LINGOTTO Monastir 13 affittansi luminosi seminterrati ampio carraio mq. 100, 200, 300.

LOCALE barriera Milano mq. 800 con ufficio affittasi. Telef. 273-751.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALE industriale luminosissimo mq. 320, oltre uffici, magazzini, servizi, cortile, carraio, indipendente. Via Arezzo 3-5, affittasi. Tel. 555-427, 544-863. A43925

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittansi. Tel. [redacted] (pasti).

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 74. Telef. 271-959.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 553-860.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefonare 568-556 (pasti). O811

NICHELINO centro affittansi alloggetti finiti [redacted] tinello 17.000 mensili, [redacted] tinello 22.000. Telefonare 547-502. O956

OCCASIONE grande alloggio annesso garage laboratorio, giardino Regio Parco, affittasi vendesi. Tel. 262-741.

PANORAMICA nuovissima lussuosa villa collina Rivolese affittasi due alloggi. [redacted] 95-353.

SALONE al pianterreno mq. 155, servizi igienici, riscaldamento, per attività scolastiche culturali affittasi. Telefonare 80-371 pomeriggio.

[redacted] ultimi alloggi alcuni [redacted] giardino [redacted] Rivolgersi via Valgioie [redacted] O208

SIGNORINA cerca dividere appartamento centrale con impiegata. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 6448 — Torino». A46071

TORINO Portanuova piazzetta Lagrange palazzo modernissimo affittansi uffici mobiliati accessori comuni centralino telefonico trilinee canone comprensivo tutti servizi. Telefonare Torino 541-446. A44328

UFFICIO centrale 2 camere servizi pronto subito affittasi. Tel. 292-589, 540-877. A44156

VIA Beriola 59 affittasi locali uso laboratorio industria silenziosa. Telefonare 535-537. A46232

VIA Bove 5 alloggio 5 vani doppi servizi affittasi in signorile condominio. O174

VIA Pio V 4 affittasi alloggio tre [redacted] e cucina. A46230

ADIACENZE Bernini, Digione 6, affittasi camera e cucina, rivolgersi portineria. O290

AERITALIA affittasi ottime condizioni mq. 700 uso deposito ampio accesso. Telef. 765-458 797-188.

AERONAUTICA affittasi coniugi soli due camere tinello 25.000. Telefonare 794-687. A44170

AERONAUTICA affittasi due camere cucinotto servizi. Telefonare 798-115 ore 18-19. A44143

AFFITTANSI capannoni industriali riscaldamento palazzina uffici vicinanze casello autostrada Torino Milano. Telefonare 296-778. A43489

[redacted] in costruzione signorile via S. Francesco da Paola 40 alloggi 3 camere cucina servizi, Edil-Casa, telef 547-502. O958

AFFITTANSI locali centrali uso ufficio. Telefonare 544-751.

AFFITTANSI uso uffici vicinanze Tribunale tre saloni ingresso servizi. Telefonare 546-532 ore pasti.

AFFITTASI [redacted] cucina servizi lire 15.000 mensili. Telef. 646-044.

AFFITTASI [redacted] libera [redacted] riscaldamento al piano terreno, due mansarde divise al 5° piano centrali senza ascensore. Telefonare 684-349.

AFFITTASI Cernaia 25 alloggio quattro camere servizi piano terzo soleggiatissimo senza ascensore. Telefonare 518-722. A44854

AFFITTASI, collina Testona, casetta, vigna frutteto. Tel. 653-051, 372-874

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, sal[redacted], 4 [redacted], doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI grandioso negozio angolare adatto esposizione o rappresentanze più interrato e alloggio. Via Buenos Aires. Telefonare 274-985.

AFFITTASI in Alpignano, costruzione industriale 500 mq., 1200 cortile, acqua, luce, telefono, L. 80.000 mensili. Telefonare 893-874.

AFFITTASI in collina (Cavoretto) lussuosa villa con grandioso giardino. Telefonare 527-420. A44351

AFFITTASI medesima casa 1-2-3 camere [redacted] servizi. Telefonare 769-800.

AFFITTASI od offresi cambio piccoli lavori domestici soffitta acqua luce zona Statuto. Telefonare 500-433.

AFFITTASI pressi via Garibaldi negozio con retro e servizi anche adatto ufficio commerciale. Telefonare ore pasti 546-632. A44957

AFFITTASI quattro camere, cucinetta, servizi, corso Matteotti. Telefonare 874-532. A44869

AFFITTASI rustico vuoto ammobiliato Valle Lanzo tre vani orto. Telefonare 282-470. A44859

AFFITTASI Santa Rita due camere tinello servizi, garage, 2° piano, 30.000. Telefonare 462-022.

AFFITTASI Settimo alloggi 2-3 camere. Telefonare 875-450.

AFFITTASI Settimo Torinese alloggi 2 camere tinello servizi [redacted]. Tel. 510-848. O161

AFFITTASI 650 mq. piazza Bengasi, senza pilastri, 150.000. Tel. 372-824.

CORSO Fiume 4 [redacted] alloggio salone [redacted] cucina e servizi.

CORSO Fiume [redacted] affittasi locale uso deposito due uffici servizi tre vetrine.

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre [redacted] salone 37.000, 3 [redacted] servizi. Telefonare 670-550.

CORSO Francia Venchi Unica grandioso negozio tre ampie vetrine 140 mq. circa, seminterrato 215 mq. circa, scala interna, rampa auto e servizi affittasi. Telefonare 723-150.

CORSO Telesio 76, affittiamo 1° maggio alloggi due camere, tinello e servizi. Visibili ore 14-16.

DA [redacted] A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E [redacted] COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI [redacted] CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

[redacted] capacità due macchine affittansi 12.000, via Roccaforte. Telefonare 876-187. A44657

LOCALE mq. 60 altro 120 luminosi affitto uso magazzino attività silenziosa. Corso Regina Margherita 154. Telefonare 398-836. A44720

LOCALE mq. 900 paraggi Italia '61 adatto autorimessa, industria silenziosa, magazzino, affittasi. Telefonare 586-510, 543-243. A44961

LOCALI uso piccoli laboratori [redacted]tansi. Telefonare 851-162.

[redacted] arredato affittasi appartamentino pied-à-terre (Bernini). Telefonare 751-214.

MAGAZZINO luminoso centrale interno cortile qualsiasi attività affittasi. Telefonare 874-543. A44982

MIRAFIORI vicinanze Fiat Sud, affittasi alloggetto camera tinello cucinino. Altro di due camere e cucina (19.000 e 24.[redacted] mensili). Telefonare 500-346, 584-695.

NEGOZI, importante posizione Orbassano, adatti anche rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino».

PIAZZA San Carlo 206 affittansi ampi saloni uso uffici mq. 500. Telefonare 535-537. A46228

PIED-A-TERRE via Orvieto 24, moderno ammobiliato camera servizi affittasi 35.000. Telefonare 511-858.

RIVOLI residenziale affittasi vendesi alloggi due tre camere servizi. Affittasi magazzino. Tel. 542-743.

S. MAURO Sassi in elegante palazzina affittansi possibilmente uniti due panoramici tre vani, garage. Telefonare 772-621. A44076

[redacted] casa nuova affitto negozio [redacted]re servizi, ampio garage, 22.000. Telefonare 90-646. A44158

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. O191

SETTIMO Torinese affittansi 3 vani servizi. Telefonare 593-997.

SIGNORILE attico salone [redacted]re cucina servizi, libero luglio, via Morghen, affittasi 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino».

VIA Sospello affittasi referenziati, arretrato signorile tinello, soggiorno due camere letto servizi. Tel. 545-603 328-521. A43838

VIALE del Castello, Moncalieri, affittasi camera tinello servizi. Telefonare 588-162. A44115

ZONA Statuto affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 769-800.

34.000 [redacted]SILI, RISCALDAMENTO E SPESE [redacted] AFFITTASI MONC[redacted]ERI, [redacted]IA 61, [redacted] 2 [redacted] TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFON. 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A. [redacted] montagna funghereccia [redacted] 10.000-15.000. Rege, Quagliuzzo Canavese. 23024

AFFITTASI alloggetto palazzo lungomare San Bartolomeo (Cervo). Telefonare 595-156. A45453

[redacted] presentazione [redacted]

Quasi [redacted]
alle comunali in Val d'Aost[redacted]

Il 23 maggio oltre 73 mila elettori rinnoveranno 73 amministrazioni - Soltanto nel capoluogo [redacted] vota col sistema proporzionale La composizione degli elenchi nei centri più importanti della Valle

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 28 aprile.**

La presentazione delle liste dei candidati si [redacted] chiusa oggi a mezzogiorno presso le segreterie elettorali dei 73 comuni della Valle d'Aosta, dove il 23 maggio 73.572 elettori si recheranno alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali. Sono state presentate circa 150 liste, con 1950 candidati; una media di due per ogni comune e di 12 candidati per ciascuna lista. In molti piccoli comuni la lista è unica.

Per la sola Aosta, unico comune dove si voterà con la «proporzionale» (negli altri 72 comuni scatterà la «maggioritaria») le liste sono rimaste 7 (cittadina, psi, msi, psdi, dc, Union Valdôtaine e pli) e i candidati 236. Dopo avere preso in esame ieri le liste di Aosta, diamo [redacted] un quadro panoramico delle località più importanti della Valle.

COURMAYEUR: due liste di 12 candidati ciascuna. La prima, sotto l'insegna dello scudo crociato, raggruppa iscritti alla dc, liberali e indipendenti. Capolista è il dott. Mario Sincero, sindaco uscente. La seconda, sotto l'insegna della famosa cresta del Peuterey, una cima [redacted] Monte Bianco, raggruppa appartenenti alla Union Valdôtaine, socialdemocratici e indipendenti. Capolista è il senatore valdostano avv. Renato Chabod, seguito dall'impresario Beppo Viollo e dal dott. Lorenzo Ferrelli. Gli altri candidati sono in ordine alfabetico.

GRESSONEY-ST-JEAN: è l'unico comune, con La Trinité, dove non sono rappresentate liste di partito. Tutti i capifamiglia sono elencati, in unico ordine alfabetico, in cinque [redacted]. Sono 55 nomi, dalla A alla V. Si ripresenta il dott. Clemente Alliod, sindaco uscente.

GRESSONEY-LA-TRINITE': tre liste. Totale [redacted] capifamiglia messi in ordine alfabetico, come a St-Jean. Si ripresenta il sindaco uscente Pierre De la Pierre.

PONT-ST-MARTIN: due liste di 15 candidati ciascuna. La prima, sotto l'insegna dell'Union Valdôtaine, raggruppa 10 iscritti e 5 indipendenti; la seconda, col contrassegno della democrazia cristiana, è una delle tre liste, in tutta la Valle, di centro-sinistra (le altre sono a Torgnon e a Morgex). Si ripresenta il sindaco uscente Zefirino Vuillermoz, che è candidato nella lista dell'Union Valdôtaine.

SAINT-VINCENT: due liste di 16 candidati ciascuna. La prima, che raggruppa sotto lo scudo crociato dc, liberali, socialdemocratici e indipendenti, h[redacted] capolista il sindaco uscente [redacted]. Daniele Foscon. La seconda, che ripropo[redacted] la «concentrazione» del «Leone» (pci, psi e Union Valdôtaine) ha [redacted] capolista l'insegnante Vittorio Morise, già consigliere comunale dal '57 [redacted] '61.

VALTOURNANCHE: in questo comune, che ha come frazione Breuil Cervinia, tre sono le liste, [redacted] 12 candidati ciascuna. Due sono di indipendenti, la terza ha come contrassegno lo scudo crociato. La guida Jean Bich si presenta nella prima lista di indipendenti, che ha come contrassegno il Cervino. Il sindaco [redacted] Camillo Herin [redacted] ripropone la sua candidatura.

Le segreterie dei partiti annunciano numerosi comizi che terranno ad Aosta ministri e parlamentari. Per la dc, in data da destinarsi, aprirà la campagna [redacted] stesso segretario on. Rumor. Seguiranno i ministri [redacted] e Ferrari Aggradi. Per il pli, [redacted] giorno 13, parlerà il *leader* Malagodi e in chiusura, forse, l'on. Alpino.

Per il psi, il giorno 22, parlerà ad Aosta l'on. Brodolini, vicesegretario generale del partito, che aprirà la campagna elettorale. Seguiranno l'on. Matteotti, i ministri Corona e Mancini. Chiuderà la campa[redacted] il segretario generale De Martino. Per [redacted] psdi sono annunciati comizi degli onorevo[redacted] Orlandi e Romita. Per il psiup terranno comizi gli on. Foa e Schiavetti.

Per il pci l'on. Macaluso parlerà il giorno 2 maggio; l'on. Giancarlo Pajetta chiuderà la campagna per la lista cittadina che ad Aosta raggruppa iscritti al pci, al psiup e indipendenti. **i. v.**

I gesuiti voteranno con [redacted] elettronico

I giornalisti sono stati am[redacted] alla sala delle elezioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, [redacted] aprile.**

Corrispondenti italiani ed esteri sono stati ammessi questa mattina a visitare la Sala delle Congregazioni generali nella Curia generalizia della Compagnia di Gesù in Borgo Santo Spirito, ove il 7 maggio prossimo si riuniranno gli esponenti dell'Ordine per la elezione del nuovo Preposito generale. E' la prima volta nella storia della Compagnia che le porte della Sala vengono aperte ai giornalisti, nella imminenza di una Congrega[redacted] generale, per illustrare loro modalità e particolari connessi all'elezione di quello che sarà il 28° Preposito generale della Compagnia [redacted] G[redacted].

A questa parteciperanno 224 religiosi provenienti dalle sessanta province dell'Ordine, da tutti i continenti. Essi sono normalmente occupati in uffici amministrativi e di governo, e nel campo scientifico oppure nell'apostolato diretto e nella formazione dei giovani. Saranno anche presenti i direttori delle principali riviste dell'Ordine.

E' difficile prevedere quanto tempo occorrerà per l'elezione del Preposito generale. Si ritiene però che essa sarà breve, in ragione degli intensi contatti e scambi di idee che occuperanno i padri elettori per 4 o 5 giorni, prima di accingersi alla votazione.

Nella storia della Compagnia di Gesù l'elezione del «generale» non [redacted] mai richiesto più [redacted] quattro scrutini. Si [redacted]noscono i risultati delle elezioni di 25 di essi: tredici furono prescelti al primo scrutinio, otto al secondo, due al terzo, altri due [redacted] quarto. L'elezione si ha a maggioranza assoluta. Durante le votazioni i padri devono mantenere il più assoluto silenzio. Il «generale» prescelto non può rifiutare la carica.

La Sala delle Congregazioni Generali, costruita con la Curia nel 1927, non ha elementi che le diano un particolare risalto o pregio.

Ogni elettore trova al posto assegnatogli un commutatore collegato con cavi elettrici ad un grande tabellone, alla vista di tutti, collocato alle spalle del tavolo della presidenza. Manovrando la levetta del commutatore, l'elettore esprime il suo voto: «Placet» o «Non placet». La leva comanda la accensione di tre segnali luminosi di colore verde (placet) e di t[redacted] di colore rosso (non placet), [redacted] sono disposti: il primo sul commutatore azionato dall'elettore, il secondo sul grande tabellone visibile a tutti e il terzo su [redacted] ripetitore sul tavolo della presidenza. **f. p.**

Nei negozi di Roma da maggio l'orario estivo

Roma, [redacted] aprile.

L'Unione commercianti di Roma comunica che da lunedì 3 maggio entra in vigore l'orario estivo [redacted] negozi.

Gli esercizi del settore alimentare nei giorni feriali osserveranno il seguente orario: apertura ore 7, chiusura 13,30; apertura 17,30, chiusura 20 (nella giornata di sabato ore 21).

I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie pos[redacted] rimanere aperti, nei giorni feriali, dalle [redacted] alle [redacted] e dalle 16 alle 20.

Ragazza quindicenne [redacted] sposa [redacted] Leinì
[redacted] un giovane muratore di [redacted] anni

Si erano conosciuti l'estate [redacted] - Lui proviene dalle Puglie - Lei dal Veneto - Fu una sua cugina (che si sposò a 13 anni) a favorire il matrimonio



La quindicenne Celestina Castelletti ed il diciottenne Angelo Damiano dopo il matrimonio ieri a Leinì

(Dal nostro corrispondente) **Leinì, 28 aprile.**

(p. g.) Molta gente ha atteso oggi all'uscita dalla chiesa di S. Pietro e Paolo a Leinì la più giovane coppia del paese. Lei, Celestina Castelletti, 15 anni, di famiglia veneta di Portogruaro che si trasferì a Leinì pochi mesi dopo la sua nascita. Lui Angelo Damiano, 18 anni, da Montesparano di Taranto. E' arrivato tre anni fa con un fratello e lavorano in un cantiere edile di Ciriè.

Angelo e Celestina si sono conosciuti l'estate scorsa. E' stato un colpo di fulmine. Angelo ha capito subito che «era una cosa seria». Ma la ragazza era troppo giovane e il fratello lo ha convinto ad aspettare perché «il matrimonio vuol dire figli, lavoro, sacrifici». Anche in casa di Celestina erano un po' dubbiosi. Ma poi le ultime resistenze sono state vinte da una cugina, Maria Faccella, che ha sedici anni, due bambini e tre anni di esperienza matrimoniale, la quale ha favorito l'unione dei due giovani.

Stamane, durante la cerimonia, Celestina piangeva commossa, invano confortata dal neo sposo anche lui un po' a disagio e confuso. Lacrime e commozione hanno ceduto il posto all'allegria durante il pranzo di nozze, poi salutati gli invitati i due sposi [redacted] partiti per una brevissima luna di miele a Torino. Poche ore, poi ritorno a casa. I soldi sono pochi e gli sposini hanno deciso con molto buon senso di cominciare subito a risparmiare per fare più bello il loro alloggio.

La "gang„ [redacted] trafficanti scoperta negli ultimi giorni

[redacted]
nell'indagine [redacted] internazionali [redacted] Roma

Ha 25 anni - Dice di essere polacca; la polizia crede che si tratti di una brasiliana [redacted] cecoslovacca - Forse la [redacted] nazionalità è quella brasiliana - Viaggiava in "Jaguar" [redacted] la dama di compagnia - Nella borsetta aveva un milione - Scoperti nella [redacted] casa quindici passaporti contraffatti - Durante l'interrogatorio è stata colta [redacted] malore: le condizioni della donna sarebbero gravi



La giovane fermata a Milano che asserisce di essere la polacca Janette Polanski di 26 anni (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 28 aprile.**

L'inchiesta della polizia sulla banda internazionale di falsari scoperta a Roma nei giorni scorsi si è spostata a Milano dove gli agenti della Mobile hanno fermato una bellissima giovane di origine straniera che dovrebbe far parte dell'organizzazione.

L'operazione è stata condotta dal Nucleo speciale [redacted] polizia criminale dell'Alta Italia, diretto dal vice-questore Mario Nardone, al quale [redacted] stato segnalato che una donna risultava implicata, con una parte di primo piano, nel vasto traffico di assegni e «traveller's cheques» e che si era rifugiata a Milano in un appartamento di via Lambrate 11.

Un rapido accertamento portava invece i funzionari di polizia in via Solenghi 2 a Porta Magenta. La donna non era in casa. Essa veniva bloccata nel tardo pomeriggio di ieri nel centro della città. [redacted] tratta di una giovane signora elegantissima e straordinariamente bella: capelli neri lisci, lunghi sulle spalle, grandi occhi scuri, carnagione olivastra. E' stata fermata verso [redacted] 18 al Cordusio, mentre stava per entrare alla Posta Centrale. Era giunta da poco con una «Jaguar M.K. 2» color argento e targata Roma che fino a tre anni fa apparteneva a Lelio Rivarola, abitante nella capitale in via Filomarino 6, moglie del cantante-attore Mario.

Appena scesa dalla «Jaguar», gli agenti hanno fermato la giovane trasportandola in Questura. Durante il tragitto la donna, rivolgendosi alla dama di compagnia fermata con lei, ha detto in tedesco: «A nessun costo non dire nulla». La frase è stata tuttavia compresa [redacted] uno degli agenti.

Il dott. Nardone, col capo della Mobile dott. Grappone, ha cercato di interrogare la misteriosa signora ma inutilmente. La giovane si è limitata a dire di essere Janetta Polanski, di [redacted] 26 anni e di essere nata in Polonia, ma la polizia ritiene invece che [redacted] la brasiliana Maria Lucia Suarez, di [redacted] anni. La polizia di Roma, invece, afferma che si tratta di [redacted] cecoslovacca, Anna Hoegerova, nata a Praga. Nella sua borsetta è stato trovato un milione in banconote da diecimila lire.

Nel corso di una meticolosa perquisizione compiuta nell'appartamento di via Solenghi sono stati scoperti quindici passaporti falsificati di diversi paesi e tutti con la foto della giovane. Uno era della Repubblica popolare cinese, uno rilasciato intestato a Lucia Arich, e uno spagnolo, intestato a Maria Carmen Delcarmen. C'era anche una carta di identità rilasciata dal Comune di Milano, sempre con la stessa fotografia, intestata ad Anita Garibaldi.

Nel pomeriggio [redacted] oggi, alle 15, mentre stava per essere ancora interrogata, la polacca è caduta a terra colta da collasso. E' stata trasportata dapprima al Fatebenefratelli e poi a Niguarda. Le [redacted] condizioni di salute [redacted] preoccupanti.

Del «fermo», al quale la polizia attribuisce una grande importanza, è stata subito informata la questura di Roma. Alcuni funzionari, che da tempo indagano sulla «gang» dei falsari in collaborazione [redacted] l'Interpol, sono immediatamente partiti per Milano.

L'inchiesta della polizia milanese ha finora accertato che la giovane aveva preso in affitto una decina di giorni fa un elegante appartamento di 3 locali e servizi in una tranquilla strada di Porta Magenta.

La polacca [redacted] faceva vedere raramente, quasi sempre per passeggiate nei dintorni [redacted] una bimba di cinque anni: con lei c'era anche un uomo, basso e dai capelli scuri, che i vicini ritenevano fosse suo marito. La dama di compagnia era invece ritenuta la suocera. Quell'uomo, probabilmente, era uno dei capi della banda e ha fatto in tempo a fuggire; la bimba, che la polacca ha detto chiamarsi Alessandra Annabella Esterazzi, è stata per [redacted] momento affidata ad un istituto religioso.

Se le condizioni di salute lo permetteranno, la misteriosa e bellissima donna sarà nuovamente interrogata domani. **g. m.**

« E' una cecoslovacca » dice [redacted] polizia [redacted] Roma

Roma, 28 aprile.

(g. fr.) La polizia di Roma, in una conferenza-stampa tenuta stasera [redacted] merito all'arresto della bellissima e misteriosa straniera avvenuto [redacted] Milano, afferma di conoscere perfettamente l'identità della donna. Non si tratta di una polacca, né d'una brasiliana. Il suo vero nome è Anna Hoegerova, ha 37 anni, [redacted] nativa di Praga ed è colpita da [redacted] mandato di cattura [redacted] dal tribunale di Heidelberg (Germania occidentale) per truffe commesse con i *traveller's cheques*. La giovane è sospettata inoltre di aver usato un [redacted]tinaio di ordini di pagamento per un grosso importo in dollari presso una banca tedesca.

La Hoegerova era ricercata anche dalla polizia del Libano che l'aveva denunciata [redacted] truffa [redacted] piede libero insieme a tre complici.

Uccide [redacted] con l'auto
[redacted] e fugge: [redacted]

Presso Napoli - Le vittime, di 14 e 12 anni, erano sorelle - L'investitore è un soldato in licenza

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, [redacted] aprile.**

(a. l.) Due sorelle, Domenica e Raffaella Testa, di 14 e 12 anni, sono state travolte ed uccise, la scorsa notte, da un'auto. Il pilota [redacted] fuggito senza curarsi di soccorrere le bimbe; oggi è stato arrestato. Si tratta di un soldato, l'artigliere in [redacted] di convalescenza Gennaro Principe, di 25 anni.

La sciagura [redacted] avvenuta sulla Domiziana, a qualche chilometro da Agnano, d[redacted] in un caseggiato di campagna abitano i genitori delle bimbe insieme con altri [redacted]. Ieri sera, verso le 23, durante un temporale, veniva sospesa l'erogazione della luce e la madre dava incarico alle due sorelle di recarsi [redacted] Agnano per acquistare candele.

Al ritorno, mentre le bimbe attraversavano la strada in prossimità di [redacted] curva, è sopraggiunta l'auto guidata dal Principe, il quale non ha potuto evitare l'investimento.

I corpi delle vittime sono rimbalzati sul cofano e sono stati trascinati per una quarantina di metri, rotolando poi sull'asfalto. Più tardi, un camionista che transitava sulla Domiziana le ha scorte. Egli si è fermato a soccorrerle, ma ogni cura è stata inutile: una delle bimbe era morta, l'altra è deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale di Loreto.

Gennaro Principe, dopo l'incidente, aveva affidato l'auto ad un meccanico della zona Flegrea, al quale aveva detto che, a causa della pioggia, aveva slittato urtando contro un muro. E' stato arrestato in casa di alcuni suoi congiunti.

Oggi i giudici decidono se annullare il processo [redacted]

Uno dei giurati aveva superato i limiti di età - Ogni risoluzione presa dalla Corte sarebbe perciò viziata nella forma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 aprile.**

Il caso senza precedenti del giudice popolare che, avendo superato da nove mesi i sessantacinque anni, [redacted] poteva esercitare legittimamente la sua funzione, emergerà domani, [redacted] quarantottesima udienza del processo di via Veneto, e resterà allo stato latente come un asso nella manica dei difensori degli accusati per [redacted] giudizio di secondo grado da celebrarsi dopo la sentenza?

Questo interrogativo [redacted] destinato ad incombere sulla ripresa del procedimento penale in cui Youssef Bebawi [redacted] sua moglie Claire Ghobrial, egiziani, sono imputati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato per avere ucciso il 18 gennaio 1964 Farouk Mohamed Courbagi.

La persona che per tre mesi occupò uno degli otto scanni della Corte d'Assise e che ha determinato il clamoroso colpo di scena è la signora Egidia Della Rosa, insegnante di lettere in pensione, nata a Civitavecchia il 20 luglio 1899. Il 21 aprile scorso [redacted] colpita da una grave infermità e venne ricoverata all'ospedale di San Giovanni [redacted] essere sottoposta ad una nuova operazione. Fu esonerata dal suo compito di giudice per «legittimo impedimento». Scomparve dalla scena del processo. Solo adesso si è rilevato che la signora Della Rosa compì sessantacinque anni il 20 luglio 1964 e che il 21 gennaio di quest'anno, quando il processo per la morte di Farouk Courbagi ebbe inizio, aveva superato di sei mesi e un giorno i limiti di età previsti per la funzione di giudice popolare.

La legge stabilisce che i giudici popolari debbano avere un'età non inferiore ai trenta e non superiore ai sessantacinque [redacted]. Il Codice di procedura penale, all'articolo 185, fa questa enunciazione: «*S'intende sempre prescritta, a pena di nullità, l'osservanza delle disposizioni concernenti la nomina e le altre condizioni di capacità del giudice stabilite dalle leggi d'ordinamento giudiziario*».

Il fatto che dal 21 aprile la professoressa non faccia più parte della Corte giudicante non può sanare l'eventuale nullità del giudizio, anche se sarà il giudice che la [redacted], la signora Elsa Talti in Premoli, a dare il proprio voto al momento della sentenza. **a. g.**

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZI[redacted] CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

RIMINI Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI Pensione Fiorella, veramente apprezzata, ottima cucina. Prezzi modici. Autoparco. 22743

RIMINI Pensione Luisa, viale Derna. Bassa [redacted] complessiva. [redacted] interpellateci. 22725

RIMINI Pensione Sabrina. Maggio giugno L. 1500 tutto [redacted]. Interpellateci. [redacted]

RIMINI, Pensione Villevera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telefoni 386-349, 884-483, Torino. A30458

RIMINI piazza Tripoli. Villa Bianchini. Tobruck 5. Vitto richiesto maggio giugno settembre 1300 complessive. Luglio agosto modici.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300. Alta modici.

SPOTORNO, Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, telefono 583-490. Esigonsi referenze.

SPOTORNO signora offre pensione familiare femminile vicinissimo mare. Telefonare 799-715.

TORREPEDRERA Rimini. Albergo Trento, sul mare, cucina romagnola. Bassa 1500 con bagno 1700. Alta 2200-2700 complessive.

VARAZZE Hotel Eden. Camera bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore, Garage. Parcheggio. 22678

VARAZZE Hotel Gran Colombo. Giardino. Bar, sale soggiorno. Maggio 2000. 23052

[redacted] Pensione Argentina, vicino mare, tranquilla, tutti comforts, ottima cucina, trattamento familiare. Riduzioni maggio giugno. Telefonare 97-702. 22747

VARAZZE Pensione Coccodrillo, telefono 97-140. Giardino, parcheggio. Camere con bagno e senza. Maggio 2000 globali. 23052

VARAZZE Rosselia, via Recagno, telefono 95-205. 2000 tutto compreso. Interpellateci. 23084

VARAZZE: Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283. A44902

VISERBA Hotel Nicaragua, sul mare, menù alla carta. Prezzi modici.

VISERBA Pensione Miami, sul mare, ogni comfort. Prezzi [redacted]. Interpellateci. 22743

VISERBA Pensione Rita, [redacted] familiare. [redacted]o 1100. Gi[redacted]o 1200. Luglio modicissimi. Telefon. 38292.

VISERBA Pensione Stefania, sul mare, ottimo trattamento, tranquillità. Prezzi modici. 22470

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Donte Mario via Pio V 5. Telefonare 687-006 corsi diurni, serali.

ACCONCIATORI ex tecnico O.est Frolli, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione aria. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefono 486-365. Piazza Statuto 24, Torino. D343

ALL'ISTITUTO «Cima» 3 maggio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, [redacted] contributi. Via [redacted] 254. Telef. 510-354.

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Floran's, Andrea Doria 21, telefono 547-332.

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE, insegnante praticissima impartisce accurate lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 759-851.

LAUREATO impartisce lezioni matematica. Telefon. 581-021 ore pasti.

PROFESSORE d'inglese dà lezioni preparazione esami. Telefonare pomeriggio 580-975. A44689

SCUOLA Bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 8. Corsi individuali accelerati [redacted]. O355

SPAGNOLO madrelingua impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni anche domicilio. Telefonare 582-983.

TRADUZIONI tecniche dal francese inglese chimica tecnologia. Telefonare 585-546. A44113

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI [redacted]ilate ambiente familiare villa tranquilla. Telefono 766-776. A46327

A distinti preferibilmente giovanotti affittansi lettini, Foscolo 20. Telefonare 687-407. A43744

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A professionista stabile affitto ammobiliata centrale conforts moderni. Telefonare 554-494. A44148

AFFITTASI ammobiliata centralissimo signorina impiegata stabile volendo vitto. Telefonare 684-214.

AFFITTASI ammobiliate impiegato giovane, stabile, serietà. Telefonare ore pasti 754-239. A44437

AFFITTASI bellissima [redacted] referenziato. Telef. 654-496.

AFFITTASI ammobiliate tutti confort solo uomini. C. Marconi. Telefono 684-133. A46262

AFFITTASI bella camera mobiliata a uno o due letti zona Crimea serietà assoluta. Telef. 683-883.

AFFITTASI bella tranquilla ammobiliata centralissima una due persone. Telefonare 542-789.

AFFITTASI camera ammobiliata a giovane impiegato, comodità casa signorile vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 723-930. A44106

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente seria stabile. Principe Amedeo. Telefonare 888-369.

AFFITTASI impiegato bella ammobiliata comodità centralissima. Telefonare 521-920. A46310

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata silenziosa, comodità, 14.000. Telefonare [redacted]. A44745

AFFITTASI Vittorio Vinzaglio signorile indipendente matrimoniale uso cucina. Telefonare 542-778.

AFFITTERE! camera ammobiliata ingresso indipendente uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino». A44275

AFFITTO bella ammobiliata singola ogni comfort. Telefonare 554-639.

AFFITTO 12.000 lettino in camera ammobiliata Porta Nuova. Telefono 683-118. A46214

AFFITTO [redacted]ta ammobiliata centrale indipendente cauzione. Tel. 520-198. A46214

AGNELLI Cosenza affittasi elegante mobiliata singola distinto stabile. Telefono 390-742. A44581

AMMOBILIATA bella, acqua corrente, gas indipendenti. Rottinella, via Lagrange 8. A44346

AMMOBILIATA centralissima ogni comodità prezzo modico [redacted]si. Telefonare 541-516. A44317

AMMOBILIATA indipendente tutti comfort affittasi uso pied-à-terre. Telefonare 769-800. A44172

AMMOBILIATA signorile singola e due letti Porta Nuova. Tel. 680-605.

AMMOBILIATA singola con vitto. Telefonare 596-626. A46397

AMMOBILIATA [illegible] affittasi anche settimanalmente volendo condividere. Telefonare 547-774

CENTRALISSIMA ammobiliate 2 letti matrimoniale, altra con [illegible]. Telefonare 513-537. A44490

DO' in affitto a signora signorina camera mobiliata v. Po. Tel. 882-819.

FRONTE Mauriziano ammobiliate affittasi distinto stabile. Tel 581-260.

MATRIMONIALE centrale nuova comodità cucina stabili casa tranquilla. Telefonare 855-919. A44426

MATRIMONIALE Porta Nuova, permesso cucinare, indipendente, adatta sposi. Telefonare 687-920.

PENSIONCINA maschile tutte comodità zona Statuto. Telef. 487-806.

PENSIONE centralissima a stabili camere 1-2 letti, ogni confort. Telefono 518-096. A44837

PIED-à-terre ammobiliato libero subito, esigesi massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

PRESSI Statuto camerette lettini 7500 caduno affittasi giovane operaio lavoro stabile. Telefonare 481-932.

SIGNORILE ammobiliata unico inquilino Porta Nuova affittasi stabile. Tel. 652-318. A44660

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CAPO contabile pensionato, lunga esperienza contabilità generale/industriale et bilanci, occuperebbesi orario ridotto. Telefonare 372-059 [redacted] 14-17. A46265

ASSISTENTE capomastro lavori edili industriali pubblici ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A45413

CAPO reparto diplomato decennale esperienza meccanica precisione esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino».

CHIMICO analisi altri lavori offresi piccola industria laboratorio tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino». A45605

CHIMICO laureato, disponendo mezza giornata, offresi piccola industria o laboratorio farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1380 — Torino».

COMMESSO abilissimo referenziatissimo, patentato, occuperebbesi qualsiasi articolo. Attiani, corso Vittoria 76. A46101

DATTILOGRAFA 33enne [redacted] lavori ufficio cerca impiego anche provvisorio. Telefonare 721-551.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio et corrispondenza offresi. Telefonare 525-771. A46301

DICIASSETTENNE presenza, stenodattilo, centralino telefonico, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino».

DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilo computista complometrista offresi. Telefonare 392-301.

DICIOTTENNE stenodattilografa, paghe e contributi, offresi seria ditta. Telefonare 232-131.

DIRETTORE commerciale, ispettore offresi, capace impostare e attuare ampi programmi sviluppo vendite. Pellili, Bernardino Galliari 15, Torino.

DIRETTORE night, ristorante, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino».

DISEGNATORE particolarista diplomato militesente 19enne offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino». A46304

DISTINTA media età patente auto dattilo offresi ditta o privato mansioni fiducia anche mezza giornata. Telef. 339-674. A46194

EX commerciante media età bella presenza occuperebbesi come commessa cassiera magazziniera guardarobiera anche stagionale. Tel. 891-756

GEOMETRA capocantiere pratica decennale costruzioni civili industriali contabilità lavori anche pubblici preventivi liquidazioni offresi Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A44987

GEOMETRA capomastro abilitato, pratica ventennale costruzioni civili ed industriali offresi capo cantiere assistente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A46281

GEOMETRA esperienza disegno progetti militassolto cerca impiego sicuro. Telefonare 230-938, 281-063.

GEOMETRA esperienza pluriennale tecnica commerciale documentabile prodotti settore edile. Esaminerebbe proposte, incarichi direttivi tecnico-commerciale seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

GIOVANE licenza tecnica con patente offresi subito. Telefonare mattino 671-862. A46039

GIOVANE militesente offresi aiuto magazzino ufficio adattasi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A46169

GIOVANE offresi 1° impiego scuole tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A46168

IMPIEGATA pratica fatturazione esperienza quindicennale, esperta lavori ufficio offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino».

IMPIEGATA 17enne offresi subito pratica campo assicurativo. Telefono 289-148. A46250

IMPIEGATO neo pensionato offresi mansione fiducia. Telef. 778-589.

LAUREATA Economia Commercio impiegherebbesi presso studio commercialistico. Telefonare 558-631.

LIQUIDATORE DANNI, [redacted] ISCRITTO GIURISPRUDENZA, ESPERIENZA PRESSO GRANDE COMPAGNIA IMPORTANZA NAZIONALE OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1434 — TOR[redacted]O». A45524

OFFRESI assistente edile 37enne costruzioni civili e industriali, disposto [redacted]. Telefonare 242-504.

MAGAZZINIERE 32enne decennale esperienza ogni tipo movimento materiali elettromeccanici importante industria nazionale, licenza media inferiore, referenze ineccepibili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A46102

MILITASSOLTO V ginnasiale offresi qualsiasi impiego. Tel. 555-072.

MILITESENTE ragioniere contabilità ricalco francese patentato cauzione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino».

MILITESENTE V ragioneria pratico lavori ufficio et spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A46191

OFFRESI grafico impaginatore bozzettista di riviste testi, esperienza stampa offset rotocalco tipografica. Telefonare 252-087 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino».

OFFRESI 17enne pratica lavori d'ufficio. Telefonare 287-401.

OPERATORE Bull, esperto, militassolto, referenziato, libero subito esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».

OPERATORE meccanografico IBM esperto offresi, libero subito. Telefonare 554-653. A42623

OTTIME referenze controllabili, serietà et moralità ineccepibili, solo, media età, presenza discutibile, patente C pubblica, guida morbida, pratico ortofloroarboricoltura, telefoni, Olivetti scritture, mansioni fattorino et simili; affezionato bambini (attualmente occupato custodia imponente complesso del valore di circa tre miliardi); scopo migliorare, esaminerebbe serie offerte per posto di custode autista giardiniere presso famiglia distinta, grande comunità, complesso industriale. Stipendio adeguato a mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

PENSIONATO torinese, attivo, istruito, serietà, impiegherebbesi mezza giornata qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». [redacted]

PAGHE contributi diplomato esperto offresi ditta seria media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A46030

PENSIONATO ufficiale superiore automobilista geometra piemontese cerca adeguata occupazione. Referenze. Telefonare 742-061 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino».

PERFORATRICE IBM 18enne, libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 233-157. A46165

PERFORATRICE [redacted] Bull 18enne libera subito offresi. Telef. 334-382.

PERITO elettrotecnico 26enne volenteroso obblighi militari assolti pratico ufficio e insegnamento, libero subito occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 501-233.

PERITO radioelettronico, 1° impiego, militesente, offresi. Telef. 274-496 ore 10-12, 15-18. A45737

PERITO elettrotecnico progettista impianti ca-cc media bassa potenza impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino».

PERITO industriale meccanico 28enne, decennale esperienza ufficio tecnico, pratica impianti industriali, manutenzione, esaminerebbe proposte seria ditta per mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A46012

PERITO industriale, pluriennale pratica ufficio tecnico ed officina, offresi. Telefonare 278-542.

PERITO industriale, pratica settennale ufficio tecnico, analisi tempi, manutenzione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino».

PROVETTO capo u[redacted] contabilità esperienza dimostrabile offresi adeguatamente media grande complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A[redacted]096

RAGAZZO 17enne, scuola media, offresi impiego decoroso. Tel. 299-404.

RAGIONIERA 22enne stenodattilo, presenza, intelligenza, volontà cerca [redacted]lo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino».

RAGIONIERA attiva, iniziativa, lunga esperienza, offresi capo ufficio contabilità piccola industria o azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

RAGIONIERE esperienza direzione amministrativa e vendite offresi impiego responsabilità. Tel. 528-027.

RAGIONIERE 22enne militesente pratico contabilità, paghe, libero subito. Telefonare 902-583. A45875

RAGIONIERE 24enne militassolto, 1° impiego offresi. Telefonare 529-849.

RAGIONIERE 24enne praticissimo contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telef. 382-568.

RAGIONIERE 26enne impiegherebbesi eventualmente disposto viaggiare o trasferirsi. Telefonare 750-054.

SEGRETARIA d'azienda, referenziata, bella presenza, moralità, offresi subito seria ditta. Telefonare 691-026.

SIGNORA pratica lavori ufficio, paghe e contributi, contabilità meccanizzata, lingua francese offresi seria ditta. Telefonare 394-010.

SIGNORINA bella presenza, lingua francese, pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 765-009.

SIGNORINA colta conoscenza francese inglese spagnolo facilità trattare col pubblico impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A45927

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza francese offresi anche mezza giornata. Telefonare 335-436. A46170

SIGNORINA diciassettenne stenodattilo, primo impiego, offresi. Telefono 755-856. A46236

[redacted] pratica contabilità, prima nota, paghe, contributi, referenziata, libera subito offresi. Telefonare 653-558. A45930

SIGNORINA 18 anni primo impiego stenodattilografa offresi. Tel. 377-035

[redacted] 35enne lunga pratica lavori ufficio, p[redacted]e contributi libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

STENODATTILOGRAFA offresi primo impiego. Telefonare 371-025.

STENODATTILOGRAFA 2° impiego 17enne offresi subito. Referenze. Telefonare 736-273.

STENODATTILOGRAFA 21enne offresi seria ditta. Telefonare 388-298.

TECNICO esperienza programmazione metodi, rilevamento tempi secondo tecniche moderne, cicli lavorazione e impostazione cottimi, 28enne offresi ad azienda meccanica desiderosa migliorare propria produzione secondo tecniche moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».

TECNICO stampi gomma e lamiera progetti e studi, lunga esperienza de importanti stabilimenti gomma, occuperebbesi scopo miglioramento per direzione officina studi impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A46028

TRENTADUENNE pratico commerciale auto propria, garanzie immobiliari, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A46222

TRENTASETTENNE esperto direzione tecnica commerciale amministrativa, lunga pratica budgets esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

VELOCISSIMA e veramente abile stenodattilografa offresi mezza giornata a domicilio. Telefonare 294-547.

VENTIDUENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, bella presenza, offresi. Tel. 528-962. A46184

VENTIQUATTRENNE abile stenodattilografa pratica ufficio vendita et altri lavori offresi. Telef. 756-362.

VENTISEIENNE referenziato esperienza pluriennale ramo amministrativo contabile offresi impiego anche responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCASI propagandiste ricami corredo. Stipendio più provvigione. Telefonare 339-018. A44223

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 71,17 [redacted] 71,02 (—0,20%)

Lievi variazioni dei titoli in una seduta di assestamento

Vendite di realizzo e spunti di ripresa si sono equilibrati, permettendo al listino di consolidare i progressi delle riunioni precedenti - Attivo il reddito fisso, su fondo resistente - Dopoborsa calmo, con pochi affari

Ieri a Torino il mercato azionario ha seguito uno sviluppo nel complesso positivo, anche se la vena operativa è apparsa a tratti inaridita. Le indicazioni migliori di apertura sono state smussate e riprese parecchie volte, nel corso di frequenti quanto misurate oscillazioni. Il listino, compilato sui livelli intermedi della giornata, presenta lievi variazioni sulla vigilia.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18 milioni c. n., obbligazioni per lire 45 milioni [redacted] c. n., azioni n. 187.700

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	70.000	Pirelli C.	[redacted]
Olm	4490	Sifir	1171
Centrale	11.115	Stet	2573
Invest	3280	Italpi	2345
Bastogi	1850	Generali	98.710
Sviluppo	1645	Ras	41.698
Pirelli e C.	468	Incendio	10.050
Finelettr.	1295	Assicur.	58.000
Finsider	935	Ass. Tor.	7190
Breda	4160	Ass.Tor.pr	4902
Selep	165	Ass. Milan	21.500
SME	2250	Ass.Mil.pr.	14.550
Generalfin	1075	Fond. Vita	21.260
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	5200
Mital	[redacted]	Sip	2399
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.950	Lanerossi	3142
Fil Ticino	27,75	Titano	187,50
Olcese	725	Fisac	254
De Angeli	2649	Castelli	3770
Cucirini	7120	Bernasc.	1550
Linificio	651	Chatillon	7140
Rossari	20.500	Snia Visc.	4810
Rotondi	21.400	Viscosa pr.	3910
Tosi	2400	Pacchetti	550
Cot. Mer.	—	Scotti	118
Unione M.	34.600	Marz. pr.	1035
Cavardo	1790		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1197	Siele	7590
Magona	1165	Broggi-Iz.	915
Metallurg.	4050	Falck	4535
Amiata	12.840	Falck pr.	4465
Montecat.	1719	Trafilerie	750
Montepond	826	Ilva-Viola	825
Dalmine	1776	Terni	606
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	1130
Fiat	2233	Westingh.	1010
Fiat priv.	1882	Olivetti	1980
Nebiolo	645		
ELETTRICI E [redacted]ICI			
Cieli	2710	Magnetti	1049
Emiliana	[redacted]	Tecnomas.	1683
Orobia	2269	Vita Vim.	1605
Marelli	799,50		
ALIMENTARI			
Distillati	3100	Cerlosa	1640
Eridania	2410	Motta	14.099
Es. Molini	1345	S. Zucch.	189,75
CHIMICI			
Anic	1379	Rumianca	1770
Saffa	6390	Sarom	940
Italgas	1082	C. Erba	[redacted]
Liquigas	211,50	Erba priv.	5130
Nap. Gas	480	Brioschi	16.550
Pibigas	81	Caffaro	190
Larderello	2438	Ledoga	5095
Mira L.	43.725	Ledoga pr.	3810
Osalgene	1530	Copo	6050
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2139	Milano C.	[redacted]
Iniziativa	2610	Sites	[redacted]
Sagi	1470	Bon. Ferr.	601
Beni Stab.	3163	Risan. N.	5720
Cen. Imm.	633		
DIVERSI			
Edison	3340	Bonifiglio	135
Baroni	36	Pir. SpA	3400
Strada	45.090	T. Acqui	7100
Burgo	19.550	Rinasc.	545
Dinari	650	Rinasc.pr.	455
Ciga	4090	C. Acqua	530,25
Italcem.	16.890	De Ferrari	1125
Cementir	6290	Seb	3849
Cor. Paoal	374	Sges	1650
Eternit	6275	Denzelli	6400
Rejna A.	1250		

Milano, 28 aprile.

Dopo tre sedute di consistente ripresa il mercato, pur mantenendo [redacted] fondo sostenuto ed una attività abbastanza intensa, ha registrato una intonazione più equilibrata. [redacted] moderate oscillazioni nei due sensi. Solo alcuni valori assicurativi, i titoli primari, specie le Montecatini, i mercuriferi, Saffa e Rinascente registravano plusvalenze di un certo rilievo, conservate però solo in parte al listino.

In chiusura si notava qualche marginale assestamento rispetto ai livelli massimi della giornata: la quota consolidava così i propri progressi, senza distaccarsi in pratica dai livelli raggiunti nella vigilia. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 71,17 della vigilia a 71,02, con una lieve flessione dello 0,20%. Attivo il settore del reddito fisso, con marginali fluttuazioni e fondo molto resistente, sia per i valori [redacted] Stato sia per le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 204 milioni di lire, obbligazioni per 500 milioni di lire, azioni n. 1.620.600, per un valore di L. 3542 milioni.

Dopoborsa calmo con pochi affari. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2220-2210, Montecatini 1695-1795, Viscosa 4775-4798, Edison 3350-3355, Generali 97.100-97.500.

Genova, 28 aprile.

Industrie agricole 3510; Navigazione Alta Italia 10.035; Cotonificio Ligure 2750; Eridania 2400; Romana Zuccheri 192; Industrie Zucchero 3420; Distillerie Italiane 2140; Zuccheri Sermide 750; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 43.760; Italsider 1198; Aedes 2120.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 28 aprile.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-625; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino sempre stabilizzato a quota 706-718 lire al grammo. Poco attive le monete pregiate: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5000-5100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5250-5450.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 50	— 1 10
» » cert.	102 40	— 1 10
Redimibile 3½	98 50	—
» cert.	98 40	—
Ricostruz. 3½	85 20	— 0 10
» cert.	85 10	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 —	—
» cert.	97 90	—
Rif. Fond. 5%	97 20	—
Pr. R. 5% Tr.	97 90	—
» '54	97 65	—
B.T.N. 5% '66	100 15	+ 0 05
» » '68	100 40	— 0 05
» » '69	100 35	+ 0 05
» » '70	100 75	—
» » '71	100 80	— 0 20
» » '73	100 87	— 0 25
B.T.S. 5% '66	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	98 10	—
» ('56) 6%	89 —	—
» '57 C. 6%	98 85	—
» ('53) 6%	98 —	+ 0 20
» ('74) 6%	97 80	— 0 20
» '59 5½ %	90 20	+ 0 25
» '60 5½ %	89 60	+ 0 15
» '61 5½ %	89 70	+ 0 10
» '63 5½ %	89 80	+ 0 30
» '64 6%	98 50	+ 0 10
» Sid.6% opt.	98 75	—
» Elettr.5½%	108 10	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 —	—
Elfer (III) 4½	97 —	—
Elfer (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½	94 20	+ 0 20
» » '53	93 40	+ 0 40
» » '55	92 —	— 0 40
» » '59	92 —	+ 0 30
» 5% '60	86 30	—
» 5% '61	86 40	—
P.S.Agr. 5½ I	86 15	+ 0 35
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	94 70	— 0 20
OO.PP. 5%	86 40	—
» 5½ %	89 70	— 0 075
» 6%	94 60	— 0 05
» » m. 64	98 —	—
EniPetrolio 6%	96 50	—
» » 6% '57	96 75	—
» » 6% '58	96 90	—
» Sp. 6% '58	95 90	— 0 25
» Sud 6%	96 10	—
» » 5½ %	89 60	— 0 30
» » 5½ '61	89 80	—
» » 5½ 61 4a	88 30	—
» » 5½ 62 5a	89 —	—
» » » 62 6a	88 80	—
» » » 63 7a	88 80	— 0 20
» » » 63 8a	90 —	—
» » 6% 64 9a	96 10	—
» Gela 5½%	89 15	—

Titoli	28	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5½	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5½	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	83 80	+ 0 40
» 5% '63	84 40	—
» Oliv.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» » OO.PP.5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	85 60	—
C.F.S. Nap.5%	87 —	—
Invalmer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	87 70	—
» 5½ 62 6a	88 —	—
» » » 5a	87 50	— 0 50
» » » 6a	87 75	—
» » 63 7a	87 35	—
» » 63 8a	87 45	—
» 6% 64 9a	94 45	+ 0 20
» » 64 10	94 50	+ 0 20
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	94 80	—
Icipu vent. 6%	96 10	+ 0 20
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 64	98 —	—
Icipu Cat. 6%	97 —	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XV 1a-2a-3a	100 50	— 0 25
» XVIII 6%	97 50	—
» XIX 6%	98 60	—
» XX 6%	98 40	—
» XXI 5½	91 50	+ 0 10
» XXII 5½	86 25	— 0 25
» XXIII 5%	86 15	+ 0 05
» XXIV 5½	88 75	— 0 15
» spec. 1964	95 —	—
» Cr.N 6% 1a	95 90	—
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	96 75	— 0 75
» AEM 5½ 60	88 15	+ 0 15
» » » 62	88 90	+ 0 90
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	87 20	—
Fiat 6% '49	98 —	—
Fiat 6% '56	97 80	+ 0 40
Fiat 6% '57	97 45	—
Fiat 5½% '60	90 30	+ 0 40
RIV 5½ %	85 75	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 30	—
» 1958 7%	102 —	—
» '59 6½%	99 20	—
» 62 5½ 1a	86 60	—
» » » 2a	86 —	— 0 50
» Bull 5½%	85 —	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 50	—

Titoli	28	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 50	—
Tiberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 90	—
» 7% '59 I	99 50	—
» 7% '59 II	100 —	—
Sest-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 58	108 —	—
Ang.-Fum. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 20	—
» » 5½ 62	85 60	— 0 15
Cotind 6%	99 —	—
» 6% '58	96 25	— 0 25
» 5½% '60	87 80	— 0 80
» 5½% '61	86 80	+ 0 20
» 5½% '62	87 —	—
Meridionali 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 —	+ 0 50
Sipel 6%	96 75	—
Elmo 6%	95 50	—
Fabre 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 30	— 0 30
SIP 6%	97 40	— 0 35
Pielgas 6½%	97 —	+ 0 30
Mediofina 7%	98 50	—
Fertal 8%	105 —	—
U.Petal 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Rumianca 5½	84 [redacted]	—
» 5,50 62	83 —	— 0 25
Lanela 5½% 60	83 40	— 0 35
» » 62	83 80	—
Liquigas 6% 59	91 50	—
Cerv-Sav. 5½	86 75	+ 0 25
Itali Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	87 50	+ 0 25
Tr.O.S.Sav. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	87 80	+ 0 35
Finsider C. 5½	97 50	— 0 20
AZIONI		
[redacted] E [redacted]		
Ass. Torino	71[redacted]	— 100
Ass. Tor. priv.	4940	+ 40
Assic. Generali	98200	+ 150
Piem. Finanz.	1260	—
STET	2376	+ 1
Invest	3225	—
Finsider	930	+ 5
Finelettrica	1300	+ 15
[redacted]	49700	—
La Centrale	11150	+ 150
Merid. Finanz.	2260	— 5
Ferr. Merid.	1645	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	10400	—
Torino-Nord	24 50	—
SIP	2392	+ 2

Titoli	28	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2246	— 19
FIAT privil.	1863	— 12
Nebiolo	649	— 9
Moncenisio	1395	—
Italsider	1209	— 5
Westinghouse	1005	—
Ferrara	420	—
Dalmine	1790	—
Olivetti priv.	1985	+ 9
Terni	414	+ 13
E. Marelli	792	+ 13
M. Marelli	1035	— 20
TESSILI		
Borgosesia	8050	+ 50
Viscosa	4843	— 35
Viscosa privil.	3920	+ 40
Chatillon	4800	—
Cotoniere Mer.	140	—
Fisac	240	—
CHIMICI		
Italgas	1086	— 14
Farmitalia	1100	—
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	43900	+ 300
SAFFA	6415	+ 101
ANIC	1400	+ 10
Rumianca	1772	— 3
Montecatini	1778	+ 19
Liquigas	213	— 2
Pielgas	80	— 1
S.A.R.O.M.	945	— 5
Cir	3150	+ 50
[redacted]		
Mondadori	825	— 5
Fabbri Grafica	17500	—
[redacted] Amiata	13850	+ 150
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Florio	99	— 3
[redacted]	203	—
Eridania	2407	—
Motta	14300	—
[redacted]ILIARI		
Beni Stabili	[redacted]	+ 40
Sies		+ 50
Risan. (Napoli)	5650	—
Immob. Roma	633	— 2
Silandini	1980	—
Forno	157	—
DIVERSI		
[redacted]	5000	—
Acqua Potab.	735	—
C. Acqua Roma	536	—
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiere Ital.	1470	—
Cartiera Burgo	19700	+ 110
Ferrovie Riun.	13750	—
Eternit	6300	—
Pirelli	3465	+ 35
Cemen. Fetal	275	— 1
Rinascente	575	+ 21 50
Rinascente pr.	450	—
Ind. Stura	1700	—

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 918,16 a 918,86 Londra e Zurigo sostenute - A Parigi [redacted] Francoforte tendenza irregolare

New York, 28 aprile.

La forza di consolidamento hanno [redacted] oggi il controllo del mercato, mantenendo la quota entro margini di oscillazione per lo più frazionali. L'attività è stata scarsa fino alla metà del pomeriggio, ma il listino è riuscito a far registrare un piccolo rialzo netto risultante da variazioni per lo più frazionali dei corsi.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 918,86 (918,16); ferroviari 212,02 (212,09); obbligazioni interne 90,13 (90,17); pubbliche utilità 161,90 (162,03).

Azioni scambiate n. 5.680.000.

Londra, 28 aprile.

Dopo qualche incertezza iniziale il denaro [redacted] intervenuto su alcuni valori industriali e sono stati registrati buoni rialzi.

Indice dei titoli industriali 451,1 (ieri 448,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 60 (60); Snia Viscosa priv. 48 3/4 (47 1/4); Montecatini 21 1/2 (21 1/4).

Zurigo, 28 aprile.

I corsi ben tenuti, con scarsi affari. I bancari hanno chiuso con piccoli progressi, i finanziari si sono mantenuti molto stabili, i valori industriali si sono generalmente portati [redacted] lieve rialzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 53,75 (54,20); Rumianca 12,70 (12,70); Italcementi 120,75 (120,50); Snia Viscosa 34,20 (34,25); Bastogi 13,25 (13,30); Condotte 3,80 (3,75); Fiat 16,00 (16); Imm. Roma 4,55 (4,55); Invest 23,20 (23,30); Ledoga pr. 27 (26,70); Magneti Marelli 7,60 (7,55); Pirelli 24,25 (24,50).

Unione Banche Svizzere 3095 (3065); Società di Banca Svizzera 2365 (2330); Credito Svizzero 2670 (2640); Electrowatt 1820 (1775); Interhandel 4880 (4800); Italo-Suisse 271 (273); Aare-Tessin [redacted] (1040); A. Saurer 1410 (1410); Bally 1540 (1540); Brown Boveri 1980 (1980); Ciba [redacted] (5350); Fischer [redacted] (1490); Lonza 1460 [redacted]; Nestlé 3050 (3040); Sulzer 2970 (2950).

Parigi, [redacted] aprile.

Mercato irregolare, con oscillazioni dei corsi entro margini ristretti e affari moderatamente attivi.

Indice dei valori nazionali 97,1 (ieri 97,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15,55 (15,45); Finsider 7,35 (7,35); Pirelli 27,20 (27,10); Snia Viscosa 37,70 (37,70); Fiat 17,30 (n. q.); Fiat priv. 13,60 (13,40); Montecatini 13,40 (13,15).

Francoforte, 28 aprile.

La quota ha registrato una prevalenza di piccoli ribassi.

Indice generale industriale 122,43 (ieri 122,57).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 14,05 (14,30); Fiat priv. 11,75 (11,75); Finsider 5,55 (5,60); Montecatini 10,70 (10,90); Olivetti 12,80 (12,70); Pirelli 21,50 (21,70); Snia Viscosa 30,60 (30,80).

Lo sciopero dei siderurgici evitato negli Stati Uniti

I sindacati accettano le proposte degli industriali

Pittsburgh, 28 aprile.

(a. p.) [redacted] sindacati dei siderurgici degli Stati Uniti hanno accettato dall'industria un aumento [redacted] 11,5 cents l'ora nelle paghe orarie, assicurando che per quattro mesi, fino al 1° settembre, [redacted] ci saranno scioperi nei settori di base. Pertanto, lo sciopero proclamato per il 1° maggio non avrà più luogo.

Il governo inglese pubblica [redacted] legge finanziaria

Le [redacted] fiscali per le società e per gli investimenti all'estero

Londra, 28 aprile.

Il governo britannico [redacted] pubblicato la legge finanziaria per l'esecuzione del bilancio preventivo presentato dal cancelliere dello scacchiere ai comuni il 6 aprile scorso. I punti che susciteranno le maggiori controversie sono quelli relativi alla tassazione dei profitti di capitale, la tassa sulle [redacted]cietà e infine le limitazioni imposte agli investimenti all'estero.

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza, [redacted] legge prevede che nessuna deduzione fiscale possa essere operata ad eccezione del caso in cui le spese vengano effettuate per clienti esteri. Per quanto concerne la tassazione dei profitti di capitale, la legge prevede una incidenza fiscale del 30 per cento, con alcune eccezioni.

Per quanto concerne la tassa sulle società, che dovrebbe sostituire le due tasse [redacted] reddito e sui profitti delle società, la sua incidenza non dovrebbe superare il 40 per cento dei profitti. Il «libro bianco» pubblicato dal governo illustra le modalità ed il meccanismo [redacted] nuova [redacted]

[redacted]'Australia chiede [redacted] d'op[redacted] italiana

Conclusi i colloqui romani del ministro per l'emigrazione Hubert Opperman - Allo studio un accordo per assicurare condizioni di particolare favore ai nostri lavoratori

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

L'Italia e l'Australia hanno avviato conversazioni per giungere ad un nuovo accordo che disciplini l'emigra[redacted] di lavoratori italiani, in sostituzione di quello firmato [redacted] 1951 e scaduto nel 1964. A differenza del [redacted]cedente il prossimo accordo [redacted] riguarderà [redacted] l'emigrazione assistita, ma tutto il complesso della manodopera italiana in Australia, ammontante adesso a 280.000 connazionali.

Questa decisione è stata presa durante i colloqui che il ministro australiano per l'emigrazione on. Hubert Opperman ha avuto a Roma durante la visita iniziatasi il 24 aprile scorso e conclusasi oggi. Opperman si è incontrato con il ministro del Lavoro Delle Fave e con il sottosegretario agli Esteri Storchi.

Il comunicato finale afferma che «le due parti hanno constatato il favorevole andamento dell'emigrazione italiana in Australia ed [redacted]minato la situazione provvisoria derivante dal "modus vivendi" del 31 [redacted] 1964 che regola l'emigrazione assistita». Questo «modus vivendi» sostituisce l'accordo scaduto e che, [redacted] un prossimo futuro, dovrebbe essere rinnovato.

I 280.000 italiani in Australia sono equiparati, nel campo della sicurezza sociale, ai cittadini del paese. Tuttavia l'accordo in progetto tenderà ad assicurare loro precise e migliori condizioni, tenendo conto del fatto che le [redacted]tenze per l'Australia, come per tutte le altre destinazioni transoceaniche, sono notevolmente diminuite in seguito all'assorbimento di lavoratori italiani [redacted] Europa. l. f.

In un'intervista [redacted] "Daily Mail"

Migliora la congiuntura [redacted] [redacted] il ministro [redacted]

Lami Starnuti [redacted] l'aumento della produzione siderurgica e automobilistica, la relativa stabilità dei prezzi, il favorevole andamento della bilancia commerciale [redacted] dei pagamenti - «I rapporti tra governo e operatori economici [redacted] avviati verso una maggiore intesa»

Roma, 28 aprile.

Il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Lami Starnuti, rispondendo ad alcune domande postegli dal quotidiano britannico *Daily Mail* ha detto, tra l'altro, che è possibile cogliere, dai dati in possesso del suo ministero, i sintomi del miglioramento costante della congiuntura italiana. Un settore di primaria importanza come la siderurgia — ha osservato Lami Starnuti — ha segnato nel primo trimestre di quest'anno un incremento produttivo, nei confronti del 1° trimestre del 1964, [redacted] 15% per l'acciaio e [redacted] 35,8% per la ghisa.

La produzione di autovetture che già accennava a riprendersi fin dal [redacted] di settembre scorso — ha aggiunto Lami Starnuti — quest'anno ha superato, nel mese di marzo, per la prima volta dopo dieci mesi, la produzione del corrispondente mese del 1964; nella maggiore fabbrica italiana [redacted] stato ristabilito l'orario di lavoro settimanale ordinario ed in altre sembra imminente il ritorno alla normalità.

Si sono inoltre ricostituiti negli ultimi mesi del 1964 notevoli margini di liquidità presso le banche, atti ad alimentare una ripresa del credito a breve termine, mentre con i recenti provvedi[redacted]ti, che forniscono nuovi mezzi per il credito a medio termine alle industrie, si sono poste le premesse per facilitare una ripresa degli investimenti.

Anche i prezzi, specie quelli all'ingrosso, si mantengono abbastanza stabili e l'andamento della bilancia commerciale, soprattutto di quella dei pagamenti, [redacted] nettamente favorevole.

Al giornalista che chiedeva i motivi per i quali siano andati considerevolmente migliorando i rapporti tra [redacted]verno e operatori economici, il [redacted] Lami Starnuti ha risposto: *«In tali rapporti, gli stati psicologici e le vedute personali diedero luogo in un primo tempo, dopo la costituzione del governo di centro-sinistra, a perplessità e preoccupazioni, come sempre avviene quando si verificano importanti mutamenti di indirizzo. Quelle preoccupazioni si paiono ormai superate. Tutti avvertono che il governo persegue una chiara politica economica, basata sul programma quinquennale che si propone, com'è noto, il pieno impiego delle risorse disponibili, per assicurare [redacted] più elevato ed equilibrato livello sociale e civile, nel [redacted] dell'iniziativa economica privata e pubblica».*

«L'industria privata — ha aggiunto il ministro Lami Starnuti — *ritrarrà evidentemente un beneficio dalla chiara impostazione programmatica del piano Pieraccini in quanto, una volta definita la parte assunta dall'attività pubblica, gli imprenditori avranno una piena conoscenza dell'ampia area nella quale potranno muoversi con le maggiori possibilità di iniziativa, avvalendosi inoltre [redacted] quegli incentivi e di quei provvedimenti che saranno predisposti al più completo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano medesimo».*

L'ultima domanda posta al ministro Lami Starnuti era intesa a conoscere se fosse vero che il pericolo comunista in Italia sia imminente.

«Non concordo affatto — ha risposto Lami Starnuti — *il pci ha indubbiamente una grande forza politica, ma tutto questo non significa un pericolo di rivolgimenti in senso comunista. [redacted] tenga presente che la collaborazione in seno al governo delle forze socialiste ha tolto al partito comunista ogni possibilità di conquista del potere».*

[redacted] e dividendi

Rumianca — L'assemblea degli azionisti della Rumianca, tenutasi ieri a Torino, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1964, chiuso [redacted] utile di L. 1374 milioni contro L. 738 milioni del precedente esercizio. Agli azionisti verranno distribuite gratuitamente n. 6 azioni ogni 100 possedute, mediante prelievo dalla riserva «azioni a disposizione». Sono stati inoltre trasferiti 1500 milioni a riserva straordinaria e L. 250 milioni ad ammortamenti. La relazione precisa che il primo ottobre [redacted] è stato concluso un accordo con la Esso Standard Italiana la quale acquisterà il 50% del capitale di alcune consociate sarde, tra cui l'Ediansarda. A questo [redacted] la Rumianca ha concesso una opzione di tre anni alla Esso. Inoltre la Esso ha concesso alla Rumianca un prestito di L. 5,5 miliardi al 5,5%.

Magneti Marelli — L'assemblea degli azionisti della Magneti Marelli [redacted] approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. 273 milioni contro [redacted] milioni [redacted] precedente esercizio. Dividendo L. 65 alle azioni privilegiate, pagabile dal 3 maggio.

Setemer — L'assemblea degli azionisti della Setemer ha approvato il bilancio '64 chiuso [redacted] un utile di L. 543,8 milioni. Dividendo L. [redacted] per azione pagabile dal 4 maggio.

Iniziativa edilizia — L'assemblea degli azionisti della società Iniziativa edilizia ha approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. 141,9 milioni contro [redacted] milioni del precedente esercizio; dividendo L. 50 per azione (invariato), pagabile dal 5 maggio.

Milano Centrale — L'assemblea degli azionisti della Milano Centrale ha approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. 135 milioni; dividendo L. 500 per azione (invariato), pagabile dal [redacted] maggio prossimo.

Distillerie — L'assemblea degli [redacted] delle Distillerie ha approvato il bilancio '64, chiuso [redacted] un utile di L. 429 milioni contro 427 del precedente esercizio. Dividendo L. 75 (invariato) pagabile [redacted] maggio.

Ciga — L'assemblea degli azionisti della Ciga — Compagnia Italiana Grandi Alberghi — ha approvato il bilancio 1964, chiuso con [redacted] utile di L. 496 milioni contro [redacted]7,8 del precedente esercizio. Dividendo L. 70 per azione (invariato).

Idrocarburi nazionali — La assemblea degli azionisti della [redacted] Soc. Idrocarburi nazionali [redacted] approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. 24,6 milioni contro 31,6 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. [redacted] per azione (contro 45 del precedente esercizio).

Fer. Co. — L'assemblea [redacted]gli azionisti della Ferrovie e Costruzioni ha approvato il bilancio 1964 chiuso con [redacted] utile netto di 88,4 milioni contro 77,5 milioni dell'esercizio precedente. Dividendo L. 6 (immutato), lorde dalla ritenuta cedolare, pagabile dal 1° luglio.

Torino Nord — L'[redacted]blea degli azionisti della Torino Nord ha approvato il bilancio '64, chiuso con una differenza passiva di L. 4,3 milioni, consistenti in [redacted]tite da regolarizzare con [redacted]to. La passività del conto economico dell'esercizio '63 era stata di L. 22,5 milioni.

Eaton Livia — L'assemblea degli azionisti della Eaton Livia [redacted] approvato il bilancio '64 chiuso con un utile di 60 milioni. Rispetto all'esercizio precedente le vendite [redacted] passate da L. 2 miliardi e 502 milioni a 3 miliardi e 17 milioni, con un aumento del 19,3% e un incremento sui mercati esteri dell'81%, pari al 44,5% del fatturato.

Sarpom — L'assemblea ordinaria della Sarpom (Società per [redacted] Raffineria Padana Oli Minerali, per il 60% Esso e per il 40% Caltex), [redacted] esaminato il bilancio 1964, che ha registrato una eccedenza attiva di circa 90 milioni di lire, portata a diminuzione delle perdite degli esercizi precedenti. Nel 1964 la Raffineria di San Martino di Trecate ha lavorato un totale di 1.267.000 tonn. di greggio che verrà quest'anno più che quadruplicato. Per realizzare questo ampliamento la Sarpom ha impiegato circa 35 miliardi di lire in nuovi investimenti. L'assemblea ha confermato per l'esercizio 1965 i consiglieri uscenti. Il nuovo consiglio di amministrazione risulta pertanto così composto: cav. del lav. V. Cazzaniga, presidente; dott. F. Autelli, consigliere delegato; dott. G. Theodoli, mr. R. D. Patch, dott. F. Garrino, consiglieri d'amministrazione.

[redacted] per [redacted] commercio italiano

Il mercato [redacted] offre molte possibilità alle nostre esportazioni - Nel 1964 gli scambi tra i due paesi si sono chiusi in pareggio

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, [redacted] aprile.

L'ambasciatore d'Italia Benedetto C[redacted] di Co[redacted] autorità presenzieranno venerdì prossimo a Stoccolma all'inaugurazione del Centro commerciale italiano, il secondo nel suo genere nel mondo (dopo quello di Londra), creato allo scopo di sviluppare, non [redacted] in Svezia ma anche in tutta la Scandinavia l'interesse degli operatori economici verso le industrie e le aziende commerciali italiane. Saranno presenti tra gli altri il ministro svedese del Commercio Lange, il sen. Emilio Battista in rappresentanza del ministro Mattarella, oltre a personalità ed esponenti del mondo finanziario ed economico della Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia e Islanda.

La scelta di Stoccolma come sede del secondo Italian Trade Center nel mondo è dipesa da due fattori fondamentali: la capitale svedese sta assumendo sempre più il ruolo di guida di tutta la Scandinavia, [redacted] dimostrano le numerose recenti concentrazioni di iniziative d'ogni genere da parte di enti e [redacted] ditte europee, americane, asiatiche e africane; inoltre il reddito nazionale della Svezia, paese di soli 7 milioni e mezzo di abitanti, corrisponde a quello di una nazione europea ottimamente sviluppata con circa 25 milioni di abitanti.

La bilancia commerciale italo-svedese si è chiusa l'anno scorso praticamente in pareggio, con uno scambio di 635 milioni di corone (circa 79 miliardi di lire), in ognuno dei due sensi; [redacted] pareggio è dovuto all'ampia azione di propaganda e di penetrazione effettuata da parte italiana, con conseguente decisivo miglioramento della situazione del 1963, quando la bilancia commerciale si chiuse con un deficit da parte nostra di 110 milioni di corone, pari ad oltre 13 miliardi di lire. v. r.

Nel 1964, rispetto al 1963

Aumentati [redacted] 14,7% i profitti delle maggiori società svedesi

Stoccolma, 28 aprile.

L'attività delle 85 società svedesi con azioni quotate alla Borsa di Stoccolma ha avuto come risultato nel 1964 un aumento complessivo dei profitti netti del 14,7% secondo un'inchiesta compiuta dalla Skandinaviska Banken. L'aumento dei dividendi è stato globalmente pari al 10%, cioè inferiore all'aumento dei profitti.

I dirigenti della Confindustria in visita [redacted] Washington

Washington, 28 aprile.

Il vicepresidente della Confindustria Emanuele Dubini e il vicesegretario Mattei hanno avuto in questi giorni a Washington vari colloqui con alti esponenti del governo americano, tra cui il segretario al Commercio John Connor, il facente funzione [redacted] assistente segretario di Stato per gli affari europei Richard Davis e il sottosegretario al Lavoro per gli affari internazionali Weaver. Domani essi avranno un altro colloquio col sottosegretario di Stato per gli affari economici Thomas Mann.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità [redacted] carriera, presentarsi « Per le vostre case », [redacted] 22, Torino.

A.A.A. NUOVA Agenzia Favari, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Bagetti 35 ore ufficio.

ABILE stenodattilografa inglese francese tedesco cerca importante azienda metalmeccanica uffici centro Torino. Precisare titoli di studio, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A45771

CASA [redacted] residente paese assumerebbe signorina fiducia massimo 40enne per seguire personale. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino»

CERCASI giovane laureato chimico, inglese parlato, eventuale esperienza campo organico. Inviare curriculum e referenze a: Chimica Sarda, corso Montevecchio 37, Torino.

COMMESSO 18enne e commesso commessa vetrinista max 25enne preferibilmente conoscenza ramo, arreda[redacted], tessuti, [redacted]. Scriv[redacted] «Pubblicità Stampa 6445 — Torino».

CORRISPONDENTE VERAMENTE CAPACE CON CONOSCENZA LINGUA INGLESE CERCASI PER UFFICIO COMMERCIALE PRIMARIA INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6461 — TORINO ».

ELETTRONICO sperimentatore basse frequenze transistori settore registrazione esperienza almeno quinquennale industria cerca società internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A45402

FABBRICA VERMOUTH CERCA IMPIEGATA SERIA FIDATA CAPACE STENODATTILO, NOZIONI CONTABILITA', RESIDENTE BARRIERA MILANO CAMPAGNA STATUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6458 — TORINO».

GEOMETRA o disegnatore pratico rilievi lavori edili patente cercasi. Telefonare 774-694. A44563

IMPIEGATA dattilografa fatturista minimo 18enne, industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino». A45502

IMPORTANTE azienda inizia corso venditori per selezionare elementi giovani da iniziare reparto vendite. Scrivere « Pubblicità Stampa 6337 — Torino ». A44700

IMPRESA edile assuma [redacted] cantiere preferibilmente capomastro abilitato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

INDUSTRIA zona S. Rita [redacted] impiegata pratica fatturazione lavori ufficio. Telefonare 687-061

ISTITUTRICE esperta referenziatissima massimo 40enne conoscenza lingue straniere preferibilmente inglese cercasi fissa per bambino 7enne e ragazzina 15enne. Telef. 518-827.

MAGAZZINIERE 30-40enne veramente esperto movimenti merce Italia estero, compilazione documenti, carico corrieri, comando personale, cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino».

ORGANIZZAZIONE cerca ora giornaliere medico 28-35enne per consulenza. Scrivere inviando curriculum e fotografia non restituibile: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

PER allestimento importante festival delle canzone cercasi parolieri e compositori. Editrice, Matteo Pescatore 15, Torino. A44765

PER importante rivista locale cercansi validissimi produttori. Telefonare 541-706. A44145

PERITO elettrotecnico residente Novara e dintorni assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo automatismi. Auto, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Curriculum dettagliato riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ». A44783

SIGNORINA PRATICA LAVORI [redacted]TABILI VELOCE COMPTOMETRISTA E DATTILOGRAFA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1420 — TORINO». A45671

STENODATTILOGRAFA italiano francese fatturista cercasi da ditta import. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1286 — Torino ». A44407

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

B. AUTISTA bellissima presenza, 30 [redacted], occuperebbesi presso aziende o famiglia privata. Telef. 81-032 pomeriggio. A46032

A. AUTISTA 32enne torinese tutte patenti offresi conoscenza città provincia, occuperebbesi taxista. Telefonare 850-141. A45200

A. PATENTE B referenziato offresi fattorino autista anche saltuariamente. Telefonare 241-047 ore 11,30-14.

ABILE aiuto radiotecnico volenteroso offresi. Telefonare 750-527.

ABILE commessa praticissima pasticceria cassiera offresi negozio. Telefonare 316-199. A46166

ABILE tuttofare offresi mattino. Telefonare 683-618 ore 14-16.

AGGIUSTATORE meccanico 40enne offresi eventualmente anche altro lavoro città provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 — Torino».

[redacted] cuoco referenziato accetta contratti per tutta l'Europa. Scagliari Renzo via S. Fermo 7, Padova.

APPRENDISTA fabbro meccanico qualifica saldatore pratico in disegno, 18enne, offresi. Telefonare 870-263.

APPRENDISTA 19enne, pratico tornio e limatrice, militesente, offresi subito. Telefonare 331-761.

APPUNTATO carabinieri in pensione senza figli cerca custodia stabilimento. Telefonare 685-378 ore pasti.

AUTISTA D E pubblico pratico città dintorni libero mezza giornata offresi. Telefonare 855-342.

AUTISTA patente B mezzo proprio offresi commissioni Torino [redacted]. Tel. 763-826. A46302

AUTISTA patente C provetto praticissimo città, pensionato, offresi. Telefonare 793-681. A46256

AUTISTA patente E privata B pubbliche 40enne pratico città offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6470 — Torino».

AUTISTA pratico consegne Torino dintorni offresi con [redacted] camion. Telefonare 396-349.

BARISTA cameriere caffetteria offresi subito qualsiasi località. Telefonare 480-642 Torino. A45877

AUTISTA pratico Tigrotto offresi Tel. 665-255. A46365

BATTILASTRA verniciatore riparatore carrozzeria offresi. Tel. 689-122

CAMERIERA veneta offresi fissa oppure bambinaia. Telefonare 351-234 ore 9-12, 15-19. A46399

CARPENTIERE muratore pratico ventennale offresi a imprese. Telefonare [redacted] 726-231. A45345

CASA zona collinare Sassi signora accetta custodia bimbi. Tel. 695-600

CASSIERA pratica, presenza, offresi anche turnante. Telef. 630-294.

CONIUGI giovani (praticissimi) con 2 figli cercano portineria. Telefonare 673-008. A46009

CONIUGI praticissimi offronsi ovunque camerieri sala, cameriera piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A46007

CONIUGI referenziati liberi [redacted] mestico 50enne offronsi piccola famiglia precollina-collina. Tel. 543-949 dalle 10-12. A46293

CONIUGI soli offronsi custodi bambini bambine 3-7 anni mezza montagna Valle d'Aosta. Tel. 389-829

DICIASSETTENNE offresi come fattorino o commesso. Tel. 379-552

DICIOTTENNE volenteroso patente guida offresi subito comunque. Telefonare 750-396. A46140

DOMESTICO tuttofare pratico cucina, piemontese, 24enne, referenziato, cerca buona sistemazione. Telefonare 593-152. A45935

DONNA referenziata 40enne offresi 4 ore al giorno tuttofare, barriera Nizza. Telefonare 678-387.

DONNA tuttofare referenziata offresi ore mattino oppure giornata. Telefonare 676-247. A45953

EBANISTA conoscenza disegno e macchine lavorazione legno, capace tracciati e sviluppi costruttivi, offresi presso seria ditta. Telef. 671-190.

ELETTRICISTA impianti edili 30enne offresi. Telefonare 582-989.

ELETTRICISTA installatore pratico manutenzione impianti civili industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». A45944

ELETTRICISTA qualificato civili industriali offresi seria ditta. Telefonare 790-114 dalle 13 alle [redacted].

ENERGICO pensionato referenziato magazziniere distributore meccanico custode ed altro occuperebbesi anche fuori Torino, miti pretese. Telefonare ore pasti 282-656.

ESCAVATORISTA Poclain e Yumbo offresi. Telefonare 546-920.

EX sottufficiale libero pomeriggio offresi ditta incarico fiducia commissioni auto propria. [redacted] 242-052.

FACCHINO, [redacted] lavapiatti ospedaliero libero subito offresi qualunque località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino». A45037

GUARDIA giurata piemontese [redacted] età offresi seria ditta lavori sorveglianza fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6419 — Torino ».

FATTORINO [redacted] Ape propria por[redacted] utile ql. 8 offresi ditta. Telefonare 756-143. A46050

FATTORINO offresi ditta con furgone proprio oppure senza. Telefonare 874-196 A46139

IDRAULICO provetto occuperebbesi subito presso seria ditta impianti et manutenzione. Telefonare 356-560.

IMPRESSORE I categoria esperto qualunque lavoro editoriale ed a colori offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ».

INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurna anche aiutante casa. Telefonare 654-240. A46223

LATTONIERE idraulico offresi. Telefonare 338-310. A46384

LAVORI [redacted] 41enne volenterosa offresi ore 8-12,30 15-19, oppure 8-16. A studio medico per pulizie, addetto anticamera. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino». A46048

LAVORO cerca 28enne robusto apposto magazziniere assistente manovale, altro. Telefonare 757-098.

MACCHINISTA sarta in serie offresi [redacted]ta. Telefonare 676-553.

MAESTRA offresi baby-sitter custodia bambini ore-giornata. Telefonare 230-208 ore 13-15, 20-21,30.

[redacted] apprendista elettricista già pratico, Mantovani Mauro, via [redacted]li 3, La Loggia. A45481

OFFRESI autista domestico 28enne pratico referenziato. Telef. 535-546.

OFFRESI giovane con patente per privato. Telefonare 673-302 dalle ore 19 alle ore 20. A44697

OFFRESI giovane libero patente B come fattorino e qualsiasi lavoro. Telefonare 790-114. A46196

OFFRESI legatore tagliante II categoria. Telefonare 676-870 dalle ore 9 alle 12 A44697

OFFRESI libero subito garzone magazziniere anni 23 disposto anche trasferirsi. Telefonare 654-565 ore pasti.

OFFRESI lucidatore a stoppino, Pinieri tel. 652-832. A46105

OFFRESI muratore specializzato. Telefonare [redacted]7-816. A45864

OFFRESI per guardiano notturno o diurno in qualsiasi posto o qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Telefonare 692-354. A45978

OFFRESI ventottenne esperto motorista meccanico patente C qualsiasi lavoro. Tel. 555-879. A45657

OFFRESI 4 ore mattino. Telefonare dalle 14. Tel. 665-291.

OFFRONSI custodi piemontesi portineria abitazione stabilimento magazziniere ottime referenze. Telefonare 257-419. A46125

OPERAIO generico saldatore patente D libero subito offresi. Telefonare 280-207 A45157

PATENTATO B cerca qualsiasi lavoro [redacted] 18-22. Telefonare 673-006.

PENSIONATA offresi famiglie facili lavori cucito, riparazioni, ricamo. Telefonare ore pasti 520-069.

PELLICCIAIA abile macchinista ol[redacted] Telefonare 542-639 pomeriggio.

PENSIONATO ex capo reparto tranciatura imbutitura lamiera, salute perfetta, patente auto offresi qualsiasi incarico fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

PENSIONATO offresi lavori leggeri anche solo mattino. Telef. 776-709.

PERSONA di fiducia patente C offresi fattorino oppure qualunque altro lavoro. Telef. 674-835 ore 8-12.

PIEMONTESE ventiseienne presenza patente D offresi. Tel. 723-830.

PRESSO albergo stabilimento cerco mansioni custode notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

QUALSIASI lavoro libero subito [redacted] presso operaio offresi. Tel. 667-358.

RICAMATRICE in bianco e colore perfezionata arredamenti e corredi, 24enne offresi seria ditta. Telefonare [redacted] 634-008. A46216

SARTA modellista finita offresi, referenze. Telefonare 756-414.

SIGNORA bella presenza offresi dama compagnia cucina stirare e per[redacted] sola Italia [redacted] 16. Telefonare 893-153 ore pasti.

SIGNORA custodi[redacted] bambino [redacted] S. Rita casa signorile. Tel. 326-575.

SIGNORA offresi lavandaia oppure cucina per alberghi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». A46224

SIGNORINA offresi per pulizia scale. Telefonare 338-068. A46079

SIGNORINA operaia c. 2 offresi libera [redacted] ditte meccaniche. Telefonare 484-390. A45181

SIGNORINA 40enne referenziata pratica cucina andamento casa offresi fissa o giornata. Telefonare 683-137 dalle 8,30 alle 20. A46173

TECNICO esperto stampaggio tranciatura imbutitura lamiera sottile offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ».

TORNITORE apprendista 18enne occuperebbesi subito, già pratico lavoro attrezzatura ottima conoscenza disegno. Telefonare 84-901 dalle 18 alle 20. A44921

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 15 zona Nichelino, Lingotto. Telefonare 855-418. A45683

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 19 esclusa domenica libera subito. Telefonare 361-494. A46316

UNIVERSITARIA offresi governante bambini 3 anni in su, disposta mare o montagna, 60.000 mensili, vitto, alloggio. Telef. 561-968.

VENTICINQUENNE [redacted] 600 D propria, III commerciale, offresi per qualsiasi lavoro. Massima [redacted]. Telefonare 689-263. [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».

[redacted] pratico rettifiche centerless offresi anche addetto macchine in genere o altri lavori vari. Telefonare 676-553.

VENTITREENNE torinese patentato pratico motori offresi anche garagista notturno. Telef. 651-884.

VENTOTTENNE libero pomeriggio accetterebbe incarico fiducia o qualsiasi occupazione valendo con auto propria. Telefonare 669-117.

VENTOTTENNI piemontesi marito custode giardiniere, ortolano, signora tuttofare, giornalieri oppure fissi. Telefonare 757-098. A46158

OFFERTE [redacted]
L. 180 per parola

A.A. CERCASI commessa drogheria 18-27 anni retribuzione ottima. Inutile presentarsi se non pratica almeno vendita. Cigliutti, Palestrina 28.

A.A. RAGAZZA tuttofare fissa cercano coniugi. Telefonare 277-668.

A. ASSUMIAMO cinquantacinquemila cameriera fissa, signorilità, residenza villa. Telef. 390-902.

A. PARRUCCHIERE cerca lavorante finito. Presentarsi: Ezio, [redacted] Vittorio 25. A46160

A. PERSONA pratica chiosco bibite ecc. cercasi, anche combinazione. Telefonare 683-901. A44258

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscite esclusa villeggiatura. Tel. 759-913.

ABILE caramellista cercasi, lavoro saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino». 0565

ABILE giardiniere frutticoltore cercasi, moglie aiuto tuttofare, casetta indipendente. Precisare età famiglia posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Torino ». 0917

ABILE referenziata fissa cercasi. Telefonare 323-722. A4335

ABILE stiro pulizia cercasi ore 8,30-17. Telefonare 528-242.

ABILI aiutantine apprendiste sarta cercasi. Dorina, Petrarca 30. Telefonare 657-093. A44531

ACCONCIATURE Enzo, via Barbaroux 9, [redacted] aiutante e apprendiste. Telefonare 544-406. A44210

ADDETTI presse veramente capaci cercasi. Dettagliare età, pretese, referenze a « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ». A44695

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria veramente pratico cerca officina meccanica precisione. Telefonare 587-145. A44203

AIUTANTE pettinatrice manicurista 16-18enne cercasi, corso Regina. Telefonare 483-533. A44329

AMERICANI cercano capace tuttofare amante bambini, referenziata. 60.000 mensili, Crocetta. Telef. 583-565.

APPRENDISTA 17-18 anni meccanici generico già pratico cercasi. Bionaz 40-11. A46129

ASSUME fabbrica liquori ragazze 16 anni operaie zona Aeronautica. Corso Francia angolo via Petrarca 7.

BAMBINAIA referenziatissima, fissa o giornata, cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A46312

CAMERIERA abilissima stirare e pulizia accurata referenziata cercasi ore 13,30-18. Tel. ore 8-10 al 519-178.

CARROZZERIA cerca verniciatori pratici preparazione. Telef. 329-133.

CASA signorile cerca referenziata tuttofare fissa. Telefonare 518-025.

CERCANSI coniugi pensionati per custodia palazzina precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino». A44202

CERCANSI coniugi 40enni per custodia stabilimento, pulizia, servizi e commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ».

CERCANSI operai falegnami per arredamenti frigoriferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

CERCASI abile bustaia e apprendista. Via Cibrario 1. Tel. 516-808.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 652-831. A48176

CERCASI bambinaia referenziata. Telefono 593-106. A45858

CERCASI commessa pratica panetteria solo mattino. Telef. 393-629.

CERCASI coniugi pensionati buona età soli, pulizia scale, camera cucina. Tel. 773-430. A44839

CERCASI cuoca provetta casa ferie alpina, luglio-agosto. Tel. 543-928.

CERCASI domestica fissa referenziata. Tel. 593-105. A45896

CERCASI donna custodia bimba mattino zona San Paolo. Tel. 339-753.

CERCASI esperto tagliatore in pelle da confezione. Presentarsi Lias, Gottardo 95. A45382

CERCASI meccanico motorista. [redacted]lefonare 842-131. A46100

CERCASI mezz'età custodia bimbo e tuttofare ore 8-19, 50.000. Telefonare 655-342. A44537

CERCASI operaio pratico lavorazione infissi alluminio con esperienza come serramentista. Tel. ore ufficio 555-395

CERCASI ottima orchestra massimo mesi 2. Telefonare 663-994.

CERCASI persona servizio fissa per lavori domestici zona Madonna di Campagna. Referenze. Telef. 296-222.

CERCASI propagandisti per Torino prodotto grande consumo detersivi. Telefonare 278-339. A44572

CERCASI ragazzi-ragazze 15-16enni montaggio cornici zona Grugliasco. Telef. 783-335. A44253

CERCASI tuttofare mattino [redacted] Campidoglio. Telefonare 776-610.

CERCASI tuttofare fissa media età per persona sola seminvalida con aiuto infermiera. Telefonare 689-626.

CERCASI 16-18enne aiuto commessa, tuttofare, per panificio. Trattamento familiare. Telef. 273-948 ore 13-15.

CERCO donna per custodire bimbo 3 anni Riviera Ligure. Tel. 391-763.

CERCO persona sola compagnia serale, festiva cambio vitto alloggio oppure tuttofare. Referenze. Telefonare 683-189. A46372

[redacted] tuttofare praticissima, referenze, a giornata dalle ore 8 alle 20.30. Telefonare ore pasti 393-208.

CITROEN assume per officina Parigi aggiustatori, fresatori, tornitori, rettificatori, lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 23-42 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari. Scrivere specificando età, posti occupati, a Citroen, servizio capolavori, via Gattamelata 41, Milano. 23121

CONIUGI con bambina et governante cercano coppia coniugi referenziati, uomo cameriere, donna cuoca cameriera per villetta zona collinare. Telefonare ore pasti 690-241.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 500-709. A45990

CONIUGI con bimbo cercano cameriera possibilmente fissa, referenziata. Telefonare 777-622. A44251

DISTINTA famiglia due adulti, due bambini con governante e disponendo aiuto per pulizia, zona Porta Nuova, periodo estivo comodissima casa collina, cerca brava, seria, referenziata cameriera fissa pratica cucina, stiro. Ottimo trattamento. Telefonare 529-218. 23150

(Continua a pag. 19)

Rappresentano 3 milioni e mezzo di agricoltori

Trentamila coltivatori diretti a Roma per il congresso nazionale

Il presidente Bonomi ha detto che è necessario avvicinare il livello dei redditi agricoli a quello degli altri settori - Ed ha aggiunto: «I nostri obiettivi potranno essere conseguiti soltanto con una politica anticomunista» - Rumor sottolinea il valore delle riforme che i governi democratici hanno adottato a favore del mondo contadino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Trentamila coltivatori diretti, provenienti da ogni parte d'Italia in rappresentanza di oltre tre milioni e mezzo di agricoltori, hanno partecipato oggi nello stadio di Domiziano alla cerimonia inaugurale del XIX Congresso nazionale della loro Confederazione.

Alle 10, quando il presidente on. Bonomi ha aperto i lavori, lo stadio era già gremito in ogni settore e la tribuna delle autorità era affollata di personalità politiche e parlamentari, di esponenti delle categorie agricole ed economiche, di dirigenti di enti e associazioni varie. Erano presenti, fra gli altri, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il segretario politico della dc Rumor, i ministri Colombo, Ferrari Aggradi, Mattarella, Spagnolli, Russo, Delle Fave, Scaglia, Piccioni, Gui. Sui quattro lati dello stadio, enormi striscioni indicavano le principali richieste della Confederazione per il futuro, e i traguardi raggiunti.

«Per potenziare l'agricoltura non a parole — sottolineava un grande manifesto — i coltivatori chiedono: riduzione dei costi, energia elettrica, difesa dei prezzi, organizzazione economica, parità di diritti, aziende familiari meccanizzate, assegni familiari, case e strade, un'agricoltura programmata, ma non collettivizzata o polverizzata». La posizione politica della «Coldiretti» era sintetizzata in una scritta a caratteri cubitali: «No al comunismo. No a chi lo aiuta».

Questi motivi sono stati sviluppati dal presidente Bonomi nella sua relazione. Dopo aver osservato che, nei venti anni di attività dell'organizzazione, sono stati ottenuti indubbi miglioramenti nel campo sociale ed economico delle categorie coltivatrici, Bonomi ha detto che gli squilibri dei redditi agricoli rispetto ai redditi degli altri settori rimangono ancora notevoli: contro questa situazione di inferiorità dei redditi, che si riflette sulle condizioni sociali delle categorie rurali, la Confederazione è impegnata in una dura lotta per ottenere alla gente dei campi quella giustizia sociale ed economica che dovrebbe essere la caratteristica di una sana democrazia.

Affermata l'esigenza di estendere gli assegni familiari ai coltivatori, il presidente ha parlato della programmazione. «*Non vogliamo* — ha precisato — *un'agricoltura collettivizzata né polverizzata. Vogliamo un'agricoltura programmata e basata sull'impresa coltivatrice familiare di dimensioni tali da poter impiegare economicamente le macchine, e nelle quali il lavoro umano sia limitato ed il reddito globale sufficiente per una vita decorosa*». Ma le istanze dei coltivatori, ha aggiunto Bonomi, potranno essere realizzate soltanto in un contesto politico decisamente anticomunista: «*Continueremo, dunque, la battaglia contro il comunismo nella convinzione che la libertà e la democrazia in Italia si difendono soprattutto nelle campagne*».

Recando il saluto della democrazia cristiana, il segretario politico on. Rumor ha colto l'occasione della celebrazione del ventennale della «Coldiretti» per esprimere la gratitudine profonda ed amichevole del suo partito ai coltivatori diretti, sempre solidali nella lotta per l'affermazione degli ideali cristiani della libertà e del progresso.

«*Siamo stati sempre a fianco a fianco* — ha proseguito Rumor — *in spirito di amicizia e di fraternità; ed è stata questa solidarietà di fondo che ha consentito di battere l'insidia comunista e di dare l'avvio all'elevazione del mondo contadino e alla soluzione dei problemi connessi con la rinascita dell'agricoltura italiana*». Rumor ha quindi sottolineato il valore delle riforme e dei provvedimenti che in questi anni i governi democratici, su impulso della democrazia cristiana, hanno adottato a favore del mondo contadino.

«*Si tratta ora di imprimere alla nostra azione* — ha proseguito Rumor — *nel quadro della programmazione un più preciso impulso per conseguire, pur nella necessaria gradualità, due obiettivi di fondo: l'avvicinamento del livello dei redditi agricoli a quello degli altri settori e la progressiva realizzazione di condizioni di vita nelle campagne, tali da soddisfare le legittime esigenze dei giovani ad una esistenza decorosa e serena*». Rumor ha infine annunciato che il presidente del Consiglio Moro, assente oggi perché impegnato nei colloqui con il primo ministro inglese Wilson, presenzierà domani ai lavori del congresso.

Nel pomeriggio i coltivatori sono stati ricevuti in udienza dal Papa. Paolo VI ha loro rivolto parole di augurio e di incitamento per la proficua azione che li impegna quotidianamente nei campi.

Giancarlo Fossi



I trentamila coltivatori diretti provenienti da tutte le regioni d'Italia affollano lo Stadio di Domiziano a Roma durante il discorso dell'on. Bonomi (Telefoto A. P.)

Da un mese è in Brasile console onorario per l'Italia

Assente Grande al processo della seconda moglie La donna è accusata di avere ferito l'ex amante

Il presidente, rinviando il dibattito al 22 maggio, ha chiesto al legale dell'imputata di fare in modo che il diplomatico sia presente alla prossima seduta - La sua deposizione è importante - Fu lui stesso ad accompagnare la consorte infedele all'appuntamento dell'amico e a soccorrerla dopo la lite

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Ettore Grande non si è presentato, oggi, ai giudici del Tribunale per difendere la moglie, Barbara Rascheeva, imputata di aver ferito con un coltello l'amante, il medico romano di origine bulgara, Aldomir Gospodinoff, a sua volta accusato di avere colpito la signora.

Il diplomatico è partito circa un mese fa per il Brasile dove ha assunto l'incarico di console onorario per l'Italia. Ma il presidente del Tribunale dott. D'Arienzo, rinviando il dibattimento alla udienza del 22 maggio, ha pregato l'avv. Franco Cuttica, legale della signora Rascheeva, di fare in modo che Ettore Grande torni in tempo perché le sue dichiarazioni come testimone possono essere di grande importanza. Ettore Grande, seguì da vicino la vicenda per cui la moglie e l'amante di lei, accusandosi reciprocamente, sono finiti sul banco degli imputati; fece da trait d'union nell'aprile 1963 perché i due si incontrassero; assistette, sia pur da lontano, all'incontro avvenuto di sera in una strada semibuia vicino al Gianicolo e fu lui che soccorse la moglie dopo la lite con il dott. Gospodinoff. In istruttoria ha già confermato la versione fornita da lei ed ha accusato il medico.

Formosa, elegante, Barbara Rascheeva è una signora bulgara che Ettore Grande ha sposato nel 1957 dopo essere rientrato in diplomazia non appena venne assolto per non avere commesso il fatto dall'accusa di avere ucciso la moglie Vincenzina Virando nel 1938 a Bangkok quando era segretario all'ambasciata italiana in Siam.

Non è stato un matrimonio felice: quasi con ostentazione, oggi, la signora si è presentata ai giudici senza vera all'anulare della mano sinistra come per fare intendere, senza dirlo, che non si considera più la moglie del diplomatico il quale, pure, ha cercato di aiutarla in questa disavventura conclusasi in Tribunale.

«Ho avuto una relazione con il dott. Gospodinoff — *ha spiegato oggi ai giudici la signora Rascheeva* — che si è prolungata per un anno. Poi, ho deciso di interromperla ed il dottore ha preso a tormentarmi. Diceva che senza di me non poteva vivere, mi telefonava in continuazione, tormentava i miei amici perché mi convincessero a riprendere i rapporti con lui. Poiché mi doveva del denaro avendogli io prestato 500 mila lire, gli detti un appuntamento per risolvere la questione. Anzi, si interessò mio marito per stabilire dove e quando avvenisse questo incontro.

«La notte del 19 aprile 1963, vidi il dott. Gospodinoff: salii nella sua macchina mentre mio marito che m'aveva accompagnato mi aspettava all'angolo della strada. Il dott. Gospodinoff mi chiese se volevo tornare con lui, alla mia risposta negativa afferrò un coltello a serramanico che io avevo acquistato a Parigi e gli avevo regalato e prese a colpirmi. Poi, mi scaraventò fuori dall'auto e partì per cui io ho battuto il capo in terra».

«Sono tutte menzogne — *ha replicato il dott. Gospodinoff.* — Io non ho mai avuto un prestito dalla signora e sono stato io a troncare la relazione. Debbo anche aggiungere che è stata la signora a tormentarmi perché non l'abbandonassi.

«Posso esibire un nastro sul quale ho inciso una conversazione telefonica della signora per dimostrare che non dico bugie. Il pomeriggio del 19 aprile 1963, il dott. Grande è venuto da me e quasi piangendo mi ha scongiurato di soddisfare la moglie che desiderava vedermi ancora una volta. Mi sono lasciato convincere anche perché la signora Barbara, se io mi fossi rifiutato di incontrarla, sarebbe stata capace di tentare il suicidio come aveva già fatto in precedenza. L'appuntamento fu fissato per la notte del 19 aprile alle 22,30: io andai in macchina con mio fratello. Arrivò la signora, entrò nella mia auto e improvvisamente con un coltello cercò di colpirmi. Allora io l'ho spinta fuori della macchina e sono fuggito».

Sono stati interrogati numerosi testimoni attraverso i quali i giudici del Tribunale si augurano di poter ricostruire la situazione e stabilire chi, fra il dott. Gospodinoff e la signora Rascheeva, dica la verità. Un religioso, padre Salvatore Meo e il fratello del dott. Gospodinoff hanno confermato che era la signora ad insistere perché il suo ex amante non la lasciasse definitivamente.

La madre della signora, Elena Trifonova Peeva ha detto, invece, che sua figlia era tormentata dalla gelosia del dott. Gospodinoff il quale fra l'altro le avrebbe confidato un giorno: «Se mia figlia non torna da me io mi toglierò la vita».

La signora Barbara ha compiuto 37 anni nel dicembre scorso; il dott. Gospodinoff è nato a Dobritch in Bulgaria nel febbraio 1905 ma vive da oltre trent'anni a Roma dove il padre ha esercitato a lungo e con grande successo la professione di veterinario.

Il dibattimento è stato poi rinviato al 22 maggio per ascoltare altri testimoni tra i quali il dott. Grande per quanto sia improbabile che il diplomatico, già protagonista della clamorosa vicenda giudiziaria, possa tornare in Italia. **g. g.**



Il diplomatico Ettore Grande con la moglie bulgara Barbara Rascheeva (Telefoto)

Manovre militari in pericolo per un furto di cavi telefonici

Il «colpo» a Pessione - I due ladri presi dopo poche ore a Torino dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 28 aprile.

(a. v.) Un furto di cavi telefonici ha rischiato di interrompere le manovre «sulla carta» che da alcuni giorni tengono impegnati i comandi dei reparti di fanteria, artiglieria e genio della divisione «Cremona». Il «colpo» è avvenuto questa notte nei pressi di Pessione, sulla linea che i genieri della trasmissioni divisionali hanno posato fra Cambiano e Riva di Chieri per assicurare i collegamenti fra alcuni dei comandi interessati all'esercitazione.

Già ieri qualcuno aveva tentato di tagliare i cavi, ma i «relais» di sicurezza avevano segnalato l'inconveniente ai centralinisti e i guardafili subito inviati lungo la linea avevano sventato il furto. Questa notte invece i ladri hanno avuto più fortuna. Nel recidere i fili hanno inconsapevolmente causato un corto circuito che ha messo fuori uso i «relais» e nessuno si è accorto del loro armeggi, anche perché in quel momento non vi erano comunicazioni in linea. Hanno così potuto impadronirsi di 1600 metri di cavo di rame coassiale e dei relativi raccordi, il tutto del valore di oltre un milione di lire.

Il furto è stato scoperto verso le 3, quando le esercitazioni sono riprese dopo una pausa di alcune ore. In quel momento, a Torino, in corso Regina Margherita angolo via Consolata, una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile fermava un motofurgone sul quale vi erano il carpentiere Armando Panetta, 29 anni, abitante a Chieri in via 2 Giugno 25, e l'operaio disoccupato Giacomo Nigito, 28 anni, domiciliato a Collegno in via Adamello 38. Sul veicolo trasportavano il cavo telefonico, cesoie a prova di corrente ad altissima tensione e altri attrezzi, nonché un lungo coltello. Hanno confessato e sono stati arrestati.

Eletto un torinese presidente dell'Ismun

Saint-Vincent, 28 aprile.

(a. s.) La sedicesima conferenza annuale dell'Ismun, riunitasi a St. Vincent il 21 aprile, ha chiuso oggi i suoi lavori con una rinnovata calorosa promessa di fede nei principi delle Nazioni Unite ai quali si ispirano gli studenti universitari che compongono questa associazione internazionale.

L'ultimo atto della conferenza è stato il rinnovo delle cariche del Comitato esecutivo, cariche che sono annuali ma con facoltà di conferma. Ivo Iliste, svedese, presidente dell'Ismun, non ha ripresentato la sua candidatura. Tutti i voti hanno quindi fatto massa sullo studente Sergio Brosio, nativo di Moncalieri ma residente a Torino in corso Principe Oddone 3. Egli è nipote dell'ambasciatore Manlio Brosio. Il nuovo presidente dell'Ismun ha 22 anni ed è all'ultimo anno di Legge. Come segretario generale è stato riconfermato Frank S. Verhagen, di Ginevra, mentre Vincent Wilson Bulla del Ghana diventa primo vice-presidente.

Beltramini con l'amica sarà espulso dal Venezuela

Lo ha annunciato il ministero dell'Interno venezuelano

Caracas, 28 aprile.

Il ministro dell'Interno venezolano Gonzales Barrios ha dichiarato che il dott. Alessandro Beltramini sarà espulso come «*straniero indesiderabile*». «*Non so la data, ma è certo che non lo voglio in Venezuela*», ha detto Barrios ad un giornalista.

Il medico milanese è stato arrestato insieme alla sua segretaria Josefa Ventosa Jimenez, sotto l'accusa di aver tentato di introdurre in questo Paese duecento milioni di lire destinati ai comunisti locali. Barrios ha detto che non è ancora deciso se il Beltramini e la Ventosa saranno espulsi prima dello scadere dei 90 giorni di arresto.

Il ministro ha inoltre dichiarato: «*Spetta a Beltramini provare che il denaro non era destinato ai comunisti venezolani. Noi non dobbiamo provare niente*». (Ass. Press)

Donna sprofonda nella strada e viene assalita da topi famelici

A Pisticci in provincia di Matera - La voragine provocata dalle caverne scavate dai roditori - La vittima ricoverata in ospedale

(Nostro servizio particolare)
Matera, 28 aprile.

Nel centro di Pisticci, una giovane donna ha rischiato di essere divorata da un vero «esercito» di famelici topi, nella cui vasta tana è capitata per l'improvviso sprofondamento della sede stradale, ove transitava reggendo sul capo un cesto pieno di provviste alimentari. Del singolare infortunio è stata protagonista la ventinovenne Rosaria Cristofaro, madre di quattro bimbi ed in attesa di un quinto.

Ella in compagnia di una conoscente, dopo gli acquisti, si accingeva a rincasare, allorché è stata «inghiottita» da una piccola voragine che si è aperta sotto i suoi piedi in via Duilio. Alle sue grida alcuni passanti, accorsi in suo aiuto, sono stati messi in fuga, inorriditi alla scena dei grossi ratti di fogna che dopo l'incidente avevano assalito la sventurata.

Superati i primi attimi di esitazione, alcune persone, armate di vanghe e bastoni, hanno soccorso la Cristofaro, la quale aveva ferite lacere da morsi di topi alle gambe e alle braccia. Priva di conoscenza ella è stata trasportata in una clinica del luogo per le opportune cure.

Lo sconcertante episodio ha suscitato vivo allarme: si temeva che la voragine fosse stata prodotta da infiltrazioni d'acqua e che le costruzioni nella zona fossero pericolanti. Molti inquilini infatti hanno precipitosamente abbandonato la casa. Alcuni operai del comune, inviati sul posto per una prima sommaria verifica, hanno scoperto che il sottofondo stradale nascondeva una fitta rete di piccole caverne scavate dai ratti. L'eccezionale volume di terreno asportato dai topi per costruirsi le tane ad una profondità di mezzo metro dal manto di asfalto ha reso intransitabile un lungo tratto di via Duilio. Le autorità sanitarie hanno disposto opportune misure profilattiche per debellare l'esercito di roditori che ha invaso tutta le vie del paese. **a. l.**

Una donna si uccide a Varazze gettandosi dal balcone di casa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 aprile.

(m. f.) Una donna si è tolta la vita oggi a Varazze gettandosi dal balcone di casa. Si tratta della cinquantaquattrenne Benedetta Erasmo, residente in via Recagno 3.

La donna, da tempo malata di esaurimento nervoso, stamane verso le 10,30, trovandosi sola in casa, ha scavalcato la ringhiera lanciandosi dall'altezza di venti metri.

Occupato dagli operai un lanificio nel Biellese

Sono contro la decisione della direzione di sospendere 52 tessitori per tre mesi

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 28 aprile.

(n. m.) Il lanificio Albino Botto & Figli di Strona Biellese, verso le 13,30 è stato occupato da un gruppo di operai in seguito alla decisione dell'azienda di sospendere dal lavoro per tre mesi cinquantadue addetti al reparto tessitura.

Nel moderno stabilimento tessile che sorge sulla strada Cossato-Vallemosso, sono occupate circa 1.050 persone. La direzione dell'azienda aveva già preannunciato il licenziamento dei cinquantadue dipendenti imposto, a suo dire, dalla crisi in cui si dibatte da tempo anche l'industria laniera.

Ieri l'altro si era svolta l'assemblea dei lavoratori del lanificio, cui hanno partecipato, settecentocinquanta operai: per alzata di mano i presenti avevano aderito all'unanimità alla proposta di occupare la fabbrica se la direzione non avesse rinunciato ai licenziamenti. Stamane all'albo dello stabilimento è stato affisso un comunicato della direzione che elencava i nomi dei dipendenti sospesi per tre mesi.

Il comitato di agitazione, composto di venticinque lavoratori, si è immediatamente riunito e ritenendo che la decisione della ditta Botto di sospendere gli operai equivalga in pratica al licenziamento, ha deciso appunto di occupare la fabbrica. I dirigenti e gli impiegati hanno lasciato l'edificio. Non si sono avuti incidenti.

Vento, neve e grandine in Alta Italia si sfiora lo zero

Nell'Alessandrino il freddo e la siccità minacciano i raccolti - Bufere sull'Appennino modenese - Temporali nel Polesine (un grado a Rovigo)

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 aprile.

(m.) Vento, cielo coperto ma niente pioggia su tutto l'Alessandrino, dove freddo e siccità stanno minacciando le campagne. Il nuovo abbassamento della temperatura — l'osservatorio meteorologico del Seminario ha registrato quest'oggi la minima di 2° — provoca danni alle campagne. Preoccupazioni si nutrono per le barbabietole, il mais, le foraggere e il grano. Situazione preoccupante anche nelle zone a carattere prevalentemente orticolo (Castellazzo Bormida, Casalcermelli, Castelnuovo Scrivia, Borgo San Martino) e gli agricoltori temono nuove brinate.

Modena, 28 aprile.

(b.) Una nuova ondata di maltempo oggi pomeriggio ha provocato sulle montagne modenesi una violentissima bufera di neve. La tormenta è cominciata verso le 14 ed ha continuato ad imperversare in serata ricoprendo tutto l'alto e medio Appennino di un bianco strato. Al monte Gomito la coltre nevosa ha raggiunto i metri 2,80, questa sera verso le 20; all'Abetone gli 80 cm.; 15 cm. alle Piante di Mocogno e 5 cm. a Lama. Di conseguenza si è registrato un notevole abbassamento di temperatura. Il maltempo continua a provocare frane. Oggi è stato segnalato un nuovo smottamento sulla strada che da Pievepelago conduce a Roccapelago.

Rovigo, 28 aprile.

(f.) Dopo una mattinata piena di sole, una nuova ondata di maltempo si è abbattuta sulla zona polesana provocando un abbassamento della temperatura. Il freddo si fa sentire ed a Rovigo il termometro è sceso a un grado. Tre violenti temporali si sono abbattuti nella zona: a mezzogiorno, alle 13,15 e alle 14, con tuoni, fulmini, pioggia torrenziale e raffiche di vento gelido di nord-est a 50-60 km. orari. Nel Delta, poi, il primo temporale è stato pauroso: è caduta infatti una fitta grandinata, tramutatasi poi in una nevicata, che ha paralizzato il traffico nei centri di Contarina e di Taglio di Po per oltre un'ora, arrecando ingenti danni alle culture, in special modo ai frutteti.

Trento, 28 aprile.

(n.) L'ondata di maltempo non accenna ancora ad esaurirsi. Anche oggi la neve è caduta abbondante nelle valli scendendo fino a quota 800 e provocando un nuovo abbassamento della temperatura, che nelle località di montagna è scesa sotto lo zero.

Invalida del lavoro truffata dei risparmi da una sconosciuta

Chiomonte, 28 aprile.

(a.r.) Una invalida del lavoro, la settantunenne Celestina Clemente, abitante a Chiomonte è stata truffata di tutti i suoi risparmi da una sconosciuta.

Ieri la Clemente, sola nella sua casa di via Cavour, ha ricevuto la visita di una elegante signora sul 40 anni che ha detto di essere inviata dal parroco del paese.

La sconosciuta ha chiesto alla Clemente se poteva farle un prestito per poche ore, dovendo pagare una multa; l'invalida, fiduciosa, le ha consegnato tutto quanto possedeva (110 mila lire) ottenendo in cambio a titolo di pegno una «preziosa» tovaglia che più tardi è risultata del valore di sole 15-20 mila lire.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile alternata a zone di sereno con possibilità di brevi rovesci anche a carattere temporalesco. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *moderati o localmente forti.* Mari: *Mar Ligure, alto Tirreno, Mar Nord Sardegna agitati; medio, basso Tirreno, Canale Sicilia mossi; Ionio e Adriatico poco mossi con moto ondoso in aumento.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	15	L'Aquila	5	12
Bolzano	−1	15	Roma	10	17
Verona	1	14	Campob.	6	12
Trieste	6	14	Bari	10	19
Venezia	4	14	Napoli	11	14
Milano	3	18	Potenza	4	11
Genova	10	18	Catanz.	10	17
Bologna	6	17	Reggio C.	8	21
Firenze	6	16	Messina	12	20
Pisa	10	15	Palermo	14	23
Ancona	8	17	Catania	9	[illegible]
Perugia	4	13	Alghero	9	14
Pescara	12	19	Cagliari	10	16

Il concorso Enalotto anticipato a domani

Roma, 28 aprile.

In seguito all'anticipazione delle estrazioni del Lotto a venerdì 30 aprile 1965, il concorso pronostici Enalotto n. 18 verrà effettuato lo stesso giorno di venerdì 30 aprile.

La chiusura delle schede avverrà perciò con un giorno di anticipo rispetto al normale termine.

ULTIME NOTIZIE

Saranno discusse al convegno di Vienna

Prossime iniziative inglesi per il commercio in Europa

Riguardano i rapporti fra il Mec e la Zona di libero scambio che il governo laburista vorrebbe fossero intensificati e allargati

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 aprile.

I propositi inglesi di giungere all'unità paneuropea attraverso un avvicinamento dell'Efta e della Cee sono stati confermati oggi da lord Langford alla Camera dei Pari. Il progetto sarà discusso al convegno dell'Efta (l'associazione europea di libero scambio) il 24 maggio a Vienna. Tale è l'importanza che Londra attribuisce a questa iniziativa — ha annunciato il conte di Langford, rappresentante del governo alla Camera Alta — che, secondo il *premier* britannico, la conferenza viennese dovrebbe essere tenuta a livello dei primi ministri. Consultazioni sono in corso per indire questo «vertice»; le prime risposte indicano un «solido accordo» fra i sette per l'idea britannica.

Lord Langford ha parlato durante un dibattito sull'unità europea. Ha ricordato che l'attuale governo ha «*ogni intenzione di stringere ed accrescere i suoi rapporti col Continente*». Secondo il Pari laburista, occorre evitare anzitutto che l'Efta e la Cee si cristallizzino in due blocchi contrastanti, poiché in tal caso «*le divisioni economiche e politiche in Europa si approfondirebbero. Noi appoggiamo l'Efta non perché vogliamo dividere l'Europa, ma perché ne vogliamo l'unificazione*».

L'oratore ha proseguito: «*Nella riunione di questo week-end ai Chequers* (dove si è svolto l'incontro dell'Internazionale socialista) *dei premier con altri leaders internazionali, grande interesse è stato mostrato verso l'opportunità di conseguire più strette relazioni fra la Cee e l'Efta. Da parte nostra siamo ansiosi di sfruttare ogni occasione per diminuire la distanza fra le due organizzazioni*».

Al Chequers — residenza ufficiale dei capi di governo inglesi — Wilson si consultava sabato con 28 esponenti socialdemocratici di 12 paesi europei, più Israele e Canada. Il socialismo italiano era rappresentato dal ministro delle Finanze on. Roberto Tremelloni e dal vice segretario del psdi on. Antonio Cariglia. I colloqui cui ha accennato Langford erano in particolare quelli fra Wilson, il *premier* svedese Erlander, il *premier* danese Krag e il vice cancelliere austriaco Pittermann. Fanno parte dell'Efta: Inghilterra, Austria, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera, Portogallo.

Secondo i giornali londinesi della sera, Harold Wilson spera di avere in queste sue iniziative l'appoggio del governo italiano. L'*Evening News* riferisce da Roma: «Il *premier* vuole creare un nuovo sistema di collaborazione economica europea. Poiché l'Italia è assai favorevole all'Inghilterra, il viaggio romano di Wilson potrebbe avere, a lungo termine, importanti effetti».

m. ci.

Johnson ordina lo sbarco di «marines» a San Domingo

Per proteggere i civili americani nel paese in rivolta

Washington, 28 aprile.

Il presidente Johnson ha annunciato stasera in una improvvisa conferenza-stampa di avere ordinato lo sbarco di truppe americane a San Domingo per proteggere le vite degli americani rimasti in quel territorio. Reparti di «marines» sono già sbarcati.

Johnson ha detto che le autorità militari della Repubblica dominicana hanno chiesto l'assistenza degli Stati Uniti. Ha aggiunto che la protezione fornita dalle truppe americane sarà messa a disposizione di cittadini di altri paesi. Johnson ha ripetuto l'appello ai dominicani per una tregua.

Prima della conferenza di Johnson, il senatore Everett Dirksen aveva dichiarato che le autorità dominicane avevano notificato al governo degli S.U. che la protezione dei cittadini americani non poteva più essere garantita. La situazione a San Domingo è ancora incerta dopo la rivolta di una parte dell'esercito. (Ass. Press)

Oggi i sindacati decidono se fermare ancora i treni

Forse ci sarà sciopero la prossima settimana, dalle ore 12 di martedì a mezzanotte di mercoledì - Negativo l'esito dell'incontro con il ministro Jervolino

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

Un nuovo sciopero dei ferrovieri statali sarà attuato, con ogni probabilità, nella prossima settimana per la durata di trentasei ore. I treni viaggiatori e merci dovrebbero rimanere per gran parte bloccati in stazione dalle ore 12 di martedì 4 maggio alla mezzanotte di mercoledì 5.

In questo senso dovrebbero decidere domani le organizzazioni di categoria aderenti alla Cgil (Sfi), alla Cisl (Sauf) e alla Uil (Siuf), in seguito all'esito negativo dell'incontro fissato per questa sera col ministro dei Trasporti sen. Jervolino, appositamente delegato dal Presidente del Consiglio.

I dirigenti sindacali hanno ribadito le loro richieste relative alla piena attuazione della circolare ministeriale del 1959, che regola i rapporti fra sindacati e l'azienda delle F.S. e all'aumento del premio di fine esercizio per tutti i lavoratori del settore, per ovviare alla discriminazione attuata con la concessione di un «premio *una tantum*» soltanto ai funzionari direttivi e ad un ristretto numero di impiegati di concetto. Il ministro, dal canto suo, ha rilevato l'impossibilità di accogliere nel presente momento le proposte avanzate, pur non disconoscendo sotto qualche aspetto la loro fondatezza.

Al termine dell'incontro, il segretario generale del Sauf-Cisl, Costantini, ha dichiarato che esso non può certo considerarsi positivo sotto nessun aspetto, mentre il sen. Degli Esposti ha dichiarato che il colloquio è stato «deludente oltre ogni previsione pessimistica».

Se prima del 4 maggio non interverranno fatti nuovi, lo sciopero sarà attuato.

Mentre sono stati sospesi oggi gli scioperi dei gasisti (il ministro del Lavoro ha convocato le parti per venerdì) e degli addetti alle prime lavorazioni del vetro, è proseguito oggi lo sciopero dei dipendenti del Cnen e si è iniziata una astensione di 48 ore dei lavoratori dei magazzini generali.

g. f.

La «Commissione dei 31» approva il superdecreto

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

La «commissione speciale» dei 31 senatori ha approvato oggi in sede referente il decreto legge per la ripresa dell'economia. I sottosegretari al Tesoro Caron e ai Lavori Pubblici Romita hanno replicato ai numerosi oratori intervenuti nel dibattito. Caron ha precisato che con questo decreto il governo si è proposto soltanto di rimettere in movimento i meccanismi di finanziamento già esistenti e che, quindi, le misure previste non potranno mai implicare spese superiori a quelle già iscritte in bilancio.

Romita ha sottolineato gli aspetti positivi delle norme per il finanziamento delle opere pubbliche. Il meccanismo di finanziamento si era arrestato per la carenza di liquidità di cui soffriva la Cassa depositi e prestiti: il decreto, di fronte ad una ripresa di disponibilità finanziaria del mercato, facilita l'esecuzione di opere i cui progetti sono già stati approvati o sono in corso di approvazione, mobilitando risorse delle quali lo Stato non dispone direttamente.

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici ha assicurato che la garanzia dello Stato andrà a tutti gli enti locali già ammessi al beneficio dei contributi, ed ha annunciato che il governo sta studiando, dopo gli interventi nei settori dell'edilizia scolastica, ospedaliera e residenziale, i problemi dell'edilizia convenzionata.

Il provvedimento sarà sottoposto all'esame del Senato martedì 4 maggio. Entro il 14 dello stesso mese dovrà essere convertito in legge.

g. fr.

Suggerimento della Corte Costituzionale respinto dalla Cassazione in una sentenza

Sulla questione dell'istruttoria sommaria - Secondo la Cassazione, in questo tipo di inchiesta non sono valide alcune norme di procedura a favore della difesa

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

Per la Cassazione, non possono essere applicate all'istruttoria sommaria quelle norme che il legislatore ha introdotto nel codice di procedura penale dieci anni fa concedendo maggiori diritti ai difensori degli imputati.

Secondo la Corte suprema — dunque — quelle norme che consentono agli avvocati di leggere subito gli interrogatori degli imputati, di partecipare alle operazioni di sequestro o di perquisizione, di nominare dei consulenti tecnici da contrapporre ai periti d'ufficio sono da ritenersi valide soltanto quando l'indagine viene compiuta con rito formale, cioè dal giudice istruttore.

In sostanza i magistrati della Cassazione, confermando oggi una loro interpretazione della legge, hanno ritenuto senza fondamento le indicazioni fornite di recente dalla Corte Costituzionale che in quell'occasione criticò il principio per cui ai difensori è stato sempre impedito di intervenire nelle istruttorie sommarie.

«*La Corte Costituzionale* — ha scritto a proposito di quella sentenza un alto magistrato della Cassazione e non soltanto a titolo personale — *deve pronunciarsi esclusivamente sulla legittimità o no di una legge, deve dire esclusivamente se una legge è aderente o in contrasto con la Costituzione. Interpretare la legge è un compito che invece spetta alla Cassazione*».

La questione di principio venne portata all'esame della Corte Costituzionale dal tribunale di Varese. I magistrati costituzionali conclusero spiegando che le norme relative ai maggiori diritti concessi ai difensori in istruttoria non potevano considerarsi illegittime ma che, comunque, doveva considerarsi «non legittima» l'interpretazione data dalla Corte Suprema per cui questi diritti sono stati sempre riconosciuti quando l'istruttoria si è svolta con rito formale e negati nei casi di istruttoria sommaria. Ma le conclusioni della Corte Costituzionale possono avere valore soltanto come suggerimento, sia pure autorevole, perché appunto con le loro sentenze i giudici di palazzo della Consulta possono annullare una legge ma non una eventuale interpretazione di essa.

Il problema poteva essere risolto in due modi: o attraverso una nuova legge in cui si stabilisse chiaramente il principio in base al quale le norme emanate dal 1955 debbano essere applicate sia in caso di istruttoria formale sia in caso di istruttoria sommaria o attraverso adeguamento della Cassazione al pensiero della Corte Costituzionale.

Nel frattempo un avvocato di Macerata, Cesare Ciotti, ha trovato il modo di richiamare l'attenzione della Corte di Cassazione sul problema ricorrendo contro una decisione di un procuratore della Repubblica il quale, conducendo una indagine con il rito sommario, aveva disposto una perizia medico-legale senza avvertire gli avvocati.

Questa mattina il caso è stato preso in esame dalla Corte Suprema. Il Sostituto Procuratore generale dott. Vacca ha osservato che la questione di illegittimità non era affatto manifestamente infondata per cui ha concluso prospettando la opportunità di rinviare gli atti all'esame della Corte Costituzionale. Dopo una lunga riunione in camera di consiglio i magistrati della I sezione penale della Cassazione hanno praticamente confermato la interpretazione che alle nuove norme è stata data fin dal 1958 dalle sezioni unite della Corte Suprema: che cioè ai difensori potessero essere concessi taluni diritti di iniziativa soltanto nel caso delle istruttorie formali, mai in quelle compiute con rito sommario. Come dire, cioè, che la Cassazione non ritiene accettabile il suggerimento indicato dalla Corte Costituzionale nella sua recente sentenza, anche contro il parere del Procuratore Generale.

g. g.

L'incontro tra Paolo VI e Wilson



Il Primo Ministro inglese, in visita a Roma, è stato ricevuto ieri in Vaticano. L'incontro di carattere non ufficiale tra il Pontefice e Harold Wilson è durato quaranta minuti ed è stato molto cordiale (Tel. A. P. - Il servizio in 1ª pagina)

Aereo di linea cecoslovacco atterra per errore a Cameri

Recava torinesi di ritorno da un pellegrinaggio ad Auschwitz - Velivolo e passeggeri circondati da avieri armati del campo novarese

(Nostro servizio particolare) Novara, 28 aprile.

Un aviogetto Tupolev «104» delle linee cecoslovacche è atterrato questa sera alle 21 sul campo militare di Cameri mentre era in pieno svolgimento un'esercitazione notturna di caccia delle forze aeree della «Nato». Il grosso «jet» si è posato sulla pista della base per un errore del pilota, il quale l'ha scambiata per quella della Malpensa, dov'era diretto, distante poco più di una decina di chilometri.

A bordo del velivolo vi erano 55 funzionari e dipendenti dell'azienda elettrica e dell'acquedotto municipale di Torino, partigiani ed ex deportati, che tornavano da un pellegrinaggio ad Auschwitz. A capo della delegazione vi erano il senatore Magliano, consigliere comunale di Torino e deportato politico a Mauthausen, e la dott. Dipietrantonio, presidente del centro per gli scambi culturali con l'estero.

I passeggeri si sono accorti che qualcosa non andava quando l'aereo, appena toccato il campo, ha frenato bruscamente. Alle luci dei fari il pilota si era reso conto dell'errore in cui era caduto e aveva visto che sui «raccordi» che portano alla pista principale vi era un intenso movimento di aviogetti da caccia in procinto di portarsi alla linea di decollo. Bloccando le ruote e invertendo la spinta delle turbine, è riuscito ad arrestare il velivolo nel più breve spazio possibile ed ha evitato ogni pericolo di collisione.

Un istante dopo l'apparecchio è stato circondato da avieri e altri militari armati di tutto punto e avviato su un piazzale vicino al comando della base. Trattandosi di un aereo cecoslovacco, anche se adibito a servizi civili, facile è immaginare le misure che sono state adottate sul campo. Mentre il pilota e gli altri membri dell'equipaggio sono stati condotti al comando per spiegare le ragioni per le quali erano atterrati a Cameri, i passeggeri sono rimasti chiusi sull'aereo sotto stretta sorveglianza. E' stato autorizzato a scendere soltanto il sen. Magliano, il quale dopo due ore e mezzo, al termine di un intenso scambio di telefonate con vari enti militari, ha finalmente ottenuto che i viaggiatori lasciassero il velivolo per fare ritorno a Torino su alcuni autopullman. L'aereo è ancora piantonato. E' stata aperta un'inchiesta; per poco il velivolo non si è scontrato con un «Jet».

a. v.

ULTIME DI CRONACA

Un bimbo di tre anni travolto da un camion

In corso Regina - Ricoverato in osservazione

Un bambino di tre anni, che giocava sul corso Regina Margherita davanti a casa, è stato investito da un autocarro. Fortunatamente le ferite non sono gravi. Si chiama Antonino Ippolito e abita con i genitori in corso Regina Margherita 202.

Ieri alle 15 il bimbo si intratteneva a giocare sul viale davanti alla sua abitazione. Due spazzini che raccoglievano foglie, gli hanno ripetutamente raccomandato di fare attenzione nel momento in cui avrebbe attraversato il controviale. L'incidente è accaduto pochi minuti dopo che essi se ne sono andati. Il bambino ha attraversato il corso, sbucando davanti a una auto in sosta. In quel momento stava arrivando un autocarro della Cooperativa Lime di Grugliasco. Il conducente, Michele Castagneri di 27 anni, abitante a Grugliasco, quando se l'è visto davanti ha sterzato bruscamente evitando di investirlo in pieno. Il bambino è stato urtato alla testa e gettato a terra.

Soccorso, è stato caricato su una macchina di passaggio sulla quale è salita anche la madre. I medici del Maria Vittoria gli hanno riscontrato un trauma cranico e una ferita alla tempia destra. E' in osservazione.

Un incendio fa strage di vetri in un deposito

Un incendio è scoppiato ieri notte nel magazzino della ditta Cilva di via Perugia 26, in cui sono depositate lastre di vetro, cristalli e specchi. Le fiamme, scaturite probabilmente in seguito a corto circuito, hanno trovato facile esca nelle casse e nella paglia usata per l'imballaggio. Inoltre il fuoco ha distrutto numerosi cavalletti sui quali erano posate le pesanti lastre che, cadendo al suolo, si sono frantumate. Sul posto si sono recati due equipaggi di vigili del fuoco che dopo tre ore di lotta hanno spento l'incendio. Da un primo esame fatto dal proprietario, Antonio Vallati, i danni ammonterebbero a parecchi milioni.

Aereo americano attaccato da «Mig» della Corea del Nord

Sul Mar del Giappone - Colpito, è potuto tornare alla base

Washington, 28 aprile.

Due caccia a reazione «Mig-17» nord-coreani hanno attaccato e danneggiato ieri pomeriggio un aereo americano «RB-47» da ricognizione mentre volava sul Mare del Giappone, ad una ottantina di chilometri dalla costa della Corea. Lo ha annunciato oggi il Pentagono precisando che l'aereo americano è riuscito ad atterrare nella base aerea di Yokota, in Giappone, e che il suo equipaggio è illeso. L'annuncio precisa: «*L'aereo, al momento dell'attacco, volava ad una ottantina di chilometri dal continente coreano, parallelamente alla costa*».

I comunisti italiani in visita a Pechino

La delegazione, guidata da Pajetta, andrà anche ad Hanoi

Pechino, 28 aprile.

La delegazione del partito comunista italiano, diretta dall'onorevole Giancarlo Pajetta, membro della direzione e della segreteria del Comitato centrale del pci, che è diretta ad Hanoi, ha fatto oggi sosta a Pechino.

La delegazione è stata salutata all'aeroporto della capitale cinese dal membro candidato dell'ufficio politico del comitato centrale del partito comunista cinese, Kang Sheng. *(Ansa)*

Da maggio la contingenza scatterà forse di un punto

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

(p. f.) L'apposita commissione dell'Istat ha oggi constatato che l'indice del costo della vita ha superato la media di 140,51 necessaria per determinare, in base alle norme vigenti sul funzionamento della «scala mobile», lo scatto di un punto della contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. Solo l'accertamento di una diminuzione del costo della vita nelle prime due decadi di aprile — diminuzione ritenuta improbabile — potrebbe evitare lo scatto.

Se confermato, l'aumento della contingenza provocherà, a partire dal 1° maggio, le seguenti maggiorazioni giornaliere dell'indennità per i lavoratori dell'industria: per gli impiegati del gruppo «A», secondo le categorie, da 15,87 a 36,46 lire; per gli impiegati di gruppo «B» da 14,51 a 31,36 lire; per gli intermedi, rispettivamente per i gruppi «A» e «B», da 17,50 a 27,17 e da 15,05 a 23,37 lire; per gli operai dei due gruppi da 14,30 a 18,88 e da 12,30 a 16,34 lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

27 aprile 1965

NATI — Fusaro Vito; Marinò Nicola; Manda Salvatore; Paganin Donatella; Cervino Teresa; Gremo Sergio; Saponaro Antonia; Paglieri Flavio; Vattasso Antonio; D'Alessandro Fabrizio; Feisel Angelo; Laganà Agata; Gays Silvia; Iiriti Daniele; Frau Roberto; Giordanese Stefano; Tirone Nicoletta; Poli Andrea; Catania Mariangela; Lorini Donatella; Benedere Cristina; Gomez Francesco; Odin Eric; Pappalardo Maria; Medugno Luca; Amerio Paola; Musso Barbara; Legna Loredana; Cuppari Roberto; Caramia Gabriella; Vassellati Marina; Ligas Alberto; Neri Pierpaolo; Gasparre Maurizio; Agnello Giorgio; Dragone Giuseppe; Graccali Laura; Netmone Vito; Santi Gemma; Saratoga Maurizio; Scarcelli Felice; Cappabianca Matteo; Marangon Paolo; Buoncuore Rosa; De Consoli Claudio; Nepote Fus Rossana; Scola Teresa; Falcone Angelo; Vaira Roberto; Salerano Roberto; Pirrone Massimo; Berta Tiziana; Fantelli Cristina; Macrina Walter; Brunori Cristina; Stefanini Pia; Manfrin Doriana; Manicinti Monica; Surace Stefano; D'Argenzio Antonietta; Salsi Massimo; Greco Claudia; Martelli Luigi; Brancato Salvatore; Diatto Francesco; Giacone Fabrizio; Raffa Francesco; Corrasco Rossanna; Anselmetti Laura; Cortassa Pasquale; Penna Sabrina; Bertola Simonetta; Cabras Giuseppina; Ogliar Maria; Rossi Oriana; Vero Patrizia.

MORTI — Morando Lucia in Sala, anni 57, nata a Vinovo, casalinga, abitante in via Giuseppe Giusti 3; Racca Giovanni Battista, a. 69, S. Paolo (Brasile), pensionato, c. Cirié 38; Chiesotti Fortunato, a. 60, Asti, impiegato, v. Massena 85; Malena Saverio, a. 73, Rutignano, pensionato, v. Guido Reni 62; Genovesio Emilia ved. Damasio, a. 83, Costanzo d'Asti, casalinga, v. Galuppi 12; Bay Giuseppe, a. 60, Torino, pensionato, v. Lera 30; Moinetto Isabella ved. Rossi, a. 56, Lione (Francia), pensionata, c. Trapani 56; Fiore Antonio, a. 63, Scarnaug., fattorino, v. Pergolesi 139; Busca Pietro, a. 70, Ceresole, impiegato, v. Camogli 8; Coretti Agnese, a. 83, Mondovì, casalinga, v. Santa Giulia 13; Martinetto Benedetto, a. 80, S. Maurizio Can.se, pensionato, v. Bernardino Luini 46.

Deceduti in ospedale: Sandrone Giorgio, a. 56; Trinchero Amilcare, a. 73; Ritucci Michele, a. 62; Triverio Giulia ved. Grosso, a. 78; Grillo Maddalena, a. 77; Bacchiega Luigi, a. 57; Gestri Bruno, giorni 13; Barbero Carlo, a. 64; Flora Giuseppe, a. 79; Torta Domenico, a. 49; Faccini Rosa in Scopelliti, a. 60; Ferasacce Giovanna in Chiumello, a. 78; Serba Carlo, a. 78; Rava Felice, a. 55; Listello Marisa, mesi 2; Gini Maria, a. 49; Mecchino Carlo, a. 64; Barbieri Carlo, a. 81; Pomba Giov. Battista, a. 80; Mele Anna, giorni 15; Enrici Stefano, giorni 6.

Matrimoni 40 - Nati 76 - Morti 32

E' mancato ai Suoi cari
Pietro Brunetto
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Verderone, la figlia Maria Teresa col marito Gianni Gherner e bimbe; le sorelle Maria e Luigina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e Margherita Pogliano. I funerali giovedì ore 14,30 da viale Curreno 57, ore 16 in Lainì, via Bonis.
— Torino, 28 aprile 1965.

I cognati Margherita Falchero, Teresa e Giulio Italico, Paolina e Antonio Giachino piangono la scomparsa del caro
Pietro
— Torino, 28 aprile 1965.

Felicina Ferrero ved. Gherner si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Brunetto
— Torino, 28 aprile 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Lia Ferrero ved. Roci
Gianni e Meri Ferrero
Neri e Marita Ferrero
Cesare e Silvia Ferrero.

I nipoti: Carmela, Felice e Giuseppe Verderone; Ferrero, Jallau, Fenoglio, Demaria, Fasano, Delbianco prendono viva parte al dolore per la perdita di
Pietro Brunetto
— Torino, 28 aprile 1965.

Si associano al dolore di Maria Teresa gli amici:
Walter e Piera d'Alonzo
Oreste e Angiolella Viola
Geo e Rosangela Gerrone.

Paolina Camoletto e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di
Pietro Brunetto
— Torino, 28 aprile 1965.

Antonio e Angiola Dolza si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Signor
Pietro Brunetto
— Torino, 29 aprile 1965.

Laura e Nino Pigni partecipano commossi al dolore di Maria Teresa e Gianni.

Tommaso Sartore e [illegible] partecipano al lutto.

Sandra e Betti Signorelli partecipano al dolore.

Si unisce al lutto la famiglia Rolando Gherner.

I Dipendenti della Ditta Gherner Armando di Gherner Giovanni si associano al dolore del Titolare e Famiglia per la dipartita del Signor
Pietro Brunetto
— Torino, 29 aprile 1965.

Anna e Angelo Carmine e famiglie Linella e Enzo Dolci e famiglie partecipano al grande dolore di Maria Teresa per la perdita del suo
Papà
— Torino, 28 aprile 1965.

Ramon Rosso e Famiglia partecipano al dolore degli amici Gherner-Brunetto per la morte del
Papà
— Torino, 29 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Porta
Ne danno l'annuncio moglie, figli, fratelli e parenti tutti. I funerali giovedì 29 ore 14,30 da via Paolo Braccini 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1965.

La famiglia Bertola si associa al dolore della famiglia Porta.

Partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di
Andrea Porta
gli amici:
Ignazio Argano e Famiglie
Lino Beltramo e Famiglie.
Giovanni Bella e Famiglia
Argenide Crivellari e Famiglie
Luigi Mottura e Famiglia
Francesco Milani e Famiglie
Paolo Papino e Famiglie
Bartolo Pansera e Famiglia
Giovanale Riva e Famiglie
Giacomo Sleviero e Famiglie
Arturo Visconti e Famiglie
Giacomo Visconti e Famiglie.
— Torino, 29 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Antonio Amicarelli
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anita Durbiano e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1965.

La famiglia Durbiano : Frola partecipano vivamente al dolore della cugina Anita per la perdita del marito
Nino Amicarelli
— Torino, 29 aprile 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Nicco ved. Miletti
Pensionata Manifattura Tabacchi
Addolorati lo annunciano: il figlio, le sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 10,30 partendo da strada Scaraliotti 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1965.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Capella ved. Collo
A funerali avvenuti partecipano l'annuncio le figlie Serafina col marito prof. Giuseppe Guido Ferrero e figlia Enza, Marianna col marito dott. Giuseppe Buzzelli e figlia Silvia, le sorelle, i nipoti, i parenti tutti.
— Chieri, 28 aprile 1965.

E' mancata ai suoi cari
Maria Coppini in Maggiora
La piangono il marito Carlino, il fratello Bruno con la moglie Anna e figlio Gerardo; l'affezionata madrina, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 30 alle ore 9 da via Sant'Antonino, 9.
— Torino, 27 aprile 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gabriella Marchigiano in Attardo
Marito e familiari tutti ne danno il triste annunzio. Funerali giovedì 29 ore 16 da via Villarbasse 16.
— Torino, 27 aprile 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Cozzelino nata Bosco
anni 90
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Severino con la moglie Maria Abele e figlia Marisa col marito Giuseppe Pozzagli, Armando con la moglie Emilia Racah e figlio Paolo; nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Reverende Suore Carmelitane ed al Medico curante Dott. Klein per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 30 aprile ore 10,30 da corso Alberto Picco 104. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1965.

La Direzione della F I A T Divisione Automobili, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al profondo dolore che ha colpito il Cav. Armando Gozzelino per la dipartita della sua adorata Mamma, Signora
Elena Cozzelino nata Bosco
— Torino, 29 aprile 1965.

Eugenio Bona e Consorte prendono vivissima parte al dolore della famiglia Gozzelino per la scomparsa della Signora
Elena Cozzelino nata Bosco
— Torino, 29 aprile 1965.

La famiglia Fallari prende parte al lutto degli amici Severino e Armando Gozzelino per la perdita della
Madre
— Torino, 29 aprile 1965.

Il Consiglio Direttivo e gli Amici della Società Bocciofila «La Tesoriera» prendono viva parte al dolore della famiglia del Socio Consigliere Severino Gozzelino per la dipartita della
Madre
— Torino, 29 aprile 1965.

A soli tre mesi dal figlio Aldo, cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Lovera
Premio Fedeltà F I A T
Lo piangono: la moglie Angela Negro; la figlia Teresa col marito Agostino Lanzavecchia e figlio Piero; la nuora Luisa Martinelli e figlio Franco; fratelli, cognate, parenti tutti. Ringraziamenti particolari alla F I A T e al Dott. Dompè. Funerali oggi alle 16 da via Cassini 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1965.

I Dipendenti della Ditta A. Lanzavecchia partecipano al dolore per la dipartita di
Giacomo Lovera
— Torino, 28 aprile 1965.

La famiglia Massera prende viva parte al dolore della famiglia Lovera Lanzavecchia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Meirone
Commerciante
Addolorati lo annunciano: la moglie Salvina Zanvercelli; il fratello Enrico con la consorte Maria; sorelle: Tina col marito Pierino; Rina col marito Fedele e figlioccia Annamaria, l'affezionata Marina e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 14,30 da via Piossasco 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1965.

Le famiglie Jura partecipano al dolore della Signora Salvina per la dipartita del marito
Giovanni Meirone
— Torino, 28 aprile 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rosso n. Bosco
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta, il marito e la figlia Annamaria.
Torino, via Puccini 23.
— 29 aprile 1965.

I Dipendenti della Ditta Rosso prendono viva parte al dolore del Titolare per la perdita della
Moglie
— Torino, 29 aprile 1965.

Le famiglie Pierantoni, Molto e Lamanna partecipano al lutto della famiglia Rosso.

A 3 mesi dalla perdita della nuora Rita, è serenamente deceduto
Battista Gallo
d'anni 91
L'annunciano i figli con le rispettive famiglie e figlioccia Marcella. Il funerale, giovedì ore 14,30 partendo da via Belliore 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1965.

La famiglia Marietta - Solavaggione partecipano al dolore della famiglia Gallo.

Cristianamente, serenamente, è mancato
Vincenzo De Laurentiis
di anni 88
Ne danno il triste annunzio, a funerale avvenuto, come da espresso desiderio dell'Estinto, i figli: Linda, che sempre lo assistette con amore e grande abnegazione, unitamente al marito Franco La Sala ed il figlio Pier Giorgio; Anna con il marito Luigi Rocca; Mimo con la moglie Renza Alciati. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Lavarino per le amorose ed assidue cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1965.

Munita dei conforti religiosi improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Emma Re
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Lina ved. Galleri e figlio avv. Emilio, i fratelli Michele con la moglie Angela Scajola, Carlo con la moglie Irma Guerci e figlia Maria; la cognata Maria Correggia e figlie Franca e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 9 partendo dalla Casa di Cura Città di Alessandria (via Buozzi) per la Chiesa parrocchiale Madonna del Suffragio (Pista).
— Alessandria, 29 aprile 1965.

Improvvisamente è tornata a Dio l'anima generosa di
Michele Chicco
di anni 45
Costernati l'annunciano la moglie Rosa Ferraudo con i figlioletti Silvio, Duccio e Guido, il papà, la mamma, la sorella prof.ssa Irma con il marito dott. Nicolino Paulesso, Iolanda con il marito geom. Giuseppe Alasso, i nipotini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Carignano sabato 1° maggio alle ore 14,30.
— Carignano, 28 aprile 1965.

Munita dei conforti religiosi cristianamente è mancata ai suoi cari
Francesca Micca ved. Sibona
Addolorati ne danno partecipazione i figli Antonio e Michele con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 30 alle ore 9 da via Spano 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1965.

Cristianamente è mancata
Salvina Tessuto ved. Berardo
Ne danno il triste annuncio: le figlie, nipote col fidanzato, parenti tutti. Funerali venerdì 30 alle ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Libera Brosio ved. Borla
Addolorati lo annunciano: cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 14 da via Errico Giachino 69, indi la salma proseguirà per Baldichieri Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1965.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
Nello Occhetti
commossi dalla toccante partecipazione al loro grande dolore, riconoscenti ringraziano tutte le persone che vollero unirsi al loro lutto. Un particolare ringraziamento agli amici prof. Roberto De Mattia e dr. Carlo Faude. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 29 maggio 1965 ore 8 nella Chiesa di S. Agnese via Volturno ang. corso Moncalieri.
— Torino, 28 aprile 1965.

Dopo una esistenza interamente dedicata alla famiglia, munita dei SS. Sacramenti, ha lasciato questa vita terrena l'anima buona di
Valentina Berthod in Chamonin
di anni 76
Ne danno la triste notizia: il marito Francesco, il figlio Alberto con la moglie Josella Sinibaldi e le piccole Maria Cristina e Maria Gabriella, i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 c. m. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, frazione Lalex.
— Sarre, 28 aprile 1965.

L'Amministratore delegato, i Consiglieri di amministrazione, i Sindaci, Dirigenti e Dipendenti della Società Autostrade Valdostane S.p.a. prendono viva parte al lutto che ha colpito il Presidente geom. Alberto Chamonin, per la perdita della
Mamma
— Aosta, 28 aprile 1965.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Alberto Chamonin, per la scomparsa della mamma
Valentina Chamonin n. Berthod
Maria, Angelo Valsania
Emma, Giulio, Nelva Stella
Marghe, Franco Pallavicino
Rag. Mauro Borden
Emma, Piero Benetti
Mariuccia, Giuseppe Detragiache
Michèle, Franco Cuaz
Silvana, Amos Dagnes
Albertina, Serafino Bethaz
Giuseppina, Battista Ottello.
— Aosta, 28 aprile 1965.

Mario e Ada Stevenin, con profondo dolore, partecipano al lutto del geom. Alberto Chamonin per la scomparsa della
Mamma
— Aosta, 28 aprile 1965.

Ettore Louvin con profondo dolore partecipa al lutto dell'amico Alberto per la scomparsa della Mamma
Valentina Chamonin n. Berthod
— Aosta, 28 aprile 1965.

Le famiglie Pallavicino, Detragiache, Valsania, prendono viva parte al dolore degli amici Chamonin per la scomparsa della
Mamma
— Aosta, 28 aprile 1965.

Il Lions Club Aosta partecipa con affettuosa solidarietà al lutto che ha colpito il Lion Geom. Alberto Chamonin per la dipartita dell'adorata mamma signora
Valentina Berthod in Chamonin
— Aosta, 28 aprile 1965.

Il Sindaco e il Consiglio comunale di Sarre partecipano al grande dolore che ha colpito il geom. Chamonin, già per tanti anni sindaco del Comune ed ora Consigliere regionale, per la perdita della mamma signora
Valentina Chamonin n. Berthod
— Sarre, 28 aprile 1965.

La Sezione di Sarre dell'Union Valdôtaine prende viva parte al dolore del geom. Chamonin, suo Consigliere regionale, per la perdita della cara mamma signora
Valentina Chamonin n. Berthod
— Sarre, 28 aprile 1965.

Mario Bessonal e famiglia partecipano al dolore che ha colpito l'amico Alberto per la scomparsa della mamma signora
Valentina Chamonin n. Berthod
— Aosta, 28 aprile 1965.

Serenamente è mancata
Margherita Zanolo ved. Ardissone Magoia
La piangono i figli, genere, nipotina; parenti tutti. Venerdì 30 ore 8,30 da via Quarto dei Mille 8, la cara salma proseguirà per Foglizzo ove alle 9,30 si svolgeranno i funerali. Segue autopullman.
— Torino, 28 aprile 1965.

Le famiglie: Cav. Giovanni Mandelli; Rag. Walter Mandelli; Pietro Mandelli; Camillo Mandelli; partecipano vivamente la dipartita della cara
Margherita
— Torino, 28 aprile 1965.

Dopo penosa malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Antonio Panseri
Ne danno il triste annuncio la moglie, i cognati Claudio e Maria Bellino, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. A. M. Dogliotti e assistenti per le premurose cure prestate. Funerali il giorno 30 c. m. alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 3. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1965.

Grafici U.I.L. si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega
Michele Panseri
— Torino, 29 aprile 1965.

Si uniscono al dolore le famiglie Pastore - Rollino.

Direzione e Maestranze Ditta F.A.R. prendono viva parte al dolore del loro collaboratore Luciano Daffara per la scomparsa della
Mamma
— Settimo Tor., 29 aprile 1965.

Si uniscono al cordoglio le famiglie:
Giovanni Faletti
Giovanni Petrini.

La famiglia Domenico Cane partecipa con profondo cordoglio al grande dolore dell'amico Luciano Daffara per la perdita dell'adorata
Mamma
— Settimo Tor., 29 aprile 1965.

Si uniscono al cordoglio la famiglia Lucky Albert ed il Sig. Ted Bernstein.

Con i conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Rivera ved. Carola
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli: Giovanni, Irene, Teresa e Piero; i nipoti: Claudio, Antonella, Aligi, Serenella, Giovanna e Salvatore; la nuora Anna Restagno; i generi: Prof. Prospero Masoero e Ten. Col. Giovanni Speziale; la cognata Ida Massirio ved. Rivera e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 29 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via G. Testa, n. 35. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite.
— Asti, 28 aprile 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Jole Sozzi in Casadio
Ostetrica
Desolati la piangono il marito Guglielmo, il figlio Giovanni con la moglie e figlia, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Carlo Chiaudano per l'amorevole assistenza. I funerali venerdì 30 corr. ore 10,30 da via Vanchiglia 20. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Scanu
Addolorati l'annunciano moglie, figlie e generi. Funerale venerdì 30 ore 16 partendo Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 28 aprile 1965.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino si unisce al dolore della Famiglia per la perdita del socio
Giuseppe Caglieri
— Torino, 28 aprile 1965.

Oggi giovedì ore 10,30 nella Chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) verrà celebrata una Santa Messa di Requiem in suffragio di
Costanza Chevalley Durandi
Il figlio ringrazia i buoni che vorranno ricordare nella preghiera la cara Scomparsa.
— Torino, 29 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

CUOCA cercasi per piccolo ristorante montagna centro turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino». A43566

DOMESTICO abile cucina, cucito, stiro, pratico giardinaggio, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino». A44605

DONNA tuttofare pratica casa signorile cercasi metà giugno-metà settembre per villa Pinerolo. Stipendio 50 mila. Telefonare mattino 84-411.

DUE cameriere tuttofare finite disposte trasferirsi Milano e provincia cercasi famiglia signorile. Precisare referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano».

FABBRO carpentiere 2ª categoria cerca seria ditta zona Bertolla. Telefonare 240-440. A44808

FABBRO-meccanico veramente capace manutenzione e costruzione assume officina zona Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino».

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa abile, referenziata, maggiorenne. Presentarsi: Butta, via Nizza 43. A48331

FONDITORE mano getti medi piccoli e manovale specializzato. Presentarsi via De Sanctis 47. A44864

FRESATORE stampi veramente capace cercasi. Telefonare 335-657.

GIOVANE medico con moglie cercano ragazza fissa per studio medico disposta aiuto casalingo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino».

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI, SCOCCAI, MODELLISTI, SCAGLIOLISTI. SPECIFICARE ETA'. POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1078 — TORINO». A41350

IMPORTANTE industria cerca operaie libere subito pratiche macchine da cucire. Scrivere dettagliando età ed esperienze: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino». A45833

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca esperto affilatore saldatore placchette widia per utensili da tornio e fresa. Scrivere Casella Postale 220 Ferr. Torino.

IMPRESA cerca donne pratica pulizia uffici. Telefonare ore ufficio 888-811.

IMPRESSORE prima categoria pratico Atena e Neby apprendista impressore II-III anno, volonterosi. Presentarsi: Sosso, via Sesia 35, Torino.

INDUSTRIA assume coniugi per custodia diurna e notturna stabilimento. Dettagliare età, dati personali, referenze a: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino». A45997

INDUSTRIA siderurgica Torino cerca elettricisti di manutenzione e gruisti qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A44482

INFERMIERE pratico referenziato cercasi per pronto soccorso sportivo stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

LAVORANTE sarta uomo (fine) cerco anche mezza giornata. Telefonare 586-596. A45310

LEGATORIA cerca apprendisti. Specificare età, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino».

PANTOGRAFISTA esperto pantografo Kaempf FK 3 e Dekel cercasi per costruzione stampi. Retribuzione adeguata effettiva capacità. Inutile presentarsi privo requisiti richiesti. Telefonare 240-440.

PERSONA sola anziana benestante, buona salute, cerca donna fissa, mezza età, eventualmente con patente auto per lavori casa, piccolo alloggio nuovo, tutte comodità moderne disposta trasferirsi ridente località vicinanze Torino (35 km.), ottima retribuzione, assoluta serietà, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». 23127

PORTINERIA in casa antica costruzione centro di Torino affidasi a coniugi soli. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

PROFESSIONISTA solo cerca tuttofare media età fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino».

SARTA finita massimo 25enne e apprendista cercasi. Telef. 652-785.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata mezza età. Tel. 654-584.

SIGNORA sola casa signorile cerca donna 40enne fissa referenziata. Telefonare nella mattinata 576-792.

SIGNORA sola cerca tuttofare 50-60enne per lunghi periodi Riviera. Referenze ineccepibili. Tel. 580-086.

TELEFONICI giuntisti-posacavi linee reti cercansi. Telefonare 472-490 ore 9-13,30. Buona retribuzione.

TINTORIA cerca stiratrice; apprendista, lavoro assicurato. Presentarsi corso Alcide De Gasperi 3.

TORREFAZIONE cerca apprendista commessa 15-17enne. Presentarsi via Genova 242. A45710

TRAFILERIA CERCA TRAFILATORE ESPERTO BANCO MORGAN. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1421 — TORINO».

TUTTOFARE anche primo servizio disposta villeggiatura mare cercasi per piccola famiglia signorile. Telefonare 597-638. A45515

TUTTOFARE cercasi fissa referenziata escluso cucinare cucito, buon stipendio trattamento. Telefonare 790-020.

TUTTOFARE fissa cercasi 50.000 mensili. Telefonare 545-788.

TUTTOFARE fissa pratica cucina, trattamento familiare piccola casa moderna, ottima retribuzione. Telefonare 84-050. A46136

TUTTOFARE fissa referenziatissima, capace, preferibilmente non giovane cercasi. Telef. ore ufficio 690-306.

TUTTOFARE fissa referenziatissima disposta villeggiatura cercasi. Telefonare 516-526. A46303

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telef. 501-466.

TUTTOFARE mattina attiva fissa 20-35enne disposta trasferirsi mare periodo estivo cercasi. Tel. 580-601.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 520-346.

TUTTOFARE referenziata 9-18 cercasi. Telefonare 881-823.

TUTTOFARE 8-19 casa signorile corso Stati Uniti, esclusa domenica. Telefonare 535-330. A44111

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ANZIANO rappresentante disponendo qualche ora giorno visiterebbe stabilimenti articoli inerenti meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino». A44654

CERCASI viaggiatore pratico lavatrici elettrodomestici et materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». A44334

DITTA disponendo ampi centralissimi locali esaminerebbe possibilità rappresentanze, oppure affitterebbe. Saluzzo 29. 0836

FORNITURE idrauliche riscaldamento, importante grossista Torino, assume produttore introdotto clienti Piemonte. Stipendio, provvigione rimborso spese. Assicurasi riservatezza. Casella 336 P. Sip, Milano.

FORTISSIMA mancia riportando cane barboncino femmina smarrita borgo Po. Telefonare 672-838.

IMPORTANTE casa liquori nazionali ed esteri cerca agenti per Torino e provincia, già pratici ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

IMPORTANTE industria ceramica pavimenti rivestimenti cerca agenti commercio introdotto per zone Alessandria, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino». A44666

RUBINETTERIA cerca rappresentante Piemonte, Liguria introdottissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A32823

IMPORTANTE società milanese cerca produttori per filiale Torino provincia. Assicurasi stipendio provvigioni diarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA smarrito via Tronzano 13 Venaria tessera assicurativa, foglio paga disoccupato, libretto mutua, Fenino. A44212

MARTEDI' 20 smarrito cucciolo magrissimo rosso indefinito, altezza garresa cm. 50 circa, orecchie piegate, coda lunga, mantello marrone con striature nerastre, balzano da tre. Mancia competente. Telef. 681-942.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvoletta di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0871

A.A. DETECTIVE «Troler» fiduciaria banche, professionisti, industriali; affidate inchieste riservatissime prematrimoniali, infedeltà coniugali, flagranze. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianza luoghi villeggiatura. Nizza 102. Telefonare 633-146.

A. MAURIZIO Emma esamina personalmente situazioni delicate complesse, riservate. Tel. 682-110.

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109, [illegible] Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0588

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176, 526-051.

INFORMSTALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emma, [illegible] attrezzato con detectives specializzati risolve ogni incarico. Tel. 652-876.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20875

DEPILAZIONE permanente, nuovo esclusivo metodo francese, prezzi modici. Telefonare 751-934.

ESTETISTA diplomata pulizia viso cure dimagranti con sauna massaggi corpo. Tel. 736-453. A44843

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture moltissime ottime occasioni prezzi convenienti lunghe rateazioni massime garanzie. C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO comperato e revisionato per voi, 500 belvedere 50.000, 1100-103 170.000, 1400 B 160.000, numerose 500, Giardiniere, Bianchine panoramiche, 600, 1200 coupé, 1100 special, 1500, BMW, NSU coupé, Giulietta '63, furgone 600, familiare Viotti, Dauphine Ondine, Austin A 40, interpellateci vi convincerete nella qualità e nei prezzi. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. 061

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateaImente. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. 0286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. 013

A.A.A. 1300 1964, 1600 S bellissima occasione. Siracusa 158. Telefonare 351-496. 062

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. 0746

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutando. Vendiamo Giuliette 61-62, NSU berlina, NSU sport, 1100 D, 1100 special, Appia III, permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19. 062

A. ACQUISTO automobili pagamento contanti. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. 0949

A. AFFARONISSIMO 1965 Opel Rekord et BMW. Siracusa 158. Telefono 351-496. 061

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzie. Telefonare 501-051, 587-706. A43106

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telef. 694-714, 651-544. 0295

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826. 0957

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura. Visitateci. Vigone 44. 0507

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 Belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100/103, 150.000 Appia. Vigone 44. 013

A privato vendo 500 10 mesi perfetta. Telefonare ore pasti 258-989.

A privato vendo 850 6 mesi. Telefonare ore pasti 683-888. A44728

A privato vendo 850 semestrale colore come nuova. Telefonare 723-280.

A tutti un automezzo! Prezzi sconcertanti da Lire 50.000 in su. Permute, rateazioni. Cristalliera 6. Telefonare 761-949. A44292

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, [illegible] GT, Spider, Sprint, Giulietta 55, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13, tel. 520-652.

ABBIAMO Hillman IMP rossa 850 lusso nuova 200.000 meno listino, furgone 600 T Coriasco come nuovo. Rossi, Aosta 34. A44163

ABBIAMO Porsche, Giulia G. T., 1300, sprint spider, Flaminia, Flavia coupé, 1300, 1500 spider. Volta 8. Telef. 546-681.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini. Pagamento contanti. Via Saluzzo 52. 0565

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. 0714

ALLA Seie - Società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vetture. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuite per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. 0557

APPIA III serie bellissima, fine '60, privato vende. Telefonare 760-880.

ARCIOCCASIONISSIME spider 1500, 950 Innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissimo, 1500, 1300, 1100 special, Giuliette TI 61-63 assortimento 1100, 600, 500, giardiniera 500, Bianchina panoramica. Permute rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 386-847. 0949

ARCIOCCASIONISSIME: 1300, Appia, A/40, Giulia, Giulietta T.I., sprint, Dauphine. Sgorgio 37.

AUTO demolizione, ricambi originali, prezzi vantaggiosissimi. Cristalliera 6. Tel. 761-949. A44292

AUTO 500 D sei mesi vendesi privato. Telefonare ore pasti 893-811.

AUTOCARRI 682 tre assi, 682, 642 N6, 640, 615, Super Taurus, Leoncini, Tigrotto ribaltabile con gruetta, vende Ferrero, corso Traiano 170. Tel. 661-470. A44371

AUTOCARRO Fiat 1100 T2 bellissimo poco sfruttato ditta vende. Telefonare 655-967. A44112

AUTOGRU' Emanuel, Jeep, Jeeppone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa, Strada Melzino 81. Telefonare 890-709. 0284

AUTONOLEGGI Autogiocoso sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, [illegible] D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. 0184

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, spider veloce, 1200 spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17M. Telefonare 657-134. 866

AUTOSALONE corso Casale 6 (nuovi Mercati) assortimento 500, 600, 1100, 1400 B, 600 multipla; compriamo contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. 0308

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, c. Casale 158, tel. 233-992, potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie, permute, rateazioni.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. 0687

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende IM3 1963 perfetta. Siracusa 40. Tel. [illegible].

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC. Siracusa 40. Principe Eugenio 11. 0587

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino, Corso Moncalieri 19. 062

BMW ultimi prestigiosi modelli vendita cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali concessionaria Rubeo, Giurie 54, Unione Sovietica 187.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. 0927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197 Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. 0433

CAMBIO 500 1961 con Mercedes 190 diesel o benzina eventuale differenza. Telefonare 70-592.

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita). 0775

CITROEN DS - ID garanzia, Flavia coupé 1800, Giulietta T.I., Dauphine, Ford 12 M, Opel Rekord 1964, Volkswagen 1964 e tetto apribile, 1100 D, 1500, 1600 S spider, coupé e moltissime convenienti occasioni. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Telef. 738-282.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29 esaminerebbe con autosalone, produttori, [illegible] collaborazione vendite.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. 061

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia Super. Giulio Cesare 213, Febo 10 bis. [illegible]

COUPE' Vignale 750 come nuovo 17.000 chilometri privato vende 650 mila. Telefonare 761-949.

DIPENDENTE Fiat vende 750 12 mesi. Autorimessa Foglizzi, via Nole 83.

DIPENDENTE vende a privato 500 D mesi 7. Telefonare 326-420.

DIESEL 190 Mercedes seminuovo vendesi. Telef. 285-020 ore pasti.

DIPENDENTE vende 1100 D bleu pavone nove mesi. Telef. 380-151.

FIAT [illegible] 1500 S privato vende. Telefonare 535-377 ore ufficio.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-053.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 31, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. [illegible]

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 583-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

GIARDINIERA 500 D 11 mesi km. 11.000 dipendente vende. Telefonare 794-674 ore pasti. A46504

GIULIA TI fumo cambio cloche privato vende privato. Tel. 545.792.

GIULIETTA sprint coupé unicoproprietario vendesi. Telefonare 774-448.

GIULIETTA TI '61-'62 privato vende. Telefonare 759-182.

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 ql. pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Pellissero, Francia 21, tel. 753-989.

INNOCENTI IM 3 unico proprietario, A 40 S 15 mesi vendesi anche rateizzando. Tel. 535-377.

MG Mark II [illegible] spider bellissima vendo privatamente permuto rateizzo. Tel. 326-232 ufficio, 379-591 pasti.

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. 0315

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni.

MONZEGLIO, servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485, 600 1100 H, D, Appia 3ª, Zagato, Flavia coupé 1,5, 1,8 Flaminia Touring, Farina. 0778

NUMEROSE 500, [illegible], 1100, 1300 permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40 R 8 R 4 Anglia 380 mila, NSU [illegible] garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi. Ricordate via Vigone 44. 013

OCCASIONE Simca 1300 ultimo modello vendesi anche a rate. Telefono 535-377. 0261

OCCASIONE 1100 1958 ottima, 500 600 750 garantite, vendiamo, permutiamo rateizzando, c.so Corsica 6.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, 1100 T nafta, Lupetto, Tigrotto lungo 40 ql. ecc. 0777

OPEL Kadett nuovissima km. 800 privato vende. Telefonare 855-590.

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959, 60, 61, 62 a partire da Lire 200.000 vende Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Telefono 758-282. 0704

PASINO veicoli industriali camioncini furgoni botteghe bestiami su autotelai Fiat OM. Prove su strada. Rateazioni Seva. Corso Tassoni 47.

PRIVATAMENTE vendo [illegible] semestrale bleu medio perfetta. Telefonare 395-741 ore serali.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, [illegible] km. L. 225.000. Telefonare 251-381.

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. 0746

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaImente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI vendano Appia III '61, Fiat 1100 special '62. Corso Palestro 4 bis. 0285

PRIVATO a privato causa decesso 1500 spider perfette condizioni vendo. Telefonare 690-371 o 642-407.

PRIVATO vende a privato ottima 750 Telefonare ore ufficio 592-250.

PRIVATO vende Appia III serie come nuova. Telef. 773-491.

PRIVATO vende Ardea 5 marce funzionante L. 50.000. Telef. 390-794.

PRIVATO vende bellissima Fiat 1200 spider fine '61. Telefonare 382-485.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. 0333

PRIVATO vende bellissimo 600 furgone 250.000. Telefonare 500-692.

PRIVATO vendo bellissima 1100 220.000, tutte prove. Tel. 327-530.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 11 ottimo stato. Telefonare 374-354. A44795

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1962, Giardiniera 500 1962, bellissime, cambio rateizzo. Telefonare 323-913. 0308

PRIVATO vende Dauphine '61 ottima cambiasi con 500. Telefonare 362-573. A44690

PRIVATO vende furgone 1200 mezzo ottimo stato. Visibile ore ufficio corso Palermo 55. A44355

PRIVATO vende Leoncino ribaltabile, ottime condizioni, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende privato bellissima Flavia '61 come nuova 40.000 km. unica proprietà. Telefonare 687-180 dalle 8 alle 11. A44079

PRIVATO vende Simca 1000 veramente bella, ottime condizioni. Telefono 790-436. 0812

PRIVATO vende 500 annuale semestrale 340.000-390.000. Telefonare 384-033. A44155

PRIVATO vende 500 giardiniera mesi 12. Telefonare 782-848.

PRIVATO vende 500 Giardiniera, un anno, ottime condizioni. Telefonare 586-215. A44838

PRIVATO vende [illegible] mesi 10 bellissima. Telefonare 722-121.

PRIVATO vende 500 D. Telefonare 379-021. A44552

PRIVATO vende 500 fine 1962 come nuova 210.000. Telef. 757-842.

PRIVATO vende 500 D rodata perfettamente km. 11.000. Tel. 695-889.

PRIVATO vende 600 [illegible] bellissima. Via Monfalcone 76.

PRIVATO vende 600 fine '55 chilometri 15.000. Telefonare 288-915.

PRIVATO vende 600 fine '56 ottime condizioni. Telefonare 257-749.

PRIVATO vende 600 D 7 mesi, km. 4000. Telefonare 650-938.

PRIVATO vende 600 D 16 mesi. Telefono 364-866. A45973

PRIVATO vende 850 6 mesi. Telefonare 670-257. A44195

PRIVATO vende 1600 S cabriolet 1963 come nuovo. Telef. 773-491.

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa via Tripoli 153.

RATEALMENTE minimo anticipo 500 600 1100 garantite da 100.000 a 300.000. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. 0286

RATEALMENTE 600 130.000, 103 140.000, [illegible] 260.000, 1100 lusso 400.000, 1500 650.000. Telefono 850-605. [illegible]

ROULOTTE Einagh freni elettrici americani, rateazioni Save da 23.000 mensili. Concessionaria Covato, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane, estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa, Tripoli 153. 010

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SIRACUSA 158 telefono 351-496 vasto assortimento auto compera vende cambia. O61

SOLO privatamente vendo anche ratealmente perfettissima 1100 D '63 oppure permuto con cilindrata inferiore. Telefonare 545-296 ore ufficio.

SPIDER Giulietta bellissima privatamente vendo permuto facilito 680 mila. Tel. 775-785. A44716

SPIDER 103 TV anno '56 rosso ottimo vendo. Telefonare 341-098.

SPIDER 1500 fine 1963 unico proprietario vende. Telefonare ore pasti 275-801. A44536

SPIDER 1500 Fiat ultima serie perfetto km 35.000 funzionario vende a privato. Telefonare 893-179 ore pasti. A44712

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

VENDESI quattro 500, 1962, 200 mila, Bianchine panoramiche 210.000. Telef. 372-824. A44640

VENDESI Tigrotto ottime condizioni L. 1.500.000 trattabile. Tel. 284-308.

VENDIAMO, permutiamo Leoncini, 615, 103 T 10-5 ql., pulmini 12-9-5 posti, campagnole speciali. 1400 Diesel. Autoagenzia, Raffaello 18.

VENDO causa partenza Fiat 1500 nuovo tipo. Telef. 510-462.

VENDO 1100 special '62 ottime condizioni. Telefonare 699-856.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227, Tel. 363-060, 327-435. O918

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite, prezzi concorrenziali. Visitateci. Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola [illegible], Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12. Tel. 542-839.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Perdauto, via Barletta 133. O775

500 500 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo corso Moncalieri 19.

500 D mesi 11 privato vende privato, Telefonare 332-837.

500 D nove mesi dipendente Fiat vende privatamente. Tel. 881-558.

600 D 1962 1963 bellissime seminuove vendo cambio rateizzo, Gallieri 35. A44112

600 D bleu [illegible] 9 mesi vendo. Telefonare 790-110. A46018

600 D giugno '58 accessori impiegato vende contanti. Telefonare 795-857.

600 D multipla con portabagaglio vendesi. Rivolgersi curatore dott. Turletti, via S. Tomaso 25.

850 mesi 9 dipendente vende. km. 5000. Telefonare 295-966.

850 semestrale blau medio, antifurto, lasco bianche. Telefonare 70-174 ore pasti. A44059

850 semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O880

1100 D fumo [illegible] km. 13.600 privato vende. Telef. 321-983.

1100 D 12 mesi [illegible] interno pelle chilometri 8000 vendo cambio. Gallieri 35. A44546

1500 nero interno pelle bellissimo vendo cambio. Gallieri 35. Telefonare 655-967. A44546

620.000 Simca 1000 azzurra perfetta vendo cambio. Corso Moncalieri 19.

2300 coupé, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 1100 D, Prinz, BMW, diverse 600, 500, Bianchina panoramica. Telefonare 380-800.

380.000 facilitando privatamente vendo 600 bellissima pochissimi chilometri. Telefonare 775-785.

610.000 bellissima 1100 special rara occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O62

635.000 Cortina 1963 1200 km. vendo facilitando. C.so Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

DA COVOLO c'è tutto per le Lambretta, Corso S. Maurizio 29, telefono 875-388. O825

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA Franchino, riparazioni accurate, vendite con minimi anticipi. Repubblica 24, telef. 280-244.

LAMBRETTA prenotazioni rateazioni permute Agenzia Ronco, piazza Villari Paravia 5, telefono 489-743.

MOTO Parilla 125 sprint nuova da immatricolare vendesi. Tel. 399-879 ore pasti. A44449

MOTOCARRO Iso 500 cabinato quintali 6, perfettissimo vera occasione vendo. Sebastopoli 227.

OCCASIONISSIMA Gilera 175 a 61 vendesi causa malattia. Tel. 268-367.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

MOTOFURGONCINO Guzzi mod. Alce cantina e telone vendo. Telefonare 852-529. A44453

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covato, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

PRIVATO cambia Appia i bella con motoscooter. Bagni, stazione Agip, Leini. A44165

PRIVATO vende motociclo 48 cc. seminuovo. Telefonare 588-347.

VENDO Moto Gilera Giubileo 175 come nuova. Tel. 890-722 ore pasti.

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 165, telefono [illegible].

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GEOMETRA assumerebbe buone amministrazioni case, ufficio. Via Po 24. Tel. 876-129. A44731

LAUREANDO in chimica darebbe lezioni matematica, fisica, chimica alunni scuole medie, medie superiori, zona Cibrario. Telefonare 485-918.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE 8 grani puro lire 590.000. Lux, XX Settembre 7.

A. PELLICCIA lontra, persiano breitschwanz, castoro, seminuove bellissime provenienti sfilate svendo vera occasione per realizzo. Tel. 81-032.

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 37,44 bianco taglio Amsterdam lire 2.500.000. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami. cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-284, 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A privati vendo vino Barbera ottimo di produzione propria. Rivolgersi Brignolo, Cossombrato, Asti.

AL Mobilificio Stella vastissima esposizione, sala pranzo occasione 120.000, camera 120.000, tinello 60.000. Via Castelnuovo 10, Barriera Casale. Tel. 876-352.

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O897

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

APPROFITTATE spazi! Grande occasione camera letto inglese poliestere 185.000, cucina formica 85.000. Tel. 882-396. O821

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-705. O605

BILIARDO arcioccasione vendesi prezzo mite. Telefonare 541-974.

BINOCOLO 10 x 50 tedesco 50.000, giradischi Lesa 20 dischi 12.000, stufetta gas 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabelli «camping», corso De Gasperi 40 A, telefono 592-431. O272

CAUSA trasferimento vendo camera matrimoniale stile barocco 900. Telefonare 692-445. A46239

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita chiedere listino Sagavikian, XX Settembre 69, Torino.

IL mobilificio Orap ribassa i prezzi scopo propaganda: camere da 115.000, alle famose Poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2993

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE causa maternità vendesi macchina maglieria 12/100 Super Kaiser 250.000. Telef. 632-836.

OCCASIONE metà prezzo come nuovi vendo 9 scaffali scomponibili lampadari e banco tutto in legno teach e cristallo per negozio. Telefonare 271-808. A44061

PELLICCIA visone stola visone 250 mila, visoni 8000. Telef. 464-136.

PIANOFORTI coda assortimento primarie marche sconto 30% verticali. Capitani, Po 25. A43790

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 463-137, 465-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SCRIVANIA usata per ufficio acquisto contanti purché occasione. Telefonare 385-716. A44632

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio.

SPOGLIO guardaroba, lrec, camera letto singola, poltrona riposo, ghiacciaia, fornello elettrico, vendo. Telefonare 81-459 ore 8-10. A43852

TECNIGRAFO usato ottimo stato acquisterei. Scrivere specificando caratteristiche: «Pubblicità Stampa 6251 — Torino». A43980

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 80%. Telefonare 876-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 89.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-096.

VENDESI a privato salotto stile Luigi Filippo. Tel. 285-862.

VENDO macchina cucire industriale. Gentili, via La Salle 10.

VENDO toilette tre specchi sauna elettrica altro mobilio interessante. Telefonare 513-507. A44508

VILLEGGIANTI mare-montagna approfittate acquisto mobili occasione materassi brandine consegna domicilio. Aregno, Belmonte 20.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 754-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

705 Coord unico tecnigrafo scale azzerabili, assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300